

## Meloni frena la Lega: «Niente autonomia prima delle Europee»

OLIVO / PAG. 20



## Dure critiche di Francia e Spagna su gestione dei migranti e lavoro

CECCARELLI / PAG. 22



### L'EDITORIALE

PAOLO MOSANGHINI

## BENTORNATI IN FRIULI MANDI FRADIS

**P**ronti, si parte! Da oggi incontreremo migliaia di penne nere. A Udine, sulle strade, nei nostri paesi. In tutto il Friuli si incrociano cartelli con i nomi dei gruppi Ana ospitati e in arrivo da ogni parte dell'Italia, bandiere tricolori ai balconi delle case, una diffusa aria di festa. Un'adunata che per numeri si annuncia tra le più affollate, senz'altro la più imponente che mai sia stata ospitata a Udine. In cent'anni qui gli alpini si sono dati appuntamento ufficialmente cinque volte. Diventano sei se aggiungiamo il raduno spontaneo che ci fu nel '76, quando in migliaia si precipitarono per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto. Sono passati quasi cinquant'anni, ma è come fosse ieri per quell'abbraccio genuino che negli anni si è rafforzato e che si perpetua nel ricordo. A Gemona oggi si commemoreranno le vittime del terremoto e quelle del Covid: gli alpini c'erano in entrambe le emergenze.

La 94ª Adunata a Udine suggerisce il vincolo di solidarietà, di valori e di senso civico che si rinnova tra le penne nere e i friulani.

Marceranno con orgoglio, con nostalgia per i tempi andati, con un pensiero per chi non c'è più e nella speranza che queste giornate possano essere un po' più lunghe per intrattenersi in compagnia degli amici.

La fratellanza alpina non si spiega, nasce e si rafforza nello spirito di squadra e di appartenenza, attraverso il senso del dovere e le azioni concrete.

Celebrando gli alpini, c'è il rischio di inciampare nella retorica, c'è la consapevolezza che potrebbe affacciarsi qualche polemica, ma prevalgono la forza, il coraggio, il cuore, l'umanità, la partecipazione.

Bentornati in Friuli.  
Mandi fradis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DA OGGI L'ADUNATA DEGLI ALPINI A UDINE



# Pronti, si parte!

### LA VIABILITÀ

Sull'autostrada come un esodo: vie alternative e più personale

PERTOLDI / PAG. 4

### INIZIATIVA COMUNE-ANA

Ci sarà anche uno striscione contro le violenze di genere

ZAMARIAN / PAG. 8

### I DIVIETI

Nei sette settori di ammassamento strade chiuse e libere dalle auto

CESARE / PAGINE 10 E 11

### L'AMBASCIATORE UCCISO

In Friuli il padre di Attanasio: «Patria e dovere valori comuni»

SEU / PAG. 13

### STORICO ESPONENTE DELLA DC

## Addio a Venier fu presidente della Provincia

ANNA ROSSO

«Un politico concreto, un uomo della gente, mite e altruista, sempre disponibile ad aiutare». Così viene ricordato Tiziano Venier, una delle colonne della Dc friulana.  
/ PAG. 36

**TV 12**

h. 10.00  
**MAGAZINE**

Conduce  
**Antonella Arlotti**

h. 20.30  
**VACANZE DA SOGNO**

Conduce  
**Giorgia Bortolossi**

h. 21.15  
**L'AGENDA**

Viaggio nel Friuli degli Alpini  
Conduce  
**Alberto Terasso**  
Con la partecipazione di  
**Tommaso Cerno**



### LIGNANO

## L'auto è rimasta bloccata in spiaggia



DEL SAL / PAG. 48



## L'Adunata di Udine

## LA CONFERMA

Meloni ci sarà



Ieri pomeriggio da Roma è arrivata la conferma ufficiale: alle celebrazioni per la 94ª Adunata degli alpini, la cui sfilata si terrà domenica a Udine, parteciperanno anche il presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni e il ministro della Difesa Guido Crosetto. Assieme a loro, sul palco d'onore, ci saranno anche altre autorità politiche e militari e locali. Nel 1996 fu il presidente della Repubblica dell'epoca Oscar Luigi Scalfaro l'ospite d'onore dell'ultima giornata dell'adunata di Udine.

## IL CONCORSO

Miglior fotografia



La sezione alpini di Treviso organizza il concorso "Fotografare l'adunata Udine 2023" giunto alla 22ª edizione. È un concorso aperto a tutti i fotoamatori dilettanti, donne e uomini, alpini e non alpini, che abbiano l'abilità o la fortuna di cogliere con il loro obiettivo un momento particolarmente significativo nell'ambito della grande kermesse: un incontro, un abbraccio, un canto. Tutte le opere dovranno pervenire entro il 30 giugno alla sezione alpini di Treviso.

## PIAZZA XX SETTEMBRE

Il dibattito sul Fvg



Identità e futuro del Friuli Venezia Giulia. Sarà questa la riflessione al centro del dibattito "Io sono Fvg, noi chi siamo, voi chi siete", in programma sabato, alle 19.30, nello stand di PromoTurismoFVG, in piazza XX Settembre, a Udine. Ospiti speciali accanto all'assessore Sergio Emidio Bini, i giornalisti Giuseppe Cruciani de "La Zanzara", lo scrittore Toni Capuozzo, e i direttori de L'Identità e del Messaggero Veneto Tommaso Cerno e Paolo Mosanghini.



Udine è la città degli alpini ed è pronta per i tre giorni dell'Adunata nazionale. Ecco alcune immagini degli ultimi preparativi scattate ieri in città FOTO PETRUSSI



## LA FESTA DELLE PENNE NERE

## Alpini in marcia

Da Aquileia a Redipuglia. Nel pomeriggio a Gemona il ricordo dei morti del terremoto e di Covid  
Il presidente Soravito de Franceschi: la pioggia non ci preoccupa, i residenti portino pazienza

Giacomina Pellizzari / UDINE

Ormai è tutto pronto: oggi l'Adunata nazionale degli alpini può iniziare. L'unica incertezza arriva dalle condizioni meteorologiche anche se il presidente regionale dell'Ana, Dante Soravito de Franceschi, assicura: «La pioggia non ci preoccupa, gli alpini all'Adunata parteciperanno comunque». Detto questo il presidente invita i residenti a portare pazienza

se dovranno subire qualche disagio soprattutto per quanto riguarda la mobilità: «La festa durerà tre giorni e in questo fine settimana porterà mola allegria».

Stamattina il primo appuntamento è fissato per le 10, al cimitero degli eroi ad Aquileia e, un'ora più tardi, la rappresentanza dell'Ana sarà al sacrario di Redipuglia e a Gemona. Al sacrificio pagato dagli alpini nella prima guerra mondiale si unirà quello

pagato dai friulani nel 1976 quando il terremoto distrusse 137 comuni e gli alpini in armi e in congedo si mobilitarono per soccorrere e aiutare la popolazione. Lo storico legame tra le Penne nere e il Friuli Venezia Giulia, rafforzato sulle macerie del terremoto, diventa uno degli anelli determinanti della 94ª Adunata. «Siamo orgogliosi che la prima giornata dell'evento nazionale si svolga, prevalentemente, a Gemo-

na» afferma il presidente della stessa sezione Ana, Ivo Del Negro, nel far notare che nelle edizioni precedenti non è mai successo di aprire l'Adunata in un luogo diverso da quello della sfilata.

Ma Gemona si è arricchita di significato anche durante la pandemia quando i morti di Bergamo venivano cremati proprio qui. Il luogo di provenienza delle bare non è passato inosservato, molti hanno pensato che da Berga-

mo arrivavano anche gli alpini dell'Ana impegnati nel cantiere n. 4 aperto, nella prima settimana di giugno 1976, per riparare le case lesionate. È binomio di riconoscenza che non può venire meno.

«Questa è la prima vera adunata del post pandemia» insiste Soravito de Franceschi, nel ricordare l'omaggio ai morti di Covid previsto dall'Ana di Gemona. Anche Soravito de Franceschi fa no-

BURLO GAROFOLO

## Donati 25 mila euro all'ospedale pediatrico

TRIESTE

Gli alpini non hanno perso l'occasione per testimoniare una volta di più la loro grande generosità e il loro amore incondizionato per i bambini. Ieri è stato consegnato nelle mani del direttore generale dell'Irccs materno infantile Burlo Garofolo di Trieste un assegno da 25 mila euro frutto di una raccolta fondi avviata dal Gruppo Ana dell'8º Reggimento alpini in occasione

della Pasqua 2023, i cui risultati sono andati al di là delle aspettative degli stessi alpini. Grazie all'importante donazione, il Burlo potrà acquistare una lampada scialitica per la sala parto e due rilevatori di vene per prelievo che saranno messi a disposizione del Day hospital pediatrico e delle degenze chirurgiche pediatriche.

Dopo il ringraziamento da parte del direttore dell'Irccs, Stefano Dorbolò, il capogrup-



La consegna dell'assegno degli alpini all'ospedale pediatrico

po Gianluca Melillo e tutto il consiglio direttivo del Gruppo Ana dell'8º Reggimento alpini hanno sottolineato: «Il Gruppo Ana 8º Reggimento Alpini non può che essere orgoglioso del buon esito dell'iniziativa, ma quello che maggiormente inorgoglisce è la dimostrazione di vicinanza e so-

stegno che hanno reso possibile un tale risultato. Nel confermare il massimo impegno nei progetti che in futuro verranno presentati e con ogni mezzo utile saranno condotti a termine, il Gruppo intende ringraziare tutti i sostenitori del progetto e ricordare che questo risultato è il risultato

di tutti. Ma soprattutto che uniti possiamo fare tantissimo per le numerose realtà sociali e assistenziali diffuse sul nostro territorio e che concorrono a uno sviluppo costante. Sviluppo che non può che passare anche attraverso l'inclusione e la solidarietà».

Dorbolò aveva sottolineato la sensibilità degli alpini sui temi sociali, dimostrata in innumerevoli circostanze. «Un ringraziamento speciale va quindi anche a tutti coloro che hanno partecipato e che saranno sicuramente lieti di sapere di aver contribuito, ciascuno per la propria parte e con le rispettive possibilità, all'acquisto di attrezzature elettromedicali dedicate alle cure dei piccoli pazienti del nostro ospedale». —



## L'Adunata di Udine

### SPECIALE MULTIMEDIALE

La più bella famiglia



La storia del nostro territorio. Il legame. La famiglia. Gli alpini sono tutto questo per il Friuli: l'aiuto fraterno di cui abbiamo avuto bisogno dopo l'Orcolat. Nel nostro speciale multimediale "Alpini, la più bella famiglia" abbiamo ripercorso quei mesi del 1976. E non solo. Inquadrando col cellulare il Qr code qui sopra o visitando il sito del Messaggero Veneto si possono scoprire testimonianze, curiosità, racconti e salvare sul cellulare mappe e percorsi dell'Adunata.

### LA PICCOLA ALPINA

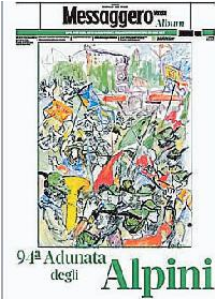
Ha solo otto mesi



Adelaide ha 8 mesi, la sua mamma è il suo papà sono due alpini in servizio alla Brigata alpina Julia, nella caserma intitolata a Giovanni di Prampero, a Udine. Anche lei festeggerà la 94ª Adunata che prende il via oggi per arrivare alla sfilata di domenica. Assieme ai genitori con il cappello piumato, così come è già stata fotografata, Adelaide parteciperà alla sfilata per onorare il legame che lega la Julia al Friuli Venezia Giulia.

### L'ALBUM

Domani in edicola



Domani sarà in edicola l'album di 80 pagine, realizzato dalla redazione del Messaggero Veneto, sulla 94ª Adunata nazionale degli alpini. Solo domani i lettori, al prezzo del quotidiano, dovranno aggiungere 0,50 centesimi per leggere l'Album ricco di aneddoti e informazioni utili. Da sabato, invece, l'Album sarà opzionalmente aggiunto al giornale sempre al costo di 0,50 centesimi. I lettori potranno acquistarlo separatamente o assieme al quotidiano.



L'Ana di Gemona: non è mai successo di aprire il raduno da una città diversa

Un po' di apprensione non manca soprattutto per i disagi al traffico

tare però che molti alpini vogliono tornare in Friuli, dopo 47 anni, a vedere come sono cambiate, anche dal punto di vista sociale, i paesi dopo la ricostruzione. «C'è molto da vedere e da osservare» continua il presidente, nel dirsi sereno perché «tutto andrà nel miglior modo possibile». Soravito de Franceschi ribadisce che negli alberghi è tutto esaurito e che le prenotazioni sono state estese non solo a Lignano e a Bibione,

ma anche in Slovenia. Detto tutto ciò, il presidente dell'Ana regionale, pur avendo alle spalle diversi anni di esperienza maturata, anche da consigliere nazionale, nell'organizzazione dei grandi eventi, sa bene che l'imprevisto è dietro l'angolo. «Un po' di apprensione c'è – ammette –, ma posso garantire di aver valutato ogni dettaglio». Nessuno può escludere gli intasamenti al traffico soprattutto – ritiene il presidente – lungo le grandi direttrici che arrivano a Udine». È altrettanto vero, però, che per ridurre questo rischio la Regione ha potenziato il sistema di trasporto pubblico locale dando la possibilità ai partecipanti di arrivare in centro, dagli hub, in autobus. Da qui l'appello del presidente ai residenti: «Qualche problema lo recheremo ma questa festa sarà una gioia per tutti. Quando tutto tornerà alla normalità, l'Adunata ci mancherà». Senza dimenticare il ritorno economico sul territorio, si parla di oltre 100 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì 11 maggio

#### AQUILEIA

Ore 10  
Cimitero degli eroi

Inaugurazione della mostra della Terza armata

#### REDIPUGLIA

Ore 11

Visita al sacrario

#### GEMONA DEL FRIULI

Ore 11  
Sala consiliare palazzo Boton

Inaugurazione della mostra "Parole e immagini degli Alpini nel Friuli terremotato" allestita nelle ex carceri del castello

Ore 14  
Loggia comunale palazzo Boton

Consegna attestati e benemerenda ai presidenti delle sezioni Ana di Bergamo, Brescia, Salò e Vallecamonica, che nel 1976 hanno partecipato al cantiere di lavoro n.4

Ore 15  
Cimitero urbano-tempio crematorio

Deposizione corona al monumento in ricordo delle vittime provocate dal terremoto nel 1976  
Scoprimento monumento in memoria dei morti per Covid-19

Ore 16  
Piazzale Bertagnolli

Ammassamento

Ore 16.30

Deposizione omaggio floreale al monumento dedicato al presidente Ana Franco Bertagnolli, l'ideatore degli 11 cantieri di lavoro

Ore 17

Partenza sfilata verso la caserma Goi Pantanali

Ore 17.30  
Caserma Goi-Pantanali

Santa Messa in ricordo dei militari in armi deceduti durante il terremoto del 1976  
Al termine si esibirà la Banda alpina di Gemona

Venerdì 12 maggio

#### UDINE

Ore 9  
Piazza Libertà

Alzabandiera



Ore 9.15  
Tempietto di San Giovanni

Deposizione corona monumento ai Caduti

A seguire

Tempio ossario

Deposizione corona al cippo della divisione Julia

Ore 11  
Parco Moretti

Inaugurazione Cittadella degli alpini

Ore 18.45  
Da porta Aquileia a piazza della Libertà

Sfilata gonfaloni, vessilli, Labaro e Bandiera di guerra

A seguire

in piazza Libertà

Discorso di benvenuto del sindaco  
Trasferimento delle Bandiere e apertura visita a Bandiere, Labaro e gonfaloni

Sabato 13 maggio

#### UDINE

Ore 9.30  
Lancio dei paracadutisti (eventuale)

Alzabandiera

Ore 10.30  
Teatro Giovanni da Udine

Incontro tra presidente Ana, Cdn, Sezioni all'estero, delegazioni Ifms e i militari stranieri (su invito)

Ore 13-30  
Campo sportivo Clocchiatti via delle Fornaci 16

Lancio dei paracadutisti

Ore 17  
Duomo

Santa Messa

Ore 18.30  
Teatro Giovanni da Udine

Saluto del sindaco di Udine e del presidente nazionale Ana a tutte le autorità, al Cdn e ai presidenti di Sezione (su invito)

Domenica 14 maggio

#### UDINE

Piazza Primo Maggio

Ore 8

inquadramento

Ore 8.30

Onori alla massima autorità

Ore 9

Inizio sfilata  
Passaggio della stecca con la Sezione di Vicenza  
Ammainabandiera

WITHUB

### IL BILANCIO

## Tremila soccorsi in pista effettuati dalle penne nere

#### UDINE

La stagione invernale sulle piste da sci si è conclusa anche per le truppe alpine, che hanno garantito l'assistenza in diciannove comprensori dell'intero arco alpino italiano e sull'Appennino, in Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto, Piemonte e Abruzzo.

Il numero degli interventi di soccorso complessivamente effettuati si è mante-

nuto in linea con gli anni precedenti, contando al termine della stagione circa tremila eventi. Gli alpini hanno operato sia autonomamente sia in collaborazione con le forze dell'ordine e il personale sanitario.

Gli alpini si sono occupati anche di prevenzione valanghe con il servizio Meteo-mont, che raccoglie i dati forniti attraverso una rete di stazioni meteorologiche e attraverso quotidiani rilevamen-



Un soccorso sulla neve da parte dei militari delle truppe alpine

ti manuali sul campo.

Questi elementi permettono di avere una visione dettagliata delle condizioni dei differenti cristalli di neve alle varie profondità, restituendo quindi un'immagine della situazione di stabilità del manto nevoso alle differenti quote e sui diversi versanti.

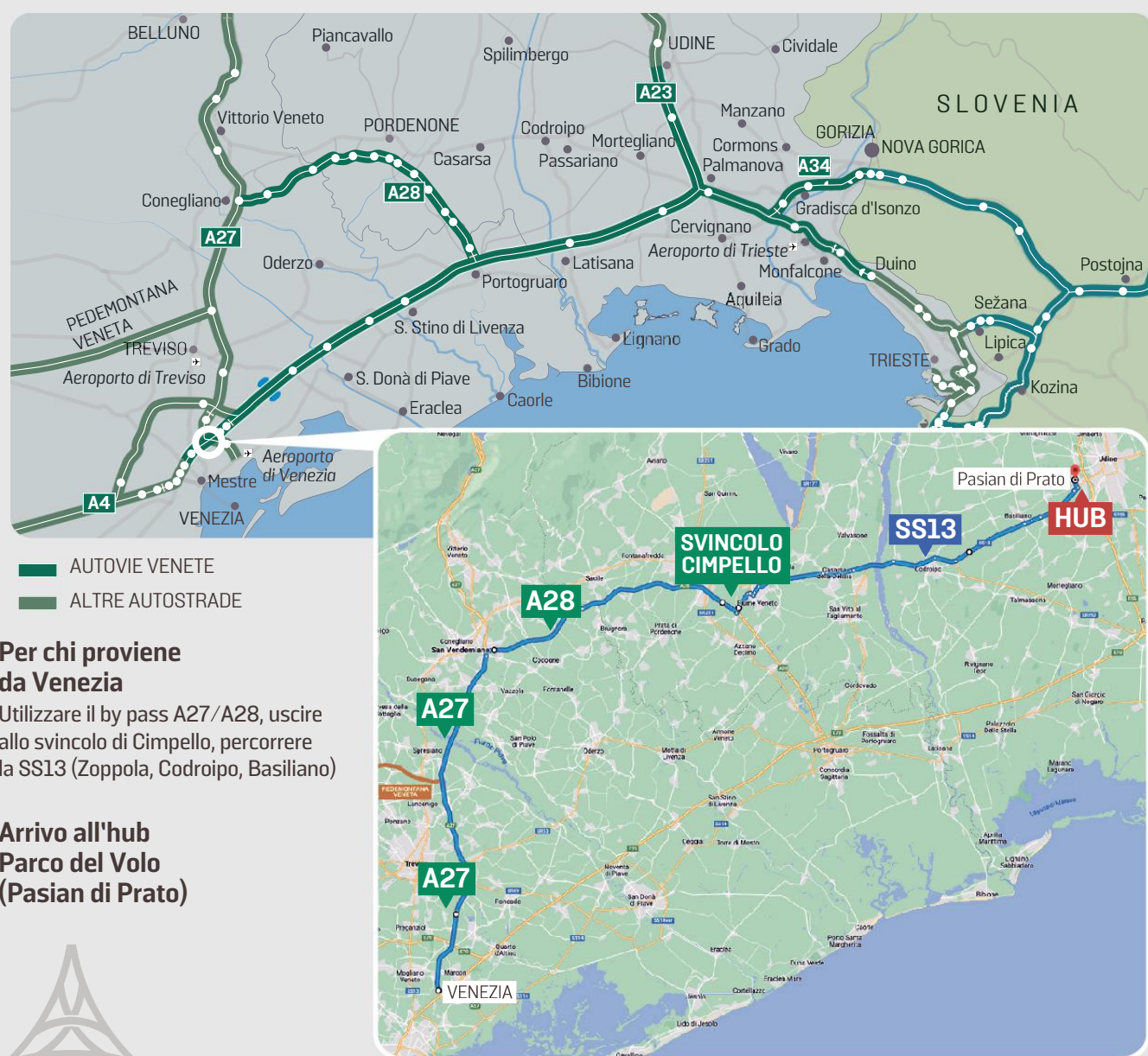
Oltre a questi servizi, l'Esercito con gli alpini garantisce, durante tutto l'anno, delle squadre specializzate in grado di intervenire in collaborazione con il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico per qualunque emergenza di soccorso in montagna o su terreni impervi sull'intero territorio nazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'Adunata di Udine

## VIABILITÀ ALTERNATIVA ALL'AUTOSTRADA A4



Messaggi di benvenuto anche all'ingresso del casello di Palmanova

## IL CAMPO DEL VOLO

10 mila parcheggi



Potrà contenere più di 10 mila auto. È il parcheggio principale che l'organizzazione dell'Adunata ha predisposto per accogliere le migliaia di penne nere in arrivo nei prossimi giorni. Ricavato nel Campo del volo accanto alla statale 13, tra Pasian di Prato e Campoformido – hub di destinazione di due dei tre piani alternativi di Autostrade Venete –, diventerà operativo a partire da domani, quando entreranno in azione anche i bus navetta che porteranno gli alpini in centro. Martedì i volontari dell'Ana hanno provveduto a completare il fetteggiamento dell'area verde di proprietà demaniale, cominciando a posizionare i primi cartelli con le indicazioni per gli automobilisti. Vista l'impossibilità di accedere al centro e alle aree limitrofe con i mezzi propri, la gran parte di coloro che da fuori regione raggiungerà Udine per la festa di sabato e per assistere alla sfilata di domenica, parcheggerà proprio nel Campo del volo. Qui partirà un bus navetta con una frequenza di dieci minuti diretto verso piazzale XXVI Luglio: il venerdì dalle 8 alle 22, il sabato dalle 8 alle 2 del mattino, domenica dalle 7 alle 22.

# In A4 come un esodo

## Piani di viabilità alternativa e aumento di personale

MATTIA PERTOLDI

La quattro giorni di Adunata nazionale degli alpini che si apre oggi comporta uno scenario gestionale molto impegnativo sicuramente all'interno dei confini della città di Udine, ma anche all'esterno e, in particolare, lungo le vie d'accesso al territorio comunale. Se per quanto riguarda la viabilità ordinaria gli organizzatori si attendono un flusso costante soprattutto lungo la direttrice da e per Pordenone – cioè sulla Pontebbana –, è evidente come una parte consistente, e probabilmente maggioritaria, del mezzo milione di persone che si riverserà a Udine fino a domenica arriverà in autostrada. Per questo motivo Autostrade Venete, a un pas-

so dalla definitiva trasformazione in Autostrade Alto Adriatico, ha approntato un piano di gestione della viabilità immaginato come un vero e proprio esodo estivo con la parallela predisposizione di una serie di alternative per chi arriva sia da Venezia sia da Trieste.

## LE STRADE ALTERNATIVE

Il piano predisposto dalla concessionaria autostradale scatterà questa mattina, per quanto il "bollino rosso" di materializzerà da domani quando ai mezzi diretti a Udine si sommeranno i camion di ritorno oltreconfine, in particolare verso i Paesi dell'Est. Altro momento delicato sarà l'intera giornata di domenica quando centinaia di migliaia di alpini lasceranno il Friuli facendo ritorno a casa. Auto-

strade Venete – di concerto con Autostrade per l'Italia – ha pertanto predisposto tre itinerari alternativi in caso di traffico particolarmente intenso, con destinazione finali gli hub dei parcheggi scambiatori posizionati alle porte del capoluogo friulano. Le due opzioni iniziali sono state studiate in caso di eventuali grandi afflussi di traffico dalla direzione di Venezia. Il primo percorso prevede il reindirizzamento dei mezzi sull'A27, successivamente, sull'A28 con uscita consigliata a Cimpello, per imboccare poi la Pontebbana fino all'hub di Pasian di Prato nell'area del Campo del volo. Il secondo, invece, disegna uno schema con uscita a Latisana e quindi l'indicazione di percorrere la Ferrata con l'arrivo finale sempre nell'area



L'Adunata di Udine



del Campo del volo. C'è poi, come accennato, un terzo possibile itinerario alternativo basato sui rischi di grandi afflussi di traffico in arrivo dalla direttrice di Trieste: in questo caso le uscite consigliate sono quelle di Villesse e Gradisca con i mezzi che, quindi, si dirigeranno prima verso Mariano, e poi sulla regionale di Manzano e Buttrio per arrivare fino all'hub creato al Partidor, all'interno della Ziu.

**CASELLI AUTOSTRADALI E PERSONALE**  
Nel caso in cui il monitoraggio di Autovie Venete dovesse portare la concessionaria autostradale all'attivazione dei piani di viabilità alternativi, parallelamente scatterà anche un deciso rinforzo di personale ai caselli più sensibili – cioè Latisana, Cordignano e Villesse a seconda dei casi – oltre a Palmanova, Redipuglia – in virtù della manifestazione prevista questa mattina al Sacrario – e, ovviamente, a Udine Sud, principale porta di accesso e uscita della città. Allo stesso tempo, inoltre, Autovie Venete ha potenziato i livelli dei servizi offerti anche nelle altre unità coinvolte in prima linea nella gestione del traffico. Parliamo, nel dettaglio, del centro radio informativo, degli ausiliari alla viabilità, dei servizi di manutenzione d'urgenza e degli impianti tecnologici a disposizione della società. Allertata anche una ditta specializzata in segnaletica stradale, nel caso in cui fosse necessario passare ad alcune chiusure autostradali, è stato pure organizzato un presidio di

**IL CASELLO DI PALMANOVA**  
L'USCITA È STATA "ADDOBBATA" CON UNO STRISCIONE DI BENVENUTO

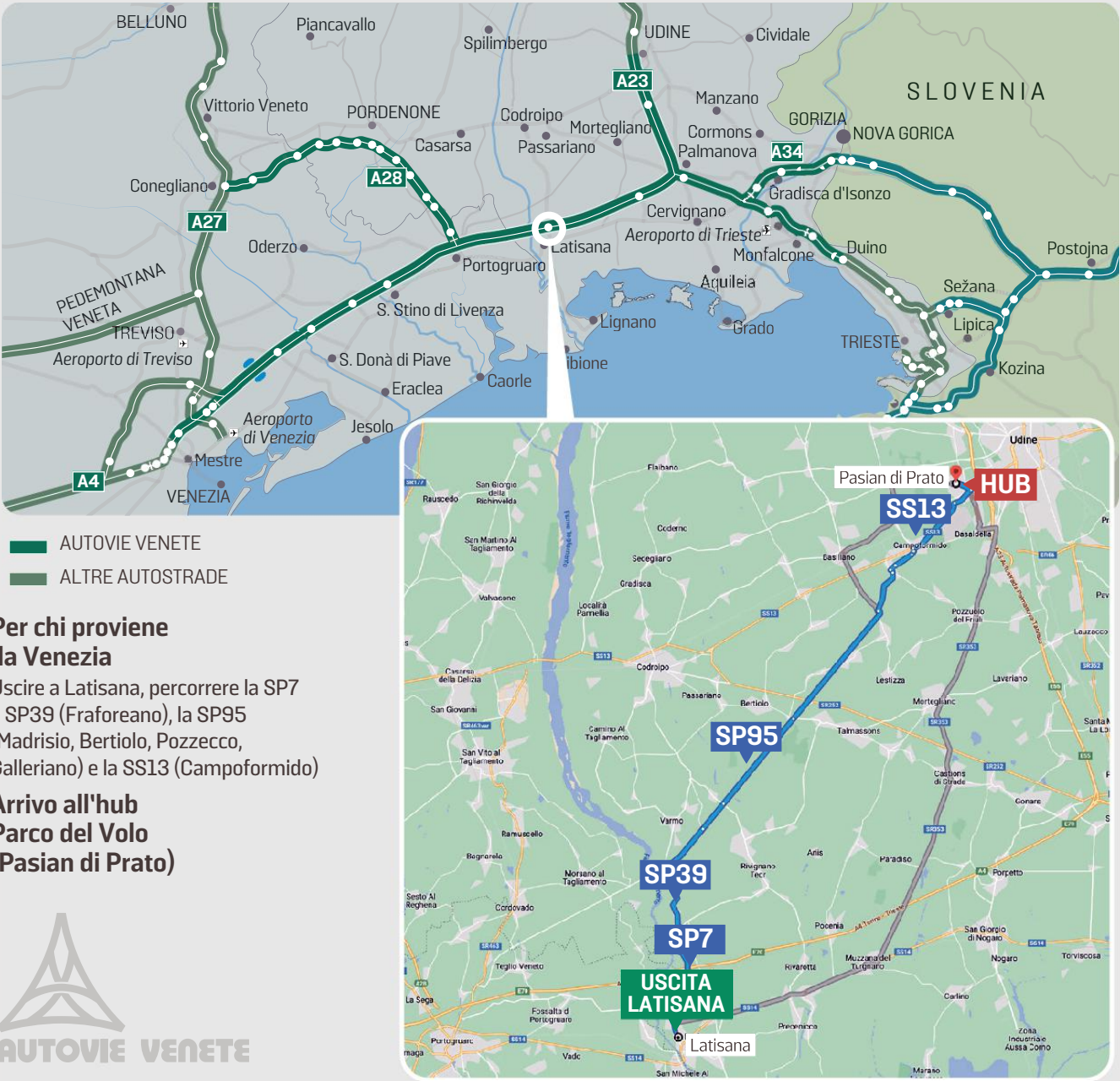
Autovie Venete ha ideato tre percorsi differenti in caso di grande afflusso di traffico proveniente da Venezia o Trieste

I giorni più delicati saranno domani, con i camion di ritorno nei Paesi dell'Est, e domenica dopo la sfilata degli alpini

soccorso meccanico a Udine Nord – in collaborazione con Autostrade per l'Italia – e a Palmanova in funzione dalle 14 alle 22 di domani, dalle 10 alle 20 di sabato e dalle 8 alle 12 di domenica. Autovie Venete, poi, ha anche chiesto ai gestori delle aree di servizio di aumentare i servizi alla clientela, e relativo personale, nella tre giorni di Adunata. Per quanto riguarda, infine, le informazioni "live" sulla situazione del traffico lungo tutto la rete, oltre ai cartelli autostradali classici, ci si potrà rivolgere al portale [www.infoviaggiando.it](http://www.infoviaggiando.it), utilizzare la app infoviaggiando oppure telefonare al numero verde 800996099. —

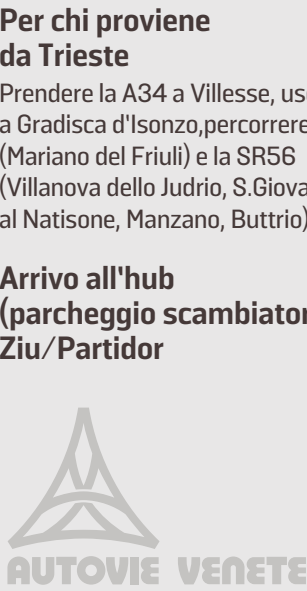
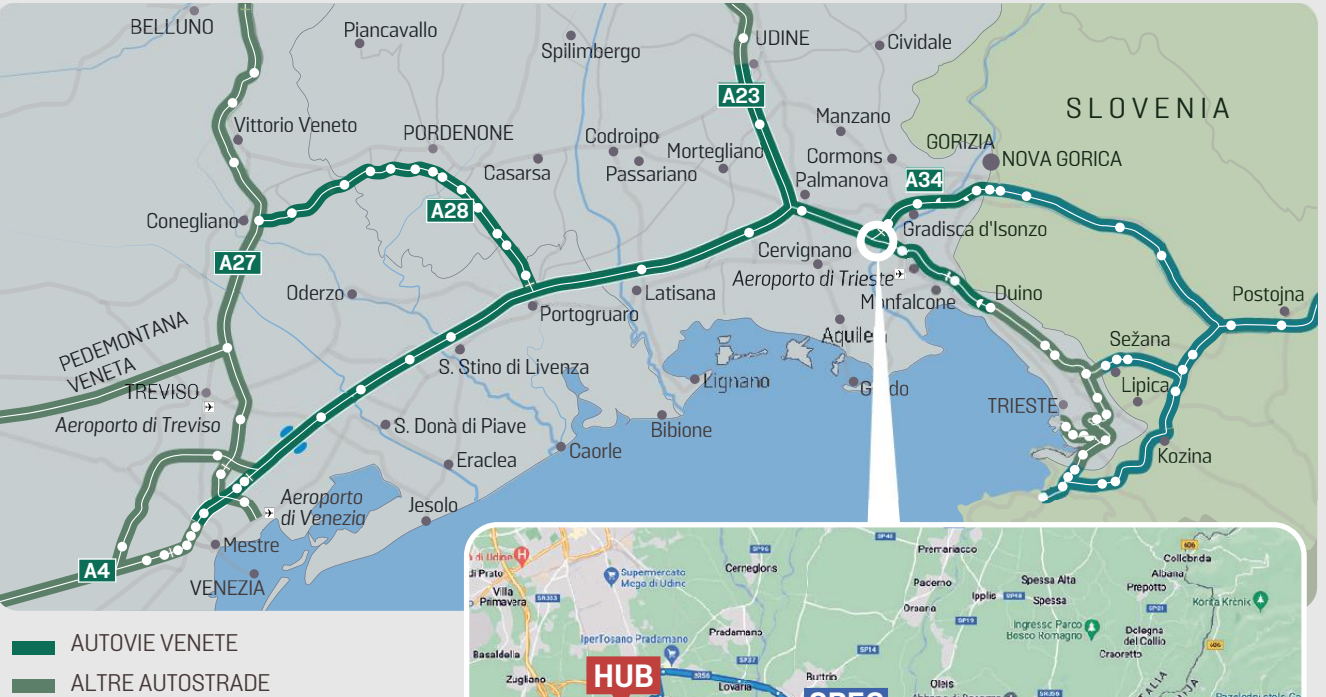
© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIABILITÀ ALTERNATIVA ALL'AUTOSTRADA A4



WITHUB

VIABILITÀ ALTERNATIVA ALL'AUTOSTRADA A4



WITHUB



**L'Adunata di Udine****PROTEZIONE CIVILE**

# Ottocento volontari in campo

Riccardi: «Sforzo enorme di un sistema la cui professionalità è ormai riconosciuta a livello internazionale»

**Mattia Pertoldi / UDINE**

La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia sarà schierata in prima linea, nel corso dell'Adunata nazionale che si apre oggi, con un esercito di oltre 800 volontari tra quelli gestiti direttamente dalla sede regionale di Palmanova e quelli impegnati nei diversi Comuni che ospitano le penne nere. «Uno sforzo enorme – spiega l'assessore Riccardo Riccardi che ha in mano la delega in materia – di un sistema che, anche questa volta, sarà presente in massa in una manifestazione così importante come l'Adunata. Voglio ringraziare, davvero dal profondo, le centinaia di volontari che si mettono sempre a disposizione all'interno di un sistema ormai collaudato e in cui sono state maturate competenze e professionalità molto importanti. Credo, inoltre, che il fatto di vedere sfilare i nostri volontari, domenica, al fianco degli alpini rappresenti il giusto ricono-



scimento dell'affidabilità del nostro sistema, della sua professionalità e della sua capacità di incidere a livello nazionale e internazionale».

Il piano operativo della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia è stato definitivamente chiuso ieri nella sede regionale di Palmanova. I volontari coinvolti nelle operazioni a Udine si ritroveranno all'hub di Torreano di Martignacco, nei locali dell'Ente Fiera, e saranno divisi a seconda dei compiti assegnati. Un gruppo resterà a disposizione dell'Ana al padiglione 8 per intervenire in caso di necessità. Altri volontari, invece, verranno impegnati in attività di informazione alla popolazione, nell'instradamento dei flussi da e per la stazione ferroviaria di Udine oppure come supporto logistico all'aeroporto di Campoformido: in questo caso si tratta soprattutto di attività correlate all'allestimento e alla gestione delle torri faro, delle tende e di quello che verrà ritenuto

**MECCANISMO COLLAUDATO**  
IL PIANO È STATO PRESENTATO IERI

**In 200 sfileranno domenica assieme alle penne nere in arrivo da tutta Italia**

to necessario al momento.

Alcune decine di volontari, poi, si posizioneranno nella zona di viale Vat per gestire i transennamenti in occasione della sfilata, mentre altri saranno dislocati a fornire informazioni agli autisti di bus e corriere in arrivo in città nelle seguenti zone: stadio Friuli, area universitaria dei Rizzi, zona del cimitero e in quella della Zona industriale udinese scelta come uno degli hub per il parcheggio delle vetture.

Ancora, quindi, la Protezione civile metterà a disposizione di Ana e Azienda sanitaria

una squadra motorizzata per l'eventuale trasporto di medicinali e disloccherà il furgone della Sala operativa mobile nella periferia di Udine per garantire la continuità del servizio di trasmissione radio e il supporto tecnico ai volontari sul posto. In questa occasione, in particolare, verrà creata un'apposita, e capillare, rete radio a copertura della città di Udine, per garantire comunicazioni sicure, esenti da interferenze e intrusioni altrui, garantendo il servizio radio regionale sui canali ufficiali del volontariato.

E se sono stati rafforzati i turni all'interno della Sala operativa regionale e della Centrale operativa del Nue 112, il clou per il sistema di Protezione civile del Friuli Venezia Giulia si materializzerà domenica mattina quando 200 volontari sfileranno accanto agli alpini a dimostrazione della vicinanza, e della riconoscenza reciproca, delle due realtà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Don Gnocchi era cappellano delle penne nere nella ritirata di Russia. Oggi la tappa a Chions, domani al Tempio, poi il trasferimento a Udine.

## In marcia da Bergamo fino a Cargnacco per portare la reliquia del beato protettore

**LA STORIA****ENRILISETTO**

**P**ercorso a tappe, da Bergamo a Udine, in marcia con la reliquia del beato don Carlo Gnocchi, cappellano militare in Russia con gli alpini nella tragica ritirata. Il gruppo di marciatori delle sezioni di Bergamo e Como è oramai in avvicinamento: partito il 6 maggio, oggi farà tappa a Chions, domani a Cargnacco, sabato l'arrivo nel capoluogo friulano.

L'iniziativa "In cammino col Beato" si inserisce in una serie di attività in ambito sociale «che non vogliono essere soltanto celebrative, ma che hanno una particolare valenza sociale, ponendo l'attenzione al dolore innocente dei ragazzi di cui il beato fu un



**I MARCIATORI**  
ALCUNI DEI MARCIATORI DURANTE LA TAPPA AL PONTE DI BASSANO

«Il sacerdote con la sua "baracca" fu un educatore e un saldo supporto per molti giovani in difficoltà»

grande e stimato educatore», dicono gli organizzatori.

Don Gnocchi rappresenta un pezzo di storia italiana, una pagina dove la tragedia della guerra ha saputo poi trasformarsi con energica forza in una sorta di riscatto e di restaurazione della persona umana.

Lo spirito dell'iniziativa: «Una serie di momenti di riflessione e di aggregazione sociale mantenendo vivo quel messaggio di solidarietà e di attenzione verso gli ultimi che ha contraddistinto la vita e le opere del beato, con l'obiettivo di regalare anche solo un sorriso a persone meno fortunate».

Oggi, con lo sviluppo di questo progetto, gli alpini vogliono proseguire lungo la strada tracciata dal loro beato finanziando, attraverso una raccolta fondi, la realizzazione del "Cammino Orobico", con un passo diverso, percorso permanente, classificato At accessibi-



**I marciatori durante una delle tappe verso l'Adunata nazionale**

le turistico, per tutti, t-rock, jollette, carrozzine, non vedenti e ipovedenti. Un percorso di oltre due chilometri nella Bergamasca.

Dieci giorni di cammino a fin di bene, insomma, con partenza da Bergamo in direzione del santuario di Cargnacco, dedicato alla Madonna del Conforto, e realizzato per volontà di monsignor Carlo Caneva, che è stato cappellano militare in Russia durante la seconda guerra mondiale,

per ricordare gli oltre 90 mila caduti e dispersi.

Oggi la comitiva partirà da Conegliano alla volta della Destra Tagliamento: dopo avere percorso 38 chilometri sarà accolta alle 17 a Chions dove, alle 18.30, sarà celebrata la messa nella chiesa di San Giorgio curata dai seminaristi della diocesi. In questa occasione sarà presente Gelmira Bravo, una delle più anziane della regione, che compie 108 anni. Figlia di un ferroviere, rima-

sta orfana a 20 anni, si prese cura dei cinque fratelli minori. Nel 1942 si sposò con Fiorenzo Liut che, subito dopo il matrimonio, fu richiamato in guerra e rimase prigioniero in Germania per tre anni.

Domani alle 7.30 partenza da Chions per Ligugnana da dove gli alpini si metteranno in marcia per Codroipo; sono attesi a mezzogiorno al gruppo alpini di Pozzuolo del Friuli e alle 14.30 al tempio di Cargnacco dove, al termine di una cerimonia, si trasferiranno a Udine.

La figura del beato sarà ricordata anche durante la messa nella cattedrale di Udine, sabato alle 17: sarà concelebrata da tanti cappellani militari, dal presidente e dal presidente onorario della Fondazione Don Gnocchi, rispettivamente don Vincenzo Barbanente e monsignor Angelo Bazzari.

Non mancheranno, nel corso della sfilata di domenica, i consueti striscioni testimonianza di affetto degli alpini per l'indimenticato cappellano don Gnocchi e per la sua "baracca". Affetto che si fa anche concreta generosità, visto che l'Ana ha confermato l'annuale borsa di studio di 24 mila euro - istituita dal 2011, in memoria di don Carlo - che sarà assegnata ad uno o più ricercatori della "Don Gnocchi" per studi di specializzazione in ambito medico e della ricerca scientifica.

Infine, verrà consegnata e insediata una reliquia del beato al Tempio di Cargnacco mentre una delle cartoline ufficiali del cofanetto dell'Adunata sarà affrancata con il francobollo dedicato al beato cappellano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Ogni problema di udito va risolto. Per farlo, oggi c'è una soluzione di qualità: AudioNova.

L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) definisce **deficit uditivo** l'inabilità a sentire come una persona normo udente. In termini epidemiologici, la prevalenza in Italia dei problemi uditivi è stimata pari al 12,1% della popolazione<sup>1</sup>, circa 7 milioni di italiani con una significativa differenziazione tra le classi di età e un aumento importante con l'invecchiamento. Infatti, seppur interessando maggiormente la parte più anziana della popolazione (circa il 75% è rappresentato dagli over 60) non sono altresì escluse le fasce più giovani, sempre più esposte a stili di vita attivi e in ambienti molto rumorosi. **Molte persone sottovalutano il loro deficit uditivo o si vergognano a parlarne**; infatti la prima reazione può essere quella di evitare il problema e rinunciare a utilizzare apparecchi acustici, per paura che questi possano creare disturbi estetici o non apportare un effettivo miglioramento al proprio stile di vita. **Ma in questo modo si può nuocere alla propria salute, rischiando che insorgano problemi più gravi.**

Sono ormai molti gli studi che hanno indagato il legame fra udito e cervello: la conservazione delle funzioni uditive fisiologiche e la tempestiva riabilitazione acustica ha effetti sulla prevenzione del deterioramento cognitivo e di molte forme di demenza. Ciò è stato provato anche da uno studio della John Hopkins University di Baltimora, che ha mostrato come nelle persone affette da sordità il peggioramento delle capacità cognitive è più veloce anche del 40%.

Ne vale la pena? **Oggi, basta un piccolo gesto per tornare a vivere serenamente e sentirsi bene, soprattutto se ci si sente ancora giovani: effettuando un controllo gratuito dell'udito in uno dei Centri Acustici AudioNova**, è possibile conoscere con esattezza lo stato di salute del proprio udito e, se necessario, capire quale soluzione possa fare al proprio caso.

## L'importanza di potersi fidare.

Nel mercato degli apparecchi acustici, AudioNova rappresenta una **alternativa di qualità in grado di offrire soluzioni uditive all'avanguardia**, frutto delle più moderne tecnologie che rispondono alle esigenze specifiche di ogni Cliente. Il suo metodo innovativo prevede un percorso personalizzato seguito da **Audioprotesisti che, con gentilezza e competenza, sanno consigliare i propri Clienti sulla base delle loro necessità e del loro stile di vita.**

Durante il primo incontro si effettua gratuitamente un controllo dell'udito e, in caso di perdita uditiva, viene immediatamente fornito un responso professionale. Viene poi valutata, sulla base degli specifici profili uditivi la soluzione acustica più adatta. Anche dopo l'acquisto, i Clienti sono seguiti costantemente attraverso appuntamenti di controllo e regolazione, con un servizio di assistenza dedicato.

AudioNova offre la possibilità di testare gratuitamente\* uno dei suoi apparecchi più all'avanguardia: **Phonak Virto™ P-Titanium, realizzato in titanio, resistente, leggero e praticamente invisibile!** Si tratta dello strumento proposto da AudioNova più discreto di sempre con un rendimento in termini di qualità del suono davvero eccezionale, per tornare a sentire bene anche

## Perché scegliere AudioNova.

AudioNova fa parte del gruppo Sonova, la più grande azienda al mondo nel settore della produzione e distribuzione di apparecchi acustici. Ecco perché è in grado di supportare i suoi Clienti con la massima competenza. I suoi Audioprotesisti, professionisti dell'udito ed esperti nell'ascolto, seguono un metodo di lavoro esclusivo AudioNova.

in mezzo agli altri. Composto da un guscio sottile come un foglio di carta e abbinato a componenti elettronici miniaturizzati, Virto™ P-Titanium è l'apparecchio acustico Phonak che racchiude una grande tecnologia nel più piccolo spazio possibile.

## PROVA\* GRATIS Phonak Virto™ P-Titanium:

CHIAMA SUBITO il numero verde 800 189775 e prendi un appuntamento in tutta sicurezza e comodità in uno dei Centri Acustici AudioNova.

**AudioNova vi dà il benvenuto in tutta sicurezza** nei suoi Centri Acustici dotati di tutti i dispositivi di protezione per Clienti e personale. Vi aspettiamo in spazi moderni e ospitali per garantirvi la miglior consulenza possibile.




**Udito nuovo, vita nuova.**

**Vieni subito a provare le soluzioni AudioNova**

**GRATIS e senza impegno**

L'udito è una cosa seria, un problema da non sottovalutare che può impattare sulla nostra vita e può anche degenerare in problematiche più gravi come l'isolamento sociale.  
**Gli Audioprotesisti AudioNova, formati e aggiornati costantemente, ti aspettano per offrirti un controllo dell'udito gratuito e farti provare senza impegno le soluzioni AudioNova.**  
 Pronto a provare la tua nuova vita?

 <p>Ci prendiamo cura dei nostri clienti con <b>un metodo esclusivo.</b></p>	 <p>Investiamo nei <b>servizi</b> e sull'<b>innovazione</b> dei nostri prodotti: tecnologici, leggeri e praticamente invisibili.</p>	 <p>Valorizziamo e forniamo costantemente <b>le persone</b> che lavorano con noi.</p>
--	---	--

Inquadra il QR Code o vai su [audionovaitalia.it](http://audionovaitalia.it)

**CHIAMACI SUBITO!**

**Numero Verde 800 189775**



<sup>1</sup>Stime AIRS (Associazione Italia Ricerca Sordità)

\*Il test dell'apparecchio acustico e la sua applicabilità dovrà essere valutata con l'Audioprotesista in base al proprio condotto uditivo e al tipo di perdita acustica.



**L'Adunata di Udine**

IL PROGETTO

# Striscione in difesa delle donne

L'Ana e il Comune hanno promosso una iniziativa contro la violenza di genere. Sarà esposto oggi in piazza della Libertà

Viviana Zamarian / UDINE

Alpini e Comune di Udine uniti contro la violenza di genere. L'Ana e l'amministrazione guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni lo ribadiranno durante i giorni dell'adunata con uno striscione che da questa mattina, dalle 9, verrà esposto sulla facciata della Loggia del Lionello, in piazza della Libertà, e che riporterà la scritta «Zero Tolerance e gli Alpini contro la violenza di genere».

Una presa di posizione forte, dunque, che rientra in un progetto di sensibilizzazione promossa dalle penne nere e dalla politica locale. «Questo striscione fa parte di un progetto di sensibilizzazione che a noi alpini sta molto a cuore – ha dichiarato Dante Soravito de Franceschi, presidente della sezione Ana di Udine –. Ci teniamo davvero a sottolineare che l'Ana è aperta-



**BANDIERE IN CITTÀ**  
E TANTI STRISCIONI APPESI  
PER L'ARRIVO DELLE PENNE NERE

**Il presidente Soravito de Franceschi: attività di sensibilizzazione che a noi alpini sta molto a cuore**

mente schierata contro la violenza di genere». Lo ribadisce il presidente Soravito de Franceschi dopo i fatti accaduti nell'adunata a Rimini di un anno fa. «Noi siamo con le donne – ha ribadito – le vogliamo difendere. Da parte nostra, dunque, ci sarà tolleranza zero nei confronti di chi va a ledere l'immagine della donna».

«Siamo anche sicuri – prosegue – che il popolo friula-

no dimostrerà la sua sensibilità anche in occasione di questa adunata. Un altro striscione sempre sullo stesso tema, a ribadire, il no alla violenza di genere sarà promosso anche dalla Regione e sarà mostrato durante la sfilata di domenica».

Zero Tolerance, che condivide l'iniziativa, è un servizio del Comune di Udine, (che mantiene costanti con-

tatti con i centri antiviolenza del territorio regionale e nazionale) nato proprio per affrontare il problema della violenza sulle donne «come spazio – spiega l'amministrazione comunale – in cui le donne possono trovare operatrici qualificate che offrono, nel rispetto della privacy, ascolto e sostegno concreto alle loro scelte, e dove possono attivare, se lo desiderano, un percorso di uscita dalla violenza».

Un progetto in cui l'amministrazione opera anche in sinergia con altri servizi, a partire da un progetto individuale concordato con ciascuna donna che ha vissuto o sta vivendo una situazione di maltrattamento, molestia, violenza (psicologica, fisica, mentale, sessuale, economica), da parte del partner, ex partner, in famiglia e nel sociale e che si rivolge allo sportello.

«E' chiaro che eventi straordinari come questo,

dove in pochissimi giorni si concentreranno a Udine circa 500.000 persone, il rischio che statisticamente qualcosa possa accedere aumenta – ha commentato l'assessora alle pari opportunità del Comune di Udine, Arianna Facchini –. C'è sicuramente tanto lavoro da fare sull'educazione e la sensibilizzazione dei cittadini sul tema del consenso».

«Sono lieta di supportare questa iniziativa proposta dagli alpini che – ha concluso –. Ringrazio per l'impegno affinché l'adunata sia una festa sicura per tutti e tutte».

Lo striscione che riporta la scritta «Zero Tolerance e gli Alpini contro la violenza di genere» rimarrà esposto sulla facciata della Loggia del Lionello in piazza della Libertà fino a domenica 14, ultima giornata dell'adunata degli alpini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Hai il chiodo fisso per il tasso?

Scegli il mutuo a tasso fisso  
per 30 anni e non ci pensi più.



**Civi Bank**  
GRUPPO SPARKASSE

**TASSO FISSO 3,50% – TAEG 3,81%**

Da sempre, CiviBank dà credito ai tuoi progetti:  
con il nostro mutuo casa per 30 anni finanziamo fino al 70% dell'importo.

**Esempio rappresentativo (calcolato al 05/05/2023).** Mutuo per acquisto o ristrutturazione dell'abitazione con le seguenti caratteristiche: importo finanziato € 175.000,00 **tasso fisso 3,50 %** per durata **30 anni** (360 rate) **TAEG 3,81 %** con spese istruttoria € 875,00; spese perizia € 300,00; assicurazione incendio a carico del cliente con premio considerato nel TAEG di 200 € annui; imposta sostitutiva pari allo 0,25% dell'importo del mutuo nel caso di prima casa. Il credito sarà garantito da ipoteca su bene immobile residenziale e non può superare il 70% del valore di mercato dell'immobile ipotecato. Rata mensile € 787,07; costo totale del credito € 115.608,14; importo totale del credito: € 175.000; importo totale dovuto dal cliente: € 290.608,14. **Messaggio pubblicitario con finalità promozionale:** per le condizioni contrattuali ed economiche consultare il foglio informativo "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" disponibile presso le filiali della Banca di Cividale S.p.A. e sul sito internet [www.civibank.it](http://www.civibank.it). Le informazioni pubblicate non costituiscono offerta al pubblico a norma dell'articolo 1336 del Codice civile. La concessione del mutuo è subordinata all'approvazione da parte della banca. Condizioni valide per finanziamenti da deliberare entro il 31/07/2023 e da stipulare entro il 31/08/2023.

[civibank.it](http://civibank.it)





**BENESSERE** ► ADOTTARE UNO STILE DI VITA SANO E SOTTOPORSI A CONTROLLI REGOLARI È FONDAMENTALE PER EVITARE L'INSORGERE DI PATOLOGIE E RIDURNE GLI EVENTUALI DANNI

# La prevenzione, un'arma essenziale

Il nostro corpo rappresenta il bene più importante di cui siamo in possesso, ed è fondamentale prendersene cura quotidianamente. L'Organizzazione mondiale della sanità definisce la salute come "uno stato completo di benessere fisico, mentale e sociale e non semplice assenza di malattia". Oltre a farmaci e medicinali, uno degli strumenti fondamentali che abbiamo a disposizione è la prevenzione, ovvero la messa in atto di una serie di azioni finalizzate a ridurre al minimo l'insorgere di patologie e a limitarne gli eventuali danni.

## TRE LIVELLI

Nel dettaglio, esistono tre differenti livelli di prevenzione. Quella primaria è la forma classica, che comprende tutte le pratiche volte a evitare o contrastare l'insorgenza di malattie. In questo si parla prima di tutto di uno stile di vita sano, caratterizzato da attività fisica regolare, alimentazione equilibrata ed eliminazione di abitudini dannose quali il fumo. Rientrano in quest'am-



UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE E ATTIVITÀ FISICA REGOLARE SONO ALLEATI IMPORTANTI PER LA SALUTE

bito anche le vaccinazioni e le campagne di sensibilizzazione.

La prevenzione secondaria ha come obiettivo la diagnosi precoce di soggetti già ammalati o ad alto rischio, in modo da arrestare la progressione della patologia e assicurarne la guarigione. In questo caso si parla di screening, cioè test condotti per individuare tumori o malattie croniche degenerative, o di indagini epidemiologiche mirate a seguito dell'insorgere di una malattia infettiva.

Il terzo livello di prevenzione è volta a ridurre la gravità e minimizzare le possibili complicanze di malattie pregresse, solitamente croniche. In questo caso si arriva spesso a sfociare nella terapia, con la creazione di un piano terapeutico mirato per il paziente. Parliamo, quindi, di un attento monitoraggio fatto sia in modo autonomo dall'individuo, che attraverso visite periodiche ed eventuale supporto riabilitativo per garantire la migliore qualità di vita possibile dopo eventi come incidenti, ictus o infarti.

# LINFOMI

## SEMINARIO PAZIENTI-MEDICI

### 20 MAGGIO 2023

#### ORE 8:30-13:30

##### HOTEL NH TRIESTE

###### CORSO CAVOUR 7, TRIESTE

Per partecipare scrivi a [seminari@ail.it](mailto:seminari@ail.it) oppure chiama il numero **06 7038 6018**

Per partecipare online iscriviti su [pazienti.ail.it](http://pazienti.ail.it)

## PROGRAMMA

**MODERATORI:** Giuseppe Giofrè, Renato Fanin, Francesco Zaja

**8:30 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI**

**9:00 INDIRIZZI DI SALUTO**  
Antonio Poggiana, Tiziana Benussi, Andrés J. M. Ferreri  
Saluti delle autorità locali

**9:30 IL GRUPPO PAZIENTI LINFOMI**  
Pina Nicoletta De Cicco, Giuseppe Giofrè

**9:45 LA PERSONALIZZAZIONE DELLE TERAPIE**  
Michele Spina

**10:00 PARTECIPAZIONE A STUDI CLINICI E NUOVE PROSPETTIVE TERAPEUTICHE PER I PAZIENTI CON LINFOMA**  
Jacopo Olivieri

**10:15 DOMANDE E RISPOSTE: LA PAROLA AI PAZIENTI**  
**Rispondono:** Anna Ermacora, Elisa Lucchini, Mariagrazia Michieli, Jacopo Olivieri, Michele Spina

**11:15 PAUSA CAFFÈ**

**11:30 FOLLOW UP E STILI DI VITA**  
Attilio Guarini

**11:50 IL SUPPORTO PSICOLOGICO**  
Marzia Rucli

**12:05 IL SUPPORTO INFERMIERISTICO**  
Chiara Comuzzi

**12:20 LA PRESERVAZIONE DELLA FUNZIONE OVARICA**  
Gabriella Zito

**12:35 DOMANDE E RISPOSTE: LA PAROLA AI PAZIENTI**  
**Rispondono:** Chiara Comuzzi, Attilio Guarini, Sara Mohamed, Marzia Rucli, Gabriella Zito

**13:30 LIGHT LUNCH**

CON IL PATROCINIO DI

## LE INIZIATIVE

### Le campagne di sensibilizzazione

Le campagne di sensibilizzazione e le giornate dedicate a determinate patologie rappresentano un elemento essenziale per far conoscere patologie spesso ignorate dalla maggior parte della popolazione e rendere gli screening accessibili a tutti.

## CHECK-UP

### Tutti i test a cui sottoporsi

I check up rappresentano un punto fondamentale della prevenzione primaria. In ambito medico questo termine indica un insieme di test diagnostici in grado di valutare in maniera approfondita lo stato di salute di una persona. Solitamente questo iter di esami viene consigliato a individui che presentano fattori di rischio, ma è fondamentale che tutta la popolazione si sottoponga a controlli regolari. Il check up va dai semplici questionari in merito alla storia clinica e familiare del singolo, fino agli esami strumentali e ai test di screening. Tra le procedure più basilari troviamo sicuramente le analisi del sangue e delle urine, che forniscono diverse informazioni in base allo stato dell'intero organismo e dei singoli apparati.

Un'altra verifica a cui sottoporsi regolarmente, specie in caso di fattori di rischio, è la misurazione della pressione arteriosa: l'ipertensione è, infatti, una condizione silente spesso legata a malattie cardiovascolari. Per analizzare più approfonditamente le funzionalità cardiache, è necessario, invece, sottoporsi a un elettrocardiogramma. Da non dimenticare anche le visite oculistiche, dell'udito e dentistiche, in modo da non sottovalutare situazioni che possono degenerare in problematiche più gravi. Il controllo dermatologico dei nei è fondamentale nell'individuazione precoce dei tumori, mentre per le donne sono essenziali pap test, mammografie e visite ginecologiche regolari.





## L'Adunata di Udine



Ultimi preparativi anche in piazza Primo Maggio in vista della sfilata di domenica FOTO PETRUSSI

LA GIUNTA

## Musica fino all'una domani e sabato

L'ordinanza del Comune riguarda i locali del centro cittadino

Christian Seu / UDINE

Il vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi, ha firmato ieri un'ordinanza per consentire ai locali della città di allietare i clienti con la musica fino all'una di notte venerdì e sabato. Un provvedimento che regalerà un'ora di più di svago musicale in particolare agli avventori dei bar del centro, che potranno godersi dunque il clima festoso dell'Adunata anche tra i tavoli del locale preferito. Rimarrà invece il consueto stop di mezzanotte per le giornate di giovedì e domenica e, come previsto dalla normativa comunale, non sarà comunque possibile utilizzare impianti di amplificazione esterni.

## «MISURA PER GLI ESERCENTI»

«Abbiamo pensato fosse necessario ampliare l'orario dell'intrattenimento musicale per garantire agli esercenti della città di poter lavorare in condizioni ottimali durante questo grande evento – commenta Venanzi –. In sostanza ricalchiamo le misure e gli orari già adottati in concomitanza delle nostre principali manifestazioni, prima fra tutte Friuli Doc».

## LE RICADUTE

Venanzi, che nel portafoglio di deleghe ha pure quelle al commercio e alle attività produttive, sottolinea come «l'amministrazione comunale sia al fianco delle attività, che sicuramente beneficeranno dell'Adunata degli alpini dal punto di vi-

ALESSANDRO VENANZI  
VICESINDACO E ASSESSORE  
AL COMMERCIO DI UDINE

«Il provvedimento punta a permettere agli operatori di lavorare in condizioni ottimali durante l'evento»

sta economico». «Siamo consapevoli del fatto che potrà esserci qualche disagio – aggiunge il vicesindaco –, ma non possiamo non tenere conto dell'indotto che un evento simile porterà al tessuto economico, con la città che vivrà il più grande evento della sua storia recente». Le ricadute, per il numero due della giunta De Toni, «toccheranno anche il resto del Friuli. Il sabato in particolare è tradizionalmente dedicato da chi si ferma più giorni e viene da lontano alla visita delle località attorno alla città che ospita l'Adunata: è facile immaginare dunque che molti alpini, con familiari al seguito, visiteranno nei

prossimi giorni Palmanova, Gemona, Aquileia, Lignano, tanto per citarne alcune».

## APERTURE E CHIUSURE

Nei giorni scorsi il presidente mandamentale di Confcommercio Udine, Giuseppe Pavan, ha invitato i colleghi commercianti a mantenere aperti i propri esercizi, dopo che i titolari di diverse attività hanno manifestato l'intenzione di tenere abbassate le saracinesche nelle giornate dell'Adunata. «Ci sono evidentemente categorie che saranno penalizzate dalla manifestazione: penso a estetisti, parrucchieri, che non trarranno giovamento dalla presenza degli alpini: a loro va certamente il nostro pensiero. Non possiamo mettere certamente in secondo piano tuttavia le ricadute da centinaia di migliaia di euro che l'evento comporterà per la città, che sta rispondendo con grande partecipazione in queste settimane».

## LE LIMITAZIONI

«Gli operatori del settore alimentare (somministrazione) dovranno utilizzare materiale per il catering (piatti, bicchieri, posate) esclusivamente biodegradabile e compostabile», si legge nell'articolo che sta alla base del bando pubblicato a marzo per individuare gli ambulanti. Gli operatori inoltre non potranno posizionare ombrelloni, gazebo e altre strutture simili al di fuori dell'area assegnata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## FUORI DAI LOCALI

## Niente bicchieri di vetro

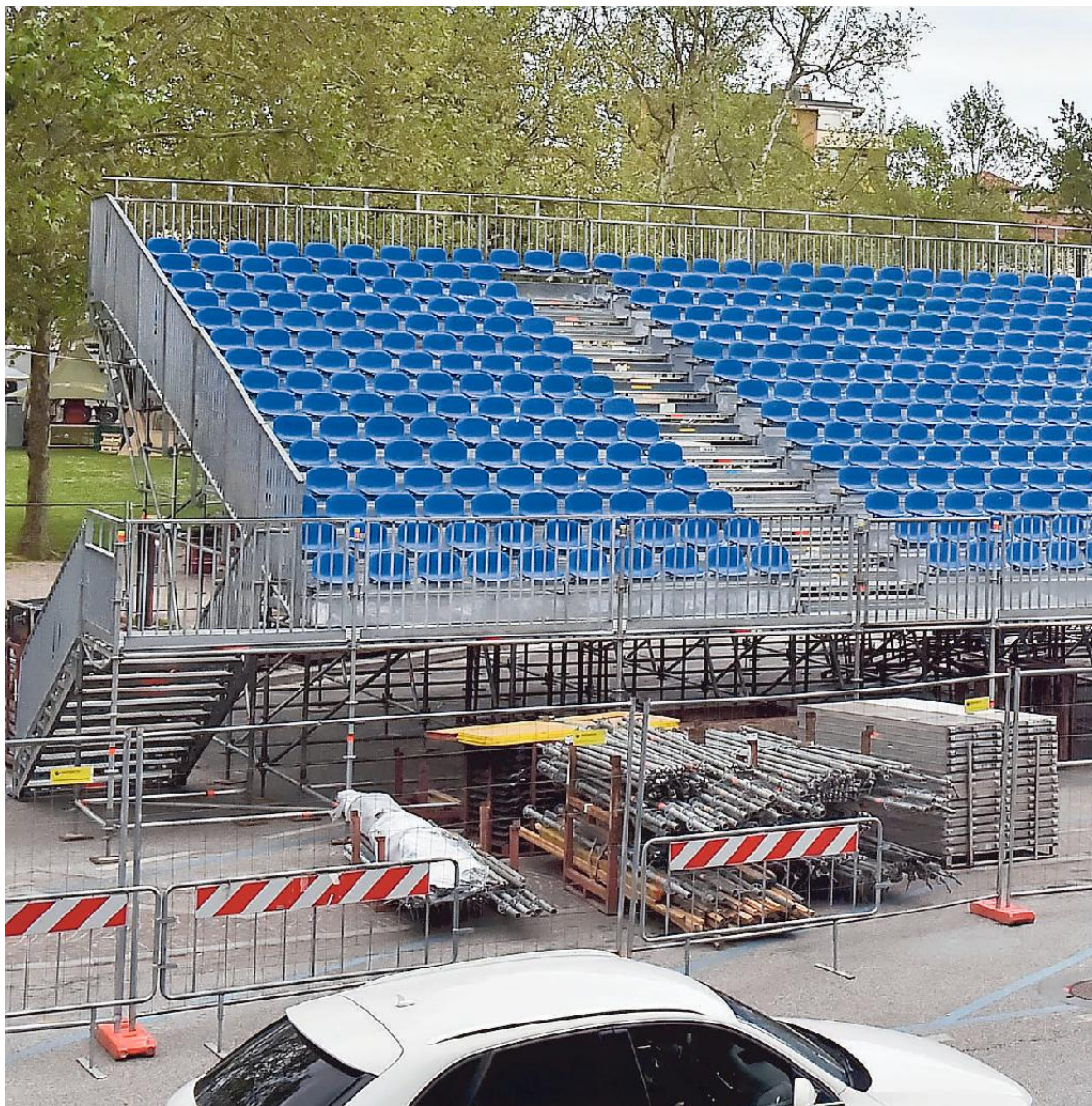
Niente bicchieri di vetro tra i tavoli dei due mercati temporanei che saranno allestiti in centro in occasione dell'Adunata e all'esterno dei locali. Consentiti piatti, bicchieri e posate «esclusivamente biodegradabile e compostabile».



## STOP ALLE GRIGLIE

## Piatti preparati nelle cucine

In città, agli ambulanti dei due villaggi e ai titolari di bar e ristoranti non sarà consentito installare in strada griglie «e attrezzature simili», con l'attività di preparazione delle pietanze che dovrà essere all'interno dei locali o su «idonei veicoli attrezzati».



## I divieti per la sfilata

Nei 7 settori di ammassamento  
Le strade chiuse e libere dalle auto

Alessandro Cesare / UDINE

Il punto di partenza ufficiale della grande sfilata di domenica all'Adunata degli alpini è posizionato in piazzale Osoppo, con il corteo di penne nere che proseguirà verso viale della Vittoria. Ma le migliaia di alpini che parteciperanno avranno a disposizione tutta l'area circostante per ammassarsi e prepararsi alla partenza. Anche in questo caso i preparativi da parte dell'Ana sono stati minuziosi.

Sono sette i settori che caratterizzeranno il corteo. I primi a partire si ritroveranno dopo le 8 del mattino in via San Daniele, avendo l'onore di aprire la sfilata che si snoderà lungo viale della Vittoria, piazza Primo Maggio, piazza Patriarcato, via Piave e via Aquileia. L'area di scioglimento dei vari reparti è stata collocata a ridosso di porta Aquileia, verso piazzale D'Annunzio.

Le penne nere appartenenti al secondo settore (le sezioni estere) si posizioneranno

lungo viale Volontari della Libertà. Per il terzo settore, formato dalle penne nere del Centro-Sud Italia e delle Isole, oltre che della Toscana, troveranno posto nelle vie di Toppo, Divisione Julia e nel primo tratto di via Gemona. Tanti gli alpini attesi per il quarto settore, in arrivo da Valle d'Aosta, Liguria e Piemonte: avranno a disposizione via San Daniele, via Ampezzo, via Tolmezzo, via Paluzza e via Sauris. Il quinto settore, formato dalle sezioni di Lombardia ed Emilia Ro-



## L'Adunata di Udine



## LE POSTAZIONI

## Le regole per i gazebo

Gli operatori, secondo quanto previsto dal regolamento approvato lo scorso marzo dalla giunta comunale, non potranno posizionare ombrelloni, gazebo e altre strutture simili al di fuori dell'area assegnata.



## LE LIMITAZIONI

## Bombole e gruppi elettrogeni

A ridosso degli stand non potranno essere depositate più di due bombole da 25 chili di gpl, che andranno sostituite per ragioni di sicurezza al di fuori dell'orario di apertura (dalle 3 alle 6). Vietato anche depositare il combustibile per i gruppi elettrogeni.



magna, si prepareranno al via occupando viale Volontari della Libertà, via Pordenone, via Cormons, via Maniago e via Nimis.

La maggior parte dello spazio servirà per il sesto settore, quello che racchiuderà gli alpini di Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Poiché la partenza di questo settore è prevista per le 17, è prevedibile che i protagonisti gireranno per la città fino al primo pomeriggio, assistendo al corteo delle altre penne nere. Per ammassarsi potranno utilizzare via San Daniele, via Sacile, via Ampezzo, via Pordenone, via Latisana, via Paluzza e viale Volontari della Libertà. In queste strade si prepareranno i rappresentanti delle sezioni di Trieste, Gorizia, Pordenone, Carnica, Gemona, Palmanova e Cividale.

Infine l'ultimo settore, del quale farà parte la sezione di Udine e quella della città che ospiterà l'Adunata del 2024, Vicenza. In questo caso le penne nere partiranno da via di Toppo attorno alle 20 per attraversare la città e chiudere la sfilata con il passaggio della stecca in piazza Primo Maggio prima di rag-



## I RITROVI

I PRIMI SARANNO QUELLI DI VIA SAN DANIELE GIÀ DALLE 8

Nella parte più prossima a piazzale Osoppo non si potrà né circolare né lasciare l'auto dalle 6 alle 24 di domenica

Le restrizioni non interesseranno i mezzi militari, quelli dell'emergenza e quelli sanitari

giungere la zona di scioglimento verso piazzale D'Annunzio.

Nella giornata di domenica, quindi, praticamente tutta la città sarà invasa dagli alpini, con le limitazioni alla viabilità che saranno estese da nord a sud. Qualche disagio ci sarà soprattutto per i residenti, che dovranno adeguarsi cercando di godersi il più possibile il clima della festa. In questa porzione di città saranno istituite tre zone colorate che andranno ad aggiungersi a quelle rossa e verde create in centro: una gialla per la parte più prossima a piazzale Osoppo, dove non si potrà né circolare né lasciare l'auto dalle 6 di domenica fino alla mezzanotte. Divieti per le auto anche nella zona azzurra, quella che riguarda le vie dell'ammassamento, dove non si potrà né circolare né parcheggiare. Infine una zona arancione, corrispondente alle strade dello scioglimento, e quindi quelle che da piazzale D'Annunzio conducono in stazione, dove vigeranno i divieti di circolazione e di sosta. Restrizioni che non interesseranno i mezzi militari, quelli d'emergenza e sanitari. —



Le fanfare potranno sfilare ma non potranno esibirsi in concerti nelle piazze

## IL CASO

## Fanfare in privato non nelle piazze

Sabato e domenica i veci della Julia in Chiavris e in centro

## UDINE

Alla fine i veci della fanfara Julia si esibiranno nei giorni dell'Adunata, ma non dove e come avrebbero auspicato. Vista l'impossibilità a programmare un concerto in una delle piazze cittadine (pur non essendoci uno specifico divieto in tal senso, c'è una raccomandazione della questura che invita a non creare situazioni di affollamento considerata la mole di alpini attesa in città), la fanfara ha ricevuto l'invito da due privati, che metteranno a disposizione i loro spazi sabato e domenica. A darne comunicazione è il portavoce della fanfara veci, Marco Costantini. «Dopo aver sparso la voce su quanto stava succedendo a Udine – racconta – abbiamo fatto un ultimo tentativo con la Protezione civile, chiedendo se fosse possibile tenere libera piazza Libertà la domenica sera, dandoci modo di replicare il grande concerto dell'Adunata del 1996. Ci è stato risposto con una minaccia di sgombero appena ci fossimo presentati. E così a venirci incontro sono stati due privati». Non trattandosi di un evento «pubblico», Costantini non vuole fornire con esattezza data e luogo dell'esibizione, auspicando in una partecipazione delle persone in maniera spontanea, richiamate dalle note della fanfara. Le uniche due certezze sono che il primo dei due concerti, quello del sabato, avverrà in zona Chiavris, sotto uno dei tendoni allestiti da un'attività economica proprio per l'Adunata. Il secondo, quello della domenica, sarà più a ridosso del centro, nella zona di piazzetta Antonini. Ovviamente prima della sfilata finale, quando i veci apriranno il corteo delle penne nere friulane, previsto attorno alle 19.



## PINO COSTA

L'ULTIMA DIREZIONE DEL MAESTRO DOPO 26 ANNI DI RADUNI

«Volevamo suonare in piazza Libertà a fine Adunata ma non possiamo, per fortuna due privati ci sono venuti incontro»

Un appuntamento, quello del raduno alpino alpino di Udine, a cui i veci tengono particolarmente, visto che rappresenterà l'ultima direzione del maestro Pino Costa, dopo 26 anni ininterrotti di raduni alpini in tutta Italia.

Quello di Udine sarà la sua ventisettesima direzione a un'Adunata nazionale.

«La Fanfara dei veci della Julia nacque nel 1996 con l'Adunata di Udine – ricorda Costantini –. Il maestro Costa, a tutti i congedati, aveva promesso che ci avrebbe riuniti

al termine del suo servizio militare in un'unica grande fanfara. Così è stato, poi dopo Udine chiedemmo al maestro di continuare questo bel sodalizio e lui si impegnò fino a questa Adunata. Anni meravigliosi in giro per l'Italia a portare il nome di Udine e del Friuli sulle nostre maglie».

Durante il raduno nazionale delle fanfare alpine in congedo dello scorso ottobre, ospitato ad Aquis Terme, il maestro ebbe due arresti cardiaci sul palco alla fine del concerto e fu ricoverato in codice rosso ad Alessandria per due settimane. «A Udine arriveranno da Molise, Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria, Toscana, Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Veneto e Trentino – rimarca Costantini –. Cosa dirò a questi musicisti che suonano nei migliori teatri del mondo? Che ufficialmente potremo suonare solo alla sfilata della domenica? L'ho detto e lo ripeto: è inaudito che la Julia, a «casa» sua, non possa celebrare in musica l'adunata nazionale».

Come spiegato dal Comune di Udine, «manifestazioni programmate richiederebbero autorizzazioni e misure preventive stabilite dal Tulpis (il Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza) non realizzabili in un'area affollata e non delimitabili».

Da qui l'impossibilità di programmare un appuntamento ufficiale. «Ciò non significa – fanno sapere ancora dal Comune – che non possano suonare, ma solo che non è possibile programmare uno spettacolo». —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'Adunata di Udine

Oggi sarà a Udine per decidere con quale gruppo sfilare domenica Originario di Torreano, ha partecipato a diverse missioni all'estero

# L'alpino partito dalla Nuova Zelanda per tornare nel suo Friuli «È una terra unica»

## LA STORIA

LUCIA AVIANI

**B**asterebbe dire che sua figlia l'ha chiamata Julia, in omaggio («anche») alla Brigata di cui ha fatto parte. Se poi si aggiunge che per partecipare all'adunata nazionale di Udine si è preso quasi due mesi sabbatici (50 giorni, per l'esattezza), chiudendo temporaneamente la propria azienda, ad Auckland, e rimediando alla prolungata assenza della bambina da scuola iscrivendola in quella di Torreano, suo paese d'origine, allora il quadro diventa inequivocabile e

dà piena misura del senso di appartenenza al corpo delle penne nere di Devid Cudicio, 47enne nativo proprio di Torreano ma da lungo tempo residente in Nuova Zelanda.

**Evento imperdibile, quindi, l'adunata?**

«Assolutamente. Non avrei potuto mancare per nulla al mondo». E con chi sfilerà? «Questo è ancora da capire. Ho ricevuto l'invito sia dal gruppo di Torreano che dal coro della Julia, del quale facevo parte, e da quello congedati, di cui sono stato uno dei fondatori. Alla fine della leva, nel '99, insieme ad alcuni colleghi ho iniziato a cercare negli archivi tutti coloro che avevano cantato nella formazione del-

la Julia, con l'obiettivo di riunirli. Ci sono voluti mesi, ma ce l'abbiamo fatta».

**Emozione in vista di domenica?**

«Certo, tanta. L'adunata è l'adunata, e quella di Udine non può che essere speciale. Un momento che appaga e commuove: l'immaginario collettivo ci vorrebbe coraggiosi e imperturbabili, eppure... Nel mio caso, poi, gioca un ruolo forte pure la lontananza dal Friuli».

**Rimpianti per la scelta di lasciare la carriera militare per trasferirsi all'estero?**

«No, ma ripeto, la terra natale manca. La Nuova Zelanda è bella, ma la gente non è come quella friulana. E non ci sono



Devid Cudicio, 47 anni, è nativo proprio di Torreano di Cividale



gli alpini. Tant'è che nei nostri programmi per il futuro c'è il ritorno in Italia: mia figlia, fra l'altro, si è innamorata del posto, non vorrebbe più andarsene. E permettetemi di dire una cosa: la scuola italiana ha dato una straordinaria dimostrazione di efficienza e accoglienza. Quando ho chiesto se fosse possibile trasferire la bambina per un periodo, mi sono state spalancate le porte. In molti altri Paesi non va così. Dunque tanto di cappello: alpino, naturalmente».

**Cosa l'ha spinto a cambiare vita, rispetto a quella militare?**

«Le conversazioni con militari australiani e neozelandesi conosciuti durante missioni di pace all'estero. E poi, da alpino, potevo perdermi le Alpi della Nuova Zelanda? Però, ripeto, «casa» è qui, dove le persone sono migliori».

**Sotto che profilo?**

«Per l'equilibrio, la maniera di vivere, il rispetto. Gli italiani si lamentano di un'infinità di cose, ma non è che altrove si stia meglio. O meglio: è spesso l'amministrazione statale ad essere migliore, non certo la gente. E questo, ve lo assicuro, ce lo riconoscono anche all'estero».

**I preparativi la sfilata?**

«Sarò a Udine: rivedrò tanti amici e deciderò, appunto, con chi sfilare».

Ha collaborato  
Amos D'Antoni

# NUOVO DACIA DUSTER

ECO-G Benzina + GPL

**A MAGGIO con DACIA ALL-IN**

## DA 199€\* /RATA MESE

Anticipo € 5.050, TAN 6,99% - TAEG 8,57% - 36 rate, Rata Finale € 13.455 o sei libero di restituirlo. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Info e condizioni presso la Rete aderente.

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

Nuova Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 124 a 147 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,8 a 7,0 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/05/2023.

\*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Duster Journey 4x2 TCE 100CV GPL D-FULL a € 20.700 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 5.050, importo totale del credito € 17.294,20 che include finanziamento veicolo € 15.650 e, in caso di adesione, Pack Service a € 699 comprensivo di 3 anni di furto e incendio e 1 anno di Driver Insurance, Manutenzione Ordinaria 3 anni o 30.000 km a € 200 e GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 745,20 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 43,24 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.319,50, Valore Futuro Garantito € 13.455 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo accedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 20.513,70 in 36 rate da € 198,85 oltre la Rata Finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,57%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati: Mobilize Financial Services e sul sito daciat.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/05/2023.

Dacia raccomanda Castrol

**DACIA.IT**

AUTONORDFIORETTO

VI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA

REANA DEL ROJALE (UD)  
VIA NAZIONALE, 29  
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)  
VIALE VENEZIA, 121/A  
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)  
STRADA DELLE SALINE, 2  
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT



## L'Adunata di Udine

## L'ATTENTATO

Morirono anche l'autista e un carabiniere



Il 22 febbraio 2021 il convoglio del Programma alimentare mondiale diretto a Rutshuru, sul quale l'ambasciatore Luca Attanasio, 43 anni, viaggiava assieme ad altre sei persone, giunto nei pressi di Kibumba, al confine con il Ruanda, è stato attaccato da alcuni uomini armati di fucili mitragliatori, in un tentativo di rapimento, poi fallito. Ferito gravemente, Attanasio è morto poco dopo all'ospedale dell'Onu di Goma. Oltre al diplomatico, sono rimasti uccisi l'autista del convoglio Mustapha Milambo e il carabiniere della scorta, Vittorio Iacovacci, 30 anni, originario di Sonnino, in provincia di Latina.

## IL PROFILO

In carica a Kinshasa dal 2017



Dal 2006 al 2010 Attanasio aveva lavorato all'ambasciata italiana di Berna. Dal 2010 al 2013 ha ricoperto il ruolo di console generale reggente a Casablanca, per poi assumere, nel 2013, l'incarico di capo segreteria della Direzione generale per la mondializzazione al Ministero degli esteri. Nel 2015 è stato nominato primo consigliere dell'ambasciata d'Italia ad Abuja in Nigeria e nel 2017, a soli 40 anni, si è insediato come capo missione a Kinshasa, nella Repubblica Democratica del Congo, alla cui guida è riconfermato nell'ottobre 2019 come ambasciatore straordinario e plenipotenziario.

## IL PROCESSO

Sei persone condannate all'ergastolo



Le sei persone accusate dell'omicidio dell'ambasciatore d'Italia in Congo Luca Attanasio, il carabiniere Vittorio Iacovacci e l'autista Mustapha Milambo sono state condannate all'ergastolo da un tribunale congolese. La procura militare di Kinshasa aveva chiesto la pena di morte per i sei. Il tribunale ha anche riconosciuto all'Italia un risarcimento equivalente a due milioni di dollari "in via equitativa", ossia stabilito dalla corte, a carico dei condannati. Il 25 maggio a Roma è in programma l'udienza preliminare del procedimento che vede imputati due funzionari del Pam.

Il genitore dell'ambasciatore ucciso in Congo sarà da domani a Udine  
«Come le penne nere ha valorizzato le eccellenze del nostro Paese»

# Il papà di Attanasio in Friuli tra gli alpini: «Patria e dovere sono valori comuni»

## L'INTERVISTA

CHRISTIAN SEU

«**L**uca non era alpino. Ma riconosco nello spirito degli alpini, nei valori di rispetto e servizio nei confronti dello Stato, quei principi che hanno caratterizzato la sua esistenza». Luca è Attanasio, il diplomatico italiano ucciso il 22 febbraio 2021 a Kibumba, in Congo, in un agguato in cui hanno perso la vita anche l'autista del convoglio Mustapha Milambo e il carabiniere della scorta, Vittorio Iacovacci. A parlare invece è Salvatore Attanasio, papà di Luca, 71 anni. Che da domani sarà in Friuli per l'Adunata nazionale degli alpini, invitato dal giornalista Toni Capuozzo.

**Signor Attanasio, cosa la porta a Udine?**

«Sarò in Friuli per una serie di incontri istituzionali, ai quali parteciperà anche il presidente dell'Associazione nazionale Alpini. Riconosco un legame tra i valori propri degli alpini e quelli che muovevano l'azione di Luca, che non era un semplice servitore dello Stato: il senso del dovere, della patria».

**Una comunanza valoriale.**

«In qualsiasi sede diplomatica in cui ha operato, mio figlio ha portato in alto e valorizzato le eccellenze dell'Ita-



**SALVATORE ATTANASIO**  
È IL PADRE DELL'AMBASCIATORE LUCA  
UCCISO NEL 2021 IN CONGO

«I funzionari del Pam hanno richiesto l'immunità. È scandaloso, un vero atto ostile verso il nostro Paese»

**AVVISO DI AGGIUDICAZIONE**  
L'Arcs Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi: **ID21PRE024** fornitura di materiale per circolazione extracorporea e cardiocirurgia. **ID21EC0002** fornitura di TNT non sterile. **ID22SER061** servizio di disinfezione programmata delle zanzare. Atti scaricabili al link: <https://eappalti.regione.fvg.it> e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 53 del 10/05/2023.

lia, adoperandosi soprattutto per il bene dei nostri connazionali che si trovavano all'estero».

**Sarà a Udine anche per partecipare alla presentazione di un libro.**

«Sì, con Toni Capuozzo interverremo alla presentazione del volume "Che strano ragazzo" di Paolo Pascolo, nello studio del maestro Celiberti in via Fabio di Maniago a Udine e poi in via Julia a Pagnacco».

**L'ambasciatore Attanasio era legato in qualche maniera alla montagna, vero?**

«La nonna materna era veneta, di Asiago. E lì ha trascorso molti momenti della propria infanzia. Proprio ad Asiago gli hanno anche intitolato un sentiero della pace».

**Da Kinshasa intanto è arrivato il primo verdetto del tribunale militare che ha condannato all'ergastolo i sei imputati per l'attentato di Kibumba.**

«Inizialmente il pubblico ministero aveva chiesto la pena di morte. Una richiesta alla quale ci siamo opposti fermamente, perché era contraria ai principi di Luca e volevamo con forza rispettare le sue idee. La moglie Zakia ha lanciato una petizione che ha raccolto decine di migliaia di adesioni nell'arco di poco tempo: non so se questa mobilitazione abbia influito, ma alla fine il pronunciamento è stato per l'ergastolo».

**A fine mese la vicenda ap-**



**proderà anche nelle aule di giustizia italiane.**

«Il 25 maggio è fissata l'udienza preliminare che vede imputati due funzionari del Pam, il Programma alimentare mondiale, un'agenzia dell'Onu, accusati dalla Procura di Roma di omicidio colposo. Secondo i pubblici ministeri ci sono state lacune nella fase di organizzazione della missione che portava Luca nel Nord del Paese, oltre a manchevolezze relative alla sicurezza del nostro ambasciatore. La cosa scandalosa è che i due funzionari hanno chiesto di poter beneficiare dell'immunità: credo sia un atto ostile nei confronti del nostro Paese, considerando che Luca rappresentava tutti noi, era il nostro ambasciatore in Congo. Come si fa a chiedere l'immunità di fronte a un triplice omicidio?».

**La politica si è mossa per manifestare il proprio dissenso di fronte a questa richiesta?**

**LUCA ATTANASIO**  
ERA AMBASCIATORE DEL CONGO  
DA QUATTRO ANNI

Salvatore Attanasio parteciperà domani alla doppia presentazione del volume "Che strano ragazzo"

«Diversi esponenti politici hanno promesso di interessarsi alla questione, ma al momento non abbiamo riscontro. La cosa più semplice sarebbe che il Pam, o direttamente l'Onu, revocassero ogni possibilità di richiedere l'immunità ai due indagati. L'assurdo è che nessuno, neppure in Europa, abbia alzato la mano: l'ambasciatore rappresenta uno Stato, il Programma alimentare mondiale si dovrebbe vergognare a

chiedere l'immunità per queste persone».

**Cosa vi attendete?**

«Ci aspettiamo soltanto un processo sereno, che consenta di giungere a una verità non costruita».

**In Congo il ricordo di Luca Attanasio non si è affievolito.**

«Con la moglie aveva dato vita a un'associazione, Mama Sofia, che in Italia è diventata una Fondazione. Si occupa di progetti per aiutare bambini e donne in Congo, ma non solo. E Zakia ha deciso di continuare l'opera e proseguire l'attività. Con il Paese c'è un legame che resta tutt'ora molto forte: se oggi si sono accesi i riflettori sulla delicata situazione del Congo lo si deve, paradossalmente, a quella tragedia. C'è una guerra aperta, ci sono milioni di sfollati, dall'indipendenza a oggi ci sono stati 5 milioni di morti. Non ci si può girare dall'altra parte».—



## L'Adunata di Udine

DA ASTI

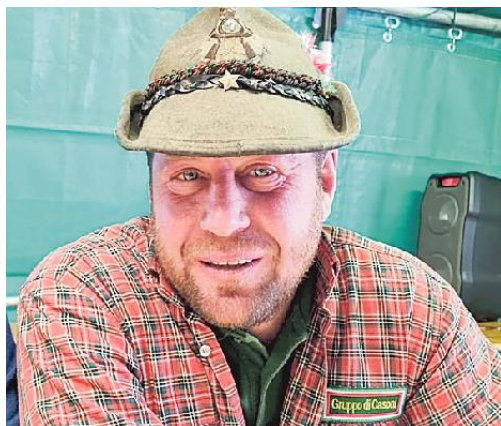
Alberto Benotto: grande ospitalità



Alberto Benotto, 77 anni, del gruppo di Ferrere (Asti), è arrivato in città martedì: «L'ospitalità di Udine è grandiosa»

DA VICENZA

Fabio Saretta: presente con il mio papà



Fabio Saretta, 44 anni, del gruppo di Casoni (della sezione di Monte Grappa Bassano) è all'adunata con il papà Severo

DA VICENZA

Severo Saretta: dal 1979 non manco mai



Severo Saretta, 75 anni, del gruppo di Casoni (sezione di Monte Grappa Bassano), all'adunata col figlio Fabio: «Dal 1979 sempre presente»

DA REMANZACCO

Gianpiero Rizzi: pronti all'accoglienza



Gianpiero Rizzi, 43 anni, capogruppo degli alpini di Remanzacco, al lavoro in sede per far conoscere ai bambini le penne nere con i muli

VIAGGIO NEGLI ACCAMPAMENTI

# Fradis

## Pranzi sotto le tende e musica E l'orgoglio di indossare il cappello

## IL RACCONTO

VIVIANA ZAMARIAN

**A**lle 11.30 nella tenda montata nel cortile della parrocchia di Cussignacco si cucina. «Pasta col gorgonzola» dice Alfredo Tedeschi, 77 anni, del gruppo alpini di Cerchio, comune di 1.500 abitanti della provincia dell'Aquila. Le penne nere abruzzesi con il Friuli hanno un rapporto speciale. «Abbiamo prestato tutti servizio militare qui, chi a Gemona, chi a Cavazzo Carnico e chi, come me, a Tarvisio» prosegue. Il capogruppo Angelo Fasciani, 64 anni, incontrerà i suoi ex compagni alla Goi-Pantanali. «Ogni adunata è sempre una emozione unica» afferma. L'invito a pranzo arriva subito. C'è allegria, c'è entusiasmo, c'è la voglia di stare assieme. Eccolo, lo spirito di squadra. La fratellanza alpina. Ci donano delle patate «queste sono buone, delle nostre parti, bisogna assaggiarle per forza» assicura poi Adelino Fasciani, 77 anni che nel 1976 era in servizio militare a Cavazzo Carnico e venne mandato in prima linea, dopo il sisma del 6 maggio, a sostegno delle popolazioni terremotate.

Tutto in città è ormai pronto. Gli alpini continuano ad arrivare. Ad allestire le tende, le cucine, le zone in cui dormire. Ci spostiamo in via Laipacco. «Entri, non stia sotto la pioggia». A invitarci è Francesco Bordignon, 52 anni, del gruppo di Casoni (frazione di Muscolente in provincia di Vicenza). Attorno a un tavolo gli alpini della sezione di Monte Grappa Bassano si siedono per raccontare la loro storia, le loro storie. «Prima però dobbiamo tagliare un po' di soppressa, è fatta in casa, una delizia» assicurano. Di fronte Severo Saretta, classe 1948, con orgoglio racconta di aver partecipato a tutte le adunate dal 1979. «Nel 1976 venni mandato per 15 giorni a Magnano in Riviera come volontario della Protezione civile,

IN CENTRO CITTÀ  
UN ARCO DI PALLONCINI VERDI, BIANCHI E ROSSI DECORA VIA MERCERIELA SPECIALITÀ  
AL PANIFICIO BERLASSO A TEREZANO È STATO REALIZZATO IL PANE A FORMA DI CAPPELLO DI ALPINOIN VIA LAIPACCO  
SOPPRESSA E PANE IN ATTESA DEL PRANZO A BASE DI PASTA DI PESCE NEL TENDONE DEGLI ALPINIA CUSSIGNACCO  
SI CUCINA NEL TENDONE ALLESTITO NEL CORTILE DELLA PARROCCHIA

ricordo ancora la distruzione provocata dal terremoto». Accanto a lui c'è Fabio, suo figlio, con cui dal 1991 partecipa alle adunate insieme. Si intonano i primi cori. «Oggi cuciniamo la pasta con il pesce, resta con noi?» dice Giuseppe Frattin, 65 anni. Il menu per i prossimi giorni è già stato deciso. Nel fine settimana arriveranno altri amici alpini, in tutto un centinaio. «Non mancherà la fisarmonica, la suona mio figlio – aggiunge Francesco –. Sarà una bellissima festa per tutti». Si ride, si scherza, con genuinità. Ci sente a casa sotto la tenda che ripara dalla pioggia. Si viene accolti con generosità e spontaneità, con la naturalezza di chi guarda prima agli altri che a sé. «Speriamo smetta, ma in ogni caso non ci fermerà mica» aggiungono. Si accende la musica, l'adunata inizia oggi ma qui la festa è già cominciata.

Li salutiamo. Il nostro viaggio tra gli accampamenti dei vari gruppi è, in realtà, un viaggio tra i paesi dell'Italia, tra dialetti, tra tradizioni, tra piatti tipici. Ci fermiamo al parco Brun, in piazzale Chiavris. Ad accoglierci ci sono gli alpini di Vallarsa, posizionati vicino alle penne nere di Spilimbergo con cui sono gemellate. In tavola c'è un formaggio del Trentino. «E anche il vino bianco è delle nostre parti» spiega Marco Senter, 69 anni. «Ogni adunata – racconta – la viviamo con i nostri amici friulani. Il nostro gemellaggio è nato a Piacenza, nel 2013, e da allora il legame si è fatto sempre più stretto». Intanto arriva alla tenda il capogruppo Giuseppe Maraner, 57enne, che ha appena incontrato Claudio Piano, della sezione di Ovaro. «Lo sa di chi è questo cappello?» – chiede Piano con orgoglio. È di un grande uomo, il mio amico Enzo Cainero, il patron del Giro d'Italia in Friuli. Proprio per onorarlo al meglio ho pensato di realizzare uno striscione con cui domenica sfileremo con scritto «Mandi Enzo, il Friuli non ti dimenticherà». Mi sembrava il giusto modo

per onorarlo».

C'è chi nonostante la pioggia approfitta per una passeggiata in centro città. Come Alberto Benotto, 77 anni, del gruppo alpini di Ferrere in provincia di Asti con gli amici Giovanni Arduino, 73 anni, e Modesto Benotto, 78. «Sabato arriverà anche il sindaco di Ferrere Silvio Tealdi – prosegue – e tanti altri alpini del nostro gruppo. Udine ci ha accolto in modo meraviglioso. Tutte queste bandiere sono commoventi, non possiamo che ringraziare questa città».

A Cussignacco incontriamo gli alpini del gruppo di Settimo Torinese. L'entusiasmo anche qui è contagioso. Ci accoglie il capogruppo Mario Iannone, coordinatore del campo della sezione di Torino in cui saranno ospitati 75 camper. «Siamo pronti a vivere al meglio questa adunata – afferma – e a condividere tanti momenti insieme, di grande emozione come sempre. Abbiamo ricevuto una grande accoglienza da parte di tutti, siamo molto felici di essere qui». Il cuoco ufficiale del gruppo Franco Panetto, 81 anni, preparerà il pranzo in questi giorni. «Sono specializzato nei primi» dice sorridendo mentre la moglie ci offre una fetta di torta fatta in casa. Anche qui, l'atmosfera è unica. Si toccano con mano l'amicizia, la generosità, lo spirito di squadra. L'essere «fradis», l'essere fratelli. Per davvero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## AL PARCO BRUN

Al parco Brun, in piazzale Chiavris, sono arrivati gli alpini di Vallarsa della provincia autonoma di Trento gemellati con le penne nere di Spilimbergo. Un'amicizia nata durante l'adunata di Piacenza del 2013 e che da allora si rinnova ogni anno con la partecipazione insieme a ogni raduno dell'Ana



## L'Adunata di Udine

### DALL'AQUILA

Angelo Fasciani: servizio a Gemona



Angelo Fasciani, 64 anni, capogruppo degli alpini di Cerchio, in provincia dell'Aquila: «Prestai servizio alla Goi-Pantanal di Gemona»

### DALL'AQUILA

Alfredo Tedeschi: pranzo con i bimbi



Alfredo Tedeschi, 77 anni, del gruppo di Cerchio in provincia dell'Aquila preparerà con gli altri alpini un pranzo per i bambini dell'asilo

### DA SETTIMO TORINESE

Franco Panetto: cucinerò per tutti



Franco Panetto, 81 anni, degli alpini di Settimo Torinese è il cuoco del gruppo ed è pronto a cucinare per tutti gli amici della sezione di Torino



### DA VICENZA

Francesco Bordignon: amici e buon cibo



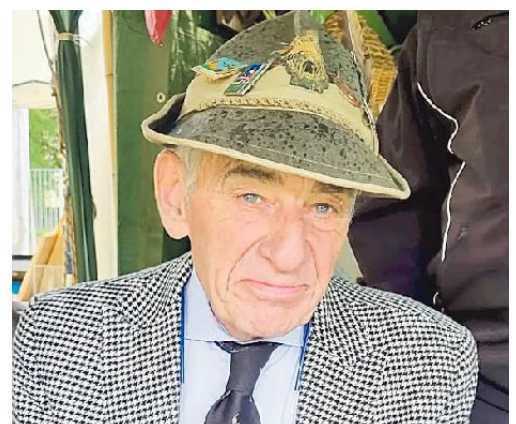
Francesco Bordignon, 52 anni, del gruppo di Casoni (sezione di Monte Grappa Bassano) è pronto a vivere l'adunata con tutti gli amici



In alto il gruppo di Settimo Torinese; in basso a sinistra le penne nere di Cerchio (Aquila) e, a destra, gli alpini di Casoni di Mussolente

### DA OVARO

Claudio Piano: sfileremo per Cainero



Claudio Piano, 78 anni, della sezione di Ovaro, sfilerà con lo striscione dedicato alla memoria del patron del giro d'Italia e alpino Enzo Cainero

### DA TRENTO

Giuseppe Maraner: gemellaggio friulano



Giuseppe Maraner, 69 anni, capogruppo degli alpini di Vallarsa (Trento) racconta del gemellaggio con le penne nere di Spilimbergo

### DA SETTIMO TORINESE

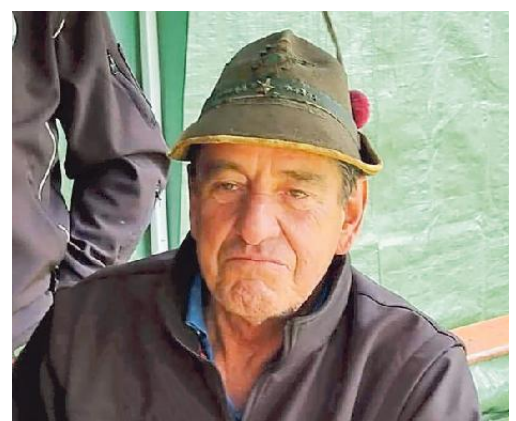
Mario Iannone: arriveranno 75 camper



Mario Iannone, 61 anni, capogruppo degli alpini di Settimo Torinese, coordina il campo della sezione di Torino: qui arriveranno 75 camper

### DA TRENTO

Marco Senter: appuntamento unico



Marco Senter, 69 anni, degli alpini di Vallarsa (Trento), ha ricordato come ogni adunata sia un appuntamento unico



## L'Adunata di Udine

## LA RICERCA

Lo studio dei testi



«Bisogna studiare questi documenti per capire se ci sono novità sull'analisi fatta finora a livello nazionale. È uno studio che si basa esclusivamente sulla diaristica» spiega Gianna Malisani, l'esperta di catalogazione che sta collaborando al progetto dell'Anpi per creare il registro regionale degli internati militari italiani. Malisani auspica che dal materiale raccolto, tra cui disegni, lasciapassare e documenti di vario genere, possano emergere elementi nuovi.

## LE CRONACHE

Tutti gli spostamenti



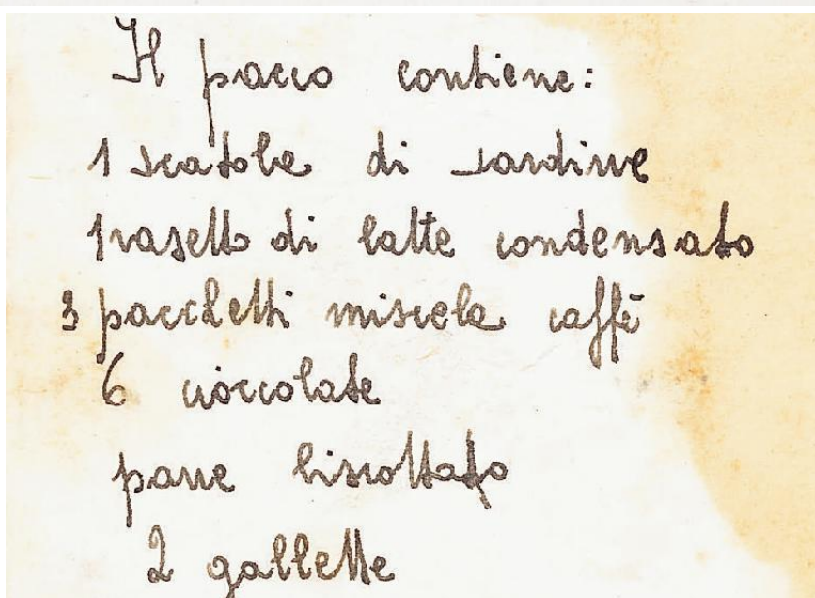
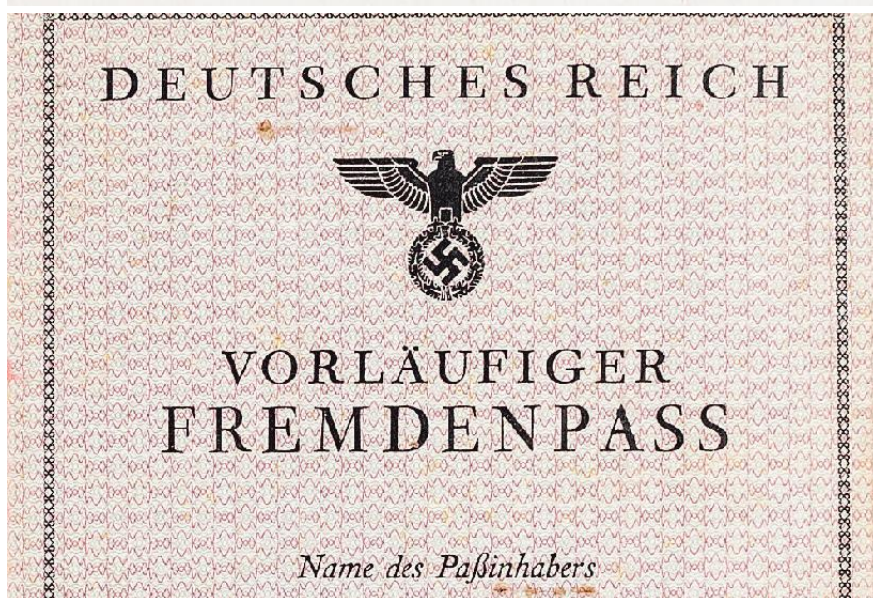
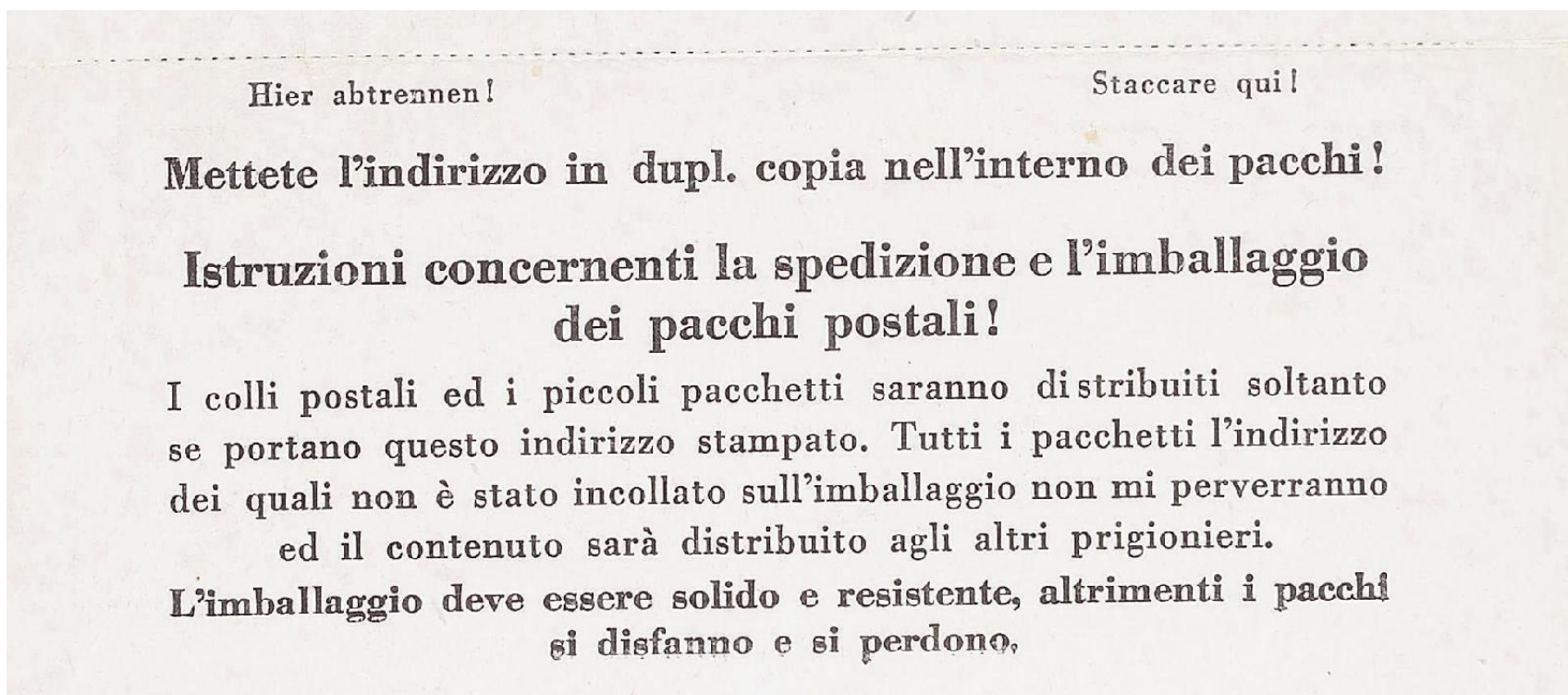
Le immagini dei campi sono rare, mentre i passaporti hanno le foto degli internati. Gli studiosi riescono a ricostruire i vari movimenti dei prigionieri grazie alle cronache che facevano gli stessi a ogni loro spostamento. Quasi tutti scrivevano dei passaggi che facevano sui treni e anche la destinazione finale. Non va dimenticato che la gran parte degli internati, dopo essere stati rinchiusi nei campi, ma lavoravano anche nelle fabbriche di armi.

## LA MOSTRA

Seicentomila no



«La mostra itinerante "600 mila no" sugli internati continua a girare nei Comuni, il suo un contributo è determinante nella realizzazione del registro regionale degli Imi». Così il presidente regionale dell'Anpi, Dino Spanghero, nel far notare che la rassegna, a giugno, sarà allestita a Buja. «La mostra è a disposizione di tutti coloro che vorranno portarla nel proprio comune – spiega Spanghero –, è un elemento che ci consente di mantenere i contatti sul territorio».



## IL PROGETTO

# Diari e disegni degli internati

Li ha raccolti l'Anpi per scrivere la storia degli Imi, tra cui c'erano diversi alpini  
Il materiale sarà digitalizzato e reso disponibile su un portale online

## GIACOMINA PELLIZZARI

I pacchi inviati dalle famiglie agli Internati militari italiani (Imi) dovevano essere chiusi con lo spago seguendo le indicazioni dettate dai tedeschi, che avevano stabilito anche il tipo di carta ammessa. Dopo aver compilato un rapporto, la persona che inviava il pacco doveva, obbligatoriamente, scrivere l'indirizzo in duplice copia quasi fosse una sorta di ricevuta di ritorno da restituire al mittente. Sbagliare od omettere una di queste regole significava non far arrivare al prigioniero il contenuto del pacco.

Questa è solo una delle informazioni emerse dai documenti consegnati dai parenti degli Imi, nella sede dell'Anpi, l'Associazione partigiani, di Udine, impegnata assieme alle associazioni dei deportati (Aned) e degli alpi-

ni (Ana), con il contributo della Regione, nella creazione dell'archivio regionale degli internati militari italiani. Il progetto è alle battute finali: a giugno scadranno i termini per la raccolta del materiale che poi sarà catalogato e studiato. L'obiettivo è scrivere la storia dei 1.162 militari friulani morti dopo l'8 settembre 1943 nei campi di concentramento per arricchire di contenuto anche quanto è già noto a livello nazionale.

Nelle sede dell'Anpi di Udine, in via Brigata Re, i cittadini hanno consegnato alcuni diari, documenti di lavoro e diverse cartoline ricevute dai parenti prigionieri. Si tratta di materiale inedito che restituisce una pagina di storia sconosciuta ai più. «Il pacco contiene 1 scatola di sardine, 1 vasetto di latte condensato, 3 pacchetti miscela caffè, 6 cioccolate, pa-

ne biscottato, 2 gallette e biscotti» si legge nel rapporto allegato al pacco inviato da Gorizia l'1 maggio 1944. Conservare questi documenti crea una certa emozione, soprattutto quando si scorrono le poche righe scritte dagli internati nelle cartoline per far sapere ai parenti dove si trovavano: «Cari genitori, lavoro in una fabbrica di Colonia come operaio o manovale. Scrivetemi, non abbiate molte preoccupazioni per me. Speriamo di rivederci presto». Era il 5 settembre 1944, mentre nel mese di luglio dello stesso anno un altro prigioniero di guerra su carta intestata Kriegsgefangenenlager (campo dei prigionieri di guerra), dal campo di prigionia (Stammlager) 307 chiedeva ai genitori generi alimentari e li pregava di salutare chi ancora lo ricordava. «Lettere e cartoline venivano controllate e

LA COLLABORAZIONE  
CON ANED E ANA

Già classificati  
600 scatti effettuati  
per riprodurre  
disegni e diari

Malisani: «Volevano documentare ma dovevano farlo senza essere visti»

In una cartolina  
si legge: cari genitori  
lavoro in una fabbrica  
di Colonia

tradotte, abbiamo visto testi scritti in tedesco e in italiano» spiega Gianna Malisani, già deputata e assessore comunale, impegnata nella catalogazione del materiale. Ovviamente la cartolina era un mezzo di propaganda, basti pensare che a fianco dell'indirizzo lo slogan in tedesco non lasciava ombra di dubbio sulle intenzioni: «Dio riconosce solo la guerra e il lavoro». Sarà interessante far analizzare anche le calligrafie degli internati, i quali, nelle lettere, non potevano raccontare le reali condizioni a cui erano sottoposti nei campi e nei luoghi di lavoro.

L'Anpi sta raccogliendo il materiale da mesi, due archivisti Diego Compagnoni e Stefano Perulli assieme al fotografo Igor Londero, hanno già classificato 600 scatti fatti per riprodurre anche i disegni realizzati di nascosto, lasciapassare, libretti di lavoro e pure qualche fotografia scattata di nascosto dai prigionieri dopo aver rimontato la macchina fotografica. L'attrezzatura veniva smontata per non farla trovare. Complessivamente, il gruppo di lavoro ha incontrato una sessantina di persone e compilato una ventina di fascicoli. «Gli internati volevano documentare – spiega Malisani assieme ai presidenti regionale e provinciale, Dino Spanghero e Antonella Lestani –, dovevano farlo senza farsi sorprendere». Tutto il materiale raccolto sarà reso disponibile sul portale già attivo dell'associazione. —





## NUOVA ALFA ROMEO TONALE PLUG-IN HYBRID Q4 LA SPORTIVITÀ HA UNA NUOVA ENERGIA

CON FINANZIAMENTO E INCENTIVI STATALI, DA 450€ AL MESE CON ePROWALLBOX E 1 ANNO DI ESTENSIONE GARANZIA INCLUSI NELLA RATA. ANTICIPO 13.519€ + 35 RATE DA 450€ E RATA FINALE RESIDUA 29.400€. TAN (FISSO) 6,70% TAEG 7,61%. FINO AL 31 MAGGIO 2023.

VIENI A PROVARLA IN SHOWROOM

Iniziativa valida fino al 31.05.2023. Es. Nuova Alfa Romeo Tonale Plug-In Hybrid Q4 Ti 1.3 280CV, Prezzo di Listino 54.360€ comprensivo di eProWallbox facoltativa del valore di 960€ (IPT e contributo PFU escl.). Prezzo Promo 50.264 €, raggiungibile grazie al vantaggio economico derivante dal DPCM del 6 Aprile 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.113 del 16-05-2022, che prevede per le persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 Dicembre 2023, e immatricolano in Italia un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni comprese tra 21-60 g/km, appartenente alla categoria M1, e con il **vincolo di possesso di almeno di 12 mesi**, un incentivo pari a 4.000€ a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5, **senza rottamazione l'incentivo è pari a 2.000€**. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di fin: **Prezzo Promo 50.264€, anticipo 13.519€. Importo Totale del Credito 37.822€. Importo Totale Dovuto 45.245,44€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 6.807,18€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 95,54€, Extended Care Premium 1 anno/120.000 Km 787,5€ (facoltativo) L'offerta include servizi facoltativi di Identicar 12 mesi 263€, Tyre Insurance 25,74€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 450€ e una **Rata Finale Residua di 29.400€** (pari al Valore Garantito Futuro), incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€ /anno. **TAN (fisso) 6,7%, TAEG 7,61%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 45.000 km**. Offerta Stellantis Financial Services soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.stellantis-financial-services.it](http://www.stellantis-financial-services.it) (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.



JOIN THE TRIBE

Consumo di carburante Alfa Romeo Tonale Plug-in Hybrid Q4 (l/100km): 1,4 – 1,3; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 18,7 – 16,8; Emissione di CO<sub>2</sub> (g/km): 33 – 29. Valori omologati in data 05.11.2022 in base al ciclo misto WLTP e indicati a fini comparativi.

**PRONTOAUTO** [www.prontoauto-fcagroup.it](http://www.prontoauto-fcagroup.it)

**COLLALTO DI TARCENTO (UD)**

S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

**CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)**

Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

**TAVAGNACCO (UD)**

Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061



## L'Adunata di Udine

REMANZACCO

Domani arrivano i muli da Cuneo  
Sabato l'omaggio a tre alpini morti

Gli alpini del gruppo di Remanzacco FOTO PETRUSSI

Viviana Zamarian  
/REMANZACCO

Ci sarà il momento dedicato ai bambini (meteo permettendo) in cui le penne nere di Remanzacco faranno conoscere i muli e la storia degli alpini. E poi ci sarà il momento della commemorazione per omaggiare Alberto Tonchella, Roberto Sicco e Flamis Vazzoler,

le cui vite si spezzarono proprio alle porte di Remanzacco in un incidente stradale avvenuto nel 1995: tutti e tre erano militari di leva della Brigata alpina Julia.

Il primo dei due appuntamenti, come spiega il capogruppo Gianpiero Rizzi, sarà rivolto ai bambini delle scuole elementari e dell'asilo: è in programma domani

matteina, alle 10.30, nella sede, in località Case del Malina, dove arriveranno i muli provenienti da Cuneo e dove sono ospitati una cinquantina di alpini, tra cui quelli in arrivo da Brescia, Collegno, Salgareda.

«In caso di maltempo - afferma Rizzi - purtroppo non potremo svolgere questo evento con i bambini. Ci auguriamo che non piova perché per i più piccoli questa rappresenta una occasione per conoscere noi alpini, la nostra storia e soprattutto incontrare i muli "amici fidati" delle penne nere».

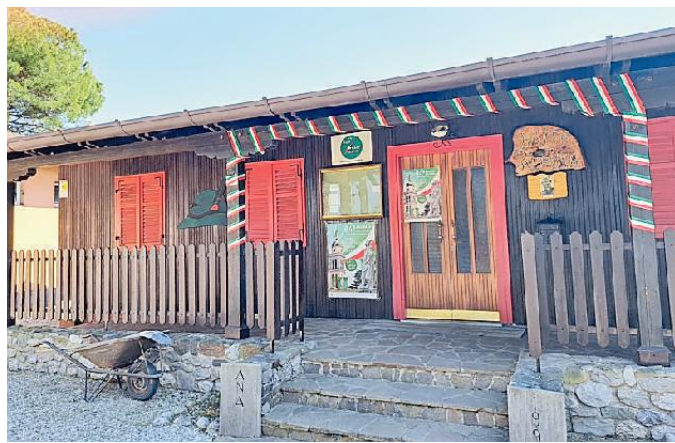
Sabato mattina, sempre alle 10.30 e sempre in sede, si svolgerà (anche in caso di maltempo) la cerimonia dei tre giovani alpini deceduti - il 16 gennaio 1995 - in un incidente in auto mentre rientravano in caserma dopo un servizio di pattugliamento sul confine italo-sloveno alla presenza anche dei familiari delle vittime per coadiuvare le forze dell'ordine nella lotta al traffico d'armi e di droga.

A Remanzacco, dunque, tutto è pronto per garantire l'accoglienza delle penne nere in arrivo da varie parti d'Italia e per vivere al meglio questa adunata. «Un momento importante di condivisione, di amicizia, di incontro e che rappresenta una grande emozione» sottolinea il capogruppo Rizzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

## Mostra sul Don, menù speciali, cerimonie e 2.500 bandiere tricolori



La sede Ana di Tavagnacco: in Comune sono attesi mille alpini

TAVAGNACCO

A Tavagnacco è tutto pronto per accogliere le penne nere. Si stima che, tra capoluogo e frazioni, verranno ospitati circa un migliaio di alpini tra campi attrezzati, parrocchie e sedi Ana. È stato messo a punto, quindi, un calendario di eventi per dare modo a chi arriverà di trascorrere alcune serate in compagnia.

Si parte con la mostra "La lunga strada dal Don" che riguarda la tragica ritirata di Russia, visitabile fino a sabato dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Non mancheranno gli appuntamenti musicali. Domani alle 20.30 nella chiesa di sant'Antonio Abate a Feletto si terrà una rassegna corale con l'esibizione di due gruppi locali ("Chei dai spars" di Tavagnacco e "Tourdion" di Cava-

licco) e del coro Ana di Preganziol. Sempre domani, nel parco festeggianti che ospita la sagra degli asparagi, ci sarà una giornata dedicata a tutti gli alpini con un menù speciale, a pranzo e a cena. Sabato, vigilia della sfilata, alle 8.30 è previsto l'alzabandiera ufficiale. Alle 11, poi, a Feletto, in cimitero, si terrà la cerimonia di onore ai caduti e la commemorazione di Manlio Feruglio, medaglia d'oro al valor militare, a cui sono dedicate le sedi dei gruppi Ana di Feletto e di Preganziol (dove si trova la sua casa natale. I padre di Manlio, medico, lì si era trasferito da Feletto). Analoghe cerimonie si terranno alle ore 18 al monumento ai caduti di Branco e alle 19 a Tavagnacco. Sempre sabato, alla festa degli asparagi, si esibirà la banda "Ciro Bianchi" di Cittadella. Domenica, giornata conclusiva, i gruppi Ana del Comune di Tavagnacco inizieranno la sfilata presumibilmente alle ore 19.

«Da oltre un anno opera a Tavagnacco un gruppo di lavoro che ha visto rappresentati i quattro gruppi alpini del comune - osservano il sindaco Giovanni Cucci e l'assessore Ornella Comuzzo che ne ha seguito i lavori -. L'impegno è stato notevole e ammirevole, così come la collaborazione degli uffici comunali. Siamo molto orgogliosi e ringraziamo tutti, anche i cittadini (a cui sono state distribuite 2 mila 500 bandiere) che hanno reso accogliente il nostro territorio». —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

## La città stellata si presenta alle penne nere di mezza Italia



Centinaia di penne nere saranno ospitate a Palmanova

PALMANOVA

L'amministrazione comunale di Palmanova, insieme alla sezione Ana cittadina, ha messo a punto una serie di eventi, celebrazioni e visite guidate in collaborazione con PromoTurismo Fvg, a cui si aggiungono aperture straordinarie delle gallerie di Contromina e di Baluardo Donato. Per i camper, sono di-

sponibili tre aree: in piazza XX Settembre, in via Vallaresso e in via Risorgimento (area attrezzata scarico). Quella presente in via Vallaresso è stata realizzata, in maniera temporanea, soltanto per l'evento.

Per sabato è previsto, alle ore 9, l'alzabandiera in piazza Grande con l'apertura delle cerimonie di commemorazione per il 60° anno dalla tra-

gedia del Vajont e carosello dei gruppi alpini. A seguire la deposizione della corona d'alloro al Sacello dei caduti in Loggia della Gran Guardia e poi l'inaugurazione della mostra fotografica "Il mondo degli alpini fra passato e futuro" a cura di Alessandro Miani e Gabriele Mancini al museo della Grande Guerra e della Fortezza. Dalle 11 il carosello della fanfara sezione di Palmanova e della fanfara ex brigata alpina Cadore. Nel pomeriggio, alle 17, il carosello della fanfara Taurinense e alle 20.30 l'esibizione di quella dell'ex brigata cadore al Teatro Modena di via Dante.

Fino a domenica, ogni giorno, verranno messe a disposizione delle visite guidate, organizzate da PromoTurismo Fvg, con cui sarà possibile scoprire la storia della fortezza e dei suoi bastioni secenteschi, partendo da piazza Grande, verso Porta Udine per poi dirigersi all'acquedotto veneziano, le gallerie sotterranee di contromina e Baluardo Donato, visitando il ricco patrimonio storico e naturalistico di Palmanova. La partenza dall'Infopoint di borgo Udine è prevista ogni giorno alle 15 e la visita durerà due ore. Per informazioni o prenotazioni: 0432 924815 o info.palmanova@promoturismo.fvg.it.

Giuseppe Tellini, sindaco di Palmanova, e il presidente della sezione Ana, Stefano Padovan, assicurano: «La città è pronta ad accogliere con stima e affetto i tanti alpini che arriveranno in regione e nella fortezza di Palmanova». —

CIVIDALE

## Dal Kolovrat a Riccardo Giusto per ricordare la Grande guerra



Un gruppo di alpini si è ritrovato ieri per ricordare Riccardo Giusto

CIVIDALE

A sorpresa, senza essersi dati appuntamento, ieri si sono incontrati a Passo Solarie - uno dei luoghi simbolo della Grande Guerra in Friuli, in Comune di Drenchia - alpini di Asti, Ceva, L'Aquila, Palazzolo sull'Oglio, Valdobbiadene, Cadore e Cividale, confluiti autonomamente nel luogo in cui morì Riccardo Giusto, il primo

caduto italiano della Prima guerra mondiale.

«Ci siamo raccolti per gli onori ai Caduti sul monumento che lo commemora», racconta Pierluigi Parpinel, dell'Ana cividalese, precisando che l'omaggio ha coinvolto pure il mitragliere bresciano Paolo Peli, unica medaglia d'oro della battaglia di Caporetto. Nella città ducale, intanto, il flusso delle penne nere in vi-

sta dell'Adunata è iniziato già da qualche giorno: domenica è arrivato da Valdagno il primo gruppo di ospiti, ora impegnati in un tour su alcune delle montagne più emblematiche della Prima guerra mondiale. L'itinerario, che ha toccato il San Martino, il Kolovrat e il Sabotino, avrebbe dovuto includere anche le vette maggiori - monte Nero e Rombon -, ma ha subito un inevitabile ridimensionamento per il maltempo.

«A guidare gli alpini è il tenente Massimiliano Miani, del Cai Val Natisone», informa sempre Parpinel, spiegando poi che il gruppo di Asti è partito domenica dal Predil, per poi proseguire per Plezzo e Caporetto. Ha successivamente raggiunto Savogna e oggi sarà a Cividale, per visitare il Museo degli alpini nella Grande Guerra. Pernoterà nella caserma dismessa Francescotto, allestita dall'Ana cittadina con quasi 200 brande e con un ampio spazio per i camper. In serata la delegazione di Asti e quella di Valdagno si incontreranno, sempre a Cividale, per una pastasciutta, mentre domani un gruppo di Altvola sarà accompagnato a Manzano, dove fu costituito il corpo degli Arditi. Il momento clou delle celebrazioni per l'adunata, è previsto per domani sera, alle 20.30, nella chiesa di San Francesco, scenario di un grande concerto dei cori della Brigata Julia Congedati e dell'Ana di Nuoro e di Agliè. Ingresso libero. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Un'Adunata tutta da vivere!

Non perderti l'Album speciale di 80 pagine dedicato all'Adunata Nazionale Alpini di Udine. Informazioni, appuntamenti, interviste, storie, immagini e curiosità.

**In edicola da venerdì 12 maggio**  
a soli 0,50 € in più.

*All'interno la tavola ufficiale da conservare  
e incorniciare con un'immagine simbolo dell'Adunata!*

**Messaggero** Veneto



Con il supporto di:



**IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA**

[www.turismo.fvg.it](http://www.turismo.fvg.it)



COMUNE DI UDINE



**SHOP & PLAY  
Città Fiera**



## Lo scontro politico

## IL PUNTO

MARCELLO SORGI

IL CAPITANO  
SI SMARCA  
MA NON VUOLE  
ROMPERE

**S**e qualcuno - tra chi scommette sull'ipotesi che Meloni sulle riforme istituzionali prenderà una musata - ha cominciato a sperare in Salvini, dopo lo smarcamento a sorpresa della Lega nel giorno delle consultazioni, si metta il cuore in pace.

Il leader leghista ha perfino più interesse della premier a portare avanti il percorso riformatore, perché è consapevole che se si blocca il presidenzialismo, automaticamente si blocca l'autonomia differenziata, l'obiettivo che intende concretizzare - ma Meloni non glielo ha affatto garantito - prima della scadenza delle Europee del 2024.

Perché allora martedì, durante i colloqui con le opposizioni, ai quali partecipava come vicepresidente del consiglio, il Capitano ha mandato avanti i suoi a dire che il premierato, ipotesi subordinata che Meloni aveva sciorinato davanti ai suoi interlocutori, non era nei patti né nel programma di governo?

La risposta è che Salvini sa bene come il presidenzialismo, stando ai sondaggi, abbia un alto tasso di gradimento presso gli elettori, e non vuole lasciare all'alleanza tutto il merito dell'eventuale realizzazione della riforma.

Specie se questo risultato dovesse essere conseguito rinunciando all'elezione diretta del Capo dello Stato, per non creare imbarazzo a Mattarella, e ripiegando, si fa per dire, sul capo del governo. Se questa fosse la strada, dovrebbe essere chiaro fin dall'inizio che è stata scelta da tutto il destra-centro, con un negoziato interno tra i leader della coalizione e con La Lega che agisce da forza moderatrice per assicurare garanzie al ruolo del Parlamento.

Va da sé che in questa trattativa faccia a faccia Salvini terrebbe il punto sull'unica cosa che gli interessa: l'autonomia. E per il resto chiederebbe solo di condividere l'insieme delle riforme. Quanto alla possibilità che, un attrito sulle istituzioni oggi, un altro sulle nomine domani, e magari un altro ancora sul Pnrr dopodomani, il rapporto tra i due principali alleati della maggioranza possa davvero logorarsi, non se ne parla.

Il Capitano porta ancora sulla pelle le cicatrici della terribile estate del 2019, tra il Papeete e la crisi del governo gialloverde: quando partì per suonarle - puntando sulle elezioni anticipate dopo poco più d'un anno di legislatura -, e poi finì suonato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Le riforme della discordia

Meloni frena la Lega: niente autonomia prima delle Europee  
I sospetti di Fdl su Salvini: vuole sabotare il premierato

## IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

**L'**incastrare delle riforme può complicare la vita al governo. Giorgia Meloni vuole impedire che la Lega possa utilizzare l'autonomia come strumento di propaganda per la campagna elettorale delle europee. Matteo Salvini vie-

**Il Carroccio vuole il federalismo entro la fine dell'anno. Ma l'iter sarà lunghissimo**

ne sospettato di sabotare l'elezione diretta del premier.

A parole sembrano tutti d'accordo: presidenzialismo ora derubricato a premierato e autonomia differenziata devono procedere parallelamente. «È un unico pacchetto», ha detto Meloni. Eppure, non da oggi, l'equilibrio tra i due progetti è faticosissimo e potenzialmente pericoloso. Fratelli d'Italia spinge per l'elezione

## L'ITER DEI DUE PROGETTI

1

**Il Consiglio dei ministri**  
Il mese prossimo sul tavolo del Consiglio dei ministri potrebbe arrivare la proposta del governo sull'elezione diretta del premier

2

**In Commissione**  
A quel punto il ddl finirà nella Commissione affari costituzionali della Camera guidata dal forzista Nazario Pagano

3

**Autonomia in Senato**  
Il ddl sull'autonomia licenziato dal cdm a gennaio si trova nella commissione affari costituzionali del Senato

4

**Il Lep e le Regioni**  
Dopo la Commissione verranno l'esame dei livelli essenziali delle prestazioni e gli accordi con le Regioni

diretta del capo del governo (e non più dello Stato), mentre il Carroccio fa pressione per approvare la riforma federale il prima possibile, ma più arrivano proclami «la approveremo in sei mesi», ripete il ministro Roberto Calderoli e più il percorso parlamentare sembra rallentare. E non è un caso.

La tensione ha rischiato di esplodere martedì alla Camera. Meloni, nella biblioteca riceveva le opposizioni per un confronto sulla forma di governo e al piano inferiore la Lega esprimeva i suoi dubbi: «Sul premierato, vedremo come sarà la proposta, non bisogna privare il Parlamento dei suoi poteri», spiegava il capogruppo Riccardo Molinari. Mentre il vice di Salvini al ministero dei Trasporti Edoardo Rixi rincarava la dose: «No al premierato». I meloniani, già sospettosi di indole, hanno sentito l'odore del sabotaggio, visto che il premierato era l'oggetto della trattativa con le opposizioni. A quel punto Mario Sechi, capo ufficio stampa di Palazzo Chigi, è andato alla ricerca di Salvini tra i corridoi di Montecitorio, chie-

La premier Giorgia Meloni con il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini



dendo di correggere subito la linea. Il leader della Lega però non era ancora arrivato alla Camera e la dichiarazione correttiva arriverà soltanto in serata, peraltro in una forma piuttosto politichese, che gli ambienti vicino alla premier hanno giudicato non sufficiente per fugare i dubbi.

Dettagli che raccontano il clima di sospetto che si vive in queste ore. Che l'autonomia differenziata non verrà approvata entro la fine dell'anno è ormai dato per certo da tutti quelli che osservano il percorso legislativo. Il disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso gennaio si trova attualmente nella commissione Affari costituzionali del Senato (presieduta dal meloniano Alberto Bal-

boni) e tutto lascia pensare che ci resterà almeno per altri due mesi o più probabilmente alla fine dell'estate. Per prima cosa ci sono le audizioni: Balboni ha deciso di ascoltare il parere di 50 esperti. Ci vorrà del tempo quindi anche perché in quella commissione passano tutti i decreti e il rischio concreto è di sovrapporsi con la legge di bilancio che quest'anno comincerà il suo esame proprio dal Senato. Poi toccherà occuparsi dei Lep, i livelli essenziali delle prestazioni che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale (una commissione di 60 costituzionalisti si è insediata ieri e occorrerà attendere la relazione finale). Ci sarà poi un tema finanziario: l'autonomia così come è stata concepita ha co-

Pd: apertura di Conte per una bicamerale. Il leader di Azione: Renzi vira sul governo

## Opposizioni sparpagliate e sospettose Calenda taglia Boschi dalla fotografia

## IL CASO

Carlo Bertini / ROMA

**C'**è chi come Pierferdinando Casini, da ex presidente della Camera, avvisa che «la Costituzione deve essere tenuta al riparo dagli agguati delle maggioranze». E chi, come la dem Anna Ascani va giù più dritta, bollando il presidenzialismo «una follia». Ma all'indomani del primo round con la premier, tra le opposizioni esplode la fiera dei veleni: dalle parti di Elly Schlein, interpretano la proposta di una commissione bicamerale fatta da Giuseppe Conte come la mano tesa a Meloni di un ex premier che vuol dare l'idea di comprendere più di altri l'esigenza di avere più poteri per chi deve governare: un leader

ELLY SCHLEIN  
SEGRETARIA DEL PD

Il presidente della Repubblica non si tocca, è l'istituzione più affidabile. Stop alle liste bloccate

ROSY BINDI  
EX MINISTRO DEL GOVERNO PRODI

Siamo a favore di una bicamerale, consapevoli che l'instabilità degli esecutivi è un problema

pronto a collaborare. Dalle parti di Calenda invece leggono la mano tesa di Renzi al premierato come l'inizio di una ampia virata verso la maggioranza. Quindi le riforme nel terzo Polo servono a completare una resa dei conti interna.

Il campo è così così diviso: Pd, 5stelle, Verdi-Sinistra e +Europa sono fermamente contrari a un presidente eletto, sia della Repubblica sia del

Consiglio dei ministri. A sorpresa, Carlo Calenda è sulle stesse posizioni, contro il presidenzialismo e favorevole a un modello tedesco che rafforzi i poteri del premier. Matteo Renzi tifa per l'elezione diretta del Sindaco d'Italia. Ma dietro la proposta di Calenda di un tavolo di coordinamento delle opposizioni, i renziani leggono una voglia di riavvicinarsi alla sinistra Pd e 5stelle.

E tra Italia viva e Azione riesplode una polemica, prodromo forse di una separazione anche dei gruppi parlamentari.

Raccontano che usciti dall'incontro col governo, Calenda abbia anticipato a Boschi che avrebbe lanciato questa idea, sentendosi rispondere che non era il caso. L'ex ministro ha tirato dritto e l'ha detta lo stesso. Non solo: dalle foto

dell'incontro alla Camera e della conferenza stampa che ne è seguita, pubblicate sul suo profilo social e su quello di Matteo Richetti, sono stati tagliati i volti di Boschi e Raffaella Paita di Iv. Mentre sul profilo social di Paita, c'è l'immagine di Boschi che dice la sua dal podio, con Calenda che si guarda le scarpe. Il botta e risposta che va in scena dopo è durissimo: alla rasoiata di Boschi, «non serve



La foto "tagliata" pubblicata da Calenda sui suoi social e quella originale sul profilo di Paita



## Lo scontro politico

L'INTERVISTA

## Elisabetta Casellati

«Non toccheremo il Quirinale  
La Bicamerale? Non serve»La ministra per le riforme fiduciosa dopo il confronto tra governo e opposizioni:  
«Non procederemo a colpi di maggioranza, bisogna dare stabilità al Paese»

Paolo Festuccia / ROMA

**P**er ora c'è solo il metodo ma all'appello mancano ancora il merito, cioè la proposta di riforma messa nero su bianco, gli equilibri da cesellare e anche le differenze di vedute tra Lega e Fratelli d'Italia e poi dopo ancora, non ultimo, l'accordo con le opposizioni. Certo la titolare del ministero Maria Elisabetta Alberti Casellati si dice «soddisfatta» perché «i tempi sono maturi per una riforma condivisa» ma sa benissimo, anche per il ruolo di presidente del Senato ricoperto nella passata legislatura, che i veri nodi, al di là dei sorrisi e degli scambi di gentilezze nella «consultazioni» di martedì scorso, arriveranno quando il governo scodellerà per iscritto la sua proposta.

**La prossima tappa il 17 maggio al Cnel per un tavolo con vari costituzionalisti**

**E allora, cosa accadrà minis- tra se l'accordo non si troverà, che bilancio fa di questi incontri?**

«Un bilancio positivo. Martedì si è raggiunto un primo importante risultato. Dal confronto a tutto campo con le forze politiche di opposizione è emerso unanimemente che le riforme costituzionali servono per dare finalmente stabilità al governo del nostro Paese. 68 governi in 75 anni di storia repubblicana, con la durata media di 14 mesi non sono accettabili». **Non è cambiato nulla, insomma, rispetto ai confronti che lei aveva fatto a gennaio?**

«È un secondo giro che ha, nella presenza del Presidente Meloni e dei vicepremier Tajani e Salvini, una grande rilevanza politica. Ha mostrato l'unità della maggioranza nel confrontarsi con le opposizioni prima di formulare un testo. Un approfondimento utile perché il tempo e lo scambio di idee portano spesso a ulteriori valutazioni da entrambe le parti». **Proprio la Schlein e anche Conte hanno posto dei veti però rispetto alla riforma in senso presidenziale. No all'elezione diretta, no a toccare la figura del Capo dello Stato. C'è la possibilità di superarli?**

«Non la metterei così. Non ci siamo presentati con una ricetta precostituita o con un testo predefinito, ma con un'agen-

“

LA MAGGIORANZA

**Il centrodestra è unito nel confronto con la minoranza prima di formulare un testo**

L'INTERLOCUZIONE

**Abbiamo registrato un orientamento prevalente a favore del premierato**

GLI OBIETTIVI

**Le priorità sono il lavoro, la casa, il Pnr, ma bisogna puntellare l'assetto istituzionale**

da aperta, che poggia su due capisaldi: la stabilità e l'elezione diretta del Presidente della Repubblica o del Presidente del Consiglio. Quindi non ho vissuto la proposta di non toccare la figura del Presidente come un veto, ma come un'opzione che avevamo già messo in campo. Quanto al tema dell'elezione diretta, da un lato constatato che il Pd ha preso le distanze da sé stesso, perché dalla Bicamerale D'Alema alle due proposte della scorsa legislatura, Ceccanti e Parrini, chiedeva l'elezione diretta, ad-



GLI ATTORI IN CAMPO



**«La presenza del Presidente Giorgia Meloni e dei suoi vice Tajani e Salvini in questo secondo giro ha un grande rilievo politico»**



**«Il Pd ha preso le distanze da sé stesso, perché dalla Bicamerale di D'Alema alle due proposte della scorsa legislatura voleva l'elezione diretta»**



**«Sono francamente stupita dalla contrarietà del M5S che ha sempre fatto del coinvolgimento del popolo la sua cifra identitaria»**

no solo una scelta politica, ma una sfida da vincere per il sistema Paese. I cambiamenti avvenuti negli ultimi decenni con la trasformazione dei partiti, con le regole imposte dall'integrazione europea, hanno reso ancor più fragile il nostro assetto politico-istituzionale nella incapacità di esprimere un indirizzo di lungo termine radicato nel consenso della società. È chiaro che per tutti noi le priorità sono il lavoro, la casa, le infrastrutture, il Pnrr, ma ritengo che questi obiettivi non possano realizzarsi se non in

una condizione di stabilità. La stabilità è dunque la vera priorità. Incide sulla credibilità del nostro Paese anche a livello internazionale e rafforza il circuito democratico. Stabilità è programmazione nella vita dei cittadini e nell'attività delle imprese. Per quello che riguarda il Capo dello Stato, nessuno vuole toccare le sue prerogative, nessuno mette in dubbio il ruolo fondamentale che ha avuto e che ha nel nostro Paese. Né da parte della maggioranza c'è alcuna preclusione a mantenere l'attuale modalità di elezione del Presidente della Repubblica. Ripeto. Il nostro è un campo aperto».

**Qual è il prossimo passo nella tabella di marcia?**

«Abbiamo previsto un confronto ampio con numerosi e autorevoli costituzionalisti, che si terrà il prossimo 17 maggio

**Il Cancellierato alla tedesca indebolisce la figura del presidente della Repubblica**

nella sede del Cnel. Sarà un prezioso contributo che potrà ulteriormente alimentare la riflessione della politica».

**Lei resta convinta del fatto che su questa riforma non ci sarà bisogno di andare avanti a colpi di maggioranza?**

«Permango fiduciosa nella continuità del dialogo su di un progetto che possa favorire governi di legislatura. Non comprendo questo continuo interrogarsi se si andrà avanti a “colpi di maggioranza”. Mi pare che fino ad oggi abbiamo usato un metodo opposto, quello di ascoltare la minoranza. Se domani le opposizioni non dovessero accettare nulla di quello che andremo a proporre, traducendo il dialogo in un monologo, avrebbero loro stesse tracciato il cammino della maggioranza».

**Non prende in considerazione l'ipotesi di una bicamerale proposta dal M5S?**

«Non sono contraria in maniera pregiudiziale all'ipotesi di una Bicamerale, ma i fatti sono chiari. In passato, a fronte di tempi troppo lunghi, non si è mai raggiunto alcun risultato. Preferisco lo strumento indicato per le riforme costituzionali dai Padri costituenti nell'art. 138 della Costituzione, che esalta il ruolo centrale del Parlamento quale sede naturale del dibattito politico».—

sti alti e da FdI si fa un ragionamento malizioso: «Durante la legge di bilancio Salvini dovrà fare una scelta: o l'autonomia o le pensioni (l'altro cavallo di battaglia della Lega). Il leader della Lega ieri ha ricevuto i leader dei sindacati confederali (Maurizio Landini non c'era) per un confronto sulle infrastrutture, a partire dal Ponte sullo Stretto. Una mossa che a molti ha ricordato una convocazione simile che Salvini fece da ministro dell'Interno, era il 2019 e la reazione dell'allora premier Conte fu durissima: «Una scorrettezza istituzionale». Quattro anni Meloni evita di commentare, i suoi aggiungono: «Ha altro a cui pensare». Per esempio le riforme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

coordinarsi col M5S, basta rispettare le scelte degli elettori del Terzo Polo», il leader di Azione replica acido: «Se non ti confronti con le opposizioni, tanto vale che entri in maggioranza».

Controriplica di Paita: «Più che il rischio di una nostra entrata in maggioranza, temo quello di un avvicinamento poco dignitoso tra Calenda e Conte-Schlein». E infatti i renziani sono certi che lui alla fine si allineerà al Pd.

Ma anche tra dem e 5stelle non c'è sintonia. Giuseppe Conte vorrebbe appunto che si parlasse di riforme in una commissione Bicamerale. Elly Schlein non gli risponde neanche. Incassa il placet dei parlamentari sulla postura assunta sul delicato dossier riforme. E quello di Rosy Bindi, che alla presentazione del libro di Giorgio Merlo sul centro e i sovranisti, le regala una lode: «Bene così, Schlein tenga duro in difesa della Costituzione». E per smarcarsi dall'abbraccio della premier, Schlein torna subito a parlare di cose urgenti: «Sono senza vergogna, hanno cancellato 330 milioni di euro per sopperire al caro-affitti. Noi stiamo con gli studenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I nodi del governo

LA GIORNATA

Francia-Spagna  
fuoco incrociatoDure critiche all'esecutivo per la gestione dei migranti e il decreto lavoro  
La replica: «Parigi e Madrid usano altri governi per regolare fatti interni»

Danilo Ceccarelli / PARIGI

Puntare a Giorgia Meloni per colpire l'estrema destra in Europa. Una strategia che sembra andare per la maggiore in questi ultimi tempi, visti gli attacchi lanciati ieri alla premier.

La Francia, in primis. Proprio mentre il governo d'oltralpe stava cercando di calmare le tensioni riemerse in questi ultimi giorni con Roma, da Parigi è arrivata una nuova bordata contro Palazzo Chigi.

«Meloni fa molta demagogia dinnanzi all'immigrazione clandestina: la sua politica è ingiusta, disumana e inefficace», ha detto a Le Figaro Stéphane Séjourné, fedelissimo del presidente Macron e segretario del partito di maggioranza Renaissance. «L'estrema destra francese prende per modello l'estrema destra italiana. Si deve denunciare la loro incompetenza e la loro impotenza», ha poi rincarato la dose l'eurodeputato, che il prossimo 25 maggio sarà a Roma per una riunione del gruppo europeo Renew, di cui è presidente, alla quale parteciperanno anche gli alleati Italia Viva e Azione.

Un attacco che segue quello della scorsa settimana, arrivato come un fulmine a ciel sereno dal ministro dell'Interno Gerald Darmanin, che definendo la leader di Fratelli d'Italia «incapace» di gestire la politica migratoria ha aperto l'ennesima crepa nelle già traballanti relazioni franco-italiane.

Una mossa che ha portato all'annullamento della visita a Parigi del ministro degli Esteri Antonio Tajani e al raffreddamento improvviso del dialogo bilaterale, come già visto più volte nei mesi scorsi durante i tanti attriti che hanno accompagnato il difficile rapporto diplomatico tra Meloni e Macron.

In quest'ultimo caso, però, l'entourage di Séjourné ci tiene a sottolineare che non c'è nulla di personale: «Si riferiva all'estrema destra europea e non alla premier in modo specifico. Il giornalista ha inoltre mischiato l'intervista con un tweet (sempre dell'eurodeputato, ndr) di qualche giorno fa riguardante la politica migratoria».

Inutile, quindi, parlare di un'escalation di tensione tra Francia e Italia. «Quella espressa non è una posizio-

STÉPHANE SÉJOURNÉ  
LEADER DE RENAISSANCE  
IL PARTITO DI MACRON

Sui migranti la premier italiana Giorgia Meloni è ingiusta, disumana e inefficace

ANTONIO TAJANI  
VICEPREMIER E MINISTRO  
DEGLI ESTERI

Sono questioni di partito, c'è molta campagna elettorale nelle vicende francese e spagnola

MATTEO SALVINI  
VICEPREMIER E MINISTRO  
DELLE INFRASTRUTTURE

La Francia non può dare lezioni a nessuno, sono toni inaccettabili e offensivi

ne di governo o diplomatica ma è solo l'opinione conosciuta, ripetuta e pubblica del presidente di un gruppo parlamentare europeo che ha come avversario politico la signora Meloni». E che fa parte della cerchia più ristretta del presidente francese, ci sarebbe da aggiungere.

Insomma, prima incendiari e poi pompieri. Chi invece non sembra voler spegnere

il fuoco delle polemiche è il governo spagnolo.

La socialista Yolanda Diaz, vicepremier e ministra del Lavoro, intervenendo al Congresso dei deputati ha puntato il dito contro gli ultraconservatori di Vox accusandoli di voler attuare la stessa politica della Meloni, che con l'ultimo decreto ha dimostrato di voler «governare contro lavoratori e lavoratrici» tornando al mo-

dello dei «contratti spazzatura». Per tutta risposta, il leader di Vox, Santiago Abascal, ha difeso l'alleata ricordando le sue «politiche di successo».

Stoccate che non sembrano essere arrivate a segno. La premier italiana, che intanto si trovava a Praga per rafforzare l'intesa con l'omologo Petr Fiala, ha derubricato gli attacchi francesi ad un «problema interno», garan-



Un barcone di circa 12 metri, con a bordo 118 bengalesi, eritrei e nigeriani, ormeggiato nel porto di Lampedusa dopo essere stato trainato dalla Gdf

tendo che non ci sono «problemi bilaterali». Sulle parole di Diaz, ha ricordato il «record storico» raggiunto dall'Italia per numero di occupati e contratti stabili.

Più arrabbiati i suoi alleati di governo. Per Matteo Salvini, Séjourné ha usato «toni inaccettabili e offensivi», anche perché secondo il leader leghista «la Francia non può dare lezioni a nessuno». Maurizio Gasparri ha pro-

messo che il governo non si farà «intimidire dalle critiche», mentre Raffaele Fitto se l'è presa direttamente con il luogotenente di Macron definendolo «privo di argomentazioni politiche valide».

Sul caso è intervenuto anche Matteo Renzi, che in un editoriale pubblicato su *Il Riformista*, di cui è direttore oltre ad essere il leader di Italia Viva, ha invitato Meloni

Per i cinesi il pressing Usa non lascia spazio al rinnovo. L'annuncio forse la prossima settimana al G7 di Hiroshima

## Pechino è convinta che l'Italia lascerà la Via della Seta e per sedurre Roma fa volare il volume degli scambi

## IL RETROSCENA/1

Lorenzo Lamperti / TAIPEI

L'Italia è pronta a uscire dalla Via della Seta. Giorgia Meloni lo aveva preannunciato più volte in campagna elettorale, per poi assumere una linea più cauta una volta entrata a Palazzo Chigi e dopo aver accettato l'invito a Pechino di Xi Jinping, avanzato nel bilaterale di Bali. Il momento della decisione si avvicina e secondo diverse fonti, sia in Italia sia in Cina, la direzione sembra essere quella del non rinnovo dell'accordo. A Pechino sanno che il pressing degli Stati Uniti lascia poco spazio. Senza contare

che nel 2024 l'Italia ospiterà il summit del G7. Difficile pensare possa farlo confermando la partecipazione alla Belt and Road Initiative (BRI), lanciata da Xi proprio 10 anni fa dal Kazakistan.

Nella conferenza stampa di ieri, il portavoce del ministero degli Esteri Wang Wenbin ha esordito proprio sul tema: «Da quando Cina e Italia hanno firmato il documento sulla BRI sono stati raggiunti risultati fruttuosi». Per poi invitare l'Italia a «sfruttare ulteriormente il potenziale» dell'accordo.

Nei primi 4 anni dalla firma, operata dal governo gialloverde di Giuseppe Conte, le esportazioni italiane non hanno rice-



Il presidente cinese Xi Jinping con l'ex premier Giuseppe Conte

vuto la spinta che ci si aspettava. Certo, va considerato che poco dopo l'accordo è iniziata la pandemia e in seguito la guerra in Ucraina. Ma a impedire l'espressione del pieno potenziale del memorandum anche la retro-

marcia politica ingranata dall'Italia sin dal Conte bis.

Pechino sta provando a lasciar intravedere quel potenziale, forse nell'estremo tentativo di far cambiare idea a Meloni. Secondo i dati doganali cinesi, nei

primi mesi del 2023 le esportazioni italiane sono cresciute del 7,4%, sopra la media Ue del 5,9%. Ma «secondo i dati Istat, che differiscono per tempi di spedizione e altri criteri di imputazione, a marzo si rilevano aumenti del 26,3%» segnala Lorenzo Riccardi, docente di fiscalità alla Shanghai University. A febbraio il dato era addirittura del 131,4%, col record storico di 3 miliardi di export. Secondo l'Institute of International Finance, che cita chiarimenti della Banca d'Italia, a trainare l'aumento sarebbe stato l'acquisto di un farmaco generico per curare il fegato (l'Udca), che avrebbe effetti preventivi (per ora non dimostrati) sul Covid.

Al di là degli scambi, per



IL RETROSCENA/2

# Meloni a Praga compatta i sovranisti parte la sfida per le Europee 2024

In palio ci sono i futuri equilibri a Bruxelles. Macron teme un'alleanza fra conservatori e Ppe

ILARIO LOMBARDO

INVIATO A PRAGA

Ci sono coincidenze che danno più sapore al racconto. Giorgia Meloni è in visita a Praga, a colloquio con uno dei suoi principali alleati nella sempre più ampia famiglia dei conservatori, quando dalla Francia e dalla Spagna, governate da liberali in un caso e socialisti nell'altro, arrivano due pesantissime critiche alle politiche del governo della destra italiana, su migranti e lavoro.

L'incontro con Petr Fiala è appena terminato. Meloni saluta il primo ministro ceco, leader del Partito democratico ceco (Ods), membro dell'Ecr, il gruppo di Bruxelles guidato dalla leader di Fratelli d'Italia. Per quasi due ore hanno parlato dei tanti punti che le loro agende hanno in comune. A partire dalla svolta che entrambi si attendono nella gestione dei rimpatri e della cosiddetta "dimensione esterna", nel prossimo Consiglio europeo di fine giugno. Nemmeno un cenno a Emmanuel Macron. Meloni ha però voglia di parlare. Di rispondere. E così nel giardino del palazzo del governo che si affaccia sulla Moldava, riapre la portiera della macchina per commentare con tre quotidiani italiani, l'ennesimo attacco arrivato dalla Francia: «Usare altri governi per regolare i conti interni non mi sembra una cosa proprio ideale né sul piano della politica né su quello del galateo». I casi non stanno diventando tanti?, le chiediamo. Meloni prende un secondo per rispondere, non nega l'escalation di commenti negativi rivolti a lei e alle scelte prese dal suo governo da uomini di fiducia del presidente francese: «Evidentemente c'è qualche problema sul piano interno, di tenuta del consenso. Non mi ci voglio infilare. Capisco le difficoltà». L'irritazione, se c'è, è ben mascherata.

Meloni mostra tranquillità, e fa leva su una particolare visione diplomatica dei rapporti tra gli alleati. Stéphane Séjourné, autore dell'ultima bordata ai sovranisti italiani, è il portavoce di Renaissance, il partito di Macron: un macroniano di primo piano, certo, ma comunque non un esponente di governo come lo è invece Gérard Darmanin, il ministro dell'Interno che meno di una settimana fa ha riaperto la crisi con Roma, sempre sui migranti. Con Macron, Meloni non ha avuto contatti. Nessuna chiamata, neanche un messaggio. Dice di non averne sentito la necessità: «A me interessa quello che dicono gli italiani del lavoro che faccio». Poco dopo la scena si replicherà di



In alto, il tweet del primo ministro ceco Fiala in cui per errore saluta la premier al maschile: «Vítej v Praze, Giorgio», cioè «benvenuto a Praga, Giorgio». A destra, la premier Meloni all'arrivo



fronte alle telecamere, nel castello di Praga, un attimo prima del secondo incontro della giornata, quello con il presidente della Repubblica ceca Petr Pavel. La premier precisa che con Macron avranno occasione di vedersi al Consiglio d'Europa a Reykjavik e subito dopo al G7 in Giappone. Questa volta il discorso, sulle «dichiarazioni aggressive che servono a parlare all'opinione pubblica francese», viene allargato anche a Yolanda Diaz, la vicepremier e ministra del Lavoro spagnola che ha accusato il go-

verno italiano di favorire la precarietà. «Non è proficuo utilizzare le relazioni internazionali per risolvere i problemi di politica interna – risponde Meloni -. Se in Europa c'è molta gente che parla di noi è perché probabilmente il nostro lavoro lo stiamo facendo molto bene». Nel caso della Spagna, la premier tiene anche a precisare che «forse non si conosce bene il lavoro che stiamo facendo». Cita il «record storico di occupati e contratti stabili», che però non può essere riferibile al decreto appena varato e finito nel mirino del-

la ministra Diaz.

Sta di fatto che sono dinamiche che, ribadisce la presidente del Consiglio italiana, si infiammano per i rapporti di forza interni, per ragioni di consenso in patria. Ne è la prova che «si cita il governo italiano e si fa riferimento a partiti dell'opposizione». A Meloni non sfugge infatti che sia in Francia sia in Spagna, macroniani e sinistra spingono sul paragone tra Le Rassemblement national di Marine Le Pen, Vox e la destra italiana, anche se l'ex Front National è un alleato

europeo della Lega di Matteo Salvini e non della premier.

Sono i primi passi della lunga campagna elettorale per le europee del 2024, che a Madrid incrocerà anche la sfida per il governo, a fine anno, tra socialisti, popolari, la sinistra e l'incognita di Vox, i sovranisti affiliati a Meloni. I confini delle appartenenze si stanno già delineando. La casualità c'entra poco. La geografia traccia una chiara strategia: i conservatori vogliono diventare un polo di attrazione per i popolari europei, per convincerli a staccarsi da socialisti e liberali nei futuri equilibri di Bruxelles. Meloni non è ancora stata a Parigi, perché la frattura con Emmanuel Macron le ha impedito di compiere uno dei primi riti onorati dai presidenti del Consiglio appena entrano in carica. Le diplomazie stavano provando a ricucire da settimane, ma le esternazioni di Darmanin hanno bruciato tutti i tentativi, al punto da costringere il ministro degli Esteri Antonio Tajani ad annullare la sua cena a Parigi con l'omologa francese. In Germania, a Berlino, altro Paese alleato governato da una coalizione di centrosinistra, Meloni è andata con calma, quasi due mesi dopo. Ha preferito tappe con chi le è più affine politicamente. Il tour tra i conservatori è iniziato in Polonia, a Varsavia, in occasione del viaggio a Kiev, ed è proseguito a Londra, nel Regno, oggi fuori dall'Unione europea, che è patria di quel modello di pensiero dove Meloni intende traghettare il suo partito, per liberarlo dai fantasmi mai completamente rinnegati del post-fascismo del Movimento sociale italiano. E infine, Praga. La città dove si immolò Jan Palach, l'eroe della resistenza anti-sovietica che per Fdi vale più di tanti partigiani italiani. —

a siglare subito «una tregua» con il presidente francese. Sulle critiche arrivate dalla Spagna, invece, Tajani, ha parlato di interferenze nella politica italiana con «giudizi inaccettabili sulla politica del governo».

Botta e risposta transfrontalieri che anticipano il clima delle elezioni europee previste per il prossimo anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il futuro dei rapporti bilaterali sarà decisivo il metodo scelto da Meloni per comunicare la decisione. L'annuncio arriverà dal G7 di Hiroshima della prossima settimana o durante la visita a Washington? Oppure durante un colloquio con Xi Jinping, magari durante la visita a Pechino? Da questo può dipendere la reazione cinese, che l'Italia potrebbe cercare di prevenire garantendo nuovi accordi sul fronte commerciale. La certezza è che l'adesione italiana (la prima dall'interno del G7) è stata per Pechino un grande risultato politico e simbolico, così come l'allora restituzione di 796 reperti archeologici: prova del ritorno della Cina sul palcoscenico globale e riconoscimento del suo ruolo storico.

Vero che non serve essere nella BRI per fare affari con Pechino: lo dimostrano Francia, Germania e Brasile. Ma uscirne ora assume valenza politica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atteso l'arrivo a giugno di Urso, Tajani e Crosetto

## Sfilata di ministri negli Stati Uniti in attesa del vertice Giorgia-Joe

IL CASO

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

La missione di Giorgia Meloni a Washington è ancora da collocare sul calendario: sono fonti informate a spiegare che l'incastro delle agende è complesso e suscettibile di cambiamenti e che al momento è impossibile fissare una data. L'ipotesi di una missione «entro l'estate», la definizione che fanno circolare da almeno due mesi dal Consiglio per la Sicurezza nazionale, è ballerina e un funzionario che sta faticosamente componendo il puzzle dice che «luglio è l'opzione più probabile».

Fra dieci giorni i due potrebbero vedersi al G7 e il condizionale è diventato d'obbligo dopo che martedì sera Biden ha detto che se le discussioni con i repubblicani per alzare il tetto del debito non saranno ultimate potrebbe non andare a Hiroshima.

Un incontro è previsto a Vilnius per il summit della Nato dell'11 luglio. Spazi, insomma, non ce ne sono molti per l'atteso bilaterale, ma quel che tutti escludono è che «non si arriverà a settembre per vedere Meloni a Washington».

Il 22 giugno Biden riceverà il premier indiano Narendra Modi che culminerà con una cena di Stato, onore riservato ad oggi al leader coreano Yoon e a Macron.

Giugno sarà comunque un mese in cui la distanza fra Ro-

ma e Washington sarà accorciata. Diversi ministri sbarcheranno negli Stati Uniti. Il ministro delle Imprese Adolfo Urso sarà il primo, potrebbe vedere Gina Raimondo, segretario al Commercio. E la Farinesina sta lavorando per la missione di Antonio Tajani nella prima parte del mese dopo è stata annullata la missione del 24 maggio a New York. È atteso anche Guido Crosetto al Pentagono a fine giugno. In valigia ci saranno essenzialmente due temi: il sostegno all'Ucraina e il contrasto alla Cina. Che in questo caso per l'Italia significa l'uscita dalla Via della Seta, già in parte preannunciata in aprile da Giorgetti. Ma Biden si aspetta rassicurazioni dirette da Meloni. Quando sarà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I nodi del governo

# Caro-affitti scontro tra ministri

Valditara attacca i sindaci di centrosinistra, Bernini irritata  
Schlein: «L'esecutivo tenta di scaricare la responsabilità su altri»

## IL CASO

Flavia Amabile

Nemmeno la pioggia ferma la protesta di studentesse e studenti contro gli affitti indecenti degli appartamenti. Dopo Milano e Roma, le tende sono apparse davanti ai rettori di Torino, Cagliari, Padova, Pavia e Bologna. E sono diventate oggetto di scontro all'interno del governo e con i sindaci del centrosinistra.

Le polemiche sono nate dopo le affermazioni rilasciate dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara. Intervistato da Sky, ha ammesso che «il problema del caro affitti è grave», ma ha precisato che «tocca le città governate dal centrosinistra: nelle città dove ci sono gli accampamenti degli studenti non sono state attiva-

te dalle giunte comunali politiche a favore dei giovani e degli studenti per offrire loro un panorama abitativo decoroso».

Le parole del ministro hanno causato una valanga di critiche e provocato anche una frizione con la ministra dell'Università Anna Maria Bernini, contraria alla contrapposizione con le amministrazioni locali. «Il problema del caro affitti per gli universitari esiste e da tanto tempo – ha chiarito la ministra – il governo sta investendo tanto: abbiamo già messo 400 milioni di euro in legge di Bilancio, un miliardo di euro è previsto nel Pnrr.

Da qui al 2026 dovremmo avere oltre 70 mila posti letto in più. Abbiamo chiesto anche al Demanio, alle Regioni e ai Comuni di mettere a disposizione per gli studenti degli immobili dismessi». La strada da percorrere per risolvere il problema, quindi, per la ministra, deve es-

sere quella del dialogo e del coinvolgimento di tutti.

A quanto si apprende, il Mur andrà avanti nel confronto con gli enti locali per risolvere il problema degli alloggi degli studenti universitari. Le stesse fonti sottolineano l'irritazione del ministero guidato da Anna Maria Bernini per la ricerca di una contrapposizione ritenuta controproducente al raggiungimento di una soluzione efficace e il più possibile condivisa alla quale si sta lavorando senza polemiche. Frutto di questo lavoro sono i 400 milioni stanziati dal governo per nuovi posti letto e 500 milioni per le borse di studio mentre il Mur ha assegnato 7.500 posti letto previsti dal Pnrr e sta operando per i prossimi 52.500.

Fortemente irritata anche tra i sindaci di centrosinistra. Per il primo cittadino di Milano, Giuseppe Sala, «ci sono due possibi-

La prima a protestare per gli affitti alle stelle è stata Ilaria Lamera 23 anni, studentessa del Politecnico di Milano



lità: o quella del ministro Valditara è una battuta, peraltro riuscita male, oppure è frutto di una riflessione. Se è frutto di una riflessione profonda, credo che con questa affermazione il ministro Valditara illumini il Paese rispetto a quello che lui è». Il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha parlato di «scaricabarile penoso». «Il diritto allo studio è competenza delle Regioni e dello Stato», ha ricordato al ministro Valditara il sindaco di Bologna, Matteo Lepore. A rompere il fronte dei sindaci di centrosinistra è il sindaco di Torino Stefano Lo Russo che indirettamente sostiene la tesi del

ministro Valditara. Ricorda le palazzine d'eredità delle Olimpiadi del 2006 che sono state infatti trasformate in alloggi a prezzi calmierati per studenti e giovani lavoratori. Al problema del caro affitti, quindi, «Torino risponde aprendo posti letto, è un grandissimo segnale e rafforza la competitività della città». Più chiaro è il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio: «Ci sono città che fanno dormire gli studenti in tenda per il caro affitti e ci siamo noi, che realizziamo strutture per accogliere studenti a prezzi calmierati». Sottolinea la competenza dei comuni e la necessità di «buone

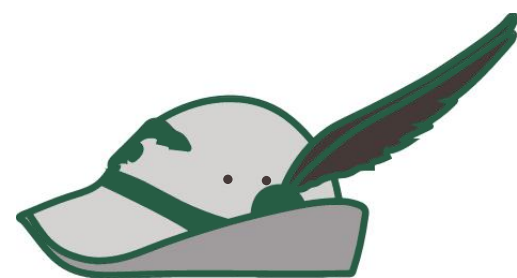
pratiche» anche la deputata della Lega Simonetta Matone. Assicura il suo sostegno agli studenti la segretaria del Pd Elly Schlein. Definisce quella degli affitti «un'emergenza vera». «Sento – aggiunge – che questa emergenza non è sentita dal governo. Io francamente mi domando che paese vivano. Con un tratto di penna hanno tagliato 330 milioni al fondo affitti: mi chiedo in che paese vivano. E ora sento pure che fanno lo scaricabarile su altri. Hanno cancellato 330 milioni per gli affitti e ancora parlano? Sono senza vergogna». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# PANORAMA

DALL'11 AL 14 MAGGIO

# BENVENUTI ALPINI!



# VIENI CON UN CAPPELLO ALPINO!

# PER TE, SUBITO UNO SCONTO 10%

MAGGIORI INFORMAZIONI IN PUNTO VENDITA

UDINE - V.le Venezia

UDINE - V.le Palmanova



RITRATTI AFRICANI &gt;

# Seydou Keïta, Malick Sidibé, Samuel Fosso

Dal 18 febbraio all'11 giugno 2023 il Magazzino delle Idee di Trieste presenta la mostra Ritratti Africani. Seydou Keïta, Malick Sidibé, Samuel Fosso, a cura di Filippo Maggia. Ormai celebrati in tutto il mondo fra i protagonisti della fotografia dell'ultimo mezzo secolo, i tre artisti sono stati scoperti in occidente solo in anni recenti e le loro storie personali hanno contribuito a rendere ancora più affascinanti le loro opere. L'esposizione, prodotta e organizzata da ERPAC - Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia, presenta per la prima volta in Italia un'importante selezione di più di cento opere dei tre fotografi, messe a disposizione dalla C.A.A.C. The Contemporary African Art Collection di Ginevra, dalla Galleria Jean Marc Patras di Parigi, dalla Fondazione Modena Arti Visive e da numerosi prestatori privati. Seydou Keïta e Malick Sidibé nascono da famiglie modeste e iniziano la propria carriera in piccoli studi fotografici nella capitale del Mali, Bamako. Davanti al loro obiettivo sfilano i propri concittadini, in anni cruciali per la storia del Paese e dell'Africa. Essi immortalano con abilità straordinaria non solo una eccezionale galleria di volti e di figure, ma soprattutto catturano le aspirazioni, le mode, l'evoluzione di una società che a partire dagli anni Cinquanta muta rapidamente sia in conseguenza della riconquistata indipendenza politica del Mali nel 1960, ma anche del desiderio dei giovani africani di stare al passo con i propri coetanei europei.

Di una generazione successiva a quella di Keïta e Sidibé, Samuel Fosso riparte da dove gli altri avevano lasciato. Anche lui inizia la propria carriera in un piccolo studio fotografico senza l'ambizio-



**Seydou Keïta**  
Senza titolo, 1949-1951  
Stampa alla gelatina ai sali d'argento  
Courtesy Jean Pigozzi African Art Collection



**Malick Sidibé**  
Amici che combattono con le pietre, 1976  
Stampa alla gelatina ai sali d'argento  
Courtesy Jean Pigozzi African Art Collection and Galerie Magnin-A, Paris

ne di essere artista, ma la sua opera, che al bianco e nero alterna il colore, non si compone come quella di Keïta e Sidibé di ritratti di altri. Fosso inizia quasi per gioco a ritrarre sé stesso, e il suo lavoro si sviluppa attraverso autoritratti in cui egli interpreta ironicamente gli stereotipi dell'Africa vista con gli occhi dell'Occidente o in cui reincarna, a partire da Malcolm X, le figure simbolo dell'emancipazione dei neri. Il percorso si può configurare come una "staffetta", come lo definisce il curatore Filippo Maggia, che permette di coprire un lungo periodo di storia africana.

"Keïta - scrive Maggia - è attivo negli anni che precedono l'indipendenza del Mali (avvenuta nel 1960), Sidibé vive e racconta gli anni immediatamente successivi all'indipendenza, Fosso nasce negli anni in cui diversi Paesi africani raggiungono l'indipendenza. Una staffetta che riscontriamo anche nei contenuti delle loro immagini, come se il filo narrativo tracciato da Keïta alla fine degli anni Quaranta avesse poi trovato un suo percorso evolutivo che corre di pari passo con la progressiva conquista e manifestazione di una consapevole 'africanità', segno



**DAL 18 FEBBRAIO  
ALL'11 GIUGNO 2023**

**Magazzino delle Idee**  
Corso Cavour, 2 - Trieste  
[www.magazzinodelleidee.it](http://www.magazzinodelleidee.it)  
[info@magazzinodelleidee.it](mailto:info@magazzinodelleidee.it)  
Tel. 040 3774783

**Orari:** da martedì a domenica  
10:00 - 19:00 - *Lunedì chiuso*

**Aperture straordinarie:** 2 Giugno

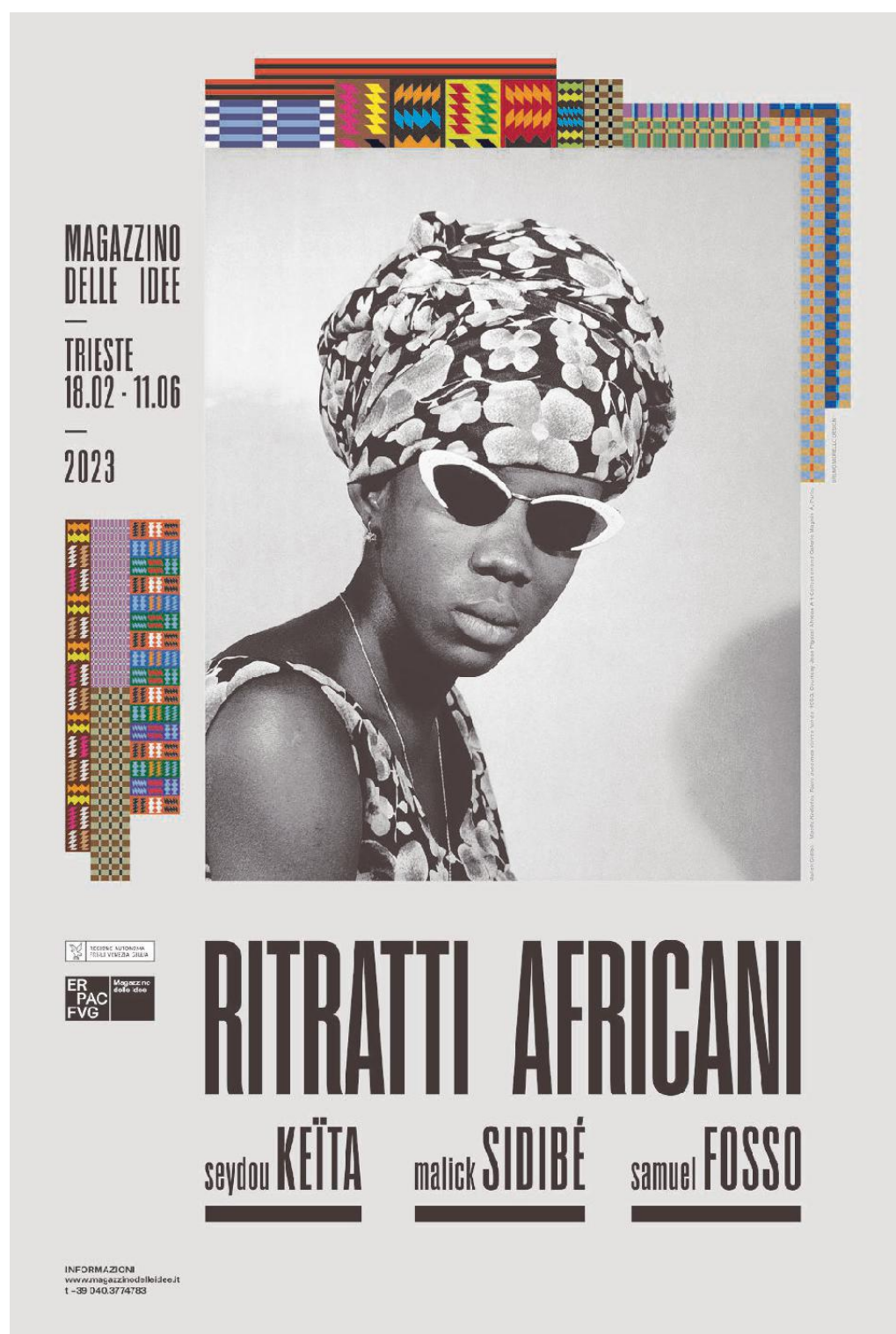
distintivo che leggiamo nei loro ritratti, che non casualmente divengono autoritratti in Fosso". Attraverso il genere del ritratto, che per ragioni storiche, politiche, sociali e religiose è stato quello prediletto da molti fotografi africani, l'esposizione al Magazzino delle idee racconta dunque attraverso immagini di straordinaria bellezza un'Africa di rinascita e di ricerca della propria identità, documentando le aspirazioni sociali dei soggetti fotografati sullo sfondo di una realtà culturale, politica ed economica con caratteristiche e urgenze lontane da quelle occidentali.

A VILLA MANIN

## Roberto Capucci "Prospettive"



La mostra sarà una rivelazione per molti: in primo luogo per tutti coloro che non sanno che la fondazione che custodisce gli abiti e gestisce l'eredità creativa del maestro della moda italiana dal 2017 ha sede proprio a Villa Manin. Ma la mostra sarà una scoperta anche per quanti non abbiano mai visto, o non ricordino le magnifiche sale delle prospettive della villa. Esse stupiranno i visitatori con le loro fantastiche prospettive illusionistiche che daranno vita a un dialogo con la tridimensionalità architettonica che contraddistingue le creazioni di Capucci. Gli abiti scelti per l'esposizione, realizzati a partire dagli anni Ottanta, sono fra le più fastose invenzioni da cerimonia e da sera del maestro. A essi si aggiunge una selezione di vere e proprie sculture in forma d'abito. Collocati nelle sale illusionisticamente decorate da Pietro Oretti, misterioso quanto affascinante pittore bolognese noto solo per il lavoro realizzato a Villa Manin intorno al 1710, gli abiti di Capucci daranno l'impressione di riportare in vita i fasti settecenteschi della villa, quando sullo sfondo delle prospettive dipinte si muovevano dame in abiti, se non altrettanto belli, certo fastosi quanto quelli di Roberto Capucci. Completerà la mostra una selezione di disegni e schizzi che permetteranno di approfondire l'immaginario e meglio comprendere il processo creativo del maestro.





## L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

Bakhmut  
il contrattaccoL'esercito di Kiev avanza. Zelensky: «Riprenderemo tutto»  
Droni su Voronezh. Putin esce dal trattato sulle armi convenzionaliFuoco incrociato  
Il lancio di missili Grad ucraini  
verso la linea russa a Bakhmut,  
dove la battaglia dura da mesi

Giuseppe Agliastro / MOSCA

**L**e forze ucraine affermano di aver costretto i soldati russi a ritirarsi da alcune zone della dilaniata città di Bakhmut. «In certe aree del fronte, il nemico non ha potuto resistere» e «ha ripiegato fino a due chilometri di distanza», ha dichiarato il generale ucraino Oleksandr Sirsky senza fornire molti dettagli. Si tratta di una notizia non confermabile in maniera indipendente, come molte di quelle che giungono dal fronte. Mosca finora non ha rilasciato commenti su questa versione. Se dovesse rivelarsi vera, rappresenterebbe però la prima avanzata compiuta dalle truppe ucraine a Bakhmut negli ultimi due mesi.

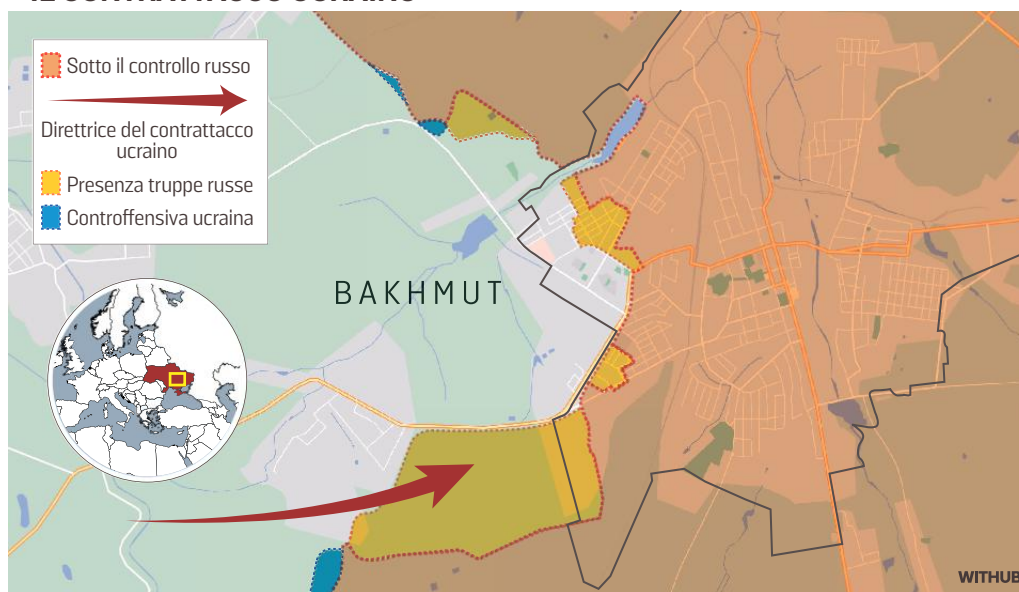
La battaglia di Bakhmut è ormai considerata la più lunga e la più sanguinosa della guerra scatenata da Putin. E le parole del generale Sirsky arrivano dopo che il capo dei mercenari del famigerato Gruppo Wagner ha accusato alcune unità della 72esima brigata russa di aver abbandonato le postazio-

**Parzialmente distrutta la 72esima brigata di Mosca che stava assediando la città**

ni. «Sono fuggiti tutti e hanno esposto un fronte largo quasi 2 chilometri e profondo 500 metri: fortunatamente siamo riusciti a sigillarlo», aveva detto Yevgeny Prigozhin sostenendo che in quella zona avesse prima «perso 500 uomini». Anche le dichiarazioni del potente «Chef di Putin» non sono verificabili, come quelle del fondatore del battaglione Azov, Andriy Biletsky, considerato un ultranazionalista, secondo cui i militari ucraini avrebbero «sconfitto due compagnie della 72a brigata» russa.

Sembrano invece ormai assodati i pessimi rapporti tra i vertici militari di Mosca e il capo dei mercenari russi, in prima linea negli atroci e interminabili scontri per il controllo di Bakhmut. Appena la settimana scorsa, Prigozhin aveva minacciato gli alti comandi russi di ritirare i suoi mercenari dalla cittadina del Donbass perché – a suo dire – non ricevevano le munizioni necessarie. Due giorni fa – mentre in Russia si celebrava la vittoria sovietica sulle truppe naziste – l'oligarca è tornato alla carica accu-

## IL CONTRATTACCO UCRAINO



sando i generali russi di cercare di «ingannare» Putin sull'offensiva in Ucraina e, ancora, di non ricevere le tanto attese munizioni. E ieri ha dichiarato che i suoi combattenti «rischiano di essere accerchiati» a Bakhmut, anche se, secondo lui, i soldati ucraini controllerebbero solo «il 5%» della città di-

strutta. Secondo il New York Times, i soldati ucraini sostengono di aver sfondato le linee russe a Sud-Ovest di Bakhmut e di aver colpito un punto debole mentre le truppe di Mosca stavano ruotando le loro posizioni. «Ci riprenderemo tutto», ha detto da parte sua Zelensky in un'intervista a Die

Zeit, non per commentare la situazione a Bakhmut, ma per ribadire che l'obiettivo di Kiev è ufficialmente quello di riavere il controllo di tutti i territori occupati. Una dichiarazione che arriva proprio mentre si attende una possibile controffensiva ucraina: una controffensiva che secondo il ca-

VOLODYMYR ZELENSKY  
PRESIDENTE UCRAINO

Restituiremo la libertà a tutta l'Ucraina. Non lasceremo un solo pezzo della nostra terra al nemico

YEVGENY PRIGOZHIN  
CAPO DELLE MILIZIE WAGNER

Rischiamo di essere accerchiati, e senza munizioni il tritacarne funzionerà in senso opposto

po della diplomazia ucraina potrebbe «non essere l'ultima». «Non sappiamo cosa ne verrà fuori: se riusciremo a liberare i nostri territori allora alla fine direte che è stata l'ultima, ma in caso contrario dobbiamo prepararci per la prossima controffensiva», ha detto Dmitri Kuleba alla Bild. La guerra continua in tutta la sua crudeltà. I morti sono decine di migliaia, tra cui molti civili. E due giorni fa, proprio vicino a Bakhmut, un razzo ha ucciso il giornalista della France Presse Arman Soldin, che si trovava con dei colleghi e con un gruppo di soldati ucraini. Soldin è il dodicesimo giornalista ucciso dall'ini-

zio del conflitto secondo l'Unesco, che ha subito condannato l'attacco. Non scende la tensione in Russia. Le autorità locali sostengono di aver abbattuto due droni diretti verso una base militare nella regione di Voronezh e un altro in quella di Kursk, mentre la Transneft denuncia un presunto tentativo d'attacco nell'oblast di Bryansk al sistema di oleodotti Druzhba, che porta il petrolio in Europa attraversando Bielorussia e Ucraina. Intanto il cardinale Parolin assicura che la missione del Vaticano per cercare di mettere fine allo spargimento di sangue andrà avanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'israeliano Gendelman: operazione imminente, la preparazione delle truppe è completa  
**L'esperto: «La vera controffensiva sarà a Zaporizhzhia ma le forze russe hanno avuto il tempo di trincerarsi»**

## L'INTERVISTA

Giovanni Pigni / SAN PIETROBURGO

**D**avid Gendelman è un esperto militare israeliano.

**Quali sono i segnali principali che indicano un'imminente offensiva ucraina?**

«La preparazione delle truppe e dei mezzi necessari è completa o quasi. Ci sono state comunicazioni sullo spostamento di forze e mezzi verso la linea del fronte, incluso dei sistemi di difesa antiaerea e dei depositi di munizioni. Vediamo come la Russia ha intensificato gli attacchi missilistici e dell'artiglieria sui depositi di munizioni e di carburante, oltre che sui punti di comando: questo indica che sono consapevoli dell'imminente controffensiva e stanno cercando di ostacolarla».

**A quanto ammontano le forze radunate dall'Ucraina**



David Gendelman

**per la controffensiva?**

«Ci sono diverse stime non ufficiali. Alcune parlano di oltre dieci brigate, dai 50.000 ai 100.000 soldati. Circa 200.300 tank, fino a 1.000 mezzi corazzati e diverse centinaia di pezzi di artiglieria». **La modesta parata della vittoria di quest'anno a Mosca ha fatto pensare che la Russia sia a corto di mezzi militari. È d'accordo?**

«Penso che se avessero voluto, i russi avrebbero trovato i

mezzi per la parata. Probabilmente hanno deciso di evitare la situazione dell'anno scorso, quando molti avevano criticato la decisione di condurre una parata di grandi dimensioni durante una guerra in corso. Insomma, una decisione dettata da motivi politici, non pratici».

**Come valuta la preparazione dei russi alla controffensiva?**

«La Russia si è preparata molto negli ultimi mesi: hanno creato un sistema di fortificazioni praticamente su tutta la linea del fronte, concentrandosi soprattutto nella direzione di Zaporizhzhya, dove non ci sono ostacoli naturali. Ma il loro principale punto di forza è la quantità di truppe: ora la Russia ha a disposizione circa 400.000 uomini, una quantità due volte maggiore a quella impiegata durante la precedente controffensiva ucraina. Il loro punto debole risiede nella quantità di armamenti e mezzi che invece non è au-

mentata altrettanto, ma del resto la parte che si difende necessita di meno armamenti rispetto a quella che attacca». **Alcuni politici ucraini hanno recentemente dichiarato che le aspettative riguardo alla controffensiva sono esagerate. A cosa è dovuto questo cambio di retorica?**

«Hanno visto che le aspettative della popolazione ucraina si erano "gonfiate" troppo: se ne parlava come se si trattasse dell'ultima battaglia che porterà l'Ucraina alla vittoria definitiva. Evidentemente è stata presa la decisione di ridurre un po' queste aspettative per evitare che nel caso vengano raggiunti degli obiettivi, questi non risultino troppo modesti agli occhi dell'opinione pubblica».

**Parlando della possibile direzione della controffensiva, secondo alcuni analisti, concentrarsi su Bakhmut è l'unico modo per impedirne la caduta in mano ai russi...**

«Non penso abbia senso dal

punto di vista strategico condurre una controffensiva proprio a Bakhmut: non ha un grande significato strategico, piuttosto mediatico. Inoltre gli ucraini potrebbero riuscire a difenderla: abbiamo visto come negli ultimi giorni hanno riconquistato circa due chilometri di terreno. Molti si aspettano che la direzione dell'offensiva principale sarà quella di Zaporizhzhya: in caso di successo, gli ucraini conquisterebbero il corridoio di terra che collega la Russia alla Crimea e la posizione strategica dei russi peggiorerebbe significativamente».

**Se invece la controffensiva dovesse fallire quali sarebbero le conseguenze?**

«In caso di insuccesso, si tornerà a una guerra di attrito che favorisce i russi. Il fattore temporale gioca infatti a favore di Putin, che lo sfrutterà per aumentare la produzione militare e le dimensioni dell'esercito. Mentre non è detto che l'Occidente sia in grado di rifornire l'Ucraina per un secondo tentativo: l'Europa non ha molte armi a disposizione, mentre per quanto riguarda gli Stati Uniti molto dipenderà dalle prossime elezioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Foggia l'abbraccio in ospedale tra i sopravvissuti alla furia omicida

# La madre vede il figlio «Quel mostro avrebbe ucciso anche lui»

## IL CASO

Valeria D'Autilia / FOGGIA

**L**e lacrime, gli abbracci. Il primo incontro tra Leonardo e sua mamma Tefta è in una stanza d'ospedale. Loro sono i sopravvissuti, ciò che resta di una famiglia spezzata. Sono passati tre giorni da quella notte, si rivedono per la prima volta. Lo accompagnano le zie, sono loro a occuparsi del piccolo. Sua mamma è ancora ricoverata al policlinico di Foggia con un polmone perforato, sua sorella è stata uccisa a coltellate, mentre suo padre Taulant Malaj è in carcere, reo confesso di questa mattanza. Sotto i suoi fendenti, nella notte tra sabato e domenica scorsi, è morto anche un vicino di casa, Massimo De Santis, a suo dire amante della moglie. Abitavano nello stesso stabile di via Togliatti, a Torremaggiore. Lì dove tutto è accaduto.

«Disperato per la figlia, si è bloccato in stato di choc» fanno sapere i suoi legali. Durante l'udienza di convalida del fermo ha pianto, non è riuscito a proseguire l'interrogatorio, ma ha confermato quanto aveva detto da subito ai pm. La convinzione che sua moglie avesse una relazione extraconiugale e il litigio poche ore prima della strage, per averla sorpresa a scambiarsi dei messaggi con il 51enne. Taulant continua a ripetere che quella notte «aveva il diavolo in testa» e non capiva nulla. In carcere è ora sotto stretta osservazione: si teme possa compiere gesti estremi, di autolesionismo. Gli avvocati raccontano che l'uomo non avrebbe mai avuto intenzione di far del male al piccolo. Probabilmente il bimbo ha visto tutto, dal divano.

Cinque anni e la morte davanti agli occhi. «Non ha mai avuto un'attenzione violenta nei suoi confronti, assolutamente no». Ma sua moglie, intervistata da una tv albanese, racconta un'altra versione: «Voleva uccidere anche lui, aveva pianificato tutto». A suo dire, il panettiere 45enne sarebbe entrato nella loro camera, arma in pugno, dirigendosi verso il lettino del piccolo che dormiva con loro. A quel punto lei avrebbe cercato di difendere il figlio, rimanendo ferita. «Mi ha colpita più volte, faceva dei video mentre dava calci e pugnalate. Poi va nell'altra stanza per accoltellare la fi-

glia. Perché non la voleva».

Ad avere la peggio è proprio Gessica. Il suo corpo di ragazzina esile per fermare quel padre che oggi racconta di aver avuto il buio, il nero davanti agli occhi. Sempre Tefta, che nelle prossime ore potrebbe essere interrogata, parla di presunte molestie dell'uomo nei confronti della figlia 16enne. «È un mostro». La sua testimonianza potrà essere un ulteriore tassello, insieme ai video delle telecamere presenti nell'appartamento, finiti negli atti dell'inchiesta. Malaj sostiene di averle installate lui, per controllare la moglie, convinto che lo tra-



Un momento di felicità della famiglia distrutta da Taulant Malaj

disse. A detta della donna, invece, era stata lei a volerle, per controllare i comportamenti del marito nei confronti della minore. In passato, avrebbe «molestato sessualmente» Gessica. «È successo diverse volte. Lei non parlava più al padre.

Non solo le ha rovinato la vita, ma l'ha anche uccisa». Eppure nessuna denuncia di eventuali maltrattamenti in famiglia. «Per non avere una brutta nomea: si sa com'è».

Ognuno racconta la sua verità. Determinanti saranno anche l'esito delle autopsie e le verifiche sui cellulari delle persone coinvolte. Prove e dichiarazioni da incrociare nelle mani dei carabinieri, coordinati dalla procura di Foggia. «Sotto il profilo giuridico - commenta la difesa con riferimento ad alcuni video - potrebbero fornire la necessità di compiere degli approfondimenti». E poi c'è la registrazione dello stesso Malaj, fatta con il suo cellulare: una confessione con i corpi ancora lì, inviata a un amico tramite WhatsApp. E poi diventata virale. Infine, un'altra registrazione in cui si vede De Santis uscire dal bar che gestiva insieme al fratello e tornare verso casa e l'audio della richiesta di soccorso fatta da Tefta al 118 in quei drammatici momenti.

«Era la prima volta che mi accusava di tradimento» dice la 39enne. Sposati da 17 anni, avevano lasciato l'Albania 20 anni fa. Al momento nessuna conferma dagli inquirenti di una relazione tra la donna e il barista ucciso. Lei e il marito, un anno e mezzo fa, si erano allontanati per alcuni giorni. «Poi lui era tornato, pensavo fosse cambiato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN HOTEL A MERANO

## Trovata morta Virginia von Furstenberg nipote di Agnelli

MERANO

Virginia Maria Clara von Furstenberg, 48 anni, nipote di Gianni Agnelli, è stata trovata morta sul terrazzo al primo piano dell'Hotel Palace di Merano. La notizia è stata diffusa ieri sera dalle agenzie di stampa. La donna, artista e stilista nata a Genova, era figlia di Elisabetta Guarnati e Sebastian Egon von Furstenberg. I suoi nonni erano il principe Tassilo e Clara Agnelli, sorella dell'Avvocato.

Il corpo senza vita di Virginia Maria Clara è stato trovato sul terrazzo al primo piano della nota struttura ricettiva meranese si-



Virginia von Furstenberg

ta in via Cavour, affacciata alla Passeggiata d'estate della località turistica altoatesina. Dopo il sopralluogo avvenuto ieri, gli inquirenti hanno potuto escludere che nella morte della donna siano coinvolte terze persone.

Stando ad una ricostruzione, Virginia Maria Clara sarebbe caduta da un piano più alto. Nata il 5 ottobre del 1974 a Genova, era figlia di Elisabetta Guarnati e Sebastian Egon von Furstenberg, discendente del casato nobiliare tedesco e fondatore di Banca Ifis. Virginia Maria Clara, che risiedeva in zona Brera a Milano, il 18 febbraio scorso aveva denunciato ai carabinieri di Marghera, in provincia di Venezia, l'allontanamento da casa della figlia che poi era rientrata il giorno 21. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla il capo della procura: «Lavoriamo sempre in ansia»

## «Urgono rinforzi sugli organici Le donne denuncino sempre»

### L'INTERVISTA

«**Q**uando si verifica un episodio del genere, temiamo sempre ci possa essere sfuggita una denuncia, nella marea delle 40mila che arrivano ogni anno. Non è mai successo, ma questo fa capire l'ansia con cui lavoriamo». Ludovico Vaccaro, da oltre 5 anni, guida la procura di Foggia facendo i conti con un organico ridotto in un territorio «bellissimo e compromesso». Ciò che è accaduto a Torremaggiore sarebbe potuto accadere ovunque e tutti ne sono consapevoli. Ma qui, con 6 sostituti procuratori in meno nel suo ufficio, 12mila processi pendenti in tribunale in fase di giudizio, un circondario di

7.200 km quadrati - più della Liguria - e una mafia tra le più spietate d'Italia, diventa tutto più difficile. Quasi eroico.

**Da tempo chiede più attenzione per il Foggiano.**

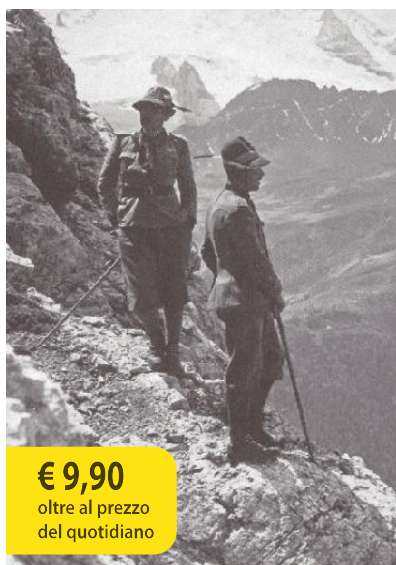
«È afflitto da un grave degrado culturale, sociale ed economico. Ne parlo con dolore perché sono di questa terra. Un'illegalità diffusa, come dimostrano le 6 amministrazioni comunali sciolte per mafia nella provincia, capoluogo incluso. E poi una criminalità agguerrita, non solo organizzata. Servono riforme strutturali, l'apertura di altri tribunali e procure. Ho chiesto la copertura degli organici con i Mot, i magistrati ordinari in tirocinio, perché così c'è l'obbligo di andare nella sede assegnata. Se li mettiamo a concorso su domande, non ci sono aspiranti perché Foggia - agli ultimi

posti nelle classifiche sulla qualità della vita e con carichi di lavoro pesanti - non è ambita. Soltanto l'anno scorso 17 omicidi, 2 commessi da minori. L'humus per l'attecchimento dei fenomeni criminali è sempre sociale».

**Anche la violenza di genere è un fatto culturale.**

«Occorrono interventi di prevenzione e una giustizia riparativa per chi commette questi reati. Poi bisogna denunciare maltrattamenti e stalking, per ridurre il rischio di risvolti più gravi. Per Torremaggiore non risultano segnalazioni, ma non sappiamo se c'erano stati episodi. C'è bisogno della presenza delle istituzioni. Ma mi rendo conto che in tanti nostri Comuni mancano persino i servizi sociali». VAL. D'AU. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



€ 9,90  
oltre al prezzo  
del quotidiano

# ALPINI PER SEMPRE

STORIA E MITO DEL CORPO DEGLI ALPINI E DELLA DIVISIONE "JULIA"

ALPINI A UDINE | 11-14 maggio 2023

Dal 4 maggio in edicola con **Messaggero** Venetoin collaborazione con  
editoriale **Programma**



## Oggi il Consiglio regionale

# Presidenze delle commissioni Lega e Fdi devono ancora decidere

Nel Carroccio verso una staffetta Budai-Ghersinich, tra i meloniani Maurmair non molla la presa

Mattia Pertoldi / UDINE

Il Consiglio regionale torna al lavoro, questa mattina alle 10, dopo le prime due sedute inaugurali di fine aprile e inizio maggio. L'ordine del giorno prevede prima di tutto la surroga di **Barbara Zilli** – che si è dimessa in anticipo rispetto al via della legislatura – con **Manuele Ferrari** e quindi la discussione sulle linee programmatiche presentate da **Massimiliano Fedriga** una decina di giorni fa.

Al di là di questo, però, in casa del centrodestra tiene banco soprattutto la trattativa sulle Commissioni e la relativa definizione delle sei presidenze che spettano alla maggioranza, detto che l'unica in capo all'opposizione, cioè il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, andrà al dem triestino **Roberto Cosolini** con la promessa di passarne il controllo a metà mandato al compagno di partito



**ALBERTO BUDAI**  
LEGHISTA ELETTO IN CONSIGLIO  
NELLA CIRCOSCRIZIONE DI UDINE

pordenonese **Nicola Conficoni**.

Nei giorni scorsi il presidente del Consiglio regionale, **Mauro Bordin**, ha convocato i capigruppo definendo la composizione aritmetica delle singole Commissioni, che saranno formate da un nume-



**GIUSEPPE GHERSINICH**  
CONSIGLIERE DEL CARROCCIO  
ELETTO NEL COLLEGIO DI TRIESTE

ro di eletti proporzionale al risultato elettorale dei singoli partiti. Bordin, in più, ha chiesto ai capigruppo di comunicare i nomi dei componenti delle singole Commissioni entro una manciata di giorni in modo tale da convocarle, poi, la prossima settimana e procedere



**MARKUS MAURMAIR**  
PRIMO DEGLI ELETTI DI FDI  
NEL COLLEGIO DI PORDENONE

re all'elezione dei presidenti. Ed è qui che nascono gli intoppi perché se la suddivisione è stata definita ancora al momento delle trattative per la giunta e la presidenza di piazza Oberdan – con cioè due Commissioni a testa per Lista Fedriga e Fratelli d'Italia e una



**STEFANO BALLOCH**  
CONSIGLIERE DI FRATELLI D'ITALIA  
ELETTO NEL COLLEGIO DI UDINE

a Lega e Forza Italia – la discussione è ancora aperta su quali organi affidare a quale partito e, in alcuni casi, pure sui nomi dei presidenti.

Tutto deciso, o quasi, in casa della Lista Fedriga che schiererà il pordenonese **Carlo Bolzonello** in Terza Com-

missione (Salute) e **Diego Bernadis** in Quinta (Statuto e Autonomie locali). Nessun dubbio, andando oltre, anche in Forza Italia che presenterà il nome dell'udinese **Roberto Novelli**: l'ex onorevole vorrebbe la presidenza della Seconda Commissione (Attività produttive e Risorse agricole), ma in questo caso bisognerà capire gli incastri con gli altri partiti.

I dubbi maggiori, però, riguardano soprattutto Lega e Fratelli d'Italia. Nel Carroccio, che ha messo nel mirino la Quarta Commissione (Infrastrutture), si va verso una sorta di staffetta tra l'udinese **Alberto Budai**, che dovrebbe aprire la legislatura, e il triestino **Giuseppe Ghersinich** pronto a subentrare a metà mandato. Più complicata, infine, è la situazione tra i meloniani. Non pare avere alcun problema a restare presidente della Prima Commissione (Finanze) il pordenonese **Alessandro Basso**, dopo essere stato escluso dai posti in giunta, ma per il secondo posto (Istruzione?) è in corsa un derby tra l'udinese **Stefano Balloch** e un altro pordenonese, cioè quel **Markus Maurmair** che ha dalla sua parte il partito della Destra Tagliamento convinto che con la vicepresidenza della Regione affidata a **Mario Anzil** Udine abbia già ottenuto abbastanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PAFF!**®

INTERNATIONAL  
MUSEUM OF  
COMIC ART

AARDMAN

ART LUDIQUE  
LE MUSEE

The Art of Aardman Exhibition

**Shaun  
the Sheep  
& Friends**

a PORDENONE dal 12/05 al 24/09/2023

**paff.it** f o y



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



Comune di Pordenone

Vastagamma APS

© Aardman Animations LTD 2023



IL VERTICE A MONACO

# Energia pulita, logistica e immigrazione: l'agenda di Fedriga in Baviera

Ieri l'incontro con il presidente della Baviera, Florian Herrmann. Invocata una politica comune europea sugli ingressi irregolari

MONACO DI BAVIERA

Le relazioni economiche, con il rafforzamento della cooperazione tra Fvg e Baviera, in particolare sul fronte dell'approvvigionamento energetico da fonti green; la logistica, con la stipula di intese bilaterali per accelerare il transito delle merci dall'Adriatico all'Europa continentale; l'immigrazione, con il potenziamento del dialogo orientato al contrasto dei flussi irregolari.

Questi i temi posti al centro dell'incontro tra il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e il Capo della Cancelleria di Stato nonché ministro agli Affari Federali e ai Rapporti con i media della Baviera, Florian Herrmann. Un vertice, quello tenuto ieri alla Cancelleria di Stato di Monaco, al quale hanno partecipato anche l'assessore

regionale alle Infrastrutture e al Territorio, Cristina Amirante, e il Console Generale d'Italia a Monaco, Sergio Maffettone. Nello specifico, Fedriga e Herrmann hanno convenuto sulle «grandi potenzialità offerte dallo sviluppo della Hydrogen Valley del Nord Adriatico, che rappresenterebbe un vettore essenziale per garantire linfa, in termini di energia pulita ed economicamente sostenibile, alle esigenze di un territorio, quello bavarese, protagonista di un piano pluriennale di investimenti sull'hi-tech pari a 3,5 miliardi di euro». Sempre sul versante della ricerca applicata, il governatore del Fvg ha sottolineato l'opportunità di costituire un tavolo tecnico bilaterale per coinvolgere attivamente la Baviera nella partecipazione al Big Science Business Forum, con l'obiettivo di ritagliarle un

ruolo di primo piano nell'edizione triestina del 2024.

Quanto ai trasporti, Fedriga ha inoltre auspicato «l'estensione al Land bavarese di accordi per alleggerire i carichi burocratici e per accelerare il transito delle merci, sulla scorta del modello del corridoio doganale tra Trieste e Villaco, approvato a dicembre dello scorso anno».

Fedriga e Herrmann hanno infine concordato la necessità di definire una politica comune europea sui migranti. A tal proposito, il governatore ha ribadito che essa debba essere «imprescindibilmente finalizzata a contrastare gli ingressi irregolari, adottando un approccio improntato al massimo pragmatismo nei confronti dei Paesi extra-Ue il cui supporto risulta essenziale nella fase di contenimento dei flussi». —



Cristina Amirante, Massimiliano Fedriga, Florian Herrmann e Sergio Maffettone ieri a Monaco

## FORMAZIONE

### Mits: Benedetti resta presidente. Nasce un nuovo corso Turismo 4.0

Riconferme e novità per il Mits Academy, con il presidente Benedetti che mantiene la guida della Fondazione e l'arrivo di un nuovo corso dedicato al turismo e alla ricettività. Confermati dunque per acclamazione come presidente della Fondazione Gianpietro Benedetti, ceo di Danieli Group,

e come vicepresidente Paola Perabò. Continuità anche nelle nomine degli altri organismi statutari, con un nuovo ingresso nel Consiglio di Indirizzo di Fincantieri spa. Il Consiglio di indirizzo ha anche approvato il bilancio consuntivo 2022, corredato dai dati relativi alle performance della

Fondazione Mits Academy che ha visto crescere il numero dei corsi dai 2 del 2011 ai 17 attivi nel 2022 e il numero dei corsisti frequentanti dai 52 del primo biennio formativo ai 240 attuali. Novità per l'offerta formativa del biennio 2023/2025, per l'ambito turismo e ricettività con il corso Tourism 4.0 Specialist che formerà i futuri tecnici nell'organizzazione del sistema turistico ricettivo e sui più aggiornati criteri operativi per ruoli fondamentali nell'organico della "room division" e del "sales&marketing".

## MASTER IN PRONTA CONSEGNA



km Zero  
a €29.900,00\*+iva

L2 H2 T33 2.3 dCi 150 cv Advance

Con: Climatizzatore, Esp+ ExtenderGrip+HillStart Assist, Cruise Control, Ruota Scorta, Radar di parcheggio posteriore con Retrocamera, Radio con Vivavoce Bluetooth, Sistema Multimediale Media Nav compatibile con Android Auto e Apple CarPlay

\* Passaggio di proprietà escluso. Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)  
Via Nazionale, 29  
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)  
Viale Venezia, 121/A  
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)  
Strada delle Saline, 2  
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su  
www.autonordfioretto.it





# ECONOMIA

INDUSTRIA

## Il colosso Midea conferma «Interessati a Electrolux»

Il primo produttore di elettrodomestici della Cina ammette la trattativa «No comment» da Stoccolma. Il calo degli ordini ferma le fabbriche italiane

Elena Del Giudice / PORDENONE

«Ci asteniamo dal commentare». Così Paul Palmstedt, direttore senior delle relazioni corporate di Electrolux, risponde alla richiesta di dichiarazioni in merito all'esistenza di una trattativa con Midea - che diversamente ha confermato - per l'acquisizione, da parte dei cinesi, della multinazionale svedese. Midea, colosso dell'elettrodomestico con sede a Beijing nel Guangdong, quotata nella borsa di Shenzhen, ha invece dato sostanza alle indiscrezioni della settimana scorsa spiegando di aver formalizzato il proprio interesse nell'operazione di acquisizione, spiegando che - al momento - «non è stata ancora presa alcuna decisione». Non è cambiata invece la linea di Stoccolma che da mesi ormai su limita ai no comment, senza mai smentire o confermare, in forma ufficiale, la cosa.

Midea ha una capitalizzazione di mercato di 58 miliardi di dollari, contro i 4,3 miliardi di dollari di Electrolux, è il primo produttore di elettrodomestici cinesi, e al terzo posto nel mondo dietro ai sudcoreani di Samsung e Lg (che sono attivi però anche in altri segmenti di business che si sommano all'elettrodomestico). Che dunque l'interesse cinese si sia appuntato sulla multinazionale svedese è dunque ormai accertato, che l'operazione vada a buon fine, resta un'incognita legata a valutazioni geopolitiche, più che economiche, al sentiment non proprio favorevole dell'occidente nei confronti della Cina, radicalmen-



Produzione di lavatrici all'Electrolux di Porcia

te cambiato negli ultimi anni se solo si ricorda che nella competizione per la divisione elettrodomestici di General Electric, furono i cinesi di Haier a spuntarla sugli svedesi di Electrolux. E sempre di Haier è il noto marchio italiano Candy.

In più nella partita Whirlpool-Arcelik (quest'ultimo produttore turco di elettrodomestici) è entrato anche il Governo italiano che, riconoscendo la strategicità del settore dell'elettrodomestico, ha fatto scattare il golden power, autorizzando sì la vendita delle attività europee del bianco ai turchi di Arçelik, ma vincolandola «a specifiche prescrizioni a salvaguardia del patrimonio tecnologico, della produzione e quindi dei livelli occupazionali, quali effetti di eventuali sovrapposizioni tra gli stabili-

menti del nuovo gruppo». Immaginare una mossa analoga nella partita Electrolux-Midea potrebbe non essere azzardato, tanto più che Electrolux non solo ha un quartier generale in Italia, a Porcia, ma anche centri di ricerca e sviluppo.

Le ambizioni che hanno spinto i colossi cinesi sono chiare: utilizzare i proventi realizzati sul mercato locale per acquisire compagnie, e brand, e quote di mercato, in altri Paesi, senza dover investire per affermare il proprio marchio. La stessa Midea, come Haier, realizza già oggi oltre il 40% dei propri ricavi in mercati diversi da quello cinese, dopo aver acquisito la divisione elettrodomestici di Toshiba, Eureka da Electrolux e anche Kuka in Germania, azienda leader nella robotica industriale. E mentre i

colossi cinesi hanno capitali notevoli da investire, altre aziende sono in difficoltà dopo un anno di contrazione della domanda e del mercato, un trend che non solo non dà segnali di inversione, ma che ragionevolmente potrebbe proseguire per tutto il 2023 a causa dell'inflazione, del costo del credito e dei salari che non aumentano.

Quanto la domanda sia asfittica, lo conferma il calendario di chiusure già pianificato da Electrolux negli stabilimenti italiani (5 con circa 5 mila addetti, a Porcia, Susegana, Solaro, Forlì e Cerreto d'Esi). E di ieri la notizia di un aggiornamento della cig a Porcia (lavatrici): alla riduzione di orario (da 8 a 6 ore) si somma lo stop produttivo per entrambi i turni di venerdì 12 e lunedì 15 maggio, e le chiusure di venerdì 19 e lunedì 22 maggio.

Ordini in calo anche per Susegana (frigoriferi) che ha fermato la produzione da ieri, 10 maggio, fino al 12 compreso e la riprenderà lunedì prossimo; vale la pena ricordare che nello stabilimento veneto Electrolux si è dichiarata disponibile ad investire circa 110 milioni di euro per concentrare la produzione proveniente dalla fabbrica ungherese che chiuderà a fine anno.

A Forlì (forni e piani cottura) dove i turni di lavoro sono scesi a 6 ore con 2 ore coperte dalla cassa integrazione, sono stati annunciati anche 2 giorni di stop produttivo e cassa integrazione. A Solaro (lavastoviglie) niente produzione e cassa per il 19 e 26 maggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Banca TER**  
Credito Cooperativo FVG  
BANCA DEL TERRITORIO  
bancater.it

LA MULTIUTILITY

## Hera aumenta i ricavi Utile a 140,3 milioni Investimenti in Fvg



La sede di AcegasApsAmga, Gruppo Hera, a Udine

Maura Delle Case / UDINE

Ricavi in crescita per il gruppo Hera nel primo trimestre dell'anno. Il fatturato nel periodo si è attestato a 5,63 miliardi di euro, +6% rispetto ai 5,31 miliardi dello stesso periodo del 2022. Segno più anche per il margine operativo lordo, che nel trimestre è salito a 410,2 milioni di euro, e per l'utile netto, pari a 140,3 milioni di euro, +1,2%. In contrazione l'indebitamento finanziario netto (-11%) che si attesta a 3,77 miliardi di euro. La società ha reso noto ieri l'andamento dei principali indicatori economico-finanziari, a margine del via libera dato dal consiglio di amministrazione del gruppo Hera ai risultati consolidati del 1° trimestre. Risultati in crescita al pari degli investimenti (+20%), sebbene - rileva la società - nei primi mesi del 2023 l'attività economica globale continui a risentire di un'elevata incertezza, che incide sulla volatilità dei prezzi delle materie prime e frena l'attività produttiva e il commercio internazionale. In contrazione l'indebitamento finanziario netto (-11% rispetto al valore di fine anno scorso, attestandosi a 3,77 miliardi. «Il primo tri-

mestre 2023 si chiude con risultati economici in crescita, sostenuti dalla positive performance dei business liberalizzati dell'energia e dell'ambiente - commenta il presidente del gruppo Hera, Cristian Fabbri -. La significativa generazione di cassa del trimestre ha consentito di ridurre l'indebitamento». Gli investimenti operativi del gruppo, al lordo dei contributi in conto capitale, sono pari a 155,7 milioni di euro, +20,5% rispetto ai 129,2 milioni al 31 marzo 2022, e riguardano principalmente a interventi su impianti, reti e infrastrutture. «La positiva generazione di cassa operativa è stata in grado di coprire integralmente una significativa accelerazione degli investimenti, sia organici che per linee esterne, che hanno riguardato prevalentemente il rafforzamento delle infrastrutture e degli impianti gestiti - dichiara l'Ad Orazio Iacono -. Abbiamo inoltre rafforzato e ottimizzato la struttura del debito grazie alla recente emissione di un sustainability-linked bond del valore di 600 milioni di euro e la contemporanea sottoscrizione di una linea di credito revolving sostenibile da 450 milioni di euro».

IL 13 MAGGIO

## Manifestazione a Milano In centinaia dal Fvg

UDINE

In centinaia anche dal Friuli Venezia Giulia, assemblee nei luoghi di lavoro (oggi anche all'Electrolux di Porcia) con Cgil, Cisl e Uil in vista della manifestazione di sabato 13 maggio a Milano - per il nord Italia - per la manifestazione nazionale «Per una nuova stagione del lavoro e dei diritti», che segue quella di sabato scorso a Bologna e

precede quella di sabato 20 maggio a Napoli. La mobilitazione vuole sostenere le richieste sindacali al Governo e al sistema delle imprese, allo scopo di ottenere un cambiamento delle politiche industriali, economiche, sociali e occupazionali ritenute inconsistenti e inefficaci. Inflazione, salari, welfare, lavoro precario e lavoro sicuro alcuni dei temi urgenti da affrontare. —

MICHELE  
**ZANOLLA**  
SENIOR PRIVATE BANKER



**CONSULENZA FINANZIARIA**  
EVOLUTA E PERSONALIZZATA  
**+39 335 5949046**



www.michelezanolla.seniorprivatebanker.it



IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS

**SKY ENERGY**

L'ENERGIA CHE VIENE DAL CUORE



WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783



L'OSSERVATORIO

# Calano le imprese nei primi tre mesi L'artigianato va in controtendenza

Il report di Unioncamere fotografa la contrazione  
Saldo negativo di 232 unità in Fvg ma 31 artigiani in più

Maura Delle Case / UDINE

Chiude con un saldo positivo di 31 unità il primo trimestre 2023 per il sistema artigiano del Friuli Venezia Giulia.

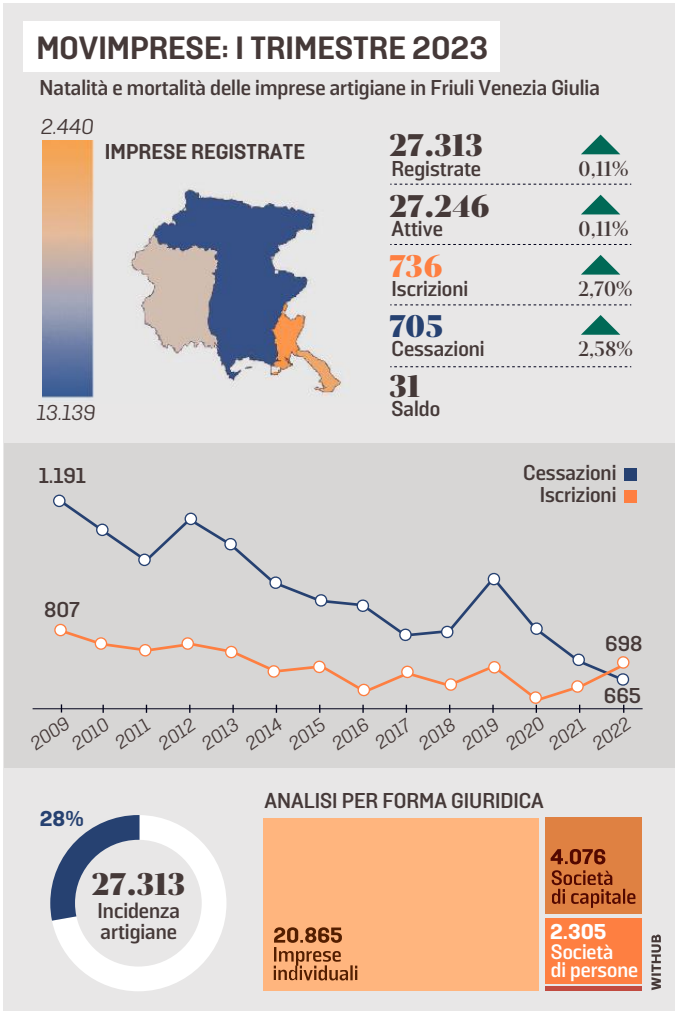
I primi tre mesi dell'anno, periodo che generalmente paga dazio alle cancellazioni dell'anno precedente notificate a gennaio, vanno in archivio con 736 iscrizioni e 705 cancellazioni per un saldo positivo pari - come detto - a +31 unità. Il sistema tiene, in linea con il dato dell'anno precedente, che nei primi tre mesi si era attestato a +33 unità. A fine trimestre lo stock complessivo delle imprese artigiane registrate è pari a 27.313 - in crescita del-



GRAZIANO TILATTI  
PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO  
IMPRESE FVG

lo 0,11% rispetto allo stesso periodo del 2022 -, di cui 27.246 sono quelle attive. Parliamo di uno zero virgola che tuttavia assume il valore di un segnale positivo specie se confrontato con l'andamento del totale delle imprese regionali, che nel primo trimestre arretrano di 232 unità, per effetto di un maggior numero di cessazioni (1.990) rispetto alle iscrizioni (1.758). Un saldo che diventa ancor più negativo (-263) se lo si considera al netto delle imprese artigiane.

A scattare l'istantanea sulla demografia d'impresa è il report trimestrale elaborato da Unioncamere e Infocame-



re sulla base dei dati Movimprese. Fotografia che il presidente di Confartigianato Imprese Fvg, Graziano Tilatti, commenta con cautela: «Sono numeri che ci rendono attenti, moderatamente orgogliosi e soddisfatti. La moderazione - spiega il numero uno degli artigiani in regione - è determinata dal fatto che speriamo di veder conferma-

ta questa tendenza a fine anno, l'auspicio è che le nuove realtà imprenditoriali riescano ad avere marginalità e quindi a confermarsi».

Augurio che Tilatti rivolge alla generalità delle imprese. «Speriamo - aggiunge infatti - superino questo momento di difficoltà contrassegnato da alti costi per materie prime ed energia e difficoltà di

accesso al credito, poiché è necessario che l'intero sistema funzioni per avere un consolidamento generale».

Nel dettaglio, il territorio - ricorrendo alla definizione di provincia - che registra il miglior saldo tra iscrizioni e cessazioni nel primo trimestre è Pordenone (+18), seguita da Gorizia (+6), da Trieste (+4) e da Udine (+3). La "capitale" del Friuli continua però a farla da padrona in termini di stock, con 13.139 imprese, quasi 3 volte tanto le 4.481 di Trieste, oltre 5 volte tanto le 2.440 di Gorizia: sono 7.253 quelle di Pordenone. Zoomando sui settori, la metalmeccanica è trainante; all'opposto i settori legno-mobilità, il sistema moda e l'agroalimentare sono in contrazione. Saldo positivo per le costruzioni (+44), come pure benessere ed estetica (+16).

Quanto alle forme societarie, si conferma la "migrazione" da quelle personali verso quelle di capitale come dimostra la specularità dei rispettivi saldi nel trimestre considerato: -22 le prime, più 24 le seconde. Il saldo positivo più ampio riguarda le ditte individuali (+30). Chiosa Tilatti: «Sembra proseguire una polarizzazione tra due modalità distinte di fare impresa in chiave artigianale: da un lato il lavoro autonomo, con o senza collaboratori, e dall'altro aziende strutturate che fanno perno su una più netta distinzione tra il capitale aziendale e quello personale dei soci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA DENOMINAZIONE

## Addio Mediocredito Fvg nasce Bcc Financing del Gruppo Bcc Iccrea

UDINE

A poco più di sei mesi dalla cessione, da parte della Regione Fvg a Iccrea, della quota restante del 47% dell'ex istituto di credito pubblico, la denominazione Mediocredito Fvg va in archivio, sostituita da Bcc Financing. Lo ha comunicato ieri il Gruppo Bcc Iccrea.

L'operazione Mediocredito Fvg era partita nel 2017 per concludersi a settembre dello scorso anno con la ven-

dita al Gruppo del credito cooperativo della quota restante del capitale per 26 milioni di euro, operazione che ha reso Iccrea unico azionista della banca e oggi ne ha cambiato la denominazione in Bcc Financing.

«La banca - spiegano dal Gruppo Bcc Iccrea - è un punto di riferimento per le piccole e medie imprese della regione nei loro percorsi di sviluppo e nel sostegno all'economia reale del territorio, che potrà ulteriormente

valorizzare le sinergie con le strutture centrali della capogruppo focalizzate sui prodotti e servizi alle imprese e con le 4 Bcc del Gruppo che hanno sede in regione: Credifriuli, Banca di Udine, Bcc Pordenonese e Monsile e Bcc Staranzano e Villesse».

«Oggi confermiamo con rinnovato impegno e determinazione la volontà del Gruppo Bcc Iccrea di affiancare le imprese con maggiore specializzazione e con una esauriente offerta di servizi e prodotti, con l'obiettivo di offrire soluzioni di eccellenza - ha aggiunto il vice direttore Pietro Galbiati -. Il Gruppo BCC Iccrea rilancia quindi la propria attività in Friuli Venezia Giulia, per fornire risorse adeguate alla crescita delle Pmi del territorio».

LA TRIMESTRALE

## Crescita da record per Crédit Agricole

UDINE

Risultato netto aggregato di 375 milioni di euro (+44% a/a) per il Crédit Agricole Italia nel primo trimestre 2023, a cui il gruppo bancario contribuisce con un utile netto consolidato di 208 milioni, +65% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Confermata la solidità patrimoniale, con un Common Equity Tier 1 Ratio Fully Loaded al 12,9% e un Total Capi-



Giampiero Maioli

tal Ratio pari al 18% con livelli di capitale ampiamente superiori rispetto ai requisiti minimi assegnati dalla Bce per il 2023. Il sostegno a famiglie e imprese si riflette in finanziamenti verso clientela in linea con la fine dell'anno precedente, includendo anche i crediti fiscali Ecobonus, ed erogazioni a professionisti e imprese in aumento del 26%. Nel periodo acquisiti oltre 39 mila nuovi clienti (+7%). Confermato il successo del sistema dei Village by CA: sono oltre 150 le startup complessivamente ospitate dai Village di Milano, Parma e Padova. Le Village by CA Triveneto conta ad oggi 48 startup, 22 aziende partner del territorio e 45 abilitatori. —

M.D.C.

**IL PICCOLO** **The Medi Telegraph** **IL SECOLO XIX** **L'AVVISATORE MARITTIMO**

**ADRIATIC SEA SUMMIT**  
Trasporti e logistica:  
dal mare al cuore d'Europa

PRIMA SESSIONE:  
**L'Adriatico, crocevia di continenti**

SECONDA SESSIONE:  
**Dal PNRR alla riforma dei porti:  
il fattore competitività**

**Roberta Giani e Luca Ubaldeschi** introducono  
il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti,  
**Matteo Salvini**

**22 maggio 2023 | ore 9:30 - 13:00 | Trieste Convention Center - Porto Vecchio**

Con il supporto di  
REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA  
CONFINDUSTRIA  
ALTO ADRIATICO  
FINCANTIERI  
MIDOLINI  
GENERALI  
BCC VENEZIA GIULIA  
GRUPPO BCC ICCREA  
MSC  
CARINI

SCOPRI IL PROGRAMMA  
COMPLETO E REGISTRATI  
eventi-live.gedidigital.it  
La partecipazione è libera e gratuita fino  
a esaurimento posti, previa registrazione.



La lista del Mef sconfigge Assogestioni e blocca la strada al fondo hedge Covalis

# Enel, la rivincita del Tesoro: 49% dei voti

## IL CASO

Francesco Spini / ROMA

«Non è la stagione dei gufi». Passano pochi minuti dal voto che conferma la presa del Tesoro sull'Enel, ne consegna il timone a Flavio Cattaneo, nuovo ad, e la presidenza a un votatissimo Paolo Scaroni. Pochi minuti per vedere esultare il ministro Giancarlo Giorgetti. Parla di «ottimo risultato, migliore rispetto a tre anni fa, non semplice e scontato, che premia la correttezza e non la scorrettezza». Gufi e scorretti, leggasi Covalis e chi aveva scommes-

so su questo fondo hedge che mirava al blitz – con tanto di lista lunga e candidato presidente alternativo – ma si ritrova con un pugno di mosche.

A conquistare la maggioranza dei voti, nell'assemblea che rinnova il consiglio, è la lista del Tesoro, primo socio col 23,585%, che ottiene il 49,10%. Quanto basta per avere sei consiglieri su nove, incluso il nuovo capoaazienda Cattaneo, che domani alla prima riunione del cda riceverà le deleghe. Seconda arriva la compagine ristretta a tre nomi targata Assogestioni: tre anni fa aveva sbancato l'assemblea (col 51,10% aveva superato il Mef, che prese il 47,75%), a questa tornata si ferma al 43,49% delle pre-

ferenze ma prende tutti i posti di minoranza. Nel gioco dei quozienti, dunque, il 6,94% raggranellato da Covalis non vale nemmeno una seggiola. Che butti male per

## Cattaneo ad, Scaroni presidente. Giorgetti: «Ottimo risultato, migliore di 3 anni fa»

Zach Mecelis, patron lituano del fondo londinese autopromclamatosi difensore del mercato, lo si capisce presto quando, a confermare le indiscrezioni della vigilia, si presenta meno capitale del solito: il 65% contro il 70,8% di tre an-

ni fa. Segno che diversi investitori istituzionali restano a casa, ma non a caso. Impossibile per Covalis cercare sponde tra i presenti all'Auditorium Parco della Musica, dove accorrono più giornalisti che azionisti: in sala ne spuntano appena 34.

Nelle ultime settimane del resto da un lato il nuovo ad Cattaneo (forte dei numeri riportati nelle esperienze in Terna, Rai, Tim), accompagnato da Marcello Sala del Mef, ha incontrato e convinto decine di investitori, dall'altro lo stesso Giorgetti s'è mosso con decisione. Il mercato ha guardato relativamente poco alla politica, ma al salto nel buio ha scelto la continuità. Il risultato sono

più fondi in appoggio al Tesoro – per cui ha lavorato anche Morrow Sodali – che a Covalis. A sostegno del Mef, secondo indiscrezioni, si sarebbero schierati anche big come Blackrock, secondo socio di Enel col 5,02%. Per Covalis sfuma il ballottaggio per la presidenza, a cui aveva candidato Marco Mazzucchelli che, numeri alla mano, avrebbe comunque perso. Sul 53,4% del capitale rimasto a votare Scaroni incassa il 97,24% di sì, lo 0,66% di no, mentre si astiene il 2,08%. Unica voce che si leva contro l'ex ad dell'Eni è quella di un rappresentante di Fondazione Finanza Etica che esprime «preoccupazione» per l'arrivo di un campione «del petrolio e del gas». Zach Mecelis si guarda bene dal presentarsi nell'arena, affida l'ultimo appello delal sua Covalis a un legale, il partner di Freshfields Bruckhaus Deringer Fabrizio Arossa, il quale prova a smussare gli angoli.

Covalis «non è un fondo attivista», la lista «non è contro» ma serve «innanzitutto per incoraggiare un dibattito aperto». Parole che cadono nel vuoto e chiudono il sipario di un'assemblea da cui si congeda il presidente uscente Michele Crisostomo. E che segna soprattutto la fine dell'era di Francesco Starace.

«Tutte le crisi che abbiamo affrontati si sono tramutate in una opportunità», dice accomiatandosi. «La strategia che abbiamo messo in atto è adeguata ad affrontare cicli economici molto diversi – dice –. Questi 9 anni alla guida dell'azienda, con tre mandati, sono stati bellissimi per i risultati raggiunti e per come ci siamo arrivati. Sono in uscita da una azienda in cui ho lavorato 23 anni, a cui ho dato tanto e che mi ha dato molto, non nascondo l'emozione. Auguro il miglior successo possibile al nuovo cda». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-5-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
<b>A</b>						
Abitare In	4,91	-2,58	4,78	6,12	-14,46	130,8
Acqa	13,55	1,73	12,28	14,42	4,88	2.885,7
Acquique	2,1	-0,94	1,92	2,2	1,94	414,4
Adidas ag	162,6	-1,69	127,74	170,76	26,54	34.018,6
Adv Micro Devices	90,23	4,66	57,92	93,21	50,38	85.427,9
Aeffe	1,276	-6,18	1,116	1,42	3,07	137
Aegion	4,06	-	3,785	5,292	-15,38	640,8
Aeroporto Marconi Bo.	8,3	-0,48	7,68	8,52	6,41	239,8
Ageas	40,74	1,09	38,31	45,12	-1,57	95.806,7
Ahold Del	31,35	-0,93	26,8	32,225	15,36	3.736,6
Air France Klm	1,4905	1,88	1,2575	1,856	21,18	638,9
Airbus	122,6	0,67	112,4	129,46	9,96	94.730,4
Alerion	28,7	1,23	26,05	33,1	-10,87	1.556,4
Algowatt	0,612	2	0,48	0,698	21,91	271
Alkerm	10,88	-2,86	10,72	14,78	-1,27	61,9
Allianz	212,05	-1,56	200,55	226,9	5	96.249,5
Alphabet d A	98,97	-	81,47	99,15	21,21	29.497,5
Alphabet Classe C	99	-0,72	82,44	99,72	20,76	34.588,4
Amazon	100	2,83	79,3	102,18	29,08	48.187,2
Amgen	212,4	-0,75	208	254,4	-13,06	54.983
Amplifon	35,32	-0,34	25,27	35,89	26,96	7.996
Anhuiwei-Busch	56,56	-3,23	53,9	61,47	0,6	90.982,2
Anima Holding	3,66	-0,71	3,582	4,22	-2,19	1.204,8
Antares V	6,83	1,19	6,04	8,89	-14,94	472,1
Apple	158,18	0,51	118,66	158,18	32,01	817.035,8
Aquafil	4,83	1,9	4,7	6,3	-21,34	206,8
Ariston Holding	9,475	0,74	8,89	10,65	-1,51	1.189,2
Ascopiave	2,715	-	2,43	2,91	13,36	636,4
ASML Holding	599	2,32	515,7	636,5	18,45	259.586,8
Autogrill	70,75	0,28	61,4	70,75	9,49	57,4
Autos Meridionali	11,75	1,29	11,35	23,5	2,17	51,4
Avio	9,71	3,41	9,04	10,68	1,46	255,9
Axa	27,13	-0,91	25,955	30,2	3,14	56.678,9
Azimut	20,26	0,65	18,99	23,65	-3,2	2.902,3
A2a	1,641	0,98	1,2685	1,641	31,81	5.141,1

<b>B</b>						
B Desio e Brianza	3,39	1,19	3,07	3,65	11,15	455,5
B Ifis	14,72	-2,9	13,44	16,4	10,59	792,1
B M Paschi Siena	2,071	-2,17	1,8142	2,85	7,61	2.608,8
B P di Sondrio	4,15	-3,94	3,804	4,892	9,79	1.881,6
B Profilo	0,218	-	0,1978	0,231	10,1	147,8
B Sistema	1,234	-0,16	1,234	1,85	-19,35	99,2
Banca Generali	29,99	-0,7	27,99	34,59	-6,46	3.504,4
Banco Bpm	3,897	-3,73	3,403	4,295	16,89	5.904,7
Banco Santander	3,172	0,27	2,843	3,85	13,08	51.183,9
Basf	46,91	0,37	44,5	53,82	0,88	43.304
Basinet	5,55	-0,72	5,3	5,93	4,52	299,7
Bastogi	0,598	0,67	0,574	0,636	-5,08	73,9
Bayer	58,23	-0,1	47,1852	59,097	23,18	44.507,6
BB Biotech	46,4	-2,32	45,7	60,6	-17,88	2.570,8
BBVA	6,304	-	5,772	7,435	11,42	42.034,4
B&G Speakers	14,3	1,06	12,5	14,85	13,49	157,3
Bca Metallum	7,922	-2,17	7,656	9,384	1,59	5.888
Beewize	0,694	1,76	0,656	0,806	-4,67	7,8
Beghelli	0,2505	-1,38	0,2505	0,3285	-11,48	50,1
Beiersdorf AG	126,9	-	107,05	126,9	17,83	31.978,8
Best Buy Co Us	68	-	55,25	83,99	-8,11	15.297,8
B.F.	3,81	2,42	3,72	3,95	-1,04	712,7
BIF Bank	85,45	-1,73	74,55	97,2	15,32	1.586,1
Bialetti Industrie	0,244	-	0,228	0,301	-9,8	37,8
Blesse	13,03	-1,88	13	17,43	2,76	357,1
Bloera	0,11	-3,51	0,094	0,3082	-65,02	1,2
Bmw	109	0,13	85,64	109	28,24	65.817,5
Bnp Paribas	57,65	-1,2	50,83	66,37	8,16	52.582,3
Borgosesia	0,814	2,01	0,71	0,838	14,97	38,8
Bper Banca	2,73	-0,47	1,9585	2,827	42,3	3.865,3
Brembo	14,2	1,94	10,49	14,92	35,89	4.741,7
Bricschi	0,07	-1,41	0,07	0,0836	-5,41	55,1
Brunello Cucinelli	82,8	-3,78	67,2	92,65	19,83	5.630,4
Buzzi Unicem	22,6	-2,42	18,295	23,18	25,56	4.353,4

<b>C</b>						
Cairo Communication	1,89	-	1,494	1,91	27,02	254
Caleffi	1,04	-1,89	1,02	1,285	1,96	16,9
Callagione	3,95	-0,75	3,11	4,11	26,2	474,5
Callagione Editore	1,02	2	0,94	1,075	5,59	127,5
Campani	12,1	-	9,558	12,33	27,58	14.055,4
Carel Industries	24,95	-0,2	22,5	27,2	6,17	2.495
Cellulartine	2,97	0,68	2,92	3,25	-0	64,9
Cembre	30,6	-2,86	28,2	31,5	-0,33	520,2
Cementir Holding	7,82	-1,01	6,2	8,25	27,36	1.244,3
Centrale del Latte d'Italia	2,5	-2,34	2,5	2,91	-14,97	35
Chi	0,0045	-	0,0045	0,0045	-2,17	6,7
Cia	0,0585	0,94	0,0505	0,066	-13,15	4,9
Cir	0,3725	-	0,3725	0,4535	-14,27	412,4
Civitanavi S	3,7	0,54	3,37	3,79	6,94	113,8

<b>Azioni</b>	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
<b>Class Editori</b>	0,0814	1,5	0,0796	0,088	-3,1	22,5
Cnh Industrial	12,945	0,12	12,385	18,27	-13,5	17.862,2
Coinbase Global	58,16	6,24	31,13	77,85	70,39	9.749,9
Commerzbank	9,89	0,1	8,83	11,895	12,51	12.385,8
Conafi	0,38	-2,06	0,37	0,43	-10,59	14
Continental AG	65,74	3,33	59	78,2	19,88	13.148,4
Covivio	48,74	0,49	48,5	66,6	-12,85	4.619,9
Drederm	7,11	-1,52	6,52	8,23	7,24	2.426,8
Credit Agricole	11,74	5,73	9,859	11,798	19,33	26.137,3
Csp International	0,394	3,5	0,359	0,409	8,47	15,3
<b>D</b>						
D'Amico	0,3705	-2,11	0,3605	0,4985	-0,67	458,8
Danieli & C	23,65	-	21,2	25,95	13,7	966,8
Danieli & C Rsp	18,84	-1,15	14,54	19,26	31,56	761,6
Datalogic	7,395	-2,31	7,35	9,84	-11,17	432,2
DeLonghi	20,84	-0,48	20	23,8	-0,67	3.148,1
Deutsche Bank	9,704	0,19	8,7	12,312	-8,45	5.539,6
Deutsche Borse AG	183	-	156,4	183,55	12,62	35,319
Deutsche Lufthansa AG	9,225	-0,64	7,877	10,97	18,68	4.900,2
Deutsche Post AG	42	-0,36	35,93	44,01	18,29	50.935,7
Deutsche Telekom	21,275	-0,12	18,928	22,89	18,19	92.787,1
Diasirin	105,55	3,29	96,46	130,4	-19,06	5.905,3
Digital Bros	20,8	-0,29	19,33	23,56	-7,23	296,6
Digital Value	64,9	0,46	62,9	73,9	-2,7	647
doValue	5,42	-2,69	5,42	7,88	-24,3	433,6

<b>E</b>						
Edison Rsp	1,41	0,57	1,352	1,58	3,68	154,5
Eems	0,0325	-4,13	0,0325	0,06	-38,91	15,6
El En	11,49	0,88	11,39	16,09	-19,37	918,2
Elica	2,75	-	2,62	3,2	-7,41	174,1
Emak	1,116	0,72	1,05	1,322	-4,29	183
Enav	4,072	-1,21	3,746	4,37	2,83	2.206
Enel	6,093	-0,31	5,171	6,199	21,13	61.945,6
Enervit	3,16	0,64	3,12	3,52	-3,07	56,2
Engie	14,596	-0,64	12,474	15,51	8,49	32.018,4
Eni	13,432	-0,85	12,162	14,826	1,1	47.972,2
E.On	12,11	-0,9	9,444	12,22	29,91	24.232,1
Eprice	0,0094	-2,08	0,0081	0,0155	4,44	3,7
Equita Group	3,96	1,54	3,65	4,06	8,79	20,1
Erg	27,6	3,76	26,12	29,22	-4,7	4148,8
Espritnet	7,64	-0,71	6,59	9,24	13,44	385,2
Essilorluxottica	184,14	0,61	157,35	185,48	8,96	40.153
Eukedios	1,19	0,85	1,115	1,315	-4,42	27,1
Eurogroup L	5,5	1,78	4,56	5,67	-0	517,1
Eurotech	2,92	-0,68	2,875	3,796	1,96	103,7
Evonik Industries AG	19,45	-	18,01	21,36	8	9.063,7
Expirvia	1,298	0,62	1,29	1,572	-5,53	67,3

<b>F</b>						
Faurecia	18,12	2,9	15,44	23,35	28,01	2.501,2
Ferrari	298	-0,7	202,5	299,9	93,87	51.971,5
Fidia	1,68	-3,2	1,36	1,535	-9,63	9,4
Fila Milano	2,68	1,9	2,63	3,17	-7,59	192,7
Fila	7,35	-0,14	6,79	7,8	5,6	315,9
Fincantieri	0,577	3,96	0,521	0,6535	8,77	980,7
Fine Foods Pharma Ntm	7,45	-1,97	7,45	8,45	-10,67	164,3
Fincobank	12,48	-1,58	12,48	16,99	-19,59	7.620,7
Firm	0,441	-0,45	0,429	0,465	3,89	191,8
Fresenius M Care AG	44,1	3,25	30,26	44,1	46,17	13.508,5
Fresenius SE & Co. KGaA	28,28	2,46	23,44	29,57	7,16	15.433,5

Gabetti	1,014	0,8	1,006	1,318	-3,24	61,2
Garofalo Health Care	3,94	0,51	3,64	4	7,07	355,4
Gas Plus	2,5	1,63	2,2	2,58	4,17	112,3
Gefran	9,86	-	9,15	10,5	13,2	142
Generalfinance	8	-	6,98	8,44	11,11	101,1
Generali	18,86	-0,61	16,775	19,135	13,51	29,408
Geno	1,054	-	0,81	1,182	31,26	273,2
Gequity	0,0122	-	0,011	0,015	1,67	1,3
Geigle group	0,7	-4,37	0,56	1,206	-36,94	8,7
Gilead Sciences	70,42	-1,51	70,42	82,38	-11,63	91,963,3
Gpi	12,12	0,17	12	14,66	-16,18	350,4
Greenthesis	0,92	2,22	0,878	0,993	-1,6	142,8
Gvs	5,72	-0,87	4,142	6,39	41,23	1,001



**Numeri utili  
SOTTO  
CASA**

**La qualità  
al tuo servizio**

Questa rubrica  
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

**FARMACIA  
SANTA MARIA**

FIUMICELLO  
VILLA VICENTINA (UD)  
VIA S. ANTONIO, 30  
TEL. 0431 970569

**Amaro  
Tónico**

del Dott. Delbianco  
solo infusi di piante officinali

Lo puoi trovare  
da "Frasca Pozzar"  
Udine

**AUTOSCUOLA  
ZOF**  
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**SONO APERTE  
LE ISCRIZIONI AI CORSI:**

**Rinnovo CQC inizio 20/05/2023**

**Conseguimento CQC  
Merci - persone  
inizio 17/05/2023**

Siamo accreditati  
per il **BONUS PATENTE** e **CQC  
NAZIONALE** e **REGIONALE**

chiamaci per info al  
**348 2260312**

**la furlanina**

PRODUZIONE IDROPULTRICI  
VENDITA DIRETTA  
ASSISTENZA MULTIMARCA  
USATO GARANTITO  
RAFFRESCATORI  
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA  
LAVAGGIO  
PANNELLI  
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887  
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**OFFICINA  
del DIESEL**

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO  
SERVICE**  
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191  
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668  
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA  
ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA  
"PROMO PRIMAVERA"  
30% SCONTO SU OLIO E FILTRO**

Promo valida fino al 30/04/23 solo su appuntamento telefonico al n. 0432 907770

**Multiservice**

**CODROIPO**  
Via Lino Zanussi, 9  
+39 0432 907770

**Mitri**  
Garden & Forest Solutions

VENDITA E RIPARAZIONE  
ATTREZZATURA  
DA GIARDINAGGIO, FORESTALE  
E PICCOLA AGRICOLTURA  
VENDITA E INSTALLAZIONE ROBOT

**Cub Cadet** **GRIN**  
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

Orario: dal Martedì al Venerdì 8:00-12:30 / 14:30-19:00  
Sabato 14:30-18:00

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) info@mitrigarden.it  
direzione Castelmonte www.mitrigarden.it  
Tel. 0432 731040 f seguici su Facebook!

**MATTIUSSI**

**CORSO RINNOVO CQC:  
INIZIO SABATO 22 APRILE**

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI  
AL NUOVO CORSO  
CONSEGUIMENTO CQC  
MERCİ/PERSONE  
INIZIO 30 MAGGIO**

⚠⚠⚠ATTENZIONE!!!  
• CONTRIBUTO REGIONALE LEGGE 2020-BANDO 23.03.2023  
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE NAZIONALE

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia  
FELETTU UMBERTO e VILLALTA  
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

**Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio**

DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO  
**NerioWash.com**  
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

**Nerionoleggio.com**  
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine  
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

**PNEUSFRIULI**  
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)  
VIA E. FERMI, 63  
TEL. 0432.570993  
pneusfriuli@libero.it

**NUOVE  
PROMOZIONI  
2023**

**Driver**  
PNEUMATICI E ASSISTENZA

**PIRELLI**

**BORTOLOTTI** dal 1934  
www.bortolotti.org - info@bortolotti.org

**STEPWAY KM ZERO**  
PRONTA CONSEGNA

**TCE  
90cv**

AUTOSALONE OFFICINA v.le Venezia 120  
0432 900777 0432 901036 CODROIPO

**30 ANNI AL TUO FIANCO**  
**HTC**  
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)  
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364  
**www.htc-caraudio.it**

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore  
specializzato  
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA  
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI  
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**DRAG CENTER**  
Since 1987

**SUZUKI** **FANTIC**

€ 8.900 Spring promo € 300

**GSX-8S**  
Guidabile con Pat. A - A2

**MOTARD 50 / 125  
ENDURO 50 / 125**

**VENDITA ASSISTENZA RICAMBI**  
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO  
Statale UD/GO - T. 0432-671898  
f info@suzukiudine.com

**PITTOLO**  
AUTOSCUOLA

**CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E**  
PRESSO LE NOSTRE SEDI: FAGAGNA - MAIANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco  
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**Corso CQC INIZIALE**  
Merci e Persone  
sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6

**Patente CQC**  
vieni a informarti come ottenerla  
con il nuovo bando regionale

Per informazioni e prenotazioni telefonare  
o scrivere a: 0432-678980 info@autoscuolapittolo.it

**CORSI RINNOVO  
CQC CONTINUATIVI** **INIZIO CORSI  
PATENTI NAUTICHE**

**www.autoscuolapittolo.it**



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.38  
e tramonta alle 20.29  
La Luna Sorge alle 2.00  
e tramonta alle 10.29  
Il Santo Sant' Ignazio da Laconi  
Il Proverbio  
Vint di mai, bondance che mai.  
Vento fi maggio, abbondanza mai vista.

**CASA FUNERARIA  
e ONORANZE FUNEBRI  
GIULIANO**  
ARTEGNA - GEMONA DEL FRIULI - OSOPPO - TARVISIO  
Cell. 335.1384290/1 - 335.6704125 - [ofgiulianosrl@libero.it](mailto:ofgiulianosrl@libero.it) - [www.ofgiuliano.it](http://www.ofgiuliano.it)

## Da oggi a domenica

LA PRESIDENTE DI NET

«Speriamo  
possa essere  
un'edizione  
esemplare»

«Stiamo lavorando da mesi in preparazione di questo importantissimo evento, mettendo a disposizione idee, risorse ed energie fin da subito e con, non lo nascondo, parecchio entusiasmo. Siamo stati peraltro coinvolti dall'Università di Udine e dall'Anatra gli stakeholder principali in un progetto specifico finalizzato a stimare gli impatti economici, sociali e ambientali in un'ottica di sostenibilità dell'Adunata», spiega la presidente di Net, Luisa De Marco (nella foto sopra). «Confidiamo comunque nella sensibilità e nell'attenzione alla cura dell'ambiente cittadino da parte delle centinaia di migliaia di visitatori, e crediamo fermamente che questa edizione possa essere di esempio anche a livello "green" grazie al rispetto e alla collaborazione tra tutti», aggiunge la numero uno della società che gestisce la raccolta dei rifiuti in provincia. —



LE MISURE

Cestini sigillati  
e contenitori

Domenica, lungo le vie e nelle piazze che saranno toccate dalla sfilata delle Penne nere - l'atto culminante dell'Adunata - i cestini saranno sigillati dagli operatori della Net (foto a sinistra). In centro sono comparsi invece i container che consentiranno di facilitare le operazioni di conferimento delle immondizie, anche per le attività e le bancarelle che animeranno la città nel fine settimana. A destra, nella foto Petrucci, alcuni dei container posizionati in piazza Primo Maggio.

La raccolta porta a porta  
anche con i motofurgoni  
nei giorni dell'Adunata

Operatori a piedi e con i mezzi leggeri per recuperare i rifiuti nel centro cittadino. Non cambia nulla per gli utenti. Accorgimenti in piazza Libertà e borgo Aquileia

Christian Seu

Il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta non si fermerà neppure nelle giornate clou dell'Adunata, neppure in pieno centro. Nonostante le restrizioni, l'istituzione della zonizzazione colorata e le obiettive difficoltà che gli operatori della Net, la multiutility che si occupa di raccogliere e trattare le immondizie, incontreranno nel fine

settimana.

IL CASA PER CASA

«L'esecuzione delle raccolte del Casa per casa nelle giornate di venerdì e sabato sarà garantita e regolare. Pertanto i cittadini possono conferire tranquillamente secondo le loro esigenze e in base al calendario», scandisce Marco Botosso, direttore operativo della Net, spiegando come l'azienda si stia organizzando

per garantire la raccolta porta a porta. All'interno della circoscrizione - indicativamente nelle zone indicate dagli organizzatori con i colori rosso e verde - si stima che siano 10 mila le utenze coinvolte. Fra venerdì e sabato è prevista la raccolta di cartone, indifferenziato, vetro e umido nell'area del centro storico. Immaginando di non poter raggiungere agevolmente con i camion le zone nevralgi-

che occupate da stand e iniziative dell'Adunata, l'azienda si è organizzata con più agili motofurgoni, prevedendo pure l'utilizzo di squadre di operatori che si muoveranno a piedi. La raccolta verrà effettuata nelle primissime ore della mattina, così come la pulizia straordinaria di strade e piazze, con l'obiettivo di regalare una città linda ad alpini, simpatizzanti e turisti. «In quattro giorni i rifiuti

prodotti si moltiplicheranno in modo esponenziale: Net comunque assicurerà le ordinarie raccolte del "casa per casa" su tutto il territorio, dal centro alle periferie, per garantire sempre e comunque un servizio puntuale agli utenti residenti e mantenere al contempo il decoro costante della città», indica la presidente della società, Luisa De Marco.

VENERDÌ, IN CENTRO E BORGO AQUILEIA

Nessuno stravolgimento, dunque, per gli utenti. Un'unica accortezza sarà richiesta ai residenti (circa cinquecento utenze) in piazzetta del Pozzo, via Aquileia, via Vittorio Veneto, Porta Aquileia e piazza Libertà, che venerdì saranno interessate dalla sfilata delle bandiere di guerra: su indicazione della Questura, Net ha invitato gli utenti (anche attraverso una serie di volantini in distribuzione in queste ore) a ritirare il prima possibile, durante la mattinata, i contenitori dei rifiuti previsti dal calendario raccolte e «a esporre le varie frazioni di rifiuto previste in quella giornata solamente dopo le 21 (sempre nella giornata di

AUMENTATI I CASSONETTI

Nelle piazze i container  
dipinti di verde "alpino"

In centro Net ha provveduto ad allestire 400 isole ecologiche ad hoc in vista dell'Adunata. E un centinaio di queste sono dotate di cassonetti e container (rigorosamente in verde "alpino") capaci di poter accogliere da 7 a 30 metri cubi di rifiuti, pensati per poter conferire i materiali di risulta con facilità durante le giornate della manifestazione. I container in particolare sono stati posizionati nel-

le principali piazze, come in piazza Primo Maggio, in piazza XX Settembre, in viale Ungheria, via Ciconi e piazza Garibaldi, in particolare a ridosso delle zone in cui si trovano villaggi e mercatini. Sarà ampliato anche il numero di cestini stradali: ai 1.320 normalmente fruibili, saranno aggiunti quattrocento contenitori da 240 litri per consentire più agevole conferimento dei rifiuti. —



**NATISA®**

Showroom con vendita diretta, 700 mq di esposizione  
da lunedì a sabato su appuntamento

Trasporto e montaggio incluso a cura del personale Natisa

20% di sconto sui prodotti esposti

via della Stazione, SN, Moimacco  
+39 0432 732019  
[arredamento@natisa.it](mailto:arredamento@natisa.it) / [www.natisa.it](http://www.natisa.it)

LA TUA CASA, IL NOSTRO DESIGN.

I SACCHI

Attività mirate  
per aree private  
e periferie

Una delle criticità emerse nel corso delle varie riunioni riguardava i privati che metteranno a disposizione spazi esterni o abitazioni per ospitare gruppi di Penne nere in zone cittadine periferiche o a ridosso del raduno. Per sopperire a queste ulteriori eventuali esigenze dell'ultima ora Net svolgerà puntualmente una raccolta mediante sacchi lasciati nelle piazzole dedicate dai partecipanti.



## COME CAMBIANO I NUMERI DEI SERVIZI

### Oltre 2 mila ore-lavoro

Net prevede 2 mila ore di lavoro, con un centinaio di persone e un centinaio di mezzi: impegnate anche Idealservice (pulizia) e Onofaro (per la raccolta rifiuti).



### Quattrocento cestini

Sono stati installati 400 tra cestini e bidoni in più, che si affiancheranno ai 1.320 normalmente a disposizione. A questi si aggiungono cassonetti e container.



### Tre carroattrezzi

Saranno a disposizione della Polizia locale da stanotte, per rimuovere le auto in divieto di sosta. Da domani stop alla sosta anche in via Aquileia.



#### LE LIMITAZIONI

## A partire da stasera niente auto in sei strade



Scattano questa sera le prime restrizioni al traffico in centro, per consentire l'allestimento delle bancarelle e degli stand che arriveranno nelle prossime ore in città. Dalle 20 di stasera (e fino a domenica) saranno vietati transito e sosta in viale Ungheria, via Carducci, via Manzoni, via Dante, via Foscolo e via Liruti. Per evitare intoppi agli allestimenti nella notte la Polizia locale vigilerà sul rispetto dell'ordinanza firmata dal comandante Eros Del Longo (nella foto sopra), mettendo in campo tre carroattrezzi che rimuoveranno le auto eventualmente in divieto di sosta. Nei giorni scorsi sono distribuiti ai residenti volantini che informavano dell'entrata in vigore delle limitazioni, riportate anche su una serie di cartelli posizionati lungo le strade interessate. Nella giornata di venerdì sarà garantito ai residenti della zona rossa l'accesso per parcheggiare i propri mezzi e, ad esempio, per muoversi per recuperare i figli a scuola. —

#### I PROVVEDIMENTI

# Stop ai bus urbani nella zona rossa

Modifiche ai percorsi del trasporto locale già da domani  
Sospese per due giorni la linea 14 e la navetta per il castello

**R**egola da tenere bene a mente prima di intraprendere un viaggio con le corriere del servizio urbano nei giorni dell'Adunata: da domani a domenica in zona rossa non passano neppure i bus di Arriva Udine. Il vettore friulano ha dovuto mettere mano a percorsi e orari, facendo di necessità virtù: salteranno alcune fermate e, soprattutto, saranno completamente cancellate nelle giornate di venerdì e sabato la circolare del centro storico (linea 14) e la navetta per il castello; nella giornata di domenica saranno sospesi la linea C e ancora il servizio di collegamento con il maniero. Considerata la chiusura delle scuole, sabato sarà in vigore l'orario non scolastico: una soluzione che consentirà ad Arriva Udine di dirottare una quota importante di conducenti sul servizio di collegamento tra i parcheggi scambiatori e il centro.

Impossibile sintetizzare efficacemente in poche righe tutte le modifiche ai percorsi, che la compagnia di trasporti riporta comunque nel dettaglio sulla pagina dedicata nel proprio sito ([tplfvg.it/it/il-viaggio/94-adunata-alpini-udine-1114-maggio-2023/](http://tplfvg.it/it/il-viaggio/94-adunata-alpini-udine-1114-maggio-2023/)). I bus in servizio sulle linee 1 e 3, ad



**I PARCHEGGI SCAMBIATORI**  
UNO DEGLI HUB ALLESTITI IN VISTA DELL'ADUNATA

## Due biglietti pensati ad hoc per l'evento consentiranno di viaggiare sui mezzi

esempio, venerdì e sabato modificheranno una parte del percorso dalla stazione verso l'ospedale Santa Maria della Misericordia (con fermate in piazzale D'Annunzio, viale XXIII Marzo, viale Trieste, via Renati, via Caccia, Viale Volontari della Libertà, prima di proseguire con il normale instradamento) e anche, in direzione opposta, dall'ospedale allo scalo ferroviario (piazzale Osoppo, viale della Vittoria, via Diaz, viale Trieste, viale XXIII Mar-

zo, piazzale D'Annunzio, per poi proseguire con le normali tappe e ulteriori modifiche previste ai percorsi per la domenica.

Subiranno modifiche anche la linea 2 (circolare destra e sinistra) e la 4 (da via Cividale verso la stazione con il normale instradamento fino viale Europa Unita fronte stazione, poi viale delle Ferriere, viale Marangoni, piazza XXVI Luglio e di nuovo normale instradamento; da Pasian di Prato verso lo scalo ferroviario normale instradamento fino a piazza XXVI Luglio, poi viale Duodo, viale delle Ferriere, viale Europa Unita, stazione ferroviaria). Cambiamenti in vista anche per le linee dalla 5 alla 11.

Oltre ai normali titoli di viaggio Tpl Fvg, sono disponibili due tipologie di titoli di viaggio per usufruire dei servizi di trasporto pubblico nelle giornate dell'evento, nominali e non cedibili: il biglietto urbano, valido da oggi a domenica su tutti i servizi urbani operati a Udine, incluse le navette di collegamento dai principali hub di parcheggio della città, al costo di 4 euro; e il biglietto da 7 euro, che consente di viaggiare anche sulle linee extraurbane fino a domenica. —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Net invita a depositare le immondizie secondo il calendario Addetti in servizio già nelle prime ore della giornata

Volantini e avvisi per le famiglie che abitano nelle vie nelle quali domani sfileranno i vessilli di guerra

Sono previsti servizi straordinari sia in centro sia in periferia  
Il numero dei passaggi sarà raddoppiato

venerdì)», come recita l'avviso.

#### LA RACCOLTA

Net ha inoltre organizzato raccolte straordinarie che coinvolgeranno sia il centro, all'interno della circoscrizione, che le zone più periferiche. «In sostanza raddoppiamo il numero dei passaggi», aggiunge Botosso, «soprattutto nelle prime ore della mattina, con l'obiettivo di terminare riteniamo entro le 8 del mattino». Nel pomeriggio, indicativamente nella fascia oraria tra le 16 e le 17 ci saranno inoltre passaggi straordinari degli operatori dell'azienda di raccolta dei rifiuti, «in tutti i punti in cui possiamo passare, dove si trovano in particolare tendopoli e camper, già attrezzate con contenitori ad hoc».

#### CESTINI SIGILLATI

Domenica, lungo le vie interessate dalla sfilata dei gruppi, tutti i cestini e contenitori dislocati saranno sigillati provvisoriamente e pertanto non saranno utilizzabili per tutta la durata della sfilata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

• PENSILINE • GAZEBI • TENDE TECNICHE DA ESTERNO  
TENDE A VELA • TENDAGGI DA INTERNO • PERGOLE SOLARI



+15%  
+10%\*

\* Condizioni dell'offerta in punto vendita.

Viale Vat, 48 - 33100 Udine • Tel. 380 15 63 217



## Il lutto



1. Tiziano Venier (a destra) accanto a Giovanni Pelizzo che come lui fu presidente della Provincia; 2. Venier con l'allora assessore Giacomo Cum in consiglio provinciale; 3. Una foto recente di Venier

# Addio a Venier, fu presidente della Provincia

Eletto con la Dc nel 1985, guidò l'ente intermedio fino al 1994. Aveva 79 anni e viveva a Sedegliano. Sabato i funerali

Anna Rosso

«Un politico concreto, un uomo della gente, mite e altruista, sempre disponibile ad aiutare le persone». Così viene ricordato Tiziano Venier, una delle colonne della Dc friulana, presidente della Provincia per quasi dieci anni tra la fine degli anni Ottanta e i primi anni Novanta. È mancato nelle prime ore di ieri. Aveva 79 anni e abitava con la famiglia a Gradisca di Sedegliano, paese in cui era nato e in cui aveva sempre vissuto. I funerali saranno celebrati sabato alle 15 nella chiesa parrocchiale di Gradisca di Sedegliano.

Classe 1943, avrebbe compiuto ottant'anni il prossimo 22 settembre. Invece le sue condizioni di salute si sono improvvisamente aggravate. Era un funzionario regionale. A raccontare alcuni dei momenti più importanti della sua vita è la moglie Gianna Venier. «Ci eravamo conosciuti in paese, dove tanti hanno lo stesso cognome – spiega –, ma non siamo parenti. Ci siamo sposati nel 1968 e, il prossimo giugno, avremmo dovuto festeggiare 55 anni di matrimonio. Lui, finite le scuole, era andato a lavorare a Pordenone, con il sindacato Cisl. Ha poi seguito a lungo, come segretario particolare, Bruno Giust che all'epoca era stato eletto in Regione. Quando poi Giust è diventato senatore, mio marito si è sposato a Udine, impegnandosi con Adriano Biasutti e altri componenti della Dc. Per anni è stato assessore in Provincia. Dal 1977 ha collaborato con il presidente della Commissione consiliare speciale per i problemi del terremoto. Ha poi guidato la Provincia per due mandati, il primo dal 1985. Nel 1990, è stato rieletto. Dal '92 c'è stata Tangentopoli che ha sconvolto tutti. Lui ha avuto anche due processi, entrambi con assoluzione piena. Dal '94 si è ritirato dalla vita politica e, successivamente, è stato anche presidente del Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Aussa Corno». «Mio padre – sottolinea il figlio Giorgio – era altruista e disponibile con

tutti. Era un uomo di fede e lealtà».

«Ha sempre dimostrato di saper guardare avanti – ha dichiarato il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga –, dopo l'esperienza alla guida della Provincia, si era impegnato, accanto

a istituzioni e categorie economiche, per sviluppare proficue relazioni di collaborazione tra il Friuli Venezia Giulia e i Paesi dell'area balcanica. Una figura politica che rappresenta un esempio anche per i nostri tempi».

«Probabilmente – ha spiega-

to l'assessore regionale Riccardo Riccardi – sono uno degli ultimi ragazzi che la generazione di Venier ha formato. Viene a mancare un altro pezzo di storia della nostra terra. Grazie a persone come Venier noi ci siamo avvicinati alla politica. Era una persona mite ed

equilibrata, d'esperienza e di grande mediazione. È stato uno dei grandi presidenti della Provincia, ne ha saputo esaltare le funzioni, sempre in accordo con l'amministrazione regionale. È stato anche uno dei più autentici sostenitori delle politiche di devoluzione

di competenze, dalla Regione alla Provincia e da quest'ultima ai Comuni. Era profondamente ancorato alle autonomie locali ed era ben radicato nel paese in cui era cresciuto. Partecipava attivamente alle varie realtà associative e cantava del coro della parrocchia. Insomma, aveva forti radici nella sua terra. Quando ti sedevi a parlare con lui, avevi sempre qualcosa da imparare».

«Un amministratore innamorato del Friuli e impegnato a 360 gradi per lo sviluppo del suo territorio. Visse gli anni difficili del post-terremoto e fu uno dei dirigenti più importanti della Dc negli anni in cui si gettavano le basi per la rinascita industriale, commerciale e culturale della provincia di Udine» sottolinea Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale.

«Esprimo cordoglio per la morte di Tiziano Venier. Fu l'amministrazione provinciale guidata da lui a incaricare, nel 1986, il professor Xavier Lamuela di elaborare un testo per la grafia della lingua friulana, sulla base delle indicazioni di esperti: una decisione fondamentale per il riconoscimento della lingua friulana». Così Massimo Moretuzzo, segretario del Patto per l'Autonomia e capogruppo in Consiglio regionale, ricorda Venier che, nella veste di direttore del Cres, Centro regionale servizi piccola e media impresa, si impegnò per avviare collaborazioni con i Paesi balcanici. «Era un uomo del popolo – riferisce Gianni Fratte che ha lavorato al suo fianco come capo di Gabinetto della Provincia –, dava importanza all'aspetto solidaristico. Sempre vicino a chi aveva bisogno». Infine, Venier viene ricordato così da Enrico Bulfone, collega di giunta in Provincia e già vicepresidente dell'Ente: «Aveva un aplomb istituzionale e un tratto gentile, cercava sempre la mediazione tra interessi in conflitto. La sua carriera politica è stata interrotta, durante gli anni Novanta da accuse strumentali rivelatesi poi insussistenti. Provo un grande dolore per la sua immatura scomparsa».



**MASSIMO MORETUZZO**  
«LA PROVINCIA DI UDINE, SOTTO LA GUIDA DI TIZIANO VENER, INCARICÒ, NEL 1986, IL PROFESSOR XAVIER LAMUELA DI ELABORARE UN TESTO PER LA GRAFIA DELLA LINGUA FRIULANA. QUELLA FU UNA DECISIONE FONDAMENTALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA LINGUA FRIULANA»



**MASSIMILIANO FEDRIGA**  
«IL SUO IMPEGNO POLITICO, SEMPRE IMPRONTATO AI VALORI E ALL'ATTACAMENTO PER IL TERRITORIO, LO PORTÒ A GUIDARE CON PASSIONE E LUNGIMIRANZA LA PROVINCIA DI UDINE PER QUASI UN DECENNIO. NEGLI ANNI SUCCESSIVI SI IMPEGNÒ, ACCANTO A ISTITUZIONI E CATEGORIE ECONOMICHE»

## CLEMAC SRL

### VENDITA DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE USATE







### VENDIAMO SIA A PRIVATI CHE AZIENDE MERCE NUOVA ED USATA PROVENIENTE DA STOCK E FALLIMENTI





APERTI SOLO DI LUNEDÌ DALLE 9 ALLE 18 30 ORARIO CONTINUATO

REMANZACCO VIA SALT 55 UD

Tel. 339 307 4523

Seguiteci su Facebook

www.facebook.com/demac.ud



L'incidente aereo di Lusevera

# Oggi i funerali del capitano Gheresi Ci sarà anche un corteo d'onore

In duomo l'ultimo saluto a "Pony 5" delle Frecce Tricolori. Un collega leggerà la preghiera dell'aviatore

I funerali di Alessio Gheresi, pilota delle Frecce Tricolori, morto a 34 anni in un incidente aereo avvenuto sabato 29 aprile a Lusevera, saranno celebrati oggi alle 10.30 in Duomo a Udine. Ne ha dato notizia il Secondo stormo dell'Aeronautica militare dove hanno sede le Frecce Tricolori. L'attesa prima del rilascio del nullaosta alla sepoltura da parte della Procura della Repubblica è stata determinata dal completamento degli esami sul Dna delle due vittime. Assieme all'ufficiale delle Frecce è morto anche il manager lombardo 35enne Sante Ciaccia, parente della moglie del pilota.

AL FUNERALE UN CORTEO D'ONORE

Ai funerali di Gheresi, Pony 5 della Pattuglia acrobatica nazionale, parteciperanno tutti gli altri componenti delle Frecce e i vertici dell'Aeronautica militare. È stato or-

ganizzato un Corteo d'onore. I suoi compagni di volo trasporteranno il feretro. Inoltre sono previste, sempre a cura degli ufficiali della Pan, alcune letture. E il capocorso leggerà la Preghiera dell'aviatore.

IL LUTTO DELLE FRECCHE

Le Frecce tricolori non voleranno per tutto il mese di maggio. In segno di lutto per la morte del pilota Alessio Gheresi, secondo gregario destro della formazione, tutti gli eventi già programmati della stagione acrobatica sono stati per il momento cancellati e dovranno essere riprogrammati.

COS'È SUCCESSO A LUSEVERA

Verso le 18.30 di sabato 29 aprile alcune persone che si trovano a Lusevera, sui monti Musi, danno l'allarme e chiedono l'invio di soccorsi dopo aver visto una aereo di piccole dimensioni precipi-



IL CAPITANO ALESSIO GHERESI  
FOTO TRATTA DALLA PAGINA FACEBOOK  
"FRECCHE TRICOLORI UN VOLO LUNGO"

L'ufficiale era il secondo gregario destro della Pan Aveva 34 anni ed era originario di Domodossola

Nello schianto sui monti Musi è morto anche Sante Ciaccia parente della moglie del capitano

tare. I testimoni spiegano di aver visto una fiammata mentre l'ultraleggero era ancora in volo. Mentre, dopo lo schianto, dalla boscaglia si levava una colonna di fumo. Immediatamente sono stati mobilitati i soccorritori: il personale del 118, i vigili del fuoco, gli uomini del soccorso alpino della Guardia di finanza, i volontari del Cnsas assieme ai carabinieri della Compagnia di Cividale. Ma quando i medici e gli infermieri hanno raggiunto il luogo dell'incidente purtroppo per le due persone che erano nel velivolo non c'era più nulla da fare. Erano morte tra le fiamme che si erano sprigionate attorno all'aereo dopo la caduta.

SONO IN CORSO DUE INDAGINI

Sull'accaduto sono state aperte due inchieste. Sul versante giudiziario è al lavoro la Procura di Udine che ha aperto un fascicolo – al momento contro ignoti – per le ipotesi di reato di omicidio colposo e disastro aereo per accertare eventuali responsabilità. Sul fronte amministrativo, invece, è all'opera un investigatore dell'Ansv, l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo. L'obiettivo di quest'ultimo ente è prevenire futuri incidenti. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAPOGRUPPO DI "LIBERI ELETTORI-IO AMO UDINE"

## Salmè: «Centrodestra allo sbando Vuole soltanto delegittimarci»

«Il centrodestra finge di non sapere che la presidenza della commissione Statuto spetta alle opposizioni e non, per diritto divino, al centrodestra. I capigruppo del centrodestra mentono sapendo di mentire, insinuando ci sia un inciucio fra la coalizione di centrosinistra e la nostra compagine. Saranno i fatti a smentire le illazioni del centrodestra». Così Stefano Salmè, capogruppo della civica di opposizione "Liberi elettori-Io Amo Udine" replica al consigliere di opposizione



Il consigliere Stefano Salmè

Loris Michelini (ex vicesindaco), che ha parlato di alleanza nascosta tra la maggioranza e Salmè che è stato eletto presidente della commissione Statuto grazie ai voti del centrosinistra.

«Le parole usate dal centrodestra, come "estrema destra" e "no-vax", per delegittimare la nostra lista civica, risultano patetici – dice Salmè –, non solo per il fatto che una simile accusa rivolta a un consigliere (e candidato sindaco) che ha accettato di completare l'intero ciclo vac-

cinale, stride con la logica (il valore di riferimento, inserito nel programma, è semplicemente la "libertà di scelta" dell'individuo), ma soprattutto perché non più tardi di cinque anni fa fummo determinanti per la vittoria del centrodestra e presenti nella giunta dell'ex sindaco Pietro Fontanini. In quel caso nessuno degli attuali protagonisti ebbe nulla da ridire sulla nostra provenienza politica». Salmè sostiene che il centrodestra udinese renda più debole l'opposizione, perché «privo di leadership, allo sbando, incapace di fare un serio esame di coscienza». Il capogruppo di "Liberi elettori-Io Amo Udine" invita gli udinesi a sostenere la sua civica, per costruire «l'unica seria alternativa all'attuale maggioranza di centrosinistra». —

GARA UNIVERSITARIA EUROPEA

## Il team di rugby a sette dell'Ateneo friulano trionfa al torneo di Parigi



La squadra di rugby a sette durante la premiazione a Parigi

Trionfo internazionale per la squadra di rugby a sette degli studenti dell'Ateneo di Udine, che a Parigi ha vinto l'"Ovalies UniLaSalle", il più grande torneo universitario europeo di palla ovale a scopo benefico. In finale gli universitari friulani hanno battuto 25 a 5 i francesi "Staps Cufies". Le squadre in lizza erano 24, divise in sei gironi, con successivi match a eliminazione diretta. Il "Seven del Magnifico", nome della compagine del Centro universitario sportivo (Cus) di Udine, era al primo torneo universitario internazionale ed è stata la prima squadra italiana a partecipare all'evento, giunto alla 28ª edizione. Erano rappresentati con diverse squadre una cinquantina di atenei di Francia, Regno Unito, Romania e appunto l'Italia, con l'Università di Udine

Della squadra "del Magnifico" fanno parte Simone Bortot, 19 anni, trevigiano; Omar Cantarutti, 23 anni di Castions di Strada; Antonio Cardin, 22 anni, trevigiano; Edoardo Cederna, 28 anni di Milano; Emanuele De Fazio, 22 anni di Premariacco; Davide De Rossi, 24 anni di Treviso; Alberto Lo Bue, 19 anni di Pordenone; Riccardo Orioli, 19 anni di Moruzzo; Francesco Raserà, 24 anni di Treviso; Davide Vescovo, 26 anni di Remanzacco; Andrea Zaghis, 20 anni di Vittorio Veneto. L'allenatore è Mattia D'Anna, laureato a Udine alla triennale in scienze motorie e alla magistrale in scienza dello sport. Team manager della squadra sono Antonio Scalettari e Lorenzo Genna, entrambi laureati in giurisprudenza a Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

La quattordicesima domenica del tempo ordinario 15.45-20.00

Book Club - Il Capitolo Successivo 16.00-17.45-20.10

Mon Crime - La colpevole sono io 18.10

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Il sol dell'avvenire 15.40-17.35-19.30-21.25

Guardiani della Galassia Vol. 3 V.O.S. 21.10

Guardiani della Galassia: Volume 3 ((DOLBY ATMOS)) 15.30-18.20

Plan 75 16.00-18.15-20.30

L'amore secondo Dalva 15.40-17.30-19.20

Beau ha paura V.O.S. 20.15

La seconda via 16.00-21.10

The First Slam Dunk 17.55

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418  
Per info: [www.cine.cittafiera.com](http://www.cine.cittafiera.com)

Guardiani della Galassia Vol. 3 17.00-18.00-20.00-21.00

La caccia 21.00

Love Again 17.30-20.30

Super Mario Bros - Il film 16.30-18.30

Book Club - Il Capitolo Successivo 16.30-20.30

The First Slam Dunk 18.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: [www.thespacecinema.it](http://www.thespacecinema.it)  
Biglietteria online: [www.visionario.movie.it](http://www.visionario.movie.it)

Guardiani della Galassia Vol. 3 17.00-17.30-18.00-18.30-20.00-21.00-21.30-22.00

65 - Fuga dalla Terra 22.30

Guardiani della Galassia Vol. 3 (3D) 19.00

Il sol dell'avvenire 20.25

La Casa - Il Risveglio del Male 22.45

Super Mario Bros - Il film 17.20-18.45-20.05

La quattordicesima domenica del tempo ordinario 17.30

Love Again 17.10-19.50-22.20

Book Club - Il Capitolo Successivo 18.00-20.50

L'Esorcista del Papa 22.25

La caccia 17.05-22.45

Muti 19.40-22.10

The First Slam Dunk 17.15-20.15-21.15

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373  
Biglietteria online: [www.cinematheatosociale.it](http://www.cinematheatosociale.it)

Book Club - Il Capitolo Successivo 20.45

Perugino. Rinascimento Immortale 18.30

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41 - [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Guardiani della Galassia Vol. 3 17.30-20.30

Book Club - Il Capitolo Successivo 17.40-20.40

La quattordicesima domenica del tempo ordinario 18.00

The Temple Woods Gang V.O.S. 20.00

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54 - [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Guardiani della Galassia Vol. 3 17.30-18.15-20.15-21.00

Love Again 17.45-21.10

The First Slam Dunk 18.00-21.00

Book Club - Il Capitolo Successivo 17.15-20.50

La quattordicesima domenica del tempo ordinario 19.10



Un centinaio di ragazzi delle superiori della provincia ha partecipato al viaggio della memoria dell'Aned. Con poesie, racconti e riflessioni i giovani si sono confrontati sull'esperienza nei luoghi dell'Olocausto

# Mauthausen, le rondini di Terezin e l'impegno civile degli studenti

## IL REPORTAGE

ALBERTO LAUBER

Sorride il presidente dell'Aned Marco Balestra. E trattiene a stento le lacrime. È commosso perché si è appena reso conto che anche questo viaggio della memoria nei luoghi dell'Olocausto può considerarsi “missione compiuta”. Glielo hanno appena dimostrato gli oltre cento studenti delle scuole superiori della provincia di Udine che hanno partecipato a questa esperienza a Terezin e Praga (in Repubblica Ceca) e a Mauthausen (in Austria), l'ennesima organizzata nel corso dei decenni dall'Associazione nazionale ex deportati, di cui Balestra presiede la sezione udinese.

Proprio questi ragazzi – quasi tutti delle classi quinte –, dopo quattro giorni di visite nei campi di concentramento, approfondimenti, ascolto delle testimonianze filmate degli stessi ex deportati friulani (nella stragrande maggioranza deceduti in questi ultimi anni) e di quelle dei loro parenti, hanno espresso le loro riflessioni e le loro più intime sensazioni nel corso di una serata dedicata al bilancio del viaggio e organizzata in albergo a Linz. L'impatto dei luoghi e dei racconti è stato espresso in maniere diverse dagli studenti degli istituti superiori Paschini-Linusio di Tolmezzo, Manzini di San Daniele, Marinelli, Sello, Copernico, Marinoni, Percoto e Uccellis di Udine (accompagnati dai loro insegnanti, con i quali hanno anche approfondito i temi della Shoah durante l'anno scolastico e anche durante questo viaggio, nel corso dei trasferimenti in pullman). C'è stato chi, come i giovani del Marinelli, ha letto poesie, racconti e testi con accompagnamento di strumenti suonati dagli stessi ragazzi e video pure realizzati



Foto 1: gli studenti friulani a Terezin. Foto 2: accompagnatori e studenti in un auditorium a Mauthausen. Foto 3: il presidente dell'Aned, Marco Balestra, davanti al gonfalone del Comune di Udine a Terezin. Foto 4: la delegazione friulana nella fortezza di Terezin. Foto 5: l'esposizione degli studenti del Marinelli. Foto 6: i friulani con il cartello dedicato a Regeni prima della manifestazione internazionale a Mauthausen

“in casa”. Altri – come i ragazzi del liceo Copernico – hanno ricordato le deportazioni nei lager subite da familiari, di cui si tramandano tra parenti le drammatiche esperienze. Sofia, del liceo Sello, ha spiegato quali sono state le due cose che l'hanno colpita di più: «Le barelle dei forni crematori e le rondini con i lo-

ro nidi nelle stanze di Terezin. Rondini che per me sono simbolo di libertà. È come se le anime delle persone morte a Terezin sopravvivessero in quelle rondini». La stessa ragazza ha poi sottolineato come questo viaggio debba spingere i giovani a «non restare passivi» e a impegnarsi affinché l'antifascismo non

diventi qualcosa di scontato, «l'antifascismo oggi è vedere l'ingiustizia nel mondo». Una studentessa del liceo Percoto ha condiviso una sensazione comune: «Per la prima volta mi sono messa nei panni di un prigioniero e mi sono venuti i brividi». «Andrò a casa più ricco – ha sottolineato il presidente

Balestra dopo aver ascoltato le appassionante e mature riflessioni dei ragazzi –. Questi sono momenti di crescita e si può crescere anche alla mia età. Viringrazio».

Sempre Balestra, rivolgendosi agli studenti, ha fatto notare come «nessuno dei superstiti ha mai pronunciato parole di rivalsa. Anzi, tante persone come il friulano Dino Burelli non avevano mai raccontato cosa era loro accaduto nei lager, quasi per pudore. E in ogni caso non hanno mai pronunciato parole di odio. Ora questa memoria dovremo portarla avanti noi. La democrazia è fondata sulla memoria. Questi sono concetti che devono rimanere vivi, perché uniscono. Le guerre ci sono ancora. Chi ci può garantire che qualche pazzo un domani non riesca a ricreare situazioni che ci privino della libertà? È importante avere rispetto delle regole, rispetto dell'altro. Dobbiamo salvaguardare la libertà di pensiero, non dobbiamo

**Il presidente Balestra: «Andrò a casa più ricco, si può crescere anche alla mia età»**

farcis soggiogare».

Il viaggio, che ha suscitato le reazioni così intense dei ragazzi, è stato incentrato su alcune tappe significative, come le visite alla fortezza di Terezin, al cimitero ebraico di Praga, ad alcune sinagoghe della capitale ceca, al campo di Mauthausen e all'annessa “scala della morte” che i prigionieri salivano con massi di granito di 40 chili sulle spalle. Sempre a Mauthausen, domenica 7 maggio, i giovani, gli insegnanti e gli accompagnatori hanno partecipato all'affollatissima cerimonia che voleva celebrare l'anniversario della liberazione del campo avvenuta il 5 maggio 1945. Hanno partecipato delegazioni da tutto il mondo. Quella della nostra provincia vedeva in testa il gonfalone della città di Udine (sorretto da una vigilessa del Comune presente in tutte le cerimonie ufficiali durante il viaggio dell'Aned) e il labaro dell'associazione dei deportati. Su invito del presidente Balestra, i ragazzi, gli insegnanti e gli accompagnatori dell'Aned hanno sfilato con il cartello giallo che chiedeva “Verità per Giulio Regeni”.

## L'INIZIATIVA

# Gara cinofila amatoriale: il ricavato donato al Cro



Mascarin (sinistra) e Andrioli

Il Primo Maggio a Pradamano, ospitata da Pradamano in Festa, si è tenuta l'esposizione cinofila di bellezza “I love my dog”, giunta all'11ª edizione. L'evento a scopo benefico ha permesso di raccogliere fondi a favore dell'area giovani del Cro di Aviano.

Sono stati 125 i cani in gara e l'afflusso di pubblico è stato ottimo, favorito dalla presenza di tanti animali di razze diverse, alcune anche sconosciute ai più, ma soprattutto dal fine benefico dell'iniziativa che è stata anche dimostrazione dello spirito amichevole e associativo del gruppo. Gli organizzatori Barbara Fanutti e Mauro Andrioli, dell'associazione Cinofila culturale Fvg, fanno sapere con orgoglio che sono stati donati all'area giovani del Cro, direttamente nelle mani del responsabile Maurizio Mascarin. «Niente male – sottolinea Fanutti e Andrioli – per un'esposizione cinofila amatoriale che però ha un cuore grande. Vogliamo dunque ringraziare infinitamente tutti i partecipanti, gli sponsor e quanti, in qualsiasi forma, ci hanno aiutato a fare la differenza». La gara amatoriale è stata vinta «dal best in show – aggiungono gli organizzatori –, cioè il più bel cane della giornata, un esemplare di terranova, seguito a ruota da uno scottish terrier, da uno shitzu, da un labrador retriever e da un australian shepherd. I complimenti vanno a tutti per aver deciso di partecipare e sostenere il Cro». —

## LE FARMACIE

<b>Servizio notturno</b> <b>Beivars</b> (8.00-13.00 / 15.00-24.00) via Bariglaria 230 0432 565330 <b>Simone</b> (8.30-24.00) via Cotonificio 129 0432 43873 <b>SPECIALE ALPINI</b> <b>Aiello</b> (8.30-13.00 / 15.30-19.30) via Pozzuolo 155 0432 232324 <b>Alla Fenice Risorta</b> (8.30-13.00/15.00-19.00) Via Lombardia, 198/a 0432 403600 <b>Alla Salute Cadamuro</b> (8.00-21.30) via Mercatovechio 22 0432 504194 <b>Aquila Nera</b> (8.30-19.30) via Cavour 15 0432 501969 <b>Ariis</b> (8.30-12.30/15.30-19.30) via Pracchiuso 46 0432 501301 <b>Aurora</b> (8.30-19.30) Via Forze Armate 4 0432 580492 <b>B.P.</b> (8.30-12.30/15.30-19.30) via Buttrio 10 0432 26983 <b>Beltrame Alla Loggia</b> (8.00-21.30) piazza della Libertà 9 0432 502877	<b>Colutta</b> (8.30-13.00/15.30-19.30) piazza Garibaldi 10 0432 501191 <b>Colutta GP</b> (8.30-13.00/15.30-19.30) via Mazzini 13 0432 510724 <b>Degrassi</b> (8.00-19.30) via Moante Grappa 79 0432 480885 <b>Del Monte</b> (8.30-20.30) via del Monte 6 0432 480885 <b>Del Sole</b> (8.30-13.30/15.00-19.30) via Martignacco 277 0432 401696 <b>Del Torre</b> (8.30-12.30/15.30-19.30) via Venezia 178 0432 234339 <b>Fattor</b> (8.30-19.30) via Grazzano 50 0432 501676 <b>Favero</b> (8.30-13.00/15.00-19.30) via Tullio 11 0432 502882 <b>Gervasutta</b> (8.30-20.00) via Marsala 92 0432 1697670 <b>Londero</b> (8.30-13.00/15.00-19.30) viale da Vinci 99 0432 403824 <b>Manganotti</b> (8.30-12.30/15.30-19.30) via Poscolle 10 0432 501937	<b>Montoro</b> (8.30-20.00) via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425 <b>Nobile</b> (8.30-19.30) piazzetta del Pozzo 1 0432 501786 <b>Palmanova 284</b> (8.30-13.00/15.30-19.30) viale Palmanova 284 0432 521641 <b>Pasini</b> (8.30-12.30/15.30-19.30) viale Palmanova 93 0432 602670 <b>Pelizzo</b> (8.00-21.00) via Cividale 294 0432 282891 <b>San Gottardo</b> (8.00-19.30) via Bariglaria 24 348 9205266 <b>San Marco</b> (8.30-19.30) viale Volontari della Libertà 0432 470304 <b>Turco</b> (8.30-12.30/15.30-19.30) via Tricesimo 103 0432 470218 <b>Zambotto</b> (8.00-19.30) via Gemonia 78 0432 502528	<b>PASIAN DI PRATO</b> <b>Passons</b> (8.00-13.00/15.00-19.30) via Principale 4-6 0432 400113	<b>San Giacomo</b> (8.00-13.00 / 15.00-19.30) piazza Matteotti 5 0432 699783 <b>Termini</b> (8.30-12.30 / 15.30-19.30) via Santa Caterina 24 0432 699024 <b>TAVAGNACCO</b> <b>Centrale</b> (8.30-13.00 / 15.30-19.30) piazza G. Garibaldi 6 0432 680082 <b>Comunale</b> (8.30-12.30 / 15.30-19.30) piazza di Prampero 7/a 0432 850171 <b>Comunale (sede di Feletto Umberto)</b> (8.30-19.30) via Enrico Fermi 100 0432 583929 <b>Comuzzi</b> (7.30-20.00) piazza Indipendenza 2 0432 573023 <b>Satti</b> (8.30-12.30 / 15.00-19.00) via Molin Nuovo 19 0432 688081	<b>ASU FC EX AAS2</b> <b>Cervignano del Friuli Lovisoni</b> piazza Unità d'Italia 27 0431 32163 <b>Lignano Sabbiadoro Comunale</b> Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396 <b>Marano Lagunare</b> Persolja piazza Risanamento 1 0431 67006 <b>Palmanova</b> Facini s.a.s. borgo Cividale 20 0432 928292 <b>Ronchis</b> Godeas piazza Libertà 12 0431 56012 <b>ASU FC EX AAS3</b> <b>Bertiolo</b> Tilatti via Virco 14 0432 917012 <b>Codroipo</b> (Turno Diurno) Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054 <b>Fagagna</b> all'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138 <b>Malborghetto Valbruna</b> Guarasci fraz. UGOVIZZA via Pontebbana 14 0428 60404 <b>Mortegliano</b> San Paolo - fraz. LAVARIANO Piazza San Paolino 9/4 0432 828945 <b>Paularo</b> Romano p.zza Bernardino Nascimbene 14/A 0433 70018 <b>Resia</b> Comunale di Resia	<b>ASU FC EX ASIUD</b> <b>Cassacco</b> Zappetti piazza A. Noacco 16/11 0432 852453 <b>Cividale del Friuli</b> Fontana via Trieste 3 0432 731163 <b>Lusevera</b> Coradazzi fraz. VEDRONZA 26 0432 787078 <b>Manzano</b> Brusutti via Foschiani 21 0432 740032 <b>Pasian di Prato</b> "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783 <b>Prepotto</b> Grijezda via XXIV Maggio 1 0432 723008 <b>Tavagnacco</b> Comunale di Tavagnacco - sede di Feletto Umberto via Enrico Fermi 100 0432 583929	<b>via Roma 17</b> 0433 53004 <b>Tolmezzo</b> Tosoni piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128 <b>Villa Santina</b> De Prato via Cesare Battisti 5 0433 74143
---	---	--	---	--	---	---	--



# SWIFT HYBRID



*Prova la  
differenza*



Tecnologia Suzuki Hybrid  
Tecnologia 4X4 ALLGRIP  
Sistemi di guida assistita  
956 Km di autonomia\*

Seguici sui social e su [suzuki.it](http://suzuki.it)



Gamma Swift Hybrid. Consumo ciclo combinato: da 4,7 a 5,6 l/100km (WLTP). Emissioni CO<sub>2</sub>: da 106 a 125 g/km (WLTP).  
\*Autonomia per un pieno di benzina considerando il dato di consumo combinato WLTP di 4,7 l/100 km e capacità serbatoio di 37 litri. I valori relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub> del veicolo possono variare rispetto a quelli omologati. La condotta di guida e altri fattori (quali condizioni del traffico, della manutenzione del veicolo, del manto stradale, il carico o il numero di passeggeri...) influiscono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO<sub>2</sub>.

## OSSOAuto

VIALE PALMANOVA | UDINE

TEL. 0432 526090

[info@ossoauto.com](mailto:info@ossoauto.com)

[www.ossoauto.com](http://www.ossoauto.com)



### SUZUKI POINT

- » **DUE C - TOLMEZZO** Tel. 0433-40666
- » **AREA NORD - ARTEGNA** Tel. 0432-987248
- » **AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA** Tel. 0432-996363
- » **FABBRIO AUTOMOBILI - CODROIPO** Tel. 0432-907040
- » **DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO** Tel. 0431-58049



Nato in Sicilia, si trasferì in Friuli per lavoro e qui si sposò. Fu assessore a Tolmezzo col sindaco Tondo e presidente del Cosint

# Addio all'avvocato Luciano Cardella «Si battè nelle aule e per la sua Carnia»

## IL RITRATTO

LUANA DE FRANCISCO

**S**e lo ricordano tutti il giorno in cui fu insignito della "Toga d'oro". Era l'ottobre del 2019 e, innamorato com'era della professione di cui celebrava allora il traguardo dei cinquant'anni, volle condividere con i colleghi quale fosse stato e continuasse a essere il rapporto con quel suo inseparabile drappo nero. Lo fece con l'inconfondibile eloquio che, nelle aule dei tribunali così come nei palazzi della politica, lo aveva accompagnato in tutte le sue battaglie, legali e civili. Ecco perché, ora che l'avvocato Luciano Cardella non c'è più, sarà ancora più difficile rassegnarsi alla sua assenza. Proprio come il profluvio di messaggi di cordoglio che, ieri, ha raggiunto i suoi cari ha in breve testimoniato.

Ammalato da tempo, ma non per questo meno attivo di prima, l'avvocato Cardella è scomparso la notte di martedì, all'età di 85 anni, circonda-

to dall'amore della moglie Regina Agarinis, con cui abitava a Tolmezzo, e delle figlie Grazia e Luciana con le rispettive famiglie. Originario di Canicattì, in provincia di Agrigento, si era laureato in Giurisprudenza a Palermo ed era arrivato in Friuli, a Codroipo, per la leva militare. Ed è proprio qui che, agli inizi degli anni Sessanta, ottenne la sua prima cattedra (francese, alle scuole medie di Comeglians) e incontrò poi la donna (originaria di Ovaro) che avrebbe portato all'altare. La scuola continuò a impegnarlo per una ventina d'anni, portandolo in seguito in vari istituti di Tolmezzo e a insegnare anche lettere.

L'attività forense arrivò più tardi, ma fu da subito chiaro che sarebbe stata quella la strada da seguire. Alternata la pratica alle lezioni in classe e ottenuta l'abilitazione, il talentuoso neo avvocato fu chiamato nello studio legale dell'allora numero uno dei civilisti Edoardo Quaglia. L'occasione valse il trampolino di lancio nell'agorà forense, dove Cardella si distinse in particolare in campo penale. «De-



A sinistra, l'avvocato Luciano Cardella nel suo studio e, a destra, "toga d'oro" con le figlie Grazia e Luciana

vo tutto a lui», ripeteva spesso, indicando in Quaglia il suo «fidanzato» e imponendosi intanto a propria volta come uno dei più stimati principi del foro, in Carnia e nel resto della provincia, grazie alle sue competenze e alle sue abilità oratorie. Il 1997 segnò una nuova svolta, con



l'avvio dello studio associato insieme al genero, l'avvocato Gabriele Bano, marito di Luciana, che con lui era cresciuto, condividendone l'impegno, le sfide e i tanti casi affrontati nel corso della sua lunga carriera. Compresi i procedimenti della cartiera Burgo, di cui era stato lo stori-

co legale.

Per non dire della non meno intensa vita politica, con gli assessorati all'Urbanistica e alla Cultura che tenne alla fine degli anni Ottanta, quando a guidare il Comune di Tolmezzo era il sindaco Renzo Tondo. Della sua lista, era stato proprio l'avvocato arrivato

dalla Sicilia il secondo più votato nel capoluogo carnico. Un socialista e un combattente, Cardella, come sa bene chi assistette alle sue battaglie per il mantenimento e l'ingrandimento dell'ospedale e del tribunale e chi ricorda l'apporto determinante per l'apertura dell'allora Seima (ora Automotive lighting). Di peso anche gli altri incarichi di volta in volta rivestiti: su tutti, quelli di dirigente dell'Azienda sanitaria, a Tolmezzo, e di presidente del Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo (Cosint).

«Da buon siciliano, promanava calore in qualsiasi cosa facesse, aveva sempre una parola di conforto per tutti e con la sua dialettica e il carisma riempiva le giornate, in studio come in famiglia e con gli amici - ricorda l'avvocato Bano -. Non è un caso se i suoi studenti si ricordano di lui prima di tutto per l'umanità che aveva saputo trasmettere». L'avvocato con la "A" maiuscola, ripetevano ieri tanti colleghi. «Così come era legato alla propria terra d'origine - continua il genero -, altrettanto era riconoscente alla Carnia che, non si stancava mai di sottolinearlo, gli aveva dato una famiglia e un lavoro». E per la quale, a sua volta, non si stancò mai di spendersi.

Il funerale sarà celebrato domani, alle 10, nel Duomo di Tolmezzo, dove stasera, alle 20, gli sarà dedicato un rosario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'AVVICENDAMENTO

# Tonon alla guida della Pro loco: pronti a far crescere Tolmezzo

TOLMEZZO

È Alan Tonon, direttore del Cinema David di Tolmezzo, il nuovo presidente della nuova Pro Loco Tolmezzo. Immagina il sodalizio come una regia che supporti le tante associazioni tolmezzine, che eviti sovrapposizioni di eventi e operi una pianificazione ben strutturata. Il predecessore, Emanuele Facchin, che Tonon lo ringrazia «per l'ottimo lavoro» svolto, si dimesso per impegni professionali.

Il vicepresidente del sodali-

zio ora è Renzo De Prato, confermati la segretaria Loredana Barbiero, Marco Silvestri e Sabrina Toch. New entry Danilo Bragato e Giovanni Miu. «Sono onorato della scelta - commenta Tonon la sua elezione - che nasce dall'esperienza del Cinema David».

In quel caso il volontariato è alla base del successo dell'attività da ben sette anni. Sul piano operativo «quest'anno - anticipa Tonon - organizzeremo gli eventi storici di Tolmezzo, ma stiamo guardando avanti per pensare in gran-

de già dal 2024 con iniziative che mutino la frequentazione a spot della città e suoi dintorni in corrispondenza dei soli eventi, ma con continuità e varietà d'offerta nel corso dell'anno per giovani, grandi e bambini». Tra gli eventi del 2023 organizzati dalla Pro Loco ci saranno il weekend del 16 luglio la Festa del Borgat (quest'anno il ricavato dei chioschi gastronomici sarà devoluto a sostegno del rifacimento dell'orologio del campanile della chiesa di Santa Caterina), il weekend del 17



Alan Tonon

settembre tornerà la Festa della Mela e per Natale anche la pista di pattinaggio e il curling. La Pro loco collaborerà l'11 giugno al centenario della sezione carnica alpini di Tolmezzo, il 23 giugno al concerto dei Planet Funk, in ottobre al Filo dei Sapori. Per Tonon la Pro loco «non deve oc-

cuparsi delle stesse cose che fanno già le associazioni sul territorio, ma deve essere un veicolo delle loro istanze ed esigenze. Deve divenire, con uno sguardo super partes, una collante delle associazioni, un riferimento anche per le difficoltà imposte dalla burocrazia, deve permettere alle associazioni di esprimersi al meglio evitando sovrapposizioni tra loro e tra eventi».

Tonon sottolinea il profondo valore del volontariato: «Rende la vita molto più felice. Innalza le persone, che danno il meglio per il gusto di dare il meglio. Vorrei che la Pro loco fosse questo. E che coordinasse tante realtà diverse, di modo da creare un grande concerto di strumenti con un grande direttore di orchestra, la Pro loco, che tifa per tutti». —

T.A.

## SUTRIO

### Turismo sostenibile Al via i laboratori

Primi laboratori per "Green Tim Green Tourism In the Mountains. Strategie per il turismo sostenibile" progettato Cild - Interreg Italia-Austria che intende coinvolgere, fra tavoli partecipati, reti di imprese e operatori del settore i flussi del turismo sostenibile e di riconoscere nel turista un motore di valorizzazione del territorio. Appuntamento giovedì 11 maggio a Sutrio nella sede dell'Albergo diffuso, venerdì 12 a Sauris al centro etnografico, lunedì 15 a Sappada in biblioteca, martedì 16 a Forni di Sopra nella sala del centro visite del Parco delle Dolomiti Friulane e mercoledì 17 ad Arta Terme in Sala Talotti.



CANTINA  
**RAUSCEDO**

VINI IN BOTTIGLIA  
SFUSI  
BAG IN BOX

**A GEMONA**

SS. 13 - VIA TABOGA, 293  
www.cantinarauscedo.com

CI TROVI ANCHE A TAVAGNACCO E CODROIPO



GEMONA

# Il D’Aronco festeggia 160 anni Mostre e incontri all’istituto

Previsti alcuni eventi in autunno e anche la realizzazione di un e-book  
Domani all'auditorium della scuola il primo di una serie di appuntamenti

Piero Cargnelutti / GEMONA

L’istituto scolastico “Isis D’Aronco” ricorda i suoi 160 anni di attività, l’occasione per valorizzare una “Scuola aperta al mondo esterno e la scuola che esce sul territorio”. È questo il titolo del progetto che l’istituto di via Battiferro che da settembre dello scorso anno è diretta dal preside Nicolò Basile, porterà avanti nel corso di questo anno scolastico e del prossimo per ricordare i 160 anni della scuola fondata nel lontano 1863.

Il primo importante appuntamento è programmato per domani, venerdì, alle 11.15 nell’auditorium della scuola con l’incontro “Raimondo D’Aronco, un nostro contemporaneo” che sarà tenuto da Diana Barillari.

Il successivo incontro, sempre in auditorium, sarà il 26 maggio: in quell’occasione Giuseppe Marini parlerà di “Raimondo D’Aronco e la ge-



L’istituto D’Aronco di Gemona che celebra 160 anni di attività con una serie di iniziative

monese scuola d’arte applicata all’industria”. Proprio dal libro di Giuseppe Marini intitolato “Intorno a Raimondo D’Aronco”, edito dall’amministrazione comunale di Gemona nel 2007, emerge come l’istituto sia stato fon-

dato nel 1863 quale scuola serale e festiva di disegno, per aiutare i lavoratori a migliorare le loro rudimentali capacità di leggere e scrivere e fornire elementari abilità nel disegno tecnico. Da quella realtà, nel 1884 si giunse

alla scuola d’arte applicata all’industria, nota come scuola d’arti e mestieri, approvata nel 1887 dal Ministero dell’agricoltura. Nel periodo del fascismo la scuola divenne Regio laboratorio scuola (1924) e di Regia scuola tec-

nica industriale (1933). Nel 1960 assunse il nome di Istituto professionale statale per l’industria e l’artigianato (Ipsia). Infine, nel 1999, caduto ogni riferimento all’istruzione professionale la scuola è diventata Istituto Statale di Istruzione Superiore.

La scuola è stata dedicata a Raimondo D’Aronco, non solo per la sua origine gemonese, ma anche per il dono che l’architetto fece all’istituto di alcuni disegni e libri alla stessa scuola intorno al 1882. Per ricordare questi 160 anni di scuola, l’Isis D’Aronco proporrà una serie di iniziative quali incontri, la realizzazione di una mostra temporanea, sarà realizzato un e-book, oltre a una serie di eventi di promozione che saranno organizzate il prossimo autunno al teatro cinema Sociale di Gemona.

«L’obiettivo è far conoscere l’Istituto – comunica la coordinatrice di tutti gli eventi legati all’anniversario Diana Forgiarini –, far capire la sua valenza e far comprendere quanto i ragazzi dei tecnici e dei professionali possono offrire. Quanto i nostri ragazzi siano importanti e quindi far loro capire che vale la pena stare a scuola, essere orgogliosi di farne parte, un valore anche e soprattutto contro la dispersione scolastica. Una scuola indubbiamente importante anche per la tenuta sociale ed economica di Gemona e del Gemonese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

## Il film Steps al Sociale Tre proiezioni con gli autori

GEMONA

La consulta dei Giovani della Riserva di Biosfera Mab Unesco “Alpi Giulie” avvia il “Julian alps film festival”, un ciclo di film per promuovere il territorio attraverso i protagonisti che raccontano una ricerca personale, un cambiamento o un’avventura. Tre le serate in programma. Il primo appuntamento domani, venerdì, alle 20.30 al cinema teatro Sociale: sarà proiettato il film “Steps – Giovani alpinisti su antichi sentieri” – regia di Alberto Dal Maso e Sara Segantin. Il film segue la storia di cinque giovani alpinisti e un cane sulle tracce di John Muir, in un viaggio tra Dolomiti friulane e Yosemite. Saranno presenti gli autori, che dialogheranno con i ragazzi della Consulta. La Consulta dei giovani della Riserva di Biosfera Mab Unesco “Alpi Giulie Italiane” è un gruppo di ragazzi di età compresa tra i 18 e i 30 anni accomunati dalla passione per la natura che intendono promuovere la partecipazione dei giovani nelle attività territoriali. —

P.C.

BUJA

## L’opposizione critica sull’Ilia: «Incomprensibili gli aumenti»

BUJA

«Risulta incomprensibile la scelta della giunta comunale di aumentare le aliquote, pur ammettendo di non aver ancora a disposizione alcuna proiezione sull’applicazione di queste maggiorazioni», così i consiglieri comunali Giulia Mattiussi, Francesca Santi e Sandro Calligaro (A Buja si può – Insieme – A Buje si pues) a commento del consiglio comunale, chiamato ad approvare le nuove aliquote Ilia, ossia l’imposta che sostituisce

Imu. «Nonostante a livello regionale si sia scelto di dare ampio margine di manovra alle amministrazioni comunali rispetto alle aliquote da definire – commentano i consiglieri della minoranza –, l’amministrazione di Buja ha scelto di fissare delle aliquote maggiorate rispetto a quelle dell’anno scorso, la più significativa delle quali riguarda gli immobili di categoria D e i terreni fabbricabili, che vedono aumentata la propria aliquota da 0,78% a 0,86%. In sede di dibattito – proseguono – ab-

biamo chiesto chiarimenti in merito a questa scelta ma le risposte ricevute sono state quanto mai vaghe. L’unico dato certo è che l’aumento per diversi contribuenti sarà del 10% rispetto all’annualità precedente e questo per una scelta politica non supportata da alcuna simulazione sui benefici per le casse comunali».

Durante il Consiglio è stata fornita una previsione di massima, secondo la quale si prevede un incremento per le casse comunali pari a circa 20/30 mila euro. «Un dato è



Giulia Mattiussi

estremamente vago e non permette una serena valutazione sull’opportunità di approvare una modifica tariffaria così generalizzata, che richiede uno sforzo economico in un periodo non semplice per molti cittadini e realtà economiche, senza nemmeno aver chiarito

a quali aumenti di spesa il Comune intende far fronte con tali maggiori entrate».

I rappresentanti in Consiglio di A Buja si può – Insieme – A Buje si pues chiedono una chiara informazione ai contribuenti sulle novità che li attendono, a maggior ragione perché, spiegano, non tutti riceveranno al proprio domicilio il bollettino F24 con l’importo da pagare.

«In sede di approvazione del bilancio 2023-2025, – concludono i consiglieri – avevamo proposto la modifica degli scaglioni per l’addizionale comunale Irpef secondo un criterio di progressività. La giunta si era impegnata a valutare tale modifica, una volta stabilite le aliquote di Ilia, perciò ci auguriamo che ora tale proposta trovi approvazione e seguito da parte della maggioranza». —

IL PROGETTO

## Ciclabile per due comuni Collegherà Vendoglio al castello di Colloredo

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Si amplia la viabilità ciclabile nel Friuli collinare con un tracciato destinato a collegare i comuni di Colloredo di Monte Albano e Treppo Grande attraverso la concertazione. Le risorse assegnate dalla Regione alla Comunità collinare per il triennio 2022-2024 ammontano a 3.622.100 euro e riguardano

il progetto di sviluppo turistico territoriale. Tra gli investimenti finanziati ce n’è uno che prevede la realizzazione del tratto di viabilità ciclabile di collegamento tra la frazione di Vendoglio in Comune di Treppo Grande col castello di Colloredo di Monte Albano, maniero di primario interesse storico e culturale, che consentirà la creazione di una diramazione della ci-



Il castello di Colloredo di Monte Albano

clovia regionale Fvg1. Altro elemento che valorizza il progetto di raccordo è dato dalla possibilità di intersezione con la “Ciclabile Ippovia del Cormor”, che consentirà in questo modo un collegamen-

to diretto con Udine. I lavori prevedono la realizzazione di una ciclabile a doppio senso a margine della strada provinciale 100 per un costo di 1.160.000 euro. Un progetto che il sindaco di Colloredo di

Monte Albano Luca Ovan commenta con entusiasmo: «Si tratta di un intervento importante per intervenire sulla valorizzazione del turismo lento che utilizza le due ruote, con la creazione e l’unione della ciclovia Fvg1 e la ciclabile Ippovia del Cormor e la frazione di Vendoglio – spiega il primo cittadino –. Si sta terminando la ricostruzione del castello di Colloredo e tramite la Collinare e la Regione si inizia a investire per portare turismo in una zona storica e culturale di alto livello. L’amministrazione comunale deve programmare iniziative perché, una volta terminati gli interventi al castello, dovremo essere pronti ad accogliere molti turisti con servizi adatti e efficienti». —

VENZONE

## Un concerto in duomo per ricordare Remo Cacitti

VENZONE

Gli Amici di Venzone, la Società filologica friulana e la Fabbriceria del duomo di Sant’Andrea apostolo ricordano Remo Cacitti, nel giorno del suo compleanno. Lo faranno sabato 13, alle 20.30, nel duomo di Venzone ricomposto dopo il terremoto del 1976 grazie alla lungimiranza e alla caparbià di Cacitti, allora neo-laureato in Storia del Cristianesimo all’università Cattolica del Sacro Cuore. Professore di chiara fama, Cacitti è morto lo scorso 3 marzo, a 74 anni, a Milano, lasciando una traccia indelebile nella sua Venzone, dove riposa. Il 13 maggio è una data significativa, in quel giorno del 1976, a Remo Cacitti che compiva 28 anni, fu affidata dal Comune di Venzone la direzione del Comitato di coordinamento per il recupero dei beni culturali. Nel concerto di sabato “Il suono dell’arcadia” la band di strumenti a fiato La Pifarescha eseguirà anche musiche di Giorgio Mainiero, amate dallo studioso. Come omaggio a Remo Cacitti, che per 30 anni è stato presidente degli “Amici di Venzone”, sabato la sede dell’associazione, in via Stella a Venzone, sarà aperta tutto il giorno. —



MAGNANO IN RIVIERA

# Pulmino comunale in panne Trasporto scolastico sospeso

La sindaca: un'emergenza, con l'Adunata è impossibile trovare mezzi sostitutivi  
Le famiglie di una settantina di ragazzi dovranno provvedere autonomamente

Alessandra Ceschia  
/ MAGNANO IN RIVIERA

Ad accorgersi che qualcosa non andava, martedì prima delle 7, è stato il conducente dello scuolabus del Comune di Magnano in Riviera, quando stava per avviare il mezzo e raggiungere le fermate, quindi far salire gli studenti iscritti alle scuole medie di Tarcento e Artergna.

L'azienda che ha in appalto il servizio, la Autonoleg-

gi Ciani di Buja, verificato il guasto, ha subito avvisato le famiglie dei ragazzi da accompagnare alle medie – una trentina –, come del resto quelli iscritti alle scuole primarie e dell'infanzia – 42 in tutto –, che usufruiscono del servizio sia per l'andata che per il ritorno.

Una difficoltà che ieri, purtroppo, si è ripresentata e che sembra destinata a riproporsi per le giornate a venire, visto che riparare il guasto al mezzo potrebbe ri-

chiedere alcuni giorni.

Una circostanza che ha creato non pochi disagi alle famiglie e anche qualche protesta.

«Purtroppo, si è trattato di un'emergenza che non potevamo prevedere – spiega la sindaca Roberta Moro –. Il pulmino, che può trasportare una cinquantina di ragazzi, è stato acquistato un paio d'anni fa, quindi è praticamente nuovo, il servizio di trasporto è stato affidato all'autonoleggio Ciani



La sindaca Roberta Moro

che mette a disposizione il conducente. Quando il problema si è presentato, l'azienda ha tempestivamente contattato i genitori per avvisarli che dovevano provvedere autonomamente ad accompagnare i figli a scuola, l'azienda ci ha fornito due furgoni per garantire il ritorno dei ragazzi che frequentano le scuole medie a Tarcento e dei bimbi iscritti alle nostre scuole materne».

Non vi sono stati cambi di programma per il rientro dei ragazzi che frequentano le scuole medie ad Artergna visto che, solitamente, viene fornito dal Comune che li ospita.

«Purtroppo – avverte la sindaca –, abbiamo appreso che il problema dello scuolabus non è proprio una banalità, non è possibile formulare tempistiche sul ripristino del servizio, né, a causa dell'Adunata degli alpini, l'azienda che ci garantisce il servizio ha potuto offrire un adeguato mezzo sostitutivo, abbiamo fat-

to il possibile per avvisare le famiglie. Ci scusiamo per l'inconveniente – conclude la sindaca – ma, com'è evidente, si tratta di un'emergenza».

D'altro canto, fa notare la prima cittadina, non sono pochi i servizi che il Comune di Magnano in Riviera garantisce alle famiglie in materia di diritto allo studio. A partire da quello di accoglienza, erogato a titolo gratuito.

Quanto al trasporto scolastico: «Da tempo le tariffe definite dall'amministrazione comunale per gli utenti che usufruiscono del servizio sono invariate – evidenzia la sindaca –: gli iscritti pagano 96 euro l'anno, suddivisi in due rate e il trasporto è stato sempre garantito, anche quando gli altri Comuni erano in difficoltà. Non appena saremo in grado di rimettere in funzione lo scuolabus, dubito sia possibile per questa settimana, daremo opportuna comunicazione alle famiglie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVE D'ARCANO



L'attuale centro di raccolta rifiuti di via Roma a Rive d'Arcano

## Raccolta dei rifiuti Il nuovo centro a Rodeano Basso

Maristella Cescutti  
/ RIVE D'ARCANO

Partiranno a fine luglio i lavori del nuovo centro di raccolta per i rifiuti solidi urbani differenziati e ingombranti. La fine dei lavori è prevista per febbraio 2024 e l'entrata in funzione entro la primavera dello stesso anno. Le origini del progetto risalgono al 2006 durante il primo mandato del sindaco in carica Gabriele Contardo. L'attuale

centro di raccolta, sorto alla fine degli anni Ottanta in via Roma, sarà dismesso nel corso del 2024 con la possibilità di recuperare nel capoluogo uno spazio da destinare ad altri servizi per la collettività, considerando la sua posizione strategica a ridosso del centro cittadino. Il nuovo impianto avrà sede a Rodeano Basso in via Lungocorno su un terreno di proprietà comunale a valle degli impianti sportivi. Per l'intervento l'am-

ministrazione comunale ha ottenuto un finanziamento di 350 mila euro a copertura dell'intero costo dell'opera da parte della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione. «Il centro di raccolta – spiega Donatella Campana vicesindaco e assessore ai lavori pubblici – occuperà un'area di quasi 2.000 metri quadrati e sarà dotato di una struttura sopraelevata accessibile ai veicoli che potranno depositare facilmente i rifiuti nei container. Il centro sarà attrezzato anche con una tettoia in acciaio per i rifiuti pericolosi e un box ad uso ufficio e servizi igienici per il gestore».

Si potranno confere rifiuti verdi, ingombranti, inerti, apparecchiature elettriche ed elettroniche, oli vegetali esausti, ferro e metallo, lastre di vetro, pitture e vernici, bombolette spray e plastiche dure.

«Si tratta – sottolinea il sindaco Gabriele Contardo – di un autentico salto di qualità perché la nuova struttura è più ampia, ha spazi di manovra più comodi per tutte le tipologie di mezzi e gli utenti, grazie alla struttura sopraelevata, scaricheranno i rifiuti con più facilità e in modo più veloce». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE



Primo convegno di storia contemporanea all'Isis Manzini

## La storia in classe: Del Din sarà ospite all'Isis Manzini

SAN DANIELE

L'Isis Manzini di San Daniele lancia il suo primo convegno di storia contemporanea, organizzato negli ambienti scolastici per le giornate di lunedì 15 e martedì 16 maggio e rivolto agli studenti: «8 settembre 1943: storie di donne, di uomini e di scelte» il tema scelto dalla docente Cristina Molon, promotrice dell'iniziativa, come filo conduttore per

l'approfondimento, riservato alle classi quinte. E a dare maggior corpo alla proposta sarà una mostra allestita – fin dal 9 maggio – negli spazi interni dell'Istituto: la rassegna si intitola «Uomini di guerra» ed è a cura dell'Associazione nazionale combattenti forze armate regolari guerra di Liberazione.

Per la giornata del 15 maggio è prevista la proiezione, nell'aula multime-

diale, di un documentario sulla battaglia di Montelungo, fornito dall'Associazione LI Battaglione Bersaglieri Montelungo 1943; la mattinata seguente sarà invece dedicata alla sezione prettamente convegnistica, che si aprirà con un focus sulla «Situazione geopolitica del conflitto in relazione agli Stati coinvolti» (a cura di Claudio Vigna, vicepresidente dell'Associazione LI Battaglione Bersaglieri Montelungo 1943) per poi proseguire con la testimonianza di un'ospite d'eccezione, la quasi centenaria Paola Del Din, prima donna paracadutista delle Forze armate italiane e medaglia d'oro al valor militare per i fatti della Resistenza. Interessante disamina, poi, su «Il confine che non c'è»: Monica Emanuelli, dell'Università di Udine, divulgherà i primi risultati di una ricerca sui disertori della Wehrmacht, austriaci e tedeschi che collaborarono con le organizzazioni partigiane in Friuli. L'intervento conclusivo sarà affidato a Walter Tomada, insegnante di lettere all'Isis Magrini Marchetti di Gemona, che tratterà una panoramica su «La specialità della Resistenza in Friuli». —

L.A.

SAN DANIELE

## Tesori alla Guarneriana I segreti del Messale 269

SAN DANIELE

Nuovo interessante appuntamento culturale in programma alla biblioteca Guarneriana di San Daniele, che nel pomeriggio di sabato 13 maggio, alle 17, ospiterà la conferenza dal titolo «La miniatura a Parma tra tardo gotico e Rinascimento: il Messale Ms. 269 della civica biblioteca Guarneriana», a cura di Arianna Siega, laureata in

storia dell'arte all'Università degli Studi di Udine.

Il manoscritto 269, al centro dell'incontro in programma, è appunto un messale che fu realizzato a Parma nella seconda metà del quindicesimo secolo, con ogni probabilità.

Si tratta di un codice preziosissimo, che custodisce al suo interno numerose iniziali miniate a colori vivacissimi, ma la sua celebrità deriva soprattutto

dall'ornato figurato di due splendide miniature di cui però non si conosce l'artefice.

Il lavoro di ricerca effettuato sul prezioso documento, che verrà illustrato dall'esperta nella sua relazione si è concentrato principalmente sul contesto figurativo emiliano tra tardo gotico e Rinascimento, che può aver influito sull'autore delle creazioni racchiuse nell'antico gioiello sandanielese. Nel corso dell'incontro interverrà anche il professor Angelo Floramo.

L'evento culturale aperto al pubblico avrà ingresso libero. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAGOGNA

## Sinergia fra i volontari per sostenere i donatori

L'autoemoteca è tornata a Ragogna dove il servizio mancava da 15 anni, grazie alla collaborazione fra l'Afdis Ragogna e il Campeggio Club Udine Aps. L'unità mobile ha fatto tappa sul territorio e ha potuto contare sulla presenza di un camper quale base logistica grazie alla collaborazione fra i volontari.





IL CASO A TARENTO

# Cantiere di villa Moretti fermo Il Comune: ditta inadempiente

Pubblicata sull'albo pretorio la determina che prevede la risoluzione del contratto. La Imprevar si era aggiudicata i lavori per i danni causati dal maltempo nel 2017



Un'immagine di villa Moretti dello scorso febbraio, quando furono tolte le impalcature

Piero Cargnelutti / TARENTO

Sul colle di Coia i lavori per la sistemazione di villa Moretti non procedono e gli uffici comunali determinano la risoluzione del contratto con la ditta Imprevar srl che si era aggiudicata la gara all'inizio dell'anno scorso.

La determina con la quale si è giunti alla risoluzione del contratto è stata pubblicata sull'albo pretorio del Comune da parte del responsabile dell'area tecnica in municipio.

Tra le motivazioni che hanno portato i dirigenti a tale riso-

luzione del contratto ci sono «inadempimenti alle disposizioni del direzione lavori riguardo ai tempi di esecuzione, inadempimento grave accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale oppure alla normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori, sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi senza giustificato motivo».

I ritardi nella prosecuzione dei lavori per la sistemazione di villa Moretti per i danni subiti con le precipitazioni dell'ago-

## IL SINDACO

«Atto dovuto, va tutelato l'interesse dei cittadini»

«Siamo amareggiati e dispiaciuti – ha detto il sindaco Mauro Steccati sul caso di villa Moretti –, ma riteniamo che quest'atto dovuto sia sempre meglio di una situazione di stallo. Nella vicenda l'amministrazione comunale per quanto di competenza e gli uffici incaricati hanno operato nel rispetto delle norme e della correttezza procedurale a tutela degli interessi della comunità tarantina».

sto 2017 erano già stati oggetto di discussione in consiglio comunale a febbraio: dopo che la Imprevar se li era aggiudicati per 521 mila euro con un ribasso del 12 per cento a inizio 2022, il cantiere era stato avviato nel giugno dell'anno scorso, ma già a settembre era stato necessario effettuare una perizia suppletiva e da allora i lavori non sono più ripresi. La perizia aveva previsto un aggravio dei costi di 120 mila euro che erano stati approvati con variazione di bilancio il 14 marzo. Tuttavia, riconsegnato il cantiere il 28 marzo, questo non è più ripartito nonostante le numerose segnalazioni e interventi degli uffici competenti nei riguardi dell'impresa. Scaduti i termini di legge per i quali la stazione appaltante può aspettare, la direzione tecnica del Comune ha predisposto la risoluzione del contratto.

«Siamo amareggiati e dispiaciuti – spiega il sindaco Mauro Steccati –, ma riteniamo comunque che quest'atto dovuto sia sempre meglio di una situazione di stallo. In questa vicenda l'amministrazione comunale per quanto di competenza e gli uffici incaricati hanno operato nel rispetto delle norme e della correttezza procedurale a tutela degli interessi della comunità tarantina. Auspichiamo che le tempistiche necessarie per realizzare concretamente i lavori di ripristino della parte sommitale di villa Moretti siano le più brevi possibili, pur consapevoli di dover scontare i tempi dei necessari passaggi e meccanismi burocratici».

Ora gli uffici competenti dovranno verificare lo stato di consistenza del cantiere e chiudere la procedura: dopo di ché, se non ci saranno ricorsi, andrà rivisto il quadro economico dell'intervento, quindi si procederà a indire un'altra gara di appalto per individuare una nuova impresa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

## L'opposizione all'attacco sui rinvii per la giunta: la coalizione scricchiola

Lucia Aviani / CIVIDALE

Maggioranza in stallo, minoranza all'attacco. Era prevedibile che il temporeggiamento nella designazione del sostituto dell'ex vicesindaco Roberto Novelli – dimessosi per incompatibilità essendo stato eletto in consiglio regionale – stimolasse l'opposizione, che inizia a pungolare le forze politiche alla guida della città.

«Se il rinvio si protrae – esor-

discono i capigruppo delle liste Prospettiva civica, Fabio Manzini, Civi\_ci, Emanuela Gorgone, e Impegno comune, Alberto Contente – significa che nel centrodestra non c'è più l'intesa di un tempo e che il sindaco Daniela Bernardi cerca di fare l'equilibrista per tenere in piedi la sua giunta, senza riuscire a dare una propria linea di governo improntata sulle esigenze della città».

«Questo peraltro – prose-

guono i consiglieri – è il vero motivo per cui non è mai decollata una fattiva sinergia in assemblea civica tra maggioranza e minoranza: la prima cittadina ha sempre messo in primo piano gli equilibri precari della coalizione piuttosto che puntare sullo spirito collaborativo che più volte abbiamo dimostrato per provare a condurre una battaglia unitaria su questioni strategiche, in testa sanità e Pnrr. Si dice che la cassella rimasta vuota spetta a una lista piuttosto che a un'altra mentre sono messi in secondo piano settori di riferimento ed esperienze maturate».

E lo specchio, proseguono Manzini, Gorgone e Contente, di una maggioranza che «ragiona per spartizione di potere anziché per il bene di Civi-

dale», elemento di cui «si era avuto un indizio chiaro fin dall'esordio dell'esecutivo comunale quando non si era ritenuto di assegnare un assessore ai tre ambiti fondamentali della cultura, dell'urbanistica e delle attività produttive».

Di qui l'invito a riconsiderare la cosa, vista l'esigenza di ritoccare la giunta: «Riteniamo grave – concludono i capigruppo – che certi settori non siano rappresentati nell'esecutivo e abbiano un referente solo tramite delega. Se a ciò aggiungiamo il fatto che in seguito alle dimissioni di Novelli anche la sanità è oggi vacante e le politiche sociali e giovanili sono temporaneamente in capo al sindaco, sono molti gli aspetti in attesa di riordino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL COMMENTO

# FIRST GENTLEMAN E FIRST LADY

ANNA BUTTAZZONI



La locandina che annuncia la festa e il concorso di first lady a Faedis

Il ruolo di first lady non si sceglie. Dietro un grande uomo c'è sempre una grande donna. Dietro una grande donna c'è sempre una grande colf. Luoghi comuni, pregiudizi che fanno sorridere, che magari piacciono, senza poterlo ammettere pubblicamente in nome di un atteggiamento politicamente corretto che viene sollecitato nel tentativo di un cambiamento culturale, contro i pregiudizi, appunto.

Mentre i più si impegnano, un aiuto arriva dal super sindaco di Faedis, Luca Balloch, che in un sol

colpo rinfresca una decina di pregiudizi. Gli basta indire il concorso di first lady, lui che, a 49 anni appena compiuti e alla sua prima volta da amministratore, non ha a fianco una compagna, ma adesso è sindaco, con tante occasioni, istituzionali e non, in cui poter dimostrare che dietro un grande uomo... eccetera eccetera. Balloch si è fatto tratteggiare i lineamenti di un supereroe con graziosa donzella in braccio, appena salvata, almeno nel suo immaginario. Quanto sarebbe stato all'avanguardia disegnare una donna supereroina che salva il sindaco portandolo in braccio

Le signore sabato avranno la possibilità di partecipare e farsi scegliere da una qualificata giuria. Per non correre inutili rischi di discriminazione, la platea di concorrenti è ampia, dai 18 ai 65 anni. Un peccato avere altri impegni e non cogliere l'occasione.

Da sabato Balloch avrà al suo fianco la first lady, perfetta, gli si augura, vista tutta la fatica. Non avrà invece l'occasione di essere il primo first gentleman di Faedis, il primo a dare l'esempio, il primo a dimostrare che non è soltanto questione di facciata, che luoghi comuni e pregiudizi si possono davvero superare. In campagna elettorale aveva confermato che per parlare e scegliere su temi come i servizi da da-

re a figli, famiglie, coppie non c'è bisogno d'essere sposati o madri e padri. Servono competenze e professionisti. Se con la sua goliardata, come l'ha definita lui, Balloch non conferma la tendenza, auguriamoci per Faedis che lo faccia la sua first lady.

Giorgio Gaber diceva: «Secondo me, la donna è donna da subito. Un uomo è uomo a volte prima, a volte dopo. A volte mai». Forse anche questo è un pregiudizio. Forse il sindaco Balloch saprà spiegarlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La vertenza a Tavagnacco

# I sindacati sui licenziamenti Acs: «Ipotesi irricevibili e offensive»

La procedura coinvolge 52 dei 100 dipendenti. Stamani assemblea con i lavoratori all'ex Hypo Bank

Alessandro Cesare  
/ TAVAGNACCO

Parlano di «ipotesi totalmente irricevibili e offensive». Per questo, prima di nuove azioni, hanno deciso di convocare un'assemblea dei lavoratori per informarli sulle ultime novità. Come spiegano i rappresentanti di Fabi, First Cisl e Fisac-Cgil, oggi alle 10, nella sala congressi al piano terra dell'ex palazzo di vetro di Hypo Bank di Tavagnacco, saranno riuniti i dipendenti e i collaboratori di Aquileia capital services (Acs), la società di proprietà del fondo d'investimento statunitense Bain Capital che ha deciso di avviare una procedura di licenziamento di 52 persone sulle 100 attualmente presenti nella sede friulana.

«Ci siamo incontrati con l'azienda, all'interno della seconda fase della procedura di riorganizzazione azienda-

le con tensioni occupazionali (fase ex legge 223 del 1991), avviata lo scorso 3 maggio – spiegano i sindacati –. Acs ha presentato le sue ipotesi di esodo incentivato, che le organizzazioni sindacali ritengono totalmente irricevibili e offensive. Per tale motivo, convochiamo già per giovedì 11 maggio – cioè oggi – l'assemblea dei lavoratori per illustrare i dettagli delle proposte ricevute e valutare insieme le iniziative da porre in essere».

Questo il contenuto di una stringata nota diffusa ieri. Ulteriori dettagli, le sigle sindacali, preferiscono non darli, anche se è facile immaginare che a essere poco condivise siano non solo le modalità, ma anche le entità degli incentivi proposti per chi sarà licenziato.

Una vertenza che, fino a oggi, ha visto il coinvolgimento della Regione sono in maniera marginale. Regione che



I sindacati hanno convocato per stamani un'altra assemblea dei lavoratori dell'Acs di Tavagnacco

potrebbe diventare protagonista delle trattative tra le parti nelle prossime settimane. Una presenza che darà maggiore forza a chi rappresentate i lavoratori.

A indispettare i rappresentanti dei lavoratori è il fatto che quanto sta succedendo a Tavagnacco non sia altro che un'azione speculativa del fondo americano che nonostante abbia profitti milionari sia alla ricerca di una strada per risparmiare sulle risorse umane licenziando i dipendenti e affidando le stesse mansioni a operatori esterni.

«I fondi speculativi internazionali stanno contaminando l'economia sana del nostro territorio. E questo non possiamo accettarlo», hanno più volte ribadito i rappresentanti di Fabi, Cisl e Fisac-Cgil.

Nella prima fase della trattativa, le sigle hanno chiesto all'azienda la possibilità di intervento sull'eventuale quota aziendale del premio di rendimento, le incentivazioni all'esodo anticipato volontario, il contenimento del lavoro straordinario e delle assunzioni, i contratti di solidarietà, la mobilità interna e la possibile assegnazione a mansioni diverse. Ipotesi che però la società, specializzata nella gestione di portafogli creditizi e immobiliari, ha ritenuto non percorribili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PASIAN DI PRATO

## L'assessore sul caso erba alta: «Gli sfalci quando non piove»

Roberta Zavagno  
/ PASIAN DI PRATO

Aree pubbliche invase dall'erba e in attesa di sfalci, mentre ai privati l'ordinanza antizanzare prescrive di tenere tagliata l'erba. Via Orientale trasformata in una pista per fuoristrada a seguito dei lavori, conclusi a gennaio, per il completo rifacimento delle fognature da parte del Cafc.

Sono l'oggetto di proteste, anche sui social, sulle quali interviene Lucio Riva, assessore all'ambiente e alla manutenzione: «Cerco sempre di far fronte alle segnalazioni, per esempio quelle che indicano depositi abusivi di rifiuti. È ben noto che l'erba, per limitare i rischi derivanti dalla presenza della zanzara tigre, va tenuta sempre rasata. Ma mi meraviglio che nessuno abbia notato che in queste settimane, fortunatamente visto la crisi idrica, sta piovendo molto e che quindi è ovvio che l'erba sia diventata molto alta. Ma come si può pensare di far effettuare gli sfalci fino a quando continua a piovere?».

«Per quanto riguarda via Orientale – prosegue Riva – si era comunicato fin dall'inizio dei lavori che prima di passare al rifacimento del manto stradale occorre che il terreno si livelli. Per settembre effettuerò con il Cafc una ricognizione, per poi procedere



Uno scorcio di via Orientale; sopra, una delle zone con erba alta

all'asfaltatura, secondo il cronoprogramma iniziale. È evidente che in questo momento la strada è in condizioni non certo ottimali, ma sono non sono passati neppure 4 mesi da un intervento che ha letteralmente sventrato tutta la via e non si può asfaltare subito per poi vedere che biso-

gna reintervenire, con spreco di denaro pubblico».

Infine, una considerazione: «I tanti cittadini – rileva Riva – che invece di far polemica stanno aiutando a tener pulito il territorio comunale non fanno rumore, ma meritano un plauso pubblico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SAN GIOVANNI AL NATISONE

## Sono aperte le iscrizioni ai tre centri estivi organizzati dal Comune

Timothy Dissegna  
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Sono aperte le iscrizioni ai tre centri estivi comunali organizzati dall'amministrazione di San Giovanni al Natisone. Il primo è riservato ai bambini da 3 a 6 anni, il secondo a quelli da 6 a 11 anni mentre il terzo includerà coloro che frequentano la scuola elementare e media (fino a 14 anni), con un soggiorno a Grado.

Ci si potrà prenotare solo

online tramite il sito internet del Comune fino alle 23.59 di domenica 21 maggio. Il centro estivo per la fascia 3-6 anni si terrà all'asilo Munari, in quattro turni settimanali da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 12, oppure fino alle 16; per la fascia 6-11 anni le attività saranno alla scuola Zorutti, in tre turni settimanali da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 12, dal 3 al 21 luglio. Il terzo si terrà invece a Grado in tre turni settimanali a scelta dal 12

giugno al 30 giugno, dalle 7.45 alle 14. Per quest'ultimo, saranno accolti al massimo 48 ragazzi, a fronte dei 30 per gli altri due. Per accedere è necessario essere in possesso della Carta d'identità elettronica o dello Spid.

Le tariffe a settimana: per i residenti si va dagli 80 euro per la mezza giornata ai 130 euro fino al pomeriggio, mentre per gli esterni i costi sono rispettivamente 120 euro e 170 euro. Per il centro estivo a Grado i costi sono invece di 100 e 125 euro a settimana. I residenti potranno contare sulle agevolazioni in base all'Isee: per quelli inferiori ai 6.500 euro la tariffa sarà scontata del 50%, del 30% fino a 12 mila euro. In totale, l'amministrazione ha investito 50 mila euro per le attività. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CAMPOFORMIDO

### Auto va a fuoco: ustionato un uomo

Vigili del fuoco, 118, polizia locale e carabinieri al lavoro ieri mattina a Campoformido, nei campi adiacenti alla strada provinciale 89, per spegnere le fiamme che avevano avvolto un'auto e soprattutto per soccorrere un uomo (che risiede nella zona) che si trovava nelle vicinanze della vettura e che è rimasto ustionato nell'incendio. Era stato un passante, dopo aver notato una colonna di fumo, a dare l'allarme poco dopo le 8. Gli agenti della municipale di Campoformido e Pozzuolo hanno effettuato un sopralluogo insieme ai pompieri per ricostruire l'accaduto.

## MANZANO

## Successo della mostra sulle forze armate

## MANZANO

Successo della mostra "Uomini in guerra ('43-'45). Le forze armate nella guerra di Liberazione", che era ospitata all'Antico Foledor Boschetti della Torre a Manzano.

L'iniziativa, realizzata dalla sezione dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, ha visto tra gli ospiti il generale di corpo d'armata Enrico Pino. Il percorso espositivo, che ricorda l'impegno

dei militari che non hanno seguito il fascismo dopo l'8 settembre '43, è stato visitato anche dagli studenti della scuola media cittadina assieme alla dirigente Vilma Candolini.

«Oggi – ha detto Rosario Genova, presidente della sezione – il soldato italiano è un esportatore di valori e di sicurezza all'estero, oltre a vigilare i punti sensibili in Italia e a intervenire in caso di pubbliche calamità». —

T.D.



PREMARIACCO

# Va a sbattere contro un camion e si ribalta nel campo: è grave

Ferito un uomo di 35 anni che era alla guida di un furgone delle Poste  
Il ricovero all'ospedale di Udine. L'incidente tra le frazioni di Ippis e Azzano

PREMARIACCO

Un uomo di 35 anni, alla guida di un furgoncino delle Poste italiane, ha perso il controllo del mezzo finendo prima nella corsia opposta e poi andando a sbattere contro un camion che proveniva nel senso opposto di marcia. A causa dello scontro, il furgone ha terminato la sua corsa ribaltandosi nel campo vicino con tutte le quattro ruote in aria. Il conducente, ferito in maniera seria, è stato accompagnato con l'elisoc-

corso all'ospedale di Udine.

L'incidente è accaduto ieri a Premariacco, attorno alle 15.30, sull'ex provinciale 19 nel tratto denominato via Manzano, tra le frazioni di Ippis e Azzano. A un certo punto - non è ancora chiaro il motivo, forse per un malore del conducente, forse per l'asfalto bagnato a causa della pioggia - il furgone di Poste italiane condotto dal 35enne, di nazionalità italiana, ha sbandato facendo invasione di corsia e scontrandosi con un mezzo pesante che

in quel momento stava sopraggiungendo. L'impatto è stato inevitabile e il furgone si è ribaltato finendo nel campo accanto alla carreggiata. Il dipendente delle Poste è rimasto incastrato nell'abitacolo e i vigili del fuoco di Cividale sono intervenuti per liberarlo. Sul posto la centrale Sores aveva inviato gli equipaggi di un'ambulanza, un'automedica e l'elisoccorso. Il personale medico infermieristico ha preso in carico l'uomo per il quale è stato disposto il trasferimento in volo,

in gravi condizioni, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, in particolare per la cura di un trauma cranico.

La dinamica dell'incidente sarà ricostruita dai carabinieri della Compagnia di Cividale, intervenuti per i rilievi. I vigili del fuoco hanno poi provveduto anche a mettere in sicurezza l'area (era fuoriuscito del gasolio) e i veicoli incidentati e durante queste operazioni la strada è stata temporaneamente chiusa al traffico. —



L.P. Scontro tra un camion e un furgone delle Poste ieri a Premariacco

APPUNTAMENTI A CODROIPO



Oggi pomeriggio villa Manin ospiterà un convegno culturale

## Vini e piatti tipici domani e sabato in piazza Garibaldi

Edoardo Anese / CODROIPO

Seconda settimana di maggio ricca di appuntamenti a Codroipo, in cui si inseriscono anche alcune iniziative per celebrare l'Adunata nazionale degli alpini a Udine.

Domani e sabato, in piazza Garibaldi (lato ovest) sarà presente un tendone enogastronomico dove sarà possibile degustare piatti e vini tipici friulani preparati dalla Pro loco del Codroipese.

Domani sera, alle 20.30, al duomo di Santa Maria Maggiore si esibiranno il coro della sezione Ana di Udine, di Codroipo e il coro La Preara di Caprino Veronese. Da sabato mattina sarà possibile ammirare, in piazza Garibaldi, la mostra statica dei mezzi del Reggimento Lancieri di Novara, della Protezione civile e dei Vigili del fuoco di Codroipo. Parallelamente, nella sala esposizioni della BancaTer sarà

possibile visitare la mostra fotografica a cura del 2° Stormo dell'Aeronautica militare. Alle 17, spostandosi in sala conferenze, si terrà l'evento "Dall'Albania a Codroipo. Storia del Battaglione Vicenza" a cura della sezione Cai di Codroipo.

Alle 18 è invece in programma, lungo le vie del centro, la sfilata della fanfara del gruppo Ana di Valsusa, con partenza dal piazzale della piscina comunale. L'arrivo è previsto alle 19.30 in piazza Garibaldi dove la fanfara si esibirà in un concerto.

Oggi alle 14.45, a villa Manin, si terrà il convegno "Effetto cultura II: impatto di musei e spazi espositivi regionali". Più tardi, alle 17, nella biblioteca civica Pressacco si terranno alcune letture dedicate ai più piccoli in occasione della Festa della mamma.

Sabato, alle 15, sempre in biblioteca, è in programma invece l'evento "Il Cern, che avventura", con la presentazione del libro della ricercatrice e divulgatrice scientifica Letizia Diamante.

Alle 20.30, infine, nella chiesa parrocchiale di Zompicchia si terrà un concerto che vedrà sul palco anche un coro di voci bianche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRADAMANO



Da sinistra la presidente Annamaria Menosso e la direttrice Fabrizia Titon

## Riapre dopo 3 anni il Centro diurno Muner de Giudici

Gianpiero Bellucci / PRADAMANO.

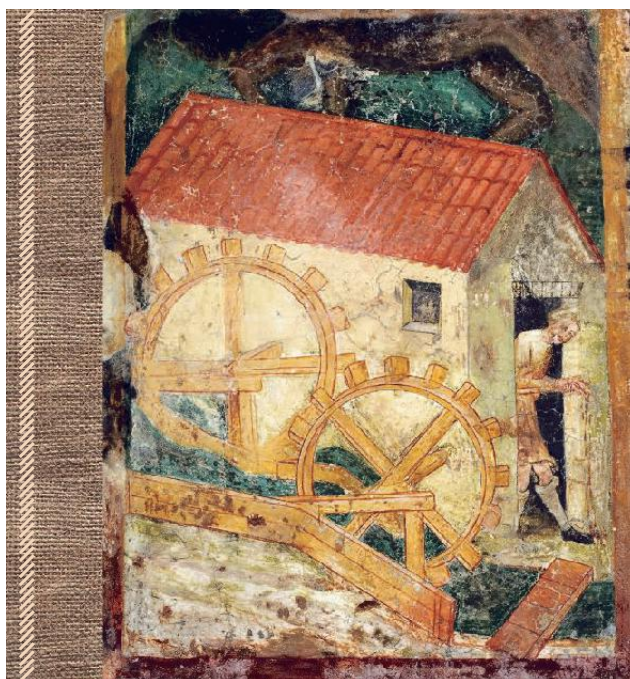
Dopo la chiusura forzata, tre anni fa, a causa del Covid, il Centro diurno assistito per anziani della Fondazione Emilia Muner de Giudici ha finalmente riaperto. Torna dunque un servizio importante per gli anziani, capace di scongiurare situazioni di isolamento sociale. Rispetto al passato, quando il centro era situato all'interno dello stesso

edificio dove si trovano gli anziani ospiti della casa di riposo, è stato predisposto nell'ambito dell'area uno nuovo spazio autonomo rispetto alla struttura principale, quello che era servito in passato per il Centro Alzheimer chiuso e ora in attesa anche di una sua ripartenza. Il Centro diurno, che può accogliere 12 persone, ricomincia a funzionare dunque come servizio di accoglienza semiresidenziale a supporto agli anziani autosuf-

ficienti e non autosufficienti che pur mantenendo una parziale autonomia vivono in solitudine o sono a forte rischio di isolamento sociale. Ma anche come sostegno delle famiglie che decidono di farsi carico dei propri cari. Nel luglio 2006, sotto la presidenza di Annamaria Menosso, il servizio parti in forma sperimentale e associata con il Comune di Pradamano e a ottobre dello stesso anno fu introdotta una tariffa promozionale e dopo tre anni di sperimentazione nel 2009 fu approvato il regolamento del servizio.

Poi, nel 2014 la struttura, tra le prime sul territorio, fu convenzionata con l'Azienda sanitaria e infine, il 5 marzo 2020, la chiusura a causa della pandemia, un triste capitolo per la casa di riposo Muner de Giudici. In queste settimane, dopo che Menosso ha ripreso la guida della fondazione, in accordo con la direttrice dell'asp, Fabrizia Titon, la struttura ha iniziato ad accogliere nuovi ospiti: «La missione - spiega la presidente - è garantire agli anziani la migliore qualità di vita possibile con attività caratterizzate da un livello elevato di umanità e una concreta autodeterminazione degli ospiti. Gli ospiti ora sono 8, ma puntiamo ad aumentare il numero». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Proprietà del Civico Museo e Gallerie di Storia e Arte di Udine"

## Porte aperte ai *mulini*

*Per ritrovare i suoni di un tempo*

Domenica 21 maggio 2023

Quindici *mulini* della Regione apriranno le loro porte per una sola domenica



Per informazioni:  
ilcavalir@gmail.com  
Tel 3519656319 - 0432 801887





## Consiglio comunale a Cervignano



Il sindaco Andrea Balducci (nella foto a sinistra) e i banchi dell'opposizione con la consigliera Elisa Puntin, prima da destra, ieri sera a Cervignano (FOTO BONAVENTURA)

Francesca Artico / CERVIGNANO

Si è aperto con la novità della presenza tra i banchi della minoranza della consigliera uscita dalla maggioranza Elisa Puntin (che ha costituito la Lista civica Puntin), il consiglio comunale di Cervignano di ieri sera che - dopo aver affrontato i punti riguardanti le variazioni al programma triennale delle opere pubbliche - è entrato nel vivo con la discussione per l'approvazione del bilancio dell'esercizio finanziario 2022 del Comune. Rendiconto che registra un avanzo complessivo di 5.812.030 euro di cui 861.948 liberi e quindi utilizzabili. Il Comune ha anche 2.068.906 euro di avanzo accantonato di crediti di dubbia esigibilità. Un bilancio consuntivo, che, come ha spiegato

# Approvato il bilancio Scontro sulla casa di riposo

Dopo aver lasciato la maggioranza, Elisa Puntin vota con l'opposizione

nell'illustrazione l'assessore Alessandra Snidero «è la somma del risultato di due amministrazioni: fino al 12 giugno la giunta Savino e dopo l'amministrazione Balducci», ma neppure questa premessa ha evitato di creare più di qualche polemica dai banchi della minoranza soprattutto da parte del consigliere Andrea Zam-

par che ha evidenziato che «il bilancio sarebbe ulteriore se si fossero aggiunti i 302 mila euro per interrompere il progetto della piscina e 381 mila per l'estinzione dei mutui».

Come preannunciato la discussione è salita di tono quando si è cominciato a esaminare il bilancio della casa di riposo Sarcinelli, inserito in quello

del Comune. Il rendiconto 2022 della Sarcinelli è pari a 3.039.509 euro di cui 2.602.062 di entrate dalle tariffe e da contributo regionale, il resto viene appianato per 473.447 euro dal Comune che aveva messo 300 mila euro in preventivo, ma l'aumento dell'intervento per 137.447 euro è legato all'adeguamen-

to Istat e spese dal fondo Covid.

Il consigliere di minoranza della lista Il Ponte Andrea Zampar ha attaccato l'amministrazione comunale, rea di «di aver aumentato le rette riducendo contestualmente i servizi agli ospiti, parlando poi di buco nel bilancio comunale, poi ritrattato e smentito da lo-

ro stessi in Consiglio. A conti fatti - ha spiegato - il bilancio 2022 della casa di riposo si chiude con una differenza negativa rispetto alle previsioni, dovuti per 58.139 euro a adeguamento Istat non prevedibile a inizio anno di 137.446 euro, per il restante parte dell'utilizzo dei fondi Covid. Scopriamo inoltre che l'amministrazione comunale si è dimenticata di inserire a bilancio 84 mila euro, quindi ora si ritrova nel paradosso di dover aumentare di nuovo i servizi tagliati solo 4 mesi fa perché le previsioni erano sbagliate».

Durissima la reazione del sindaco Andrea Balducci che ha rimarcato come la scelte operate sono state legate alla crisi energetica per cui si sono tagliate le spese «per la casa di riposo, non da parte nostra, ma dai revisori dei conti che hanno rilevato uno squilibrio di bilancio di 535 mila euro. In merito ai crediti, voglio evidenziare che dal 2018 ci sono 182.877 euro di pasti mensa non pagati. Voi non avevate fatto nessun bilancio».

Il bilancio comunale è stato approvato con i voti della maggioranza (presente in aula quasi al completo, rispetto al Consiglio precedente, assente soltanto Carlo Ballarin), l'astensione del consigliere Giuseppe Soranzo, mentre la minoranza ha votato contro come pure Elisa Puntin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AIELLO

## Quattro nuove meridiane pronte per la grande festa

AIELLO

Ritorna ad Aiello, domenica 21 maggio, dopo tre anni di pausa causata dalla pandemia, la Festa delle meridiane, evento che taglierà il traguardo della ventesima edizione. Una ripartenza con tante iniziative gnomoniche e di intrattenimento delle classiche sagre paesane.

Questa in Friuli è l'unica festa a livello europeo di questo genere e rappresenta quindi una vetrina importante per far conoscere il borgo friulano, ormai ovunque identificato con il titolo di paese delle meridiane, grazie agli orologi solari (ne sono presenti 116) di ogni tipo che fanno bella mostra sui muri di gran parte delle case aiellesi.

Clou della festa, nel pomeriggio della domenica, l'inaugurazione delle nuove 4 meridiane di Aiello legate al concorso, che offrirà a tutti la possibilità di votare anche tramite internet collegandosi al sito [www.ilpaesedellemeridiane.com](http://www.ilpaesedellemeridiane.com).

Ogni nuova meridiana ricalda un tema: «Stella Temporis» quella del Parco del municipio, quella della Torre del Castello «La luce vince sull'ombra, quella della cabina elettrica «Cor-



Le nuove meridiane del castello (in alto) e del municipio

rente gnomonica», e «Tempo indelebile» l'orologio solare di Casa Corliano-Bignulin.

La manifestazione organizzata dal Circolo culturale Navarca, dalla Pro Aiello e Joannis, e dal Comune di Aiello, vede in Aurelio Pan-

tanali il suo promoter. Pantanali ricorda sempre che «oggi le meridiane non servono più per misurare l'ora, ma hanno valenze soprattutto decorative e storiche. Quando non c'erano ancora gli orologi portatili (quelli da taschino scom-

parsi a fine 800, quelli da polso dopo la guerra 1915-'18) - spiega - la gente guardava in su verso i campanili, dove gli orologi-mechanici erano spesso affiancati dalle meridiane (che servivano anche per il controllo dell'ora). Costruirle richiedeva conoscenze di matematica e di astronomia. Adesso, il calcolo del quadrante si fa al computer».

Questo per quanto riguarda il lato tecnico. Ma ci sono altri aspetti non meno importanti «quello artistico - sottolinea Pantanali -, cioè gli elementi da inserire, e quello filosofico, con il «messaggio» che ha lo scopo di trasmettere positività e valori».

Come detto, tutta la festa si svolgerà dalle 9 di domenica 21 maggio nel cortile del Museo della civiltà contadina e tra mercatini, mostre, giochi popolari di una volta, balli folcloristici e di danza, ci sarà l'opportunità di assistere la mattina alla conferenza gnomonica sostenuta da relatori esperti provenienti dalla Val D'Aosta, dal Piemonte da Trieste e Maniago.

La mattina per gli appassionati di cammino e di passeggiate, tutti potranno partecipare alla passeggiata naturalistica nelle campagne di Aiello raggiungendo due dei 4 mulini medioevali dove si incontrerà una guardia forestale che parlerà della flora e della fauna e una insegnante che ci spiegherà il rispetto che bisogna avere del proprio territorio. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA MARIA LA LONGA

## Teatro e musica nei laboratori di Arteinsieme da sabato

SANTA MARIA LA LONGA

Taglio del nastro, sabato alle 16, al Centro di aggregazione giovanile di Santa Maria la Longa, che avvierà l'attività con l'interessante laboratorio di teatro, drammaturgia partecipata, creazione musicale ed educazione all'immagine Arteinsieme. Ideato e diretto da Federica Samsevero, attrice e autrice nonché direttrice artistica dell'associazione udinese Il Teatro del Silenzio, Arteinsieme si rivolge a giovani di età compresa fra i 14 e i 35 anni e spiegherà come le emozioni si trasformino in arte. La cerimonia di inaugurazione della struttura, affacciata su via Zompicco, al civico 1, verrà effettuata da un gruppo di giovani musicisti. A seguire Federica Samsevero mostrerà ai presenti alcune scene di uno spettacolo di clowneria work in progress (imperiato sul tema del disagio giovanile), sulla base delle quali i partecipanti potranno esprimere le emozioni provate e immaginare possibili sviluppi, contribuendo attivamente alla scrittura del testo di scena. A tale esperienza si affiancheranno quelle di un laboratorio pratico di espressione corporea e di uno di creazione musicale. Info e iscrizioni all'indirizzo [proloco@santamarialonga.fvg.it](mailto:proloco@santamarialonga.fvg.it) e allo 0432995386. —

F.A.

AIELLO

## Studenteschi: l'istituto Destra Torre va alle finali

AIELLO

Le pallavoliste dell'istituto comprensivo Destra Torre di Aiello si sono qualificate per le finali nazionali dei Giochi sportivi studenteschi di Teramo. L'istituto è distribuito su quattro comuni della Bassa friulana - Aiello, Ruda, San Vito al Torre e Campolongo Tapogliano - e complessivamente conta quattro sezioni di scuola secondaria di primo grado, divise in due diversi plessi.

Le 11 ragazze della squadra di pallavolo, guidate dal professor Marco Fonzaari, non hanno praticamente trovato ostacoli, vincendo tutte le partite preliminari, stessa cosa per le finali provinciali. Arrivate alle finali regionali, che si sono giocate a Pordenone, come squadra campione della provincia di Udine, l'istituto Destra Torre ha battuto per due set a zero l'istituto comprensivo Cordovado e per 2-1 l'istituto Iqbal Masih di Trieste, conquistando il titolo di campione del Friuli Venezia-Giulia e il diritto di partecipare alle finali nazionali che si svolgeranno a Teramo dal 22 al 26 maggio. Soddisfazione viene espressa dalla dirigente scolastica Oriana Gilotti, per il brillante risultato raggiunto. —

F.A.



TORVISCOSA

# Furto di rame alla Caffaro Rubati cavi per 20 mila euro

La banda dell'oro rosso è entrata in azione tra il 17 aprile e il 2 maggio  
È stata presa di mira una cabina elettrica dismessa. Indagano i carabinieri

TORVISCOSA

I ladri hanno messo a segno un furto di cavi di rame all'interno del comprensorio dell'azienda Caffaro di Torviscosa. Secondo una prima ricostruzione, il fatto è avvenuto nel periodo compreso tra il 17 aprile e il 2 maggio. L'ammacco, del valore stimato di circa 18-20 mila euro, è stato denunciato nella mattinata di martedì ai carabinieri di Cervignano e Torviscosa che hanno immediatamente avviato

un'indagine nel tentativo di risalire ai responsabili. Stando ai primi elementi raccolti dagli investigatori, i malviventi hanno preso di mira una cabina elettrica dismessa dalla quale hanno portato via circa duecento metri di cavi del cosiddetto "oro rosso" per il suo importante valore sul mercato. Non è stato possibile, per il momento, stabilire con precisione in quale giorno sia avvenuto il furto in quanto, come detto, la cabina in questione attualmente non è operativa e

dunque non è collegata ad alcuna apparecchiatura.

L'azienda, contattata telefonicamente, per ora preferisce non pronunciarsi sull'accaduto visto che le indagini sono in pieno svolgimento, ma ricorda che questo furto di rame non è un episodio isolato negli ultimi tempi. I furti avvenuti di recente hanno interessato anche altre aziende insediate nel medesimo comprensorio.

Nell'area produttiva – che è molto vasta – sono installati sistemi di videosorveglianza e



L'ingresso della Caffaro

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA



Un'immagine del programma dedicato a Palmanova

## In Oriente la storia di Palmanova grazie a Tv Tokyo

PALMANOVA

Tv Tokyo, uno dei principali canali giapponesi a copertura nazionale, ha dedicato a Palmanova un'intera trasmissione per presentare al proprio pubblico la bellezza della Fortezza Unesco e la sua forma unica al mondo. Un viaggio partito da Venezia, visto lo stretto legame storico tra le due città, e concluso con la scoperta della città stellata. Oltre dieci minuti di immagini e in-

terviste andate in onda all'interno del programma Nanja Korya, presentato dal famoso personaggio televisivo George Tokoro. La produzione, curata dalla M&M Mediaservices per conto di Tv Tokyo, ha girato le immagini lo scorso febbraio a Palmanova. Di qualche giorno fa la messa in onda sulla tv nazionale giapponese.

Il programma ha mostrato con immagini aeree e da terra le porte monumentali della città, le gallerie sotterranee di

contromina, la forma delle mura difensive con bastioni, rivellini e lunette napoleoniche, Piazza Grande dall'alto dello standarto e della bandiera, oltre a una visione aerea della sua forma cittadina a stella a nove punte. Ad accompagnare l'invitata della trasmissione, rievocatori in abito storico e a cavallo, tra cui il maestro d'arme Roberto Battilana, cicerone della trasmissione giapponese. «Questa è una vetrina prestigiosa per la Fortezza – il commento di Silvia Savi, assessore comunale alla Cultura –. Non è la prima volta che abbiamo l'opportunità di mostrare in Giappone la bellezza della città stellata su un canale nazionale. Il riconoscimento Unesco ci dà queste opportunità, promuovendo l'Italia intera, oltre che la nostra città. Ringrazio la produzione per aver scelto Palmanova. Da parte nostra il continuo impegno a rafforzare la rete di contatti stampa esteri tramite l'Ufficio comunicazione per far conoscere la Fortezza, farne apprezzare l'unicità, valorizzarne la scoperta in un'ottica di promozione turistica continua».

Tv Tokyo è nata nel 1964 e da allora è divenuta una dei canali più seguiti in Giappone. Trasmette a 32 milioni di famiglie in Giappone (circa il 68 % della popolazione). —

PALMANOVA

## A lezione di internet Progetto alla Desio rivolto agli anziani

Francesca Artico / PALMANOVA

Un centro social e di accesso a internet, per i nonni ospiti dell'asp Ardito Desio di Palmanova. L'iniziativa è stata sperimentata, grazie anche a un finanziamento dalla Fondazione Friuli di Udine, che, per 12 mesi è stato utile a fornire un servizio di educazione alla tecnologia degli anziani accolti nella struttura residenziale. Il progetto dal costo, di circa 20 mila euro, ha coinvolto tutti gli ospiti della struttura, un centinaio circa. «Siamo riusciti a insegnare gli anziani come accedere a internet ed entrare nel mondo dei social mettendo a loro disposizione un bene ormai divenuto indispensabile della vita quotidiana ed essenziale per lo sviluppo della personalità di ogni individuo – dice la presidente dell'asp Palmina Mian –. Abbiamo cer-



Un'attività all'asp Desio

cato di superare, almeno in parte, l'isolamento degli anziani, soprattutto nei mesi della pandemia».

Il progetto nasce, infatti, per superare, per quanto possibile e compatibilmente con le condizioni patologiche degli ospiti, quelle situazioni di isolamento e di discriminazione rispetto alle generazioni più giovani che l'evoluzione delle moderne tecnologie viene inevitabilmente a generare. Grazie

GUARDIA COSTIERA

### Irregolarità a bordo Nave in stato di fermo a Porto Nogaro

Una nave battente bandiera Isole di Man e gestita da una società del Regno Unito, è stata sottoposta a fermo amministrativo per motivi di sicurezza dopo i controlli effettuati dagli ispettori della Guardia Costiera a Porto Nogaro. Il nucleo di Port State Control della Direzione marittima di Trieste ha rilevato 19 non conformità alle normative di sicurezza marittima. Prima di poter riprendere la navigazione e quindi la propria attività commerciale, la nave dovrà rettificare tutte le irregolarità accertate e sarà oggetto di nuova verifica da parte degli ispettori della Guardia Costiera.

Quello di ieri è il quarto fermo operato quest'anno a Porto Nogaro e si aggiunge ai sette eseguiti nel 2022.

all'utilizzo di tablet, smartphone e pc, gli anziani ospiti della struttura, oltre a mantenere le consuetudinarie relazioni sociali, i rapporti familiari e interpersonali, hanno potuto intrattenere anche utili relazioni con gli uffici e/o servizi dei Comuni, delle aziende sanitarie, degli enti del terzo settore e altre realtà significative del territorio.

«Internet – dice il sindaco Giuseppe Tellini – rappresenta una fonte d'informazione, di comunicazione, di espressione del pensiero, di confronto, di educazione e di istruzione, di socializzazione, un mezzo di diffusione della cultura in continua evoluzione e luogo di abbattimento di qualsivoglia discriminazione. Un modo per mantenere costanti relazioni sociali con amici e parenti, relazione che va ad affiancare, e non sostituire, il contatto diretto persona-persona che comunque non può mancare e rimane imprescindibile».

Il centro social e di accesso a internet è stato realizzato nel nuovo e ristrutturato locale adibito al soggiorno degli ospiti, facente parte del corpo di fabbrica su Contrada Savorgnan inaugurato nel mese di settembre 2020. —

IL DIBATTITO

## Un impianto inquinante sarebbe un ostacolo al turismo

Sulla proposta di insediamento di un'acciaieria nell'area industriale di San Giorgio di Nogaro (Aussa Corno) Italia Nostra ha formulato alcune considerazioni che si concentrano su due grandi temi: la salvaguardia della laguna di Marano e Grado e il progetto di sviluppo turistico che sono antitetici a un insediamento industriale altamente inquinante che richiederebbe importanti opere di infrastrutturazione.

Siamo chiamati come collettività, cittadini e istituzioni, a scegliere in quale ambiente vogliamo vivere e quale modello di sviluppo vogliamo per la nostra regione.

Si consideri che la laguna (zona ZPS parte della Rete Natura 2000 europea) è stata individuata come ambiente delicato per il quale la regione ha predisposto ambiti di tutela e sito di interesse comunitario per importanza di specie e habitat. Il te-

ma non riguarda soltanto San Giorgio di Nogaro ma si estende sull'arco di costa che va da Marano a Lignano. Siamo convinti che il futuro del turismo di queste zone sia sempre più legato alla salvaguardia di un ambiente naturale unico e le notevoli risorse dedicate dalla regione a questo proposito sono un indicatore rilevante. Il dragaggio dei fondali propedeutico al traffico marittimo più considerevole presenta rischi ambientali,

data la presenza di mercurio e altri materiali derivati da industrie presenti nella zona. La realizzazione di strutture e infrastrutture per la movimentazione di materie prime e prodotti finiti avrebbe sicuramente un impatto sulle aree interessate con un aumento del consumo di suolo già alto nella nostra regione, e la proposta di ridefinire la perimetrazione di tutela preoccupa.

Accanto ai fondi di investimento privato ci sono rile-

vanti costi a carico pubblico che concorrono in maniera significativa e su questo aspetto la cittadinanza deve essere coinvolta, attraverso il sistema del dialogo partecipativo.

È il momento per la Regione di dimostrare che gli impegni dichiarati nel voler conseguire per il Friuli Venezia Giulia uno sviluppo sostenibile e una transizione ecologica, come indicato nella Strategia nazionale di sviluppo sostenibile, non ri-

mangono una mera chimera.

I tempi di Porto Marghera sono definitivamente tramontati, facevano parte di un periodo storico nel quale si immaginavano le strutture industriali competere con il campanile di San Marco: è un passato che abbiamo superato, che è costato molto in termini di salute e costi di risanamento al cittadino e ci auguriamo che il ventunesimo secolo offra proposte realmente sostenibili e genuinamente verdi.

Italia Nostra  
Sezione di Udine

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LIGNANO

# In spiaggia con l'auto, resta bloccato nella sabbia

L'uomo al volante ha spiegato di non essersi accorto di aver sbagliato strada. È stato sanzionato dalla polizia locale

Sara Del Sal / LIGNANO

Una bravata che non è passata inosservata e che potrebbe costare al protagonista non una ma ben due sanzioni.

Ieri mattina chi passeggiava lungo la Terrazza a Mare, a Lignano Sabbiadoro, guardando la spiaggia sul lato sinistro, ovvero su quella parte di arenile che procede verso il faro rosso, ha visto chiaramente un'automobile trainata da un trattore. Nulla di strano se ci fosse stato un set cinematografico intento a fare qualche ripresa, ma non c'erano né telecamere né attori in zona.

Quello che era accaduto, la notte prima, lo avrebbe rac-

contato lo stesso protagonista agli agenti della polizia locale intervenuti.

A entrare in spiaggia, con la sua automobile, una Volkswagen Golf, è infatti stato un rumeno, che al momento di provare a riguadagnare l'asfalto della strada è rimasto bloccato nella sabbia con il veicolo. Questa la spiegazione fornita agli agenti della polizia locale accorsi sul posto a seguito di una chiamata che segnalava la presenza della vettura sull'arenile. L'uomo avrebbe per sbaglio fatto ingresso in spiaggia, nell'area dello stabilimento numero 9, utilizzando uno dei varchi aperti, e una volta resosi conto dell'errore nel tentativo di

invertire la marcia non sarebbe stato in grado di tornare fuori. Gli agenti, una volta arrivati, per rimuovere l'automobile hanno chiesto l'aiuto da parte del concessionario della spiaggia, ovvero Lisagest, che ha messo in azione un trattore che ha trainato la vettura. Qualcuno che passava in Terrazza a Mare ha assistito incredulo alla scena. E ha raccontato di avere visto il trattore che estraeva l'auto dalla sabbia e che la accompagnava fino all'uscita dell'ufficio spiaggia, trainandola per un pezzo di lungomare. Il proprietario era all'interno, quando ha raggiunto la passerella ha messo in moto il veicolo e se n'è andato.

Il comandante della polizia locale di Lignano Alessandro Bortolussi conferma che nei confronti dell'uomo è già stata emessa una sanzione, mentre sono in corso accertamenti da parte della Capitaneria di Porto che potrebbe a sua volta, come spiega il Luogotenente Pietro D'Andria, applicare una sanzione per la violazione del codice di navigazione.

Il presidente di Lisagest Emanuele Rodeano ricorda che in spiaggia non possono entrare mezzi che non siano autorizzati e che chiunque si renda protagonista di un episodio di questo tipo, è soggetto a delle sanzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Golf insabbiata a Sabbiadoro a pochi metri dal mare

LATISANA

## Entro settembre via al piano per l'ex caserma Radaelli

LATISANA

Può partire la riqualificazione urbanistica dell'area dell'ex caserma Radaelli a Latisana, area che da oltre un decennio è in attesa di una nuova destinazione d'uso e che, secondo le intenzioni della maggioranza, rappresenterà un tassello della Latisana del futuro. È il sindaco, Lanfranco Sette, a spiegare che con decreto del novembre 2022, la Regione ha concesso al Comune di Latisana il contributo di 19.680,72 euro per le spese di progettazione di riqualificazione urbanistica e recupero dell'area dell'ex caserma di via Marconi. I tempi stringono perché l'affidamento dell'incarico di progettazione dovrà essere formalizzato entro oggi (giovedì 11) «e – spiega Sette – si concretizzerà con la redazione di uno studio di fattibilità tecnico-economico, con l'obiettivo di far coesistere nel sito più vocazioni urbanistiche, tali da ricucire il tes-



La riunione della giunta di Latisana: da sinistra, Ambrosio, Pitton, Faggiani, Vignotto, Martinis, Sette, Cicuto e Milan

suto urbano, ampliare l'offerta dei servizi di pubblica utilità e valorizzare la struttura commerciale ed economica del territorio comunale, in considerazione della particolare posizione strategica dell'area».

Si tratta infatti di una superficie molto estesa, di 9 mila metri quadrati, importante e vicinissima al centro di Latisana. Sull'operazione il sindaco specifica che questo primo passo «darà vita a una

serie di incontri non soltanto con la maggioranza, ma anche con i capigruppo».

I lavori per la destinazione da dare all'area dovranno essere conclusi entro settembre. «Allora si aprirà il percorso per ottenere il finanziamento per l'opera. Per questo primo contributo – aggiunge il sindaco – abbiamo operato congiuntamente con l'assessore all'urbanistica Elena Martinis, il consigliere delegato ai Lavori pub-

blici Francesco Ambrosio, il vicesindaco Ezio Simonin, che detiene la delega al Patrimonio, e l'assessore all'ambiente Sandro Vignotto. Si tratta di un grosso appezzamento, elemento che ci porta anche a valutare la possibilità di riservarne una parte per strutture e infrastrutture da dedicare alle forze dell'ordine, mentre un'altra parte potrebbe essere dedicata ai servizi e infine un'ulteriore porzione potrebbe esserne dedicata alle imprese commerciali. A proposito di quest'ultima ipotesi, però, ci muoveremo soltanto dopo avere consultato le categorie e comunque tenendo in considerazione il piano di distretto del commercio che riguarda la città», puntualizza Sette.

Nella riunione di giunta del 4 maggio, presenti anche l'assessore Denisa Pitton, il consigliere Susi Faggiani, l'assessore Martina Cicuto e la segretaria generale Elisabetta Milan, è stato quindi ufficializzato l'avvio del procedimento, che vedrà la conclusione della sua prima fase entro settembre. Nel frattempo stasera «condivideremo la scelta di indirizzo nel primo incontro di maggioranza», annuncia Sette. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

## La disinfestazione contro le zanzare: pronto il calendario

LIGNANO

Il Comune di Lignano entra in azione per contrastare la presenza delle zanzare. Operazione non semplice in un territorio vasto circa 15 chilometri quadrati, stretto fra la Laguna, la foce del Tagliamento e il mare, ricco di pinete, boschetti e aree verdi, sia private che comunali e caratterizzato da qualcosa come 7.000 fra caditoie e tombini.

«Da parte del Comune, attraverso il servizio ambiente e l'azienda incaricata, sono già iniziate le attività di prevenzione, con la posa del larvicida, in tutte le aree dove norme e regolamenti vigenti lo hanno permesso – segnalano in una nota congiunta il vicesindaco con delega all'Ambiente, Manuel Massimiliano La Placa e la consigliera comunale Viviana Doborgazy, con delega al Benessere animale –. Ed è già stato predisposto il ca-

lendario degli interventi adulticidi. Entrambe operazioni che vengono ripetute ogni anno. «Senza l'aiuto dei privati si rischia però che la disinfestazione perda di efficacia – è il messaggio che lanciano La Placa e Doborgazy – per evitare che le zanzare proliferino nelle aree verdi e nei giardini di condomini, ville e residenze, chiediamo la collaborazione di tutti, prestando la massima attenzione ai ristagni d'acqua non necessari e nell'attuare gli appositi controlli e trattamenti».

A tal proposito l'amministrazione comunale avvisa che sono già disponibili, da ritirare presso la portineria del municipio, le pastiglie da mettere nei tombini, come attività di prevenzione da parte dei privati.

«Invitiamo tutti a ritirarle, per aiutare il Comune in questa attività», aggiungono i due amministratori. —

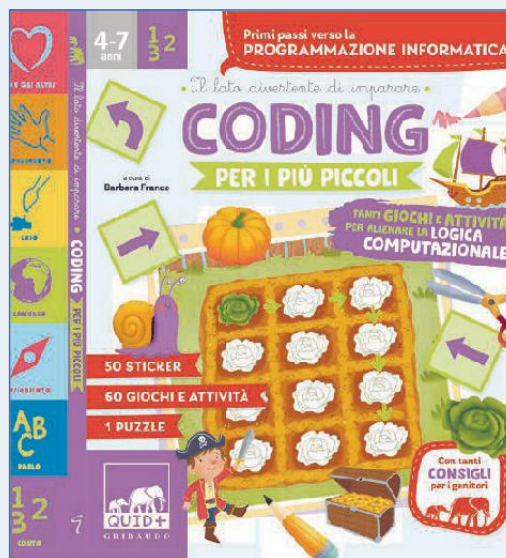


**DAL 10 MAGGIO**  
a soli 9,9€\*

IN EDICOLA CON

**Messaggero Veneto**

IL PICCOLO



**DAL 12 MAGGIO**  
a soli 9,9€\*

\* più il prezzo del quotidiano.







## VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

## O là o rompi: un imni al valôr e ae gjenerositât

Îr sgarfant intun casselin mi soi cjatât tes mans une fotografie viele che mi veve dât cetancj agns indaûr un fantat che o cognossevi di cuant che al jere un canaiut. A dî la veretât o cognossevi sedi lui che so cusions parcè che la lôr none, che e jere a stâ in bande di me, e viodeve dai nevoduts biel che i gjenitôrs dai fruts a jerin a vore. In chei agns mil voltis mi vignivin daûr cuant che o levi tal ort; lôr a disevin par dâmi un man, di fat a jerin li dome par scoltâ lis mêis contis sui alpins.

Inmò in dî di vuê no ai ben capît se, chei doi fantulins là, a son finîts ducj i doi a fâ il cors uficiâi par dopo fâ il lôr

servizi militâr tal Otâf Rezi-ment Alpîns, parcè che lu vevin za tal sanc dentri di lôr e se jo, in cualchi maniere cu lis mêis storiis, ju vevi ingolosîts. I doi cusinuts no si stracavin mai di scoltâmi cuant che i contavi di cemût che jo e l'Otâf Rezi-ment Alpîns a jerin diventâts dutun: a metât dai agns cincuante o vevi fat il cors uficiâi e fat il gno servizi tal Otâf Rezi-ment Alpîns; jo e l'Otâf si jerin cja- tâts, si jerin volûts daurman ben e no si jerin mai plui las- sâts nancje daspò finide la naie. Al è tant che il leam istès che un al à cu la sô famee; ancje se a un ciert pont de vite un al partis par lûcs lontans, chê e reste dut càs,



Una fotografie cjatade intun casselin

la sô famee, dulà tornâ se al po, o ancje dome savê che in- tor di chel fogolâr al sarà simpri un puest dome par

lui; no par nuie il teme de Adunade dai Alpîns di chest an a Udin, la numar 94, al è: –Alpîns, la famee plui bieles.

Cuant che e jere vignude la lôr volte, a metât dai agns novante, i doi cusions a vevin fat il còrs uficiâi e, cul lôr biel grât di sottentent, a vevin lavorât insiem a une scuadre di finanziaots, ti- gnint di voli i confins dal Stât talian aduès des monts di Tarvis.

Che i doi soldâts là a àn fat il lôr dovê ad implen tant che i jere stât comandât di fâ. I alpîns a son cussi: a àn simpri fat ce che al leve fat, no par svantâsi o pal gust di sacrificâsi ma parcè che al le- ve fat in chel moment che jal

domandavin. Al è clâr che i moments storics no sedin ducj compagns ma chest nol gjave valôr al impegn che un i met e, il mot –O là o rom- pi-, concedût al Otâf Rezi- ment cuntun decret Reâl tal 1932, al è par ducj i alpîns dal Otâf; un embleme, une bandiere di lâi daûr con or- goi, sedi cuant che a vistin- sin la monture, che di fûr te vite di ogni dî. Un al nas fru- tin, al devente om, pari di fa- mee, se i va ben nono e vieli: a son lis fasis de vite che, pri- me ti metin sù une etichete daûr de schene, par dopo dâsi la volte e lassâ il puest a chê che e ven subit daûr ma, un Alpin al reste un Alpin, par simpri.

Pense tu ce cumbinazion, vuê, vignint fûr de ostarie, mai soi cjatâts denant ducj i doi i cusions. No mi spietavi di sigûr di viodiju e cuant che po dopo mi àn dite che domenie che e ven a vegnin a cjolimi par lâ insiem a Udin, une lagrimute e je sbrissade fûr dai miei voi vie- lis. Jo cun lôr e cun miârs di compagns e compagnis di ar- mis o sfilâr dilunc lis stra- dis di Udin: par une zornade o tornar in a sei par ducj Al- pins.

Un colpût di tos par parâ vie la emozion, compagnât de cussience che ancje vuê, doman, o lunis che al ven, nò o sarin simpri chei Al- pins, di dentri e di fûr e –Mai daûr-, come che al dîs il mot dal nestri Bataion vieli; si parcè che i doi cusions, ae fin, a jerin finîts ancje lôr tal gno Bataion istès. —

## LE LETTERE

Ambiente  
Poca sensibilità  
per la crisi idrica

Gentile redazione. la nostra sensibilità chiama silen- zio le vibrazioni al di fuori della ristretta banda di fre- quenze che percepiamo come suono. Non siamo in grado di percepire o esperire diret- tamente il senso relativistico del- lo spazio e del tempo o i miste- riosi legami dell'entangle- ment tra i corpi materiali. Que- sti sono i limiti che meglio co- nosciamo, ma siamo sicuri che non ve ne siano altri? Dob- biamo abituarci al fatto che la realtà materiale sia diversa dalla nostra realtà mentale? Nel 1848, Johannes Rebmann fu il primo europeo ad osserva- re che il monte Kilimangiaro, nell'Africa equatoriale, era sta- bilmente ammantato di neve. Ma in Europa nessuno gli cre- dette, soprattutto tra i geogra- fi e nell'ambiente accademico; anzi, lo derisero e lo umilia- rono. Tutti sapevano perfetta- mente che all'equatore caldo e non può esserci la neve. Ci vollero diversi anni ed ulterio- ri esplorazioni perché una ve- rità così banale ed empirica- mente evidente venisse uffia- cialmente accettata. Il pregiu- dizio continua anche oggi? Il rischio di non comprendere in questi tempi la gravissima cri- si idrica fa il paio con il passa- to, quando agiremo in manie- ra razionale con la dovuta sen- sibilità ambientalmente con- sequenziale? O stiamo diven- tando eticamente passivi?

Giuseppe Marcuzzi. Aiello

Il friulano  
Tra dialetto e lingua  
c'è differenza

Gentile direttore, scrivo in risposta alla lettera della signora Margherita Boni- na che a sua volta replicava a Christian Romanini sull'uso della lingua friulana. Fapiace- re che si possa aprire un con- fronto sulle vostre pagine, tut- tavia la signora sembra non te- nere in considerazione la fon- damentale differenza tra un dialetto ed una lingua. Cjare Margherite, el Furlan e je une

lenghe! Inoltre la invito ad in- formarsi sulla storia della Pa- tria del Friuli e del Patriarcato di Aquileia. Magari potrebbe essere utile acquisire certi ele- menti per comprendere alcu- ne delle ragioni di quanto cal- deggiato dal signor Romani- ni, al quale esprimo il mio ap- poggio. Personalmente sono lieto di poter usare il friulano nelle riu- nioni di Consiglio Comunale e nell'annuncio della Parola du- rante la messa nelle nostre pa- rocchie di Ciconicco e Villalta. Bene è che si possa imparare e studiare il Friulano a scuola. Porto ancora viva nel cuore l'e- mozione della nostra Sacra Rappresentazione del Vener- di Santo di Ciconicco, fatta in friulano nel 2016 sul meravi- glioso testo Il Misteri de Crôs di Alviero Negro, diretta da Daniela Zorzini: l'espressività della lingua ha fatto dell'ope- ra un capolavoro. Permettetemi infine di richia- mare quanto riportato sul vo- stro stesso giornale lo scorso 26 Gennaio a firma di Franco Fabbro, voce sicuramente più autorevole della mia: "dobbia- mo capire e cercare di frenare l'olocausto culturale e lingui- stico in atto. Possiamo decide- re insieme quali strumenti uti- lizzare. Se non riusciremo a fa- re nulla di significativo il Friu- li si trasformerà in un anoni- mo centro commerciale sulla nuova via della seta."

Andrea Schiffo. Fagagna

Il caso tifosi  
Chi ha sbagliato  
deve scusarsi

Gentile direttore, in un Paese, per tanti aspetti ammirato, come il Giappone, quando un alto rappresentan- te, di un ente pubblico o di una società privata, commette un evidente errore o, comunque, non fornisce una prestazione all'altezza, è solito scusarsi pubblicamente. Le immagini ci fanno vedere queste perso- ne inchinarsi davanti alla gen- te, davanti alle telecamere, ammettendo le proprie colpe e chiedendo indulgenza. Qui da noi un comportamento simile è ben lontano da quello dei nostri vertici istituzionali.

## TRA MUSICA E DIPLOMAZIA

MARIA BALLIANA

## Un mezzosoprano friulano di scena a Pechino

Spen- ti gli echi del Far East Film Festival, che con le sue atmo- sfere orientali ha "co- lonizzato" Udine a fine apri- le, una friulana vola a Pechi- no per un intenso tour musi- cale. Valentina Volpe An- dreazza, giovane mezzoso- prano sacilese, è stata, infat- ti, invitata dall'Istituto di cultura Italiana della capita- le cinese per presentare la ricchezza del nostro patri- monio musicale.

Dal 9 maggio, in occasio- ne della Festa d'Europa, presso la delegazione dell'Unione Europea a Pe- chino dove sono riuniti i rappresentanti di tutte le ambasciate dell'Unione Eu- ropea, fino al 15 maggio, Valentina è impegnata in una serie di esibizioni in una veste che le si addice molto, tra musica e diplo- mazia.

Ad accompagnarla, su un pianoforte Fazioli, Moreno Donadel, pianista di Cone- gliano da anni residente a Pechino.

«Tutto è cominciato un



Valentina Volpe Andreazza, mezzosoprano sacilese

anno fa a Bruxelles – raccon- ta Valentina – quando stavo lavorando con l'orchestra Limadou nel progetto omaggio a padre Matteo

Ricci, il gesuita che conob- be profondamente la cultu- ra cinese. Da lì è nato il con- tatto con l'Istituto di cultu- ra italiana a Pechino, che og-

gi diretto da Federico Ro- berto Antonelli. La figura di padre Ricci – prosegue an- cora la mezzosoprano saci- lese – incarna quello che è il senso che sto cercando di dare al mio lavoro: utilizza- re la musica in particolare e la cultura in generale come efficaci strumenti di diplo- mazia».

Valentina Volpe Andreazza, che si diplomata in can- to e direzione di coro di voci bianche e laureata in Rela- zioni internazionali, è impe- gnata in una serie di proget- ti in cui non si limita a inter- pretare arie d'opera o brani della tradizione musicale popolare, ma intende far co- noscere il tessuto culturale dei vari Paesi, non solo euro- pei, rivolgendosi soprattutto ai giovani.

Per questo ha fondato "Music4Diplomacy", una rete di artisti che credono che musica e cultura debba- no avere un ruolo di primo piano nelle conferenze e an- che negli scambi internazio- nali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un esempio l'abbiamo avuto a seguito del bruttissimo post-partita di Udinese Napoli quando c'è stata una invasio- ne di campo di numerosi tifosi (che già di per sé è un atto vie- tato) e ci sono stati degli scon- tri tra i tifosi che, fortunata- mente, non hanno avuto drammatiche conseguenze. Chi doveva approntare un pia- no adeguato per garantire l'or- dine pubblico allo stadio non si è affatto scusato perché il si- stema di sicurezza non ha fun- zionato adeguatamente, per il fatto che Udine ed il suo sta- dio, da molti anni esempio na- zionale e non solo di stadio moderno e sicuro, sono stati catapultati al centro dell'atten- zione anche per questi scon- tri. Anzi. C'è chi ha sostenuto che, dopo tutto, non ci sono stati grandi problemi e che la gestione della sicurezza ha funzionato (il questore D'Ago- stino), chi ha preferito sottoli- neare il positivo indotto eco-

nomico della partita (il sinda- co De Toni) e chi non ha so- stanzialmente commentato quanto accaduto (il prefetto Marchesiello). Eppure un inchino di scuse da parte di questi soggetti ci pote- vamo stare, non crede?

**Lorenzo Pegoraro.** Udine  
*Caro Lorenzo, lascerei da parte gli inchini ma qualche parola per spiegare cosa non ha funzionato e perché sarebbe stata gradita dalla città (p.m.)*

Primo maggio  
Il videomessaggio  
del premier Meloni

Egregio direttore, il Primo maggio la premier Giorgia Meloni, baipassando la conferenza stampa dove quei poco simpatici giornalisti fanno anche domande "catti- ve", ha pubblicato sui social

un video spot che è un inedito nella storia della comunicazio- ne politica, dove esaltava il de- creto sul lavoro, soffermandosi particolarmente e gonfian- do i dati della detassazione dei salari. "La più grande de- tassazione degli ultimi decen- ni" tralasciando le parti meno simpatiche, come il reddito di cittadinanza ecc. Ha scelto fur- bescamente la data, dicendo che loro lavorano e gli operai che vogliono far festa, costrin- gono i suonatori a lavorare. Mah, presidente Meloni, i suo- natori, lavorano quasi sola- mente quando gli altri fan fe- sta! Un brutto segnale questo di sottolineare che loro lavora- no anche il 1° Maggio, forse vo- leva dire che tutti dovrebbero lavorare? Tanto adesso sono obbligati a lavorare anche i su- permercati e non solo le cate- gorie che ovviamente devono lavorare: Ospedali, trasporti pubblici forze dell'ordine ecc. Troppi i segnali che ricordano

quel brutto periodo, l'assalto alla sede della Cgil, lo snatura- mento della festa del 25 Apri- le ecc. Quello che mi preoccupa ancora di più è la pubblicità che gran parte delle TV hanno dato rifacendoci vedere quel video decine e decine di volte. Veramente un cattivo servizio alla libertà di stampa. Se fino a ieri eravamo al settantesimo posto nel mondo per tale liber- tà, da adesso sicuramente retro- cederemo di un bel po'. Vor- rei aggiungere un fatto un po' personale. Mio padre (classe 1913) mi raccontava che da giovane, penso sui 18 anni, non sapeva niente del 1° Mag- gio, andò in un bar dove era un po' di casa e la padrona di questo bar gli mise un garofa- no rosso all'occhiello. E lui si che ne sapeva, se ne andò in piazza e trovò un fascistone che gli appioppò due sonori ceffoni e gli tolse ovviamente il garofano rosso.  
**Severino Zanin.** Treppo Grande



## LE FOTO DEGLI ALPINI

## «Ho disegnato il mio cappello sulla facciata di casa»

Sono tantissimi quelli che a Udine hanno deciso di salutare l'arrivo degli alpini per l'adunata nazionale di domenica prossima appendendo bandiere, abbellendo vetrine e facciate di abitazioni. «Ecco una foto di casa mia in attesa dell'adunata con benvenuto agli alpini e il mio cappello d'alpino al Battaglione Gemona del 1972» scrive Evelino Mattelig, che ci ha mandato l'immagine di casa sua.



## Due penne nere alla partita tra Udinese e Cremonese

Nella foto due alpini della Julia, Arnaldo Fabris di Basiliano, che ha inviato la foto e Roberto Zompicchiatti di Udine, prima dell'inizio della partita, Udinese-Cremonese del 16 marzo 1969 allo stadio Moretti, alla presenza di 6 mila spettatori, consegnano a capitan Franco De Cecco lo stemma della Julia e all'arbitro Stagnoli di Bologna il pallone dell'incontro della partita, vinta dall'Udinese per 3 a 0 con reti di Angelo Calisti, Giorgio Blasig e Vittorio Caporale.



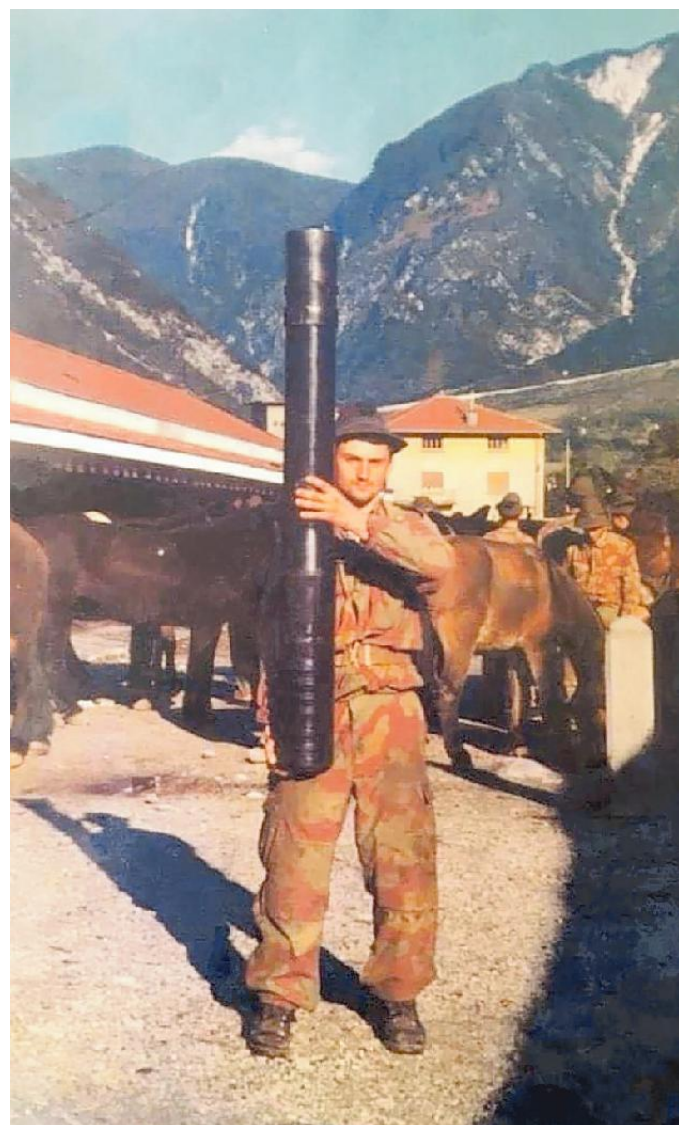
## Il passaggio con i muli nel 1996 a Basiliano

La foto del 18 maggio 1996, inviata dal lettore Alpino Franco Tavaris di Basagliapenta, una frazione del Comune di Basiliano, mette in evidenza il passaggio di una squadra di muli accompagnati dagli alpini conducenti, provenienti dal vicino Preganziol e diretti all'adunata che si è svolta a Udine nel maggio del 1996.



## Il piccolo Matteo nel 1996 e oggi

Nel 1996, in occasione dell'adunata, Il Messaggero Veneto pubblicava la foto di un bimbo. Ecco Matteo Lugano, a distanza di anni. «La taglia è cambiata, di anni ne compie 30 mentre quella volta ne aveva 3, ora è un ingegnere elettrico libero, professionista e insegna in un Istituto Tecnico a Tolmezzo, mancano le bretelle ma gli è cresciuta la barba» scrive La mamma Antonella Casco.



## Present'arm con canna cannone

Un present'arm con canna cannone. Nella foto, Luigi Buzzolo, nel 1973, alla Caserma "Cantore" di Tolmezzo. «Si tratta di una canna obice

105/14 d'artiglieria, del peso di 119 chilogrammi e dalla lunghezza di 1,47 metri. Il calibro è 105 mm» spiega il figlio, che ci ha inviato la foto.



## La morte del capitano in un disegno di 60 anni fa

«Settanta anni fa mio padre Emilio omaggiava il corpo degli alpini con questo lavoro realizzato a china, "Morte del capitano". Vorrei salutare gli alpini con questo suo ricordo. Grazie Udine. Viva gli alpini» scrive il lettore Francesco Caucigh, che in occasione dell'Adunata nazionale degli alpini a Udine prevista per domenica ci ha inviato l'opera.



# CULTURE

## Festival

Via alla nona edizione del concorso per racconti gialli in ricordo dello scrittore  
Le premiazioni sabato 28 ottobre. Da giugno gli appuntamenti con gli scrittori noir

# Ritornano Lignano Noir e Premio Scerbanenco Teruzzi e Crovi in giuria

### L'INIZIATIVA

OSCAR D'AGOSTINO

Un'altra estate in giallo a Lignano. Da giugno prenderanno infatti il via gli appuntamenti di Lignano Noir (a breve sarà presentato il calendario). Intanto, è stato pubblicato il bando per la nuova edizione del Premio Scerbanenco@Lignano, organizzato dalla famiglia del celebre giallista, dal Comune e dal Messaggero Veneto.

Quest'anno c'è una novità: i racconti da inviare per partecipare alla nona edizione del concorso dovranno essere ambientati a Lignano. Per partecipare bisogna inviare il testo del racconto giallo/noir via mail entro il 25 luglio all'indirizzo [scerbanenco@lignano.org](mailto:scerbanenco@lignano.org). La comunicazione, recita il bando, dovrà contenere l'indicazione del nome, cognome, data di nascita, indirizzo e numero di telefono dell'autore (dati che non dovranno comparire nel file del racconto) e il titolo del racconto. Alla mail vanno allegati il racconto corredato di titolo (in forma anonima), una foto/scansione del certificato di partecipazione ritagliato da un fasci-

colo de Il Giallo Mondadori del 2022 o di quest'anno (è il triangolino in basso a sinistra nella pagina con i redazionali della celebre collana di pubblicazioni che si trova nelle edicole) e, per i concorrenti minorenni, l'autorizzazione dei genitori. Qualche altra raccomandazione: ogni concorrente può inviare un unico racconto ed è vietato usare pseudonimi.

Le tre opere designate vincitrici (prima, seconda e terza classificata) saranno pubblicate sul Messaggero Veneto prima della cerimonia di consegna dei premi, che quest'anno cambia data: non si terrà alla fine dell'estate, ma sabato 28 ottobre.

Nuovo montepremi. Il racconto vincitore riceverà infatti 1.000 euro e anche quest'anno verrà pubblicato nella collana Il Giallo Mondadori. La giuria si riserva il diritto di assegnare premi ex aequo in caso di opere che riterà di uguale valore e di segnalare altri racconti.

Qualche novità anche sulla composizione della giuria che quest'anno è stata ulteriormente allargata con nomi di prestigio: oltre a Cecilia Scerbanenco (presidente), Franco Forte (direttore editoriale de Il Giallo Mondadori), Elvio Guagnini (docente emerito Università di

Trieste), Piergiorgio Nicolazzini (agente letterario), Nicoletta Talon (bibliotecaria) e a un giornalista del Messaggero Veneto, a valutare le opere che arriveranno saranno infatti anche gli scrittori Rosa Teruzzi e Luca Crovi.

Due nomi ben noti agli appassionati di giallo e ai liganesi, perché sono stati spesso ospiti di Lignano Noir. Rosa Teruzzi è una giornalista, scrittrice e conduttrice televisiva italiana. Vive e lavora a Milano ed è esperta di cronaca nera. Dopo aver guidato la redazione di Verissimo, è diventata caporedattrice della trasmissione televisiva Quarto grado e scrive romanzi ambientati a Milano, con protagonisti tre simpatiche donne (madre, figlia e nipote). L'ultimo è stato pubblicato nelle scorse settimane, "Il walzer dei traditori" (Sonzogno).

Luca Crovi è uno dei massimi esperti e divulgatori di giallo in Italia: redattore alla Sergio Bonelli Editore, dove cura le serie del commissario Ricciardi e di Deadwood Dick, è autore della celebre monografia Tutti i colori del giallo trasformata nell'omonima trasmissione radiofonica di Radiodue. Il suo ultimo romanzo giallo si intitola "Il gigante e la madonna" (Rizzoli).—

### L'INCONTRO

Franco Forte ospite dei Colloqui dell'Abbazia

Franco Forte, in giuria al Premio Scerbanenco di Lignano, sarà ospite domani, venerdì 12 alle 18 della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga" nel millenario complesso di Rosazzo. Dialogando con la giornalista Margherita Reguitti, curatrice della rassegna con Elda Felluga, presenterà "Karolus. Il romanzo di Carlo Magno" (Mondadori) che ricostruisce le gesta del sovrano.

### L'APPUNTAMENTO

Caterina D'Amico oggi in Confindustria a Udine

"Le signore dello schermo: Suso Cecchi D'Amico e le altre" è il titolo della conferenza con Caterina D'Amico, responsabile degli archivi di Luchino Visconti, Pietro Tosi e Vera Marzot, autrice, già amministratrice delegata Rai, che si terrà oggi, giovedì 11 maggio alle 18.15 a Palazzo Torriani a Udine. Modera l'incontro la giornalista e scrittrice Elena Comessatti.



Autorità e pubblico al Festival del cambiamento, ieri a Gorizia

### IL FESTIVAL DEL CAMBIAMENTO

## Dall'intelligenza artificiale al lavoro esperti per due giorni a convegno

A via a Gorizia (e oggi prosegue a Trieste) la seconda edizione del Festival del Cambiamento, che proseguirà oggi a Trieste (Palazzo della Borsa Vecchia), evento organizzato dalla Camera di commercio Venezia Giulia e The European House - Ambrosetti. A introdurre e moderare la giornata odierna la giornalista Rai Barbara Carfagna.

Ad aprire la due giorni di lavori l'intervento di Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia. «Insieme a trenta relatori importanti a livello internazionale, affrontiamo temi di cui si parla ogni giorno ma che hanno bisogno di un approfondimento, penso all'intelligenza artificiale, alla sostenibilità, alle città che cambiano così come il lavoro. Serve un punto

di partenza per ottenere indicazioni utili alle imprese, alla politica e a tutti i cittadini. Gli argomenti sono tanti e gli atti a conclusione dell'evento verranno inviati alle associazioni di categoria e alle stesse imprese. Non bisogna aspettare di assistere al cambiamento - ha concluso - il cambiamento parte da noi».

Il sindaco di Gorizia, Rolfo Ziberna, ha sottolineato

to come sia «assolutamente necessario parlare di cambiamento, sappiamo che ogni processo ha subito un'accelerazione spaventosa, e quella di oggi è un'opportunità per capire dove siamo e dove vorremmo andare insieme. È un'occasione in cui tutte le istituzioni si guardano negli occhi per remare nella stessa direzione».

Sottolineando la valenza dell'iniziativa e l'orgoglio di ospitare il festival in Friuli Venezia Giulia, l'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil, ha spiegato che «la nostra società corre veloce ed è necessario che le istituzioni viaggino alla stessa velocità. Per comprendere i cambiamenti e per trasfor-



GLI EVENTI  
IN FRIULI

## Paolo Crepet in castello a luglio per UdiEstate

Paolo Crepet, psichiatra, sociologo, educatore, saggista e opinionista stimatissimo dal pubblico italiano, sarà grande ospite del calendario di UdiEstate, per il quale proporrà, il prossimo 17 luglio

nello splendido scenario del Castello (inizio alle 21.30), il suo spettacolo teatrale dal titolo "Prendetevi la Luna". L'evento è organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Comune, Regione e PromoTu-



rismoFvg, nel calendario di UdiEstate, Info e punti vendita su [www.azalea.it](http://www.azalea.it). m"Siamo molto lieti di accogliere un ospite di tale caratura – ha commentato Federico Angelo Pirone, assessore all'Istruzione, Università e Cultura del Comune di Udine – Una proposta, que-

sta, un po' diversa da quelle già annunciate, che di certo arricchirà il calendario di UdiEstate. Lo spettacolo sarà per il pubblico una grande occasione per riflettere e indagare, assieme a un personaggio dello spessore di Crepet, i temi più attuali della nostra quotidianità".

## L'ANNIVERSARIO

Cinque secoli fa nasceva  
Erasmus da Valvasone  
Ecco come il Friuli lo ricorda

Appuntamento venerdì 26 maggio con un convegno  
In sette luoghi del borgo installati pannelli con Qr code

## L'EVENTO

## DAVIDE FRANCESCUTTI

Il Friuli vanta uno dei più interessanti esponenti della letteratura del Tardo Rinascimento italiano: si tratta di Erasmo da Valvasone, nato nel castello del borgo, possedimento della sua famiglia, esattamente 500 anni fa, nel 1523. In occasione dell'anniversario, prende il via un progetto celebrativo che oltre al suo paese natio coinvolge altri centri regionali e vedrà anche la creazione di un parco letterario digitale, unendo antichi versi e moderne tecnologie, togliendo definitivamente a questo letterato l'etichetta di autore minore ed evidenziandone i collegamenti con i massimi del suo tempo, a partire da Torquato Tasso. Anima del progetto, che ha appena ricevuto il sostegno della Regione, il Circolo Culturale Erasmo di Valvasone, formato da concittadini dell'illustre poeta che da anni ne preservano la memoria.

«Vista la figura di spicco del Rinascimento letterario, non solo friulano – spiegano dal sodalizio –, il progetto intende concentrarsi su scritti e filoni tematici di fondamentale importanza, con l'obiettivo di ampliare la pur giusta prospettiva di Erasmo come gloria locale. Infatti grazie al coinvolgimento di più realtà regionali le iniziative si svolgeranno non solo a Valvasone ma anche a Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Mariano del Friuli».

I programmi sono elaborati assieme all'associazione gradiscana IoDeposito e vedono il coinvolgimento come partner del Comune di Valvasone Arzene, della Società Filologica Friulana e dell'Accademia San Marco di Pordenone. Si partirà il 26 maggio alle 20.30 in Sala Roma a Valvasone Arzene con "Una conversazione su Erasmo di Valvasone", insieme a Gabriele Zanello, ricercatore docente di Filologia e linguistica romanza all'Università di Udine e al filologo professor Alberto Pavan.

Quest'ultimo recentemente, ha contribuito alla stampa della "Difesa della Georgica di Virgilio", opera di Erasmo che finora era rimasta solo manoscritta (edizioni



Un ritratto di Erasmo da Valvasone

B#S). Ma il poema più noto del letterato valvasonese è "La caccia", che contiene la sua celebre descrizione del territorio friulano e che sarà analizzato anche nella serata inaugurale, inserita nel programma "Setemane de culture furlane" proposto dalla Società Filologica Friulana.

Nel poema didascalico vengono creati nuovi miti, come quello della caccia al cinghiale tra le rovine di Aquileia, da interpretare alla luce della poetica e dell'ideologia dell'autore. Si parlerà anche della vita di Erasmo nel castello di famiglia, dove visse e scrisse prima di trasferirsi a Mantova alla corte dei Gonzaga, dove morì nel 1593. Sarà sottolineato come attraverso i suoi soggiorni veneziani fu in contatto con una rete di letterati tutt'altro che periferica e che quindi la sua opera nel panorama della letteratura italiana del Cinquecento non è così marginale come si credeva in passato. Ma come detto il progetto prevede anche la nascita di un parco letterario digitale.

«Per valorizzare il rapporto tra letteratura e luogo – concludono gli organizzatori – verrà proposto nei prossi-

mi mesi al turista in visita, alle scolaresche e alle famiglie un esclusivo percorso nella sconosciuta Valvasone della letteratura, consentendo di vedere la realtà con gli occhi del poeta».

In sette luoghi del borgo, verranno installati dei pannelli con qr code, da cui l'utente aprirà una app contenente dei suggestivi estratti dall'opera di Erasmo, introdotti da brevi ragguagli di carattere generale. Nel periodo tra ottobre e novembre è inoltre prevista un'iniziativa volta anche a valorizzare i luoghi di Erasmo (castello e duomo con il prezioso organo cinquecentesco) attraverso la lettura scenica inframezzata all'esecuzione di madrigali per voce e liuto.

La citata pubblicazione "Difesa della Georgica di Virgilio" è stata presentata in anteprima sempre a Valvasone a gennaio, mentre un primo ciclo di studi si era svolto tra 1993 e 1996 in occasione dei 400 anni dalla morte, culminando nel volume "Erasmo di Valvasone e il suo tempo" a cura del professor Franco Colussi, oltre al volume "Le Rime" a cura del professor Cerboni Baiardi (bibliografia Del Zotto). —



In alto, Cecilia Scerbanenco accanto alla sagoma ritratto del padre Giorgio; qui accanto, Rosa Teruzzi e Luca Crovi

mare eventuali rischi in opportunità, dobbiamo avere una visione del futuro chiara, per adeguarci alle mutate esigenze della società».

È stato quindi letto il messaggio di Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy, impossibilitato a partecipare: «La piena comprensione delle grandi tendenze che caratterizzano l'oggi, e ancor di più indirizzeranno il domani, è alla base di qualunque scelta del decisore pubblico. Non a caso, sin dall'avvio della nuova legislatura, ho reso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, a partire dal cambio di denominazione, un luogo aperto al confronto e al dialogo con le imprese e con tutti i portatori di in-

teresse, perseguendo il precipuo obiettivo di non lasciare indietro nessuno tutelando, in primis, le categorie maggiormente esposte ai rischi che comporta questa fase di profondi cambiamenti. Non possiamo dimenticare che siamo reduci da una pandemia e che, nel cuore d'Europa, da oltre un anno è in atto un conflitto: i due fenomeni hanno stravolto gli equilibri mondiali, superando repentinamente i modelli della globalizzazione e dell'organizzazione delle catene globali del valore che da oltre un ventennio costituivano il paradigma indiscusso di sviluppo. Anche i nuovi target di decarbonizzazione e digitalizzazione hanno restituito nuova centralità al-

la politica industriale e alla necessità di tutelare gli interessi nazionali: si è avviata una nuova fase nella quale la concorrenza tra grandi aree geografiche si è inasprita, con risvolti geopolitici ancora in parte da esplorare. Temi quali l'approvvigionamento energetico e delle materie prime critiche, il rilancio dei settori strategici, la formazione di figure professionali necessarie per governare la trasformazione dei processi produttivi, assumono nuova centralità nell'azione del Governo e del mio Ministero. Questi ambiti di riflessione richiedono approfondimenti e idee, a volte anche dirompenti, che di sicuro emergeranno durante i vostri lavori». —



## L'esposizione

UDINE

# L'artigianato friulano si mette in mostra «Una vetrina per le botteghe artistiche»

Nell'ex chiesa di San Francesco inaugurata "Relazioni": esposte 42 opere di 46 imprese

FABIANA DALLAVALLE

Sono 46 in tutto le imprese partecipanti che portano in mostra le 42 opere esposte nella ex Chiesa di San Francesco, a Udine, per la mostra "Relazioni", iniziativa promossa dalle Confartigianato di Udine, Trieste e del Fvg, con il contributo del Cata, della Regione e della Cciaa di Pordenone-Udine. Ieri, in serata, il taglio del nastro con Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato di Udine e Fvged Eva Seminara, capocategoria dell'artigianato artistico Udine e Fvg. Presenti all'inaugurazione l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini: «Un'importante vetrina per le botteghe dell'artigianato artistico regionale», l'assessore alla cultura, istruzione, Università, Federico Pirone («Come comune di Udine con l'assessora Arcella ringraziamo per questa iniziativa che riflette sulla contemporaneità, attraverso l'artigianalità», il presidente della Cciaa Giovanni Da Pozzo («Qui il mondo del fare si unisce a quello dell'arte»). Sono intervenuti anche il presidente del Cata, Ariano Medeot, «la Regione – ha detto – ci sostiene e ci fa crescere», e infine Graziano Tilatti: «non posso immaginare un mondo senza artigiani».

Dopo i saluti istituzionali, l'intervento della storica dell'arte Elena Agosti, curatrice della mostra che dal 2017 collabora con Confartigianato Udine per la valorizzazione dell'Artigianato Artistico: «Con riferimento al mondo del lavoro, le relazioni sono tutti i rapporti che intercorrono tra artigiani che qui abbiamo sollecitato a lavorare insieme per dar luogo a opere collettive. In esposi-



Due immagini dell'allestimento della mostra sulle opere d'arte dell'artigianato e il taglio del nastro nell'ex chiesa di San Francesco

zione troverete maestri ed allievi, padri e figlie, in un rapporto che esalta la manualità e la creatività. Quest'anno la mostra è arricchita dalla presenza di sette video che raccontano i materiali e la loro trasformazione attraverso il saper fare degli artigiani».

Approfondisce Eva Seminara, capocategoria dell'artigianato artistico Udine e Fvg: «Ogni anno creiamo

questa occasione di incontro e di promozione per gli artigiani non solo per mostrare la loro maestria ma soprattutto per far conoscere al pubblico come e quanto si possa crescere insieme, essendo parte di un gruppo all'interno di una forza come quella di Confartigianato».

Partiti da San Francesco nel 2017, con successiva tappa nel 2019, l'iniziativa, alla

settima edizione, torna così nella prestigiosa sede della Chiesa di San Francesco per valorizzare l'impegno, e valorizzare il connubio tra cultura e artigianato».

Come segnalato, l'esposizione è introdotta dai contenuti multimediali dalla sezione "Racconti digitali di Artigianato", realizzata con il sostegno della Cciaa, e avrà anche un piccolo bookshop do-

ve i visitatori potranno acquistare gli oggetti proposti da 10 delle aziende in mostra.

La mostra è visitabile fino al 18 giugno, da giovedì a domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, con orario continuato in concomitanza dell'adunata degli alpini. Gli studenti dell'Isia Roma di Pordenone saranno oggi i primi visitatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PERSONALE

La friulana  
Arianna Ellero  
di scena a Città  
di Castello



Un'opera di Arianna Ellero

Un'artista friulana è stata selezionata per una mostra personale, in una ex chiesa medievale adibita a galleria a Città di Castello, la patria di Alberto Burri: si tratta di Arianna Ellero. La rassegna è visitabile fino all'11 maggio alla ex Chiesa di San Sebastiano.

Quattro i soggetti trattati in tele di due metri x due metri: Cristianesimo, Islam, Ebraismo, Buddismo. Come scrive il curatore Pietro Franesi, «il lavoro di Arianna è caratterizzato da una rigorosa attenzione agli elementi formali come il colore, la forma, l'equilibrio, la profondità, la composizione e la scala. Non è la sola a farlo. Certo. Cosa la distingue? Quello che c'è dentro e oltre le sue opere. La sua esperienza, i suoi dolori, il suo amore i, le sue speranze, gli alti e bassi di una ragazza che cerca l'armonia con ciò che circonda la sua vita. Dipinge per amore, per cercarlo, per dividerlo».

«Ho scelto Arianna – prosegue – per dedicare quattro opere alle quattro religioni monoteiste. Ci voleva un'artista che unisse una scrupolosa ricerca del colore, che cercasse un equilibrio con gli affreschi della ex Chiesa, che si immergesse nei valori intangibili che accomunano credenti di diverse religioni e chi non crede ma che condividono certi valori universali». —

LA BELLEZZA  
sarà sempre  
D'AVANTI  
ai tuoi occhi.

Opera composta da 11 uscite. Ogni uscita a 1,50 euro più il prezzo della testata.

## I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

La fama universale di **Raffaello**, artista **leggendario** del Rinascimento, è fondata sulla precisione del suo tratto, capace di restituire immagini di **incredibile sensibilità**, così come sull'uso del colore che plasma le figure e le atmosfere in una sintesi di **eleganza assoluta**. Lo testimoniano i suoi sbalorditivi capolavori: dalle Stanze vaticane alla *Madonna del Cardellino*.



DAL 15 APRILE IL 3° VOLUME  
**RAFFAELLO, l'umano e il divino.**

GEDÌ  
GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto  
IL PICCOLO



## Teatro Verdi di Pordenone

PAOLA DALLE MOLLE

**B**uone notizie. La Gustav Mahler Jugendorchester ritorna al Teatro Verdi di Pordenone, la sua "casa", addirittura raddoppiando le date della residenza artistica cittadina, diventata importante tappa di tour orchestrali alla pari di capitali musicali come Vienna, Amburgo e Salisburgo.

Saranno, infatti, due i periodi dedicati alla formazione musicale dell'Orchestra considerata fra le più prestigiose al mondo, la prima già in svolgimento - fino al 19 maggio - e la seconda, nel consueto periodo di agosto, in particolare dal 3 al 13. I centoventi giovani e talentuosi musicisti, provenienti da tutta Europa porteranno musica sublime e saranno diretti da prestigiosi direttori d'orchestra.

Le buone notizie non finiscono qui perché la Gmjo sarà anche protagonista di speciali performance a Pordenone mentre si sta lavorando all'idea di un festival dedicato ai giovani europei. Va ricordato che la residenza della Gmjo si rinnova grazie all'importante sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e di PromoTurismo Fvg con la collaborazione del Comune di Pordenone.

L'Orchestra fondata da Claudio Abbado, a maggio collaborerà con uno dei più importanti direttori d'orchestra del panorama mondiale, Daniele Gatti, direttore principale del Maggio Fiorentino che arriva per la prima volta in questa occasione sul palco del Verdi. La residenza primaverile sarà suggellata, venerdì 19 maggio, dal concerto diretto dal Maestro Gatti su programma musicale interamente dedicato a Gustav Mahler con la Sinfonia n. 1 e la Sinfonia n. 10 (incompiuta) - Adagio. Ad affiancare l'Orchestra nella preparazione artistica in qualità di direttore assistente, un nome emergente della musica internazionale: si tratta di Christian Blex, giovane nuovo talento della direzione orchestrale.

La residenza estiva (dal 3 al 13 agosto) sarà condotta da un'altra straordinaria personalità artistica, Jakub



La Gustav Mahler Jugendorchester, formazione considerata fra le più prestigiose al mondo, ritorna quest'anno al Teatro Verdi di Pordenone raddoppiando il suo impegno

# La nuova casa della Gmjo

La Gustav Mahler Jugendorchester raddoppia la residenza artistica  
Fino al 19 maggio e poi in agosto protagonisti 120 giovani talenti musicali  
Il presidente Lessio: «Così la città diventa un polo d'attrazione»

Hrůša, tra i più richiesti direttori al mondo della sua generazione. Gran finale della duplice residenza, il concerto previsto il 18 agosto al Verdi con la Sinfonia n. 9 di Gustav Mahler Sinfonia n. 9.

«Essere partner della Gmjo - spiega il presidente dell'Ente teatrale, Giovanni Lessio - pone il Teatro Verdi in un ruolo di grande animatore culturale in ambito europeo. La nostra ambizione è che Pordenone diventi un punto d'interesse per i giovani di tutta Europa che amano la musica

classica e che si possa così realizzare una manifestazione che li veda protagonisti sia come artisti che da spettatori: un vero e proprio festival estivo con un palinsesto di musica da camera e solistica dedicato ai più meritevoli giovani talenti».

«È un grande orgoglio», aggiunge Maurizio Baglini - consulente musicale del Teatro Verdi che da anni firma il progetto di ospitalità della Gmjo a Pordenone - «quello di poter annunciare questa doppia residenza che pone

Pordenone al centro della musica internazionale: due direttori d'orchestra enormi per un programma di concerti tutto incentrato su Mahler, con un'arcata che copre dalla prima opera fino ad arrivare all'ultima sinfonia, che è anche il suo testamento musicale». «Poter ascoltare in un'unica Stagione il programma musicale come quello presentato quest'anno a Pordenone, è qualcosa di eccezionale», rimarca il Sovrintendente della Gmjo Alexander Meraviglia-Crivelli: «è rarissi-

mo, infatti, che vengano eseguite in continuità la prima Sinfonia così come le ultime pagine scritte da Mahler sul finire della sua vita, per di più sotto l'esecuzione di due delle migliori bacchette al mondo che guidano i giovani musicisti più talentuosi in circolazione». Prevedite già aperte per il concerto del 19 maggio. Info biglietteria: tel 0434 247624 biglietteria@teatroverdi-pordenone.it (da lunedì al venerdì dalle 16 alle 19). [www.teatroverdi-pordenone.it](http://www.teatroverdi-pordenone.it). —

## LIRICA

## Arriva l'Otello per la chiusura della stagione

Per il finale di Stagione, prima dell'avvio del ricco cartellone estivo, torna al Verdi la grande lirica: venerdì 26 maggio, con inizio alle 20.15, va in scena l'Otello di Giuseppe Verdi in un allestimento della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, per la regia di Giulio Ciabatti. Drama del tradimento, di tremende congiure e cieca gelosia. Otello segna il ritorno di Giuseppe Verdi alla lirica dopo tredici anni. Nei ruoli principali il giovane tenore georgiano, ma di studi italiani, Mikheil Sheshberidze e come Desdemona, la soprano Mariangela Sicilia.

Un cast di grandi voci per un Otello che la regia di Ciabatti vuole scuro, tragico, senza redenzione. In scena anche il Coro del Teatro Lirico diretto da Paolo Longo e la partecipazione del Coro I Piccoli Cantori della Città di Trieste diretti da Cristina Semeraro.

## L'INTERVISTA

## Appuntamento venerdì 19 con il concerto Daniele Gatti: «Un onore ritrovarci qui»

**C**onsiderato fra i più grandi direttori d'orchestra al mondo, Daniele Gatti sarà ospite a Pordenone per il ritorno della Gustav Mahler Jugendorchester e per il grande concerto in programma venerdì 19 maggio al Teatro Verdi. Il Maestro Gatti si riunirà con la Gmjo per la quarta volta, la prima fu nel 1998 a Aix-en-Provence. «Ora ci ritroviamo - questo il suo commento - e lo attendo come una bellissima

esperienza. Amo lavorare con i giovani, ormai da anni insegno direzione d'orchestra all'Accademia Chigiana, ma anche nel passato ho lavorato con orchestre giovanili. La Gmjo è un'orchestra di grande spessore e i miei ricordi con i suoi musicisti, sono bellissimi, direi entusiasmanti. Siamo grati a Pordenone che ci ha dato la possibilità di avviare questi concerti che proseguiranno a Vienna, quindi, a Dresda e al Mahler Festival a

Lipsia, per poi concludere la tournée al Teatro La Scala, a Milano. Saranno cinque momenti significativi. Ciascuna di queste città ha una storia importante legata alla musica e poi, concluderemo nella mia città ed è questa, un'altra grande gioia. Come programma avremo l'alfa e l'omega della produzione mahleriana: la prima Sinfonia e l'Adagio della Decima, l'ultima del grande compositore. Ho ritenuto che la prima Sinfonia per la sua fre-

schezza fosse la più adatta per un'orchestra di giovani musicisti e a seguire, i venticinque minuti dell'Adagio porteranno i nostri musicisti a suonare insieme trovandosi davanti a pagine musicali di grandissima profondità che è bene vengano affrontate, una delle più grandi pagine della vita compositiva di Mahler».

Attuale direttore principale del Maggio Musicale Fiorentino, Daniele Gatti è stato eletto direttore principale dai musicisti della Staatskapelle di Dresda: «È un onore e un impegno che mi riempiono di orgoglio e gioia. Sono fiero di poter collaborare con l'orchestra più antica d'Europa in una città legata alla storia della musica». —



P. D. M.

Il direttore d'orchestra Daniele Gatti (FOTO MARCO BORGGREVE)



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

# Udinese alla scoperta di Ebosele

Complice l'infortunio di Ehizibue sarà titolare sulla destra in questa volata finale  
Prima risposta positiva con la Samp. Sottit: «Grandi margini di miglioramento»

Stefano Martorano / UDINE

Dicono che studi l'italiano con la stessa assiduità con cui si applica in allenamento, dove chiede e domanda se non capisce. Fuori dal campo poi fa vita regolare, anche nei giorni liberi, e non manca mai di pregare, fervido cattolico qual è. Forse è anche per questa condotta che Festy Ebosele è la nuova scoperta di Sottit, una nuova risorsa che sta crescendo a vista d'occhio, come tutti i tifosi hanno potuto bene accorgersi lunedì con la Sampdoria.

D'accordo, a sorprendere è stata soprattutto la sgroppata sulla fascia sinistra con cui si è ingollato il campo prima di arrivare al limite dell'area e servire a Pereyra il pallone dell'1-0 con un assist degno del miglior trequartista, per timing e dosaggio del filtrante, ma non è solo in quella giocata che si sono notati i miglioramenti del classe 2002 di Enniscorthy, l'irlandese di origini nigeriane con doppio passaporto che Gino Pozzo ha portato in Friuli a parametro zero dal Derby County (con contratto fino al 2027), anticipando l'inverno scorso la possibile con-

correnza del Bologna e delle tedesche Friburgo e Stoccarda, Mainz e Wolfsburg.

D'altronde, se lo stesso Sottit nel dopo partita lo ha elogiato («Se lo vedo adesso e ripenso alla prima partita in cui l'ho visto in ritiro quest'estate, allora significa che abbiamo fatto un gran lavoro e lui ha grandi margini»), è perché il tecnico lo ha visto fare anche le diagonali, le marcature preventive, proporsi per il passaggio – con una media del 76.36%, inferiore solo Becao –, per il saper giocare semplice. Insomma, i passi rapidi e veloci Festy li ha fatti nella tattica individuale, cercando di adattarsi a un calcio molto diverso da quello della Championship inglese da cui proveniva, e non solo nello scatto e nella progressione.

Quelle erano e restano le doti naturali a cui ha dovuto aggiungere altro, a cominciare dal carattere che lo ha portato a non avvilitarsi dopo essere stato considerato non pronto a inizio stagione da Sottit, che da parte sua lo ha aspettato e inserito gradualmente fino all'esordio incoraggiante da titolare a Bergamo del 4 marzo, in coincidenza della squalifica di Ehi-

## IL PUNTO

**Nestorovski suona la carica: «Andiamo a Firenze per vincere»**

«Andiamo a Firenze per vincere». È questa la promessa fatta da Ilija Nestorovski martedì sera ai tifosi dell'Udinese club «Andrea Coda» di Fagnola, là dove il centravanti macedone è stato ospite assieme al compagno di squadra Lazar Samardžić, alla serata organizzata dal presidente dell'Auc Bepi Marcon nel giorno di libertà settimanale. Ieri, invece, ripresa al mattino Bruseschi: mister Sottit ha lavorato solo con la parte del gruppo di giocatori che non sono partiti titolari lunedì. Beto ha svolto una seduta differenziata, con valutazioni in programma oggi e domani. A Roma invece è stato operato con successo Kingsley Ehizibue, a cui il professor Mariani ha ricostruito il legamento crociato anteriore del ginocchio destro lesionato con il Napoli.

S.M.

zibue e dei problemi di Pereyra.

Già lì, infatti, si era capito che Festy non era più quello dei «buchi» e delle mancate coperture evidenziate fin dall'amichevole di prestigio col Chelsea, o dell'uno contro uno ostentato che lo ha portato oltre la riga di fondo campo a San Siro, nei 7' giocati col Milan all'esordio, seguiti dai primi 45' da titolare col Monza in Coppa Italia, sufficienti solo per rispedirlo in panchina e al lavoro settimanale. Il tutto, mentre il «Tucu» Pereyra copriva la falla lasciata sulla destra dalla partenza di Nahuel Molina, con Gino Pozzo poi costretto a pescare Kingsley Ehizibue in Germania, pur di dotare la squadra di un esterno destro, con l'ex Colonia sempre preferito da titolare a Ebosele.

Il destino ha poi voluto che i due si dessero il cambio proprio adesso, e con Ehizibue finito ai box per i prossimi sei mesi, a causa della rottura del crociato, sarà «Festy time» sulla fascia destra per le ultime quattro giornate, e pure per l'inizio del nuovo campionato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Gli arbitri

35ª GIORNATA

## Domani

20.45 Lazio-Lecce

Maresca

## Sabato

15.00 Salernitana-Atalanta

Piccinini

18.00 Spezia-Milan

Doveri

20.45 Inter-Sassuolo

Marcenaro

## Domenica

12.30 Verona-Torino

Di Bello

15.00 Fiorentina-Udinese

Paterna

15.00 Monza-Napoli

Cosso

18.00 Bologna-Roma

Orsato

20.45 Juventus-Cremonese

Chiffi

## Lunedì

20.45 Sampdoria-Empoli

Feliciani

## La classifica

Napoli 83 punti; Juventus 66; Lazio 64; Inter 63; Milan 61; Atalanta e Roma 58; Udinese, Fiorentina, Torino, Bologna e Monza 46; Sassuolo 44; Empoli 38; Salernitana 35; Lecce 31; Verona 30; Spezia 27; Cremonese 24; Sampdoria 17.

## LA DESIGNAZIONE

**Paterna al Franchi: esordi con l'Udinese poi solo altre due in A**

È Daniele Paterna della sezione di Teramo (Vono e Saccenti assistenti, Gualtieri quarto uomo, Abisso con Marini al Var) l'arbitro scelto dal designatore Rocchi per Fiorentina-Udinese al Franchi. Il 35enne informatore medico non vanta alcun «gettone» nella massima serie, ma ha già esordito in A, proprio arbitrando l'Udinese in Toscana, più precisamente a Empoli, dove il 6 dicembre 2021 perse 3-1 (dopo essere passata in vantaggio con un gol di Deulofeu). Da allora per Paterna solo altre due gare in A.

P.O.

Pietro Filacorda di Treppo Grande racconta il calcio della gente  
Sul suo canale una serie: dopo un video a Manchester, ecco il Friuli

## «La tifoseria sottovalutata d'Italia» il popolo della Zebretta su YouTube

## IL FOCUS

SIMONE NARDUZZI

Videomaker, content creator? Diciamo artista prestato al mondo del pallone. In italiano, ecco. Lui che è friulano, di Treppo Grande. Lui che

vuole raccontare il calcio alla sua maniera: unica, meticolosa. Muovendosi tra le sfumature del football: da New York, a Manchester, fino in Qatar. Passando per Udine: qui, nei giorni scorsi Pietro Filacorda s'è fermato per rendere omaggio al popolo della Zebretta. Alla «tifoseria più sottovalutata d'Italia».

Così, allora, comincia il video che il classe '96 pubblicherà in questi giorni sul suo canale YouTube, ad oggi attivo con più di 30 mila iscritti. «Ho voluto raccontare le particolarità di questo ambiente – ci spiega –, e mostrare l'esperienza di una gara vissuta in Curva Nord, con un focus su pre e post partita. La mia è

una dedica al popolo friulano». Quello finito nel mirino dei mass media nazionali negli scorsi giorni. Così, in un momento pieno di polemiche per le vicende post-Napoli, un raggio di sole, l'immagine della vera faccia della tifoseria bianconera.

«Se qualcuno vi dice che la domenica perfetta non esiste – prosegue il video – probabilmente non ha mai vissuto quello che vi sto per raccontare»: un brindisi fra sconosciuti, le chiacchiere davanti a una griglia che sfrigola, mentre qua e là automobili sfrecciano, cercano invano parcheggio. E ancora il canto alla squadra del cuore, i tetti del Friuli a far da cassa di risonanza; infine, il terzo tempo, in barba a ogni risultato.



## VIDEOMAKER

PIETRO FILACORDA HA GIÀ PRODOTTO CLIP AI MONDIALI IN QATAR E NEGLI STATES

«Nel primo episodio sono andato a scoprire la storia dell'FC United realtà nata dall'azionariato popolare»

«Non ho avuto la presunzione di parlare del mondo ultrà – specifica Pietro – ma ho comunque voluto raccontare l'esperienza che potrebbero fare tutti». Il video costituirà parte di una serie legata allo stesso tema: «Nel primo episodio sono andato a Manchester, a scoprire la storia dell'FC United, realtà fra le più magiche d'Europa nata dall'azionariato popolare».

Ma il videomaker, nel suo curriculum, vanta anche clip prodotte ai Mondiali in Qatar, negli States, fra New York e i ritiri dei top club del continente a Orlando. Nel 2017 il primo canale aperto. Da quell'incipit social, la scalata, il lavoro. La ricerca di storie da raccontare con il suo stile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PALLONE  
IN PILLOLE

## Serbia, porte chiuse dopo il derby col Montenegro

La gara di qualificazione a Euro2024 fra Montenegro e Serbia, giocata a marzo, ha portato a una serie di sanzioni a carico delle due federazioni per «comporta-

mento discriminatorio» dei tifosi e altre violazioni nel derby. La più dura per la nazionale di Samardžić e compagni che giocherà la prossima gara a porte chiuse.



## Pellegrini, "Hall of fame" con l'Inter dei record

Ernesto Pellegrini, il 17° presidente dell'Inter è da ieri nella "Hall of Fame" del calcio italiano. 82 anni, viene ricordato per lo scudetto dei record, 58 punti

in 34 gare nel 1988-'89, quando la vittoria valeva 2. «La mia è stata l'Inter più forte di sempre – ha dichiarato –, ma ammetto che potrei non essere obiettivo».



Serie A



Kingsley Ebosele abbracciato dal "Tucu" Pereyra dopo l'assist smazzato all'argentino per il gol alla Sampdoria: era alla seconda presenza da titolare; nel dettaglio a sinistra Alessandro Pierini

**ALESSANDRO PIERINI.** Domenica andrà a vedere lo scontro diretto con la Fiorentina

«La squadra di Sottile sta bene e immagino ci proverà fino alla fine per arrivare ottava»

## L'INTERVISTA

«**N**elle volate contano fiducia e morale, ma soprattutto la condizione fisica. L'Udinese ora sta di nuovo bene, ma se vuole scalare la classifica dovrà provarci già a Firenze». Arriva dalla sua Viareggio il consiglio di Alessandro Pierini, il doppio ex che domenica seguirà Fiorenti-

na-Udinese al Franchi, dove l'11 maggio del 1997 realizzò il gol del 3-2 che diede il successo alla Zebretta, facendola volare verso l'Europa.

**Pierini, l'Udinese è tornata in gruppo per la volata che potrebbe valere anche l'Europa in caso di nuove penalizzazioni alla Juventus.**

«Innanzitutto credo che i giocatori siano quelli che pensano meno a questa eventualità, perché il loro obiettivo è fare i risultati per la propria

squadra. Detto questo, l'Udinese è in gruppo, ma per scattare dovrà provarci fin da Firenze, anche perché la Viola ha la testa alle coppe. Anche se Italiano non lo ammetterà mai, adesso la priorità sono le due semifinali col Basilea che stanno elettrizzando la città».

**Analizzando le rivali dell'Udinese nel gruppo che tirerà la volata?**

«Detto della Viola, che resta la più attrezzata, il Torino è squadra quadrata e potrebbe avere più possibilità di arrivare a ridosso del settimo, ottavo posto. Credo che i granaia siano superiori al Monza, che è una grossa sorpresa, ha fiducia e gioca bene. Il Bologna è un po' in calo, ma mantiene sempre un ritmo di un certo livello grazie a Motta che ha fatto un ottimo lavoro».

**Lei partecipò alla volata europea con l'Udinese di Zaccheroni. Cosa deve scattare?**

«Quell'anno fu una cavalcata partita dal 3-0 sulla Juve, poi si vinse a Parma e sinceramente quella Udinese aveva

raggiunto grande consapevolezza della propria forza. In certe volate le cose vengono poi da sole se c'è la fiducia nel tecnico e nei compagni, ma la condizione fisica resta preponderante. Ora l'Udinese sta bene e immagino ci proverà fino alla fine contro avversarie che si equivalgono».

**Giudizio sui bianconeri?**

«Il black-out dopo l'ottima partenza è durato parecchio, adesso i risultati sono nella norma, ma per questa volata dovrà farsi forza sui giocatori che possono dare qualcosa in più, e penso a Pereyra».

**Previsione sulla sfida al Franchi?**

«Sarà una partita aperta perché sia a Firenze che a Udine sono sempre state sfide da tripla, però credo che per vincere l'Udinese dovrà appoggiare bene la sfida avendo il vantaggio, da non sottovalutare, di una Fiorentina con la testa alle coppe. A Firenze un titolo manca da oltre vent'anni e il momento è cruciale per la Viola». —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'Orso e l'Aquila.

## Storia dell'Est contro l'Ovest

€ 8,90  
oltre al prezzo  
del quotidiano

Guerre, rivoluzioni e colpi di stato non sono mai eventi improvvisi, ma nascono da lunghe sedimentazioni. Quando poi esplodono in tutta la loro violenza ci sorprendono, e la prima domanda che sorge spontanea è "com'è stato possibile?". Lo scopo del presente libro è appunto tentare di offrire una risposta a questo interrogativo, mentre a neppure duemila chilometri da noi infuria uno scontro che si teme possa trasformarsi in una nuova, devastante guerra globale. L'Ucraina, infatti, è oggi la posta in gioco dell'eterna contesa tra Est e Ovest: due blocchi continentali, due visioni del mondo, due potenze imperiali che forse non potranno mai coesistere pacificamente. Le ragioni del loro conflitto sono antiche e affondano le loro radici nella geografia più ancora che nella storia: scoprirle e imparare a conoscerle può aiutare a comprendere quello che sta accadendo e perché.



in edicola con **Messaggero** Veneto



## L'ANALISI

Michele Di Branco

Con una partenza bruciante, due gol nei primi dieci minuti e un dominio tecnico, tattico e fisico indiscutibile, soprattutto nel primo tempo, l'Inter conquista un 2-0 che suona come una prenotazione anticipata per la finale di Istanbul. Servirà un'impresa al Milan (sperando di recuperare Leao) al ritorno per ribaltare un risultato che è l'esatta descrizione delle forze viste sul prato di San Siro. Gara vibrante e scintille già dopo trenta secondi: Hernandez entra duro su Dumfries ma evita il giallo. Molta aggressività in tutte zone del campo e molti errori tecnici ma al primo calcio d'angolo, però, l'Inter fa subito malissimo: è il 7° e Dzeko è abile a liberarsi di Calabria (in difetto di centimetri e chili rispetto al bosniaco) fulminando Maignan con un sinistro all'incrocio dei pali. Milan sotto choc e non è finita: al 10' Dimarco sfonda da sinistra e crossa per Lautaro che fa velo per Mkhitarjan che penetra in area e non ha problemi a raddoppiare.

Inter in paradiso e diavolo all'inferno, costretto a remare controcorrente. C'è una sola squadra in campo, quella di Inzaghi: al 14' Calhanoglu scuote il palo con un destro tremendo e sullo sviluppo dell'azione Barella calcia fiacco su Maignan da buona posizione.

Piove sul bagnato per il Milan, già privo di Leao: si fa male anche Bennacer, sostituito al 17' da Messias. Il doppio svantaggio chiama i rossoneri alla reazione ma la manovra è

# A tutta Inter



Il gol di Edin Dzeko che ha sbloccato subito il risultato dell'Euroderby portando in vantaggio l'Inter all'8'

incerta e l'Inter, nettamente superiore a centrocampio con Barella, Mkhitarjan e Calhanoglu, comanda il gioco e riparte pericolosa in contropiede, con Dzeko in serata di grazia. Inter in controllo assoluto

(scatenato Dimarco in fascia) e buon per il Milan che al 32' il Var intervenga per cancellare un rigore concesso dall'arbitro per un fallo inesistente di Kjaer su Lautaro. In tutto il primo tempo il Milan non tira

mai in porta e le sue iniziative disordinate sbattono sul muro difensivo eretto intorno ad Acerbi e Bastoni. Avvio di secondo tempo promettente per il Milan: tra il 48' e il 50' Diaz e Messias sfiorano il palo

con due conclusioni a giro. Ma l'Inter è sempre velenosa: al 53' Maignan salva su tiro a colpo sicuro di Dzeko. Al 59' Pioli cerca di muovere le acque con una doppia sostituzione: dentro Thiaw e Origi per il

Vantaggio di Dzeko raddoppio di Mkhitarjan per il 2-0 nerazzurro dopo appena undici minuti Milan troppo timido e prevedibile: la finale di Istanbul si allontana

MILAN

0

INTER

2

**MILAN (3-4-2-1):** Maignan; Calabria (37' st Kalulu), Kjaer (15' st Thiaw), Tomori, Theo Hernandez; Krunić, Tonali; Diaz (37' st Pobega), Bennacer (18' pt Messias), Saelemaekers (15' st Origi); Giroud. All. Pioli.

**INTER (3-5-2):** Onana; Darmian, Acerbi, Bastoni; Dumfries, Barella, Calhanoglu (32' st Gagliardini), Mkhitarjan (17' st Brozović), Dimarco (25' st De Vrij); Lautaro (32' st Correa), Dzeko (25' st Lukaku). All. Inzaghi.

**Arbitro:** Gil Manzano (Spagna).

**Marcatori:** nel pt 8' Dzeko, 11' Mkhitarjan.

**Note:** Krunić, Mkhitarjan e Tomori per gioco scorretto. Spettatori 75.532.

confuso Kjaer e Saelemaekers. Contromossa di Inzaghi al 62': Brozović rileva Mkhitarjan. Scossa Milan un minuto dopo: Tonali, servito da Giroud, scheggia il palo a portiere battuto con un destro violento.

I rossoneri adesso premono, anche se con poche idee, e l'Inter si chiude. Per questa ragione, con il chiaro obiettivo di avere più energia in avanti, Inzaghi al 70' manda in campo Lukaku al posto di Dzeko. L'ingresso del colosso belga produce subito buoni frutti alleggerendo la pressione milanista. I rossoneri ci provano ma l'Inter appare serena e all'82' Gagliardini si perde in area sul più bello quando è il momento di battere a rete. È l'ultima emozione: il finale scorre senza patemi per l'Inter. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Europa League, semifinale al primo atto. Il tecnico: «Siamo corazzati»

## La Juventus sfida il Siviglia Allegri compatta la squadra

## IL RETROSCENA

Gianluca Oddenino / TORINO

Stare davanti a Inter e Milan in campionato, ma doverle guardare in tv per il derby di Champions, rientra tra i grandi rimpianti stagionali della Juventus. Trasformare l'Europa League nell'opportunità migliore di una stagione così allucinante, invece, diventa un obbligo per una squadra che in un solo colpo può finalmente ritrovare il sorriso, fare la storia e conquistare un posto nella coppa più ricca. «Noi tutti vogliamo arrivare nella finale di Budapest e magari vincerla», dice Massimiliano Allegri alla vigilia della decisiva e delicata semifinale contro il Siviglia.

Stasera c'è il primo atto allo Stadium, mentre il ritorno è in Spagna giovedì prossimo, e un passo alla volta la Juve sta completando il percorso di recupero dopo il fallimento in Champions. La missione è complicata, ma non impossibile e in palio c'è anche la possibilità di restare nelle coppe (Uefa permettendo) senza dover fare calcoli in attesa del nuovo pro-



Massimiliano Allegri

cesso sul caso plusvalenze. «Io non so cosa succederà – riflette il tecnico juventino –, ma noi abbiamo una corazza che ormai non ci sposta più nulla. Da questa esperienza ne usciamo fortificati: nelle difficoltà la squadra si è comportata bene sia a livello professionale che umano, non era semplice e adesso dobbiamo continuare a fare il massimo sul campo».

La voglia di fare un'impresa passa anche dalle parole di Angel Di Maria, uno che in carrie-

ra ha vinto 33 trofei e da fresco campione del mondo non ha perso la fame. «Non ho mai vinto l'Europa League – sorride il fuoriclasse argentino – e tutti i titoli sono importanti. In questi mesi abbiamo lavorato bene nonostante tutto quel che è successo, ma adesso vogliamo chiudere bene e vincere».

La Juve non trionfa in Europa dal 1997 e sfida un Siviglia che ha trasformato l'ex coppa Uefa nel suo giardino di casa con sei trionfi in 17 anni, compreso quello allo Stadium nel 2014. «Sono forti e non escano mai dalla partita», dice Allegri che pensa di schierare il tridente Di Maria-Vlahovic-Chiesa per indirizzare la qualificazione. In difesa, invece, mancherà Bremer per un problema muscolare e così capitano Bonucci potrebbe festeggiare le 500 presenze bianconere in una notte speciale.

«I bianconeri vincono spesso con pochi di gol di scarto, puntano a segnare e a non sbilanciarsi», commenta José Luis Mendilibar che in un mese e mezzo ha salvato il Siviglia nella Liga ed eliminato il Manchester United nei quarti di Europa League. Nella Juve la differenza potrà farla Di Ma-

## EUROPA E CONFERENCE

Roma, all'Olimpico c'è il Leverkusen  
Basilea a Firenze

Centottanta minuti per definire una stagione, perché tanto vale per la Roma la doppiapartita in semifinale di Europa League con il Bayer Leverkusen. In palio non solo un biglietto per la finale del 31 maggio a Budapest, ma anche la possibilità di coltivare il sogno Champions difficilmente raggiungibile dal campionato. Mourinho deve fare i conti con la solita emergenza: Dybala e Wijnaldum non sono al 100%. In Conference, primo round contro il Basilea per la Fiorentina al "Franchi". «Abbiamo fatto un grande percorso – dice il tecnico Vincenzo Italiano –, ora ci aspetta una semifinale e proveremo a regalare ai nostri tifosi anche questo sogno dopo il raggiungimento della finale di Coppa Italia».

ria, bomber di coppa con 4 gol in 5 reti, che però è a secco dal 9 marzo. «Sa già che cosa deve fare – lo sprona Allegri –, nella partite secche Angel è sempre presente e per lui parla la sua carriera». Per il futuro, invece, servono ancora altre chiacchierate. «Qui sto bene e ci stiamo confrontando – spiega l'argentino –, non cambiano le mie valutazioni se la squadra non farà le coppe, ma questa ora la voglio vincere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## UDIENZA PRELIMINARE AGGIORNATA AL 26 OTTOBRE

Processo Prisma, la Cassazione deciderà sulla sede competente  
Il club torna alla Corte federale

Sarà la Cassazione a decidere se il processo per i bilanci della Juventus sarà celebrato a Torino, a Milano o a Roma. Ieri, al termine dell'udienza preliminare, il giudice Marco Picco, nel rispondere alla questione sulla competenza territoriale, ha trasmesso la pratica alla Suprema Corte, come previsto dalla riforma Cartabia. A chiedere di spostare il processo sono state le difese degli ex vertici del club bianconero accusati a vario titolo di agiotaggio, false comunicazioni sociali, false fatturazioni e ostacolo alla vigilanza della Consob. I legali sono convinti che il tribunale competente sia quello di Milano, da dove vengono irradiate le comunicazioni delle società ai mercati. I pm Marco Gianoglio e Mario Bondoni hanno insistito per la permanenza a Torino. «Siamo sereni del lavoro svolto e fiduciosi», è stato il com-

mento dei magistrati. Il giudice ha preso atto che la giurisprudenza in materia non gli permette di prendere una decisione immediata. «Ha valutato la nostra questione come seria», ha detto il legale della società Maurizio Bellacosa. Adesso la palla passa a Roma. Durante l'udienza, è sceso in campo anche un colosso della finanza mondiale: il fondo libico Lafico (Lybian arab foreign investment company) che ha chiesto e ottenuto di costituirsi parte civile rivendicando un risarcimento di due milioni di euro.

Nel frattempo per la società bianconera si avvicina il giorno della resa dei conti con la giustizia sportiva: il 22 maggio è previsto il nuovo round davanti alla Corte d'appello federale. In gioco ci sono penalizzazioni in classifica che potrebbero comportare l'estromissione dalle coppe europee. — I.FAM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Basket - Serie A2

LE MOSSE IN VISTA DEL DERBY

# Adesso è ufficiale: l'Apu ha firmato Terry da Trieste

Sfumati Williams e Hopkins, presa un'altra ala-pivot dalla A per i play-off che partono lunedì con la serie contro Cividale



Emanuel Terry, ala-pivot di 206 centimetri, arriva da Trieste

Giuseppe Pisano / UDINE

Arriva da Trieste il rinforzo play-off per l'Apu Old Wild West. La società bianconera ha chiuso per l'ingaggio fino al 30 giugno di Emanuel Terry, ala-centro classe 1996 di 206 centimetri che da gennaio sino alla scorsa domenica ha militato in serie A con la Pallacanestro Trieste. Dopo vari sondaggi e alcuni summit con i vertici della società, gli uomini di mercato Apu hanno deciso di affondare il colpo con Terry a 48 ore dalla *deadline* per i nuovi tesseramenti.

Sfumati JaCorey Williams (da Napoli) e Mikael Hopkins (da Reggio Emilia), non disposti a scendere in A2, Udine ha scelto di puntellare il reparto lunghi con questo giocatore nato a Birmingham, nell'Alabama, e formatosi con i Railsplitters della Lincoln Memorial University.

Dal 2018 a oggi è stato un

## IL PUNTO

### Primo allenamento oggi per il nuovo Usa

Prosegue la marcia d'avvicinamento dell'Apu Old Wild West al primo derby dei quarti di finale play-off contro la Gesteco Cividale. Ieri i giocatori bianconeri, con il gruppo al gran completo, hanno effettuato una seduta d'allenamento in tarda mattinata, oggi l'appuntamento è fissato per le 17.30. Con tutta probabilità ci sarà anche Emanuel Terry per il primo allenamento udinese, dopo aver svuotato l'armadietto nello spogliatoio della Pallacanestro Trieste. Nel frattempo viaggia a gonfie vele la prevendita di miniabbonamenti e biglietti per gara uno e gara due di play-off in programma lunedì e mercoledì al Carnera. Con l'attuale ritmo, per sabato dovrebbe già esserci il doppio sold out.

G.P.

uomo con la valigia sempre pronta fra Nba Development League (con le canotte di Phoenix Suns e Miami Heat), G-League, campionato turco, israeliano, serbo, francese e sudcoreano, fino al recente approdo a Trieste, dove ha disputato 13 gare in serie A con 10.3 punti, 7.7 rimbalzi e 16.1 di valutazione media. Con la Stella Rossa Belgado ha giocato l'Eurolega nel 2020, producendo a partita 5.6 punti e 4.4 rimbalzi in 19 minuti.

Si conclude così l'operazione di *restyling* del roster bianconero, avviato a fine dicembre con l'ingaggio di Alessandro Gentile e proseguito con l'innesto di Diego Monaldi e Gianmarco Bertetti, oltre alle uscite di Fabio Mian, Federico Mussini e Keshun Sher-rill.

L'Apu aveva già sondato il mercato dei lunghi americani a fine febbraio: aveva l'ex Treviso (tra le altre, ora è a Francoforte) Derek Cooke in mano, ma ha preferito restare con un solo straniero sino all'attuale finestra di mercato, con più giocatori appetibili fra le squadre che domenica scorsa hanno concluso il campionato di serie A.

Emanuel Terry, che vestirà la divisa bianconera numero 33, aggiunge caratteristiche che alla squadra di coach Finetti mancavano come il pane: è un lungo dinamico, con grande atletismo e forte rimbalzo. Il suo arrivo pone però un problema d'abbondanza, dato che ora i giocatori senior sono dodici e due di loro, ogni volta, dovranno accomodarsi in tribuna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ASSIST

MI SBILANCIO: UDINE, FORLÌ, CREMONA E FORTITUDO IN SEMIFINALE



OTELLO SAVIO

È tempo di pronostici. Mi sbilancio sui quarti di finale del Girone Oro che promuoverà la vincente in serie A.

**Apu-Ueb:** Cividale è reduce da un campionato extralusso per una neopromossa. Tuttavia in un confronto al meglio delle 5 gare può far soffrire Udine ma difficilmente andare oltre. Dopo una stagione con molte più ombre che luci l'Apu arriva ai playoff con la leadership nelle mani della coppia Briscoe-Gentile. Ha più fisicità, esperienza, profondità ed è in arrivo il centro Emanuel Terry, l'eliminazione equivarrebbe a un disastro. Chi vincerà sicuramente è la pallacanestro friulana. Udine 3-1.

**Forlì-Chiusi:** prima contro sedicesima, un gap incolmabile. Forlì, squadra senza fenomeni ma di grande concretezza, in questa fase sta giocando il suo miglior basket. Gli esami veri arriveranno dal prossimo turno. Forlì 3-0.

**Cremona-Agrigento:** tutto è a favore della squadra lombarda, costruita per vincere anche se negli ultimi tempi piuttosto alterna. Agrigento è la Cividale del sud, matricola oltre le aspettative con un campo caldissimo. Cremona 3-1.

**Cento-Fortitudo:** quarto equilibrato. Banks è un super rinforzo per Bologna che cambia anche coach. Cento ha solidità tecnica, fattore campo e l'addizione del veterano Rosselli, ma diciamo Fortitudo 3-2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIMO FONTANINI. Il dt della Ueb parla di una stagione che è andata oltre le previsioni

# «In meno di tre anni ci giochiamo i quarti da neopromossi»

## L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

È un finale di stagione intenso quello vissuto dallo staff gialloblù della Ueb. Caldissimo, su due fronti: da un lato infatti i play-off "made in Friuli" di serie A2, al via da lunedì; dall'altro le finali nazionali Under 19, in pieno svolgimento ad Agropoli. È allora nella cittadina campana, teatro del prestigioso evento giovanile, che intercettiamo il direttore tecnico dell'area sportiva ducale Massimo Fontanini. Si affianca al presidente Davide Micalich e al resto della dirigenza al seguito delle aquile griffate Faber Gesteco. Domanda d'obbligo: come riuscite a gestire il tutto? «Il presidente Micalich e io, in pratica, siamo sempre al telefono con il dg Gabriele Bruni, per quanto concerne la parte organizzativa, biglietti. La parte sportiva, di campo, è invece coordinata dal team manager Mattia Falomo e dal club manager Stefano Vit: ci fidamo ciecamente di loro».

**Come state vivendo, allora, queste finali?**

«Essendo a 900 chilometri da casa al fianco dei ragazzi è chiaro che siamo immersi nella loro avventura. Prima del match con Firenze, peraltro, è venuto a trovarci Giovanni Toffolutti, ad di Faber, nostro title sponsor: la cosa ci ha riempito d'orgoglio».

**Dopo il ko alla prima con Borgomanero, ora la squadra viaggia.**

«Abbiamo rotto il ghiaccio con Milano. Ora, battuta Firenze, proveremo a spingere i ragazzi verso i quarti. In questo ci stanno dando una grossa mano i genitori dei nostri ragazzi, presenti qui in-



Il dt Massimo Fontanini

sieme alla tifosissima Daniela, pure lei ad Agropoli perché affezionata agli U19 come fossero i giocatori di A2».

**Torniamo quindi alla A2. play-off contro l'Apu: l'avrebbe mai detto a inizio stagione?**

«Stando ai pronostici estivi, in questo momento ci saremmo dovuti trovare alla fine del girone salvezza. Invece, in meno di tre anni, siamo a giocarci da neopromossi un quarto di finale play-off contro l'Apu. E ora proveremo a batterla. Se poi sarà più forte, come sempre faremo a loro i meritati complimenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PUNTO

### Gara tre, domani scatta la prevendita

Procede come da programma l'avvicinamento della Ueb al primo appuntamento play-off, gara 1 di lunedì sera. Dopo la sessione di ieri, svolta dai gialloblù quasi al completo – assenti i soli U19 –, oggi la squadra ducale svolgerà un doppio allenamento in palestra. Attese nella giornata odierna informazioni relative alla pre-vendita dei biglietti per gara tre, la cui apertura è fissata per domani.

S.N.

## LA NAZIONALE

# Mondiali, Banchemo lontano Thompson vestirà l'azzurro

UDINE

Sarà Darius Thompson il "rinforzo" per l'Italbasket ai Mondiali di quest'estate. Le speranze dei vertici azzurri di arrivare a Paolo Banchemo sono ormai ridotte al lumicino ed ecco che si vira sul piano B, che porta dritto sull'esterno classe 1995 in forza al Baskonia. Thompson ha appena concluso la stagione con la squadra basca ed è pronto per tornare a Brindisi, dove

ha giocato dal 2019 al 2021 e trovato moglie, per completare le pratiche burocratiche che gli consentiranno di ottenere la cittadinanza italiana e diventare un giocatore con vocabile dal ct azzurro Gianmarco Pozzeco. Guardano con attenzione l'evolversi dell'operazione sia l'Olimpia Milano che la Virtus Bologna, pronte a scatenare l'asta sul mercato. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

**Eurolega**  
Final four: Barça-Real e Olympiacos-Monaco

Ci sono i nomi delle quattro partecipanti alla Final four dell'Eurolega di basket che si terrà a Kaunas, in Lituania, tra il 19 e il 21 maggio. Il Barcellona ieri attendeva il nome della vincitrice del tormentato quarto di finale tra Real Madrid e Partizan arrivato a gara 5 dopo la megarissa nella seconda "tappa": sono passati gli spagnoli (98-94). L'Olympiakos, invece, se la vedrà con il Monaco che ieri ha battuto a Montecarlo il Maccabi (97-86).

**Internazionali**  
A Roma passa Fognini oggi toccherà a Sonogo

Non c'è Fabio Fognini (capace di battere Murray 6-4, 4-6, 6-4), tra gli eliminati al primo turno degli Internazionali di Italia di tennis in una giornata che è stata un'ecatombe per i colori azzurri in particolare nel torneo femminile (passa solo Cocciaretto dopo il 6-3, 6-0 su Davis) con Brancaccio, Errani, Paoletti, Bronzetti e Rosatello eliminate, al pari di Cobolli in quello maschile. Oggi in campo il primo top 50 italiano: Sonogo sarà opposto al francese Chardy.

## UNDER 19

# Finali nazionali, Firenze ko la Gesteco ora si gioca tutto

CIVIDALE

Seconda vittoria per la Faber Gesteco alle finali nazionali U19. Tutto facile per la squadra di coach Vecchi nell'ultimo appuntamento del Girone C: contro Firenze finisce 80-62. Continua dunque l'avventura dei friulani al torneo di Agropoli.

Meglio i toscani in avvio di gara (3-7). Le Eagles, ad ogni modo, restano in scia e, con Furin, sorpassano

(13-11). Micalich poi trascina i suoi verso l'allungo, portandoli sino al +10 (21-11). Sul finire del primo tempo, i ducali puntellano il loro vantaggio fino a esondare, all'uscita dal break: l'11-2 rifilato ai rivali, in tale frangente, rende il prosieguo dell'incontro una semplice formalità. Oggi, alle 18, lo spareggio per portarsi ai quarti. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Giro d'Italia 2023

# Power Milan

Il bujese secondo nella tappa di Salerno battuto solo dall'australiano Graves  
«Bene così, e ora provo a difendere la ciclamino. Grazie Friuli per il supporto»

Antonio Simeoli  
/ INVIATO A SALERNO

Chiamatelo "Power Milan". Sì, perché il 22enne bujese della Bahrain Victorious dopo la tappa vinta domenica a San Salvo sulla costa adriatica quasi si ripete anche tre giorni dopo su quella tirrenica. Sul lungomare di Salerno, al termine di una tappa caratterizzata da pioggia, cadute, scivolate, trabocchetti vari di ogni genere causati da un asfalto da pista da ghiaccio, fa una volata con i fiocchi e viene battuto soltanto dall'australiano 24enne **Kaden Graves**, astro nascente delle volate della Alpecin.

Terzo **Mads Pedersen** nel 2024 radiomercato dice che sarà compagno del friulano alla Trek. Quarto? **Alberto Dainese** (Dsm), poi declassato dalla giuria, che, mentre i primi due sfilano a sessanta all'ora dopo l'arrivo, innesca una caduta che fa finire a terra **Mark Cavendish** (Astana), **Andrea Vendrame** (Ag2r), finito in ospedale, e **Filippo Fiorelli** (Bardani), che si schiantano sulle transenne spazzando via una mezza dozzina di telefoni cellulari tenuti imprudentemente dai tifosi "dentro" il teatro dello sprint. Signori, già correre in bici è pericoloso. Lasciate in tasca i cellulari per una volta e fidatevi della memoria, vedere la corsa con i propri occhi è bellissimo.

E Milan? Sorride a fine gara. Stravolto ma felice comunque «Ho cercato di prendere davanti lo sprint e ci sono riuscito grazie a un super lavoro del team - ci dice al telefono men-



L'australiano Graves batte Jonathan Milan, dietro Cavendish cade: travolgerà poi altri corridori

tre il bus della Bahrain lo porta a Napoli - Conoscevo il finale, sapevo che dovevo tenermi alla larga dai pericoli. Graves è stato più bravo di me. Non cerco scuse, ma a un certo punto la ruota mi è slittata a causa di una striscia sull'asfalto. Ma sono soddisfatto».

Poi quel particolare. Milan ha fatto la volata tenendosi addosso la mantellina. Quindi non l'abbigliamento forse più aerodinamico sul filo dei settanta all'ora.

«È vero, ma ho preferito tenerla semplicemente perché avevo freddo e nel finale non

era certo il caso di rischiare di perdere posizioni o di cadere per togliersi la mantellina». Anche questa si chiama lucidità. Ben oltre i 22 anni. Tra l'altro Jonathan durante la tappa aveva anche sprintato per i punti della maglia ciclamino battendo proprio il danese ex



Milan in ciclamino per un punto

iridato Pedersen, un altro che sogna di indossare quella maglia a Roma a fine mese. «La condizione? - prosegue il bujese - Nella tappa di Lago Lacco ho fatto fatica, ma ho recuperato bene le energie e verso Salerno ho fatto anche la volata al traguardo intermedio per i punti della maglia ciclamino cui tengo molto». Ora Johnny ha 92 punti, uno in più su Graves: che duello! Gli riferiamo di come in Friuli tra gli appassionati ci sia una sorta di Milan-mania. Lui vola basso, ma determinato come sempre. «Grazie a tutti per il supporto, cerco di continuare così magari puntando a un'altra volata». Viareggio? Martedì dopo il giorno di riposo? «Niente programmi, prima di quel giorno ci sono tante tappe impegnative e tante salite», spiega. Era uno dei favoriti ieri Milan, ormai qui al Giro ha chiaramente cambiato la sua dimensione di corridore. Dal campione della pista con vista su strada, al campione della velocità a 360°. Arriva in sala stampa l'ect azzurro e ora commentatore Rai, **Davide Cassani** e ci dice sicuro: «Te l'avevo detto due anni fa che Johnny può diventare come Kittel». Sorride. Perché sa che ci aveva preso. E intanto sul bus della Bahrain Victorious che viaggia in direzione Napoli - da dove oggi partirà la sesta tappa che si concluderà dopo un toboga sulla costiera amalfitana, sempre nel capoluogo partenopeo, ancora ebbro per il successo dello scudetto del Napoli - al giovane fuoriclasse di Buja fischiano le orecchie. —

## IL FAVORITO

Evenepoel  
due volte a terra:  
botte nel fisico  
e nel morale



Evenepoel, doppia caduta

## SALERNO

Pioggia, asfalto viscido. **Remco Evenepoel** cade due volte, l'ultima fortuna sua dentro gli ultimi 3 km, quindi in tempo utile per evitare distacchi. La classifica non cambia per il campione del mondo belga e gli altri uomini di classifica. Guida sempre il norvegese della Dsm, **Andreas Leknesund**, ma le botte fanno male. Primo brivido dopo 19 km: Evenepoel è a terra seduto con le mani nei capelli. Non si rialza. Tutti attorno, compreso uno spettatore che lo filma e poi si porta via la borraccia. Quando l'imbecillità sprinta più di un velocista. Due minuti poi risale in bici. Più spaventato che dolorante. Riprende a pedalare, il gruppo davanti decreta una tregua alle ostilità, e il sorriso torna. Confermato dall'inequivocabile pollice alto del campione del mondo. Sto bene. La scivolata? Causata da un cane lasciato libero, che minaccia di attraversare la strada. Pantani nel 1997 sul Chiunzi, che oggi il gruppo affronterà nella tappa di Napoli, ricorderete, fu fregato da un gatto. La seconda caduta poco dopo i 3 km dalla fine. Altre botte, traguardo tagliato ma esami. Morale basso. Dopo la cronometro Remco sembrava imbattibile. Ora molto meno.

A.S.

## COSÌ AL GIRO

### ORDINE DI ARRIVO 5ª TAPPA

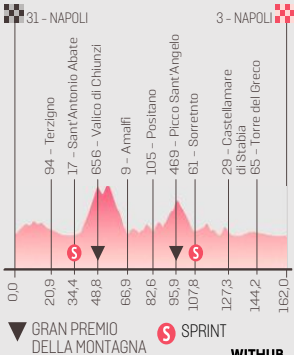
1	K. Graves	Aus	4h30'19"
2	J. Milan	Ita	"
3	M. Pedersen	Dan	"
4	M. Cavendish	Gbr	"
5	N. Dalla Valle	Ita	"

### CLASSIFICA GENERALE

1	A. Leknessund	Nor	19h06'03"
2	R. Evenepoel	Bel	28"
3	A. Paret-Peintre	Fra	30"
4	J. Almeida	Por	1'00"
5	P. Roglic	Slo	1'12"

## PRIMO DEGLI ITALIANI Albanese 10" a 1'39"

### LA 6ª TAPPA Napoli - Napoli (162 km)



Mark Cavendish finisce a terra travolgendo altri corridori tra i quali Vendrame e Fiorilli

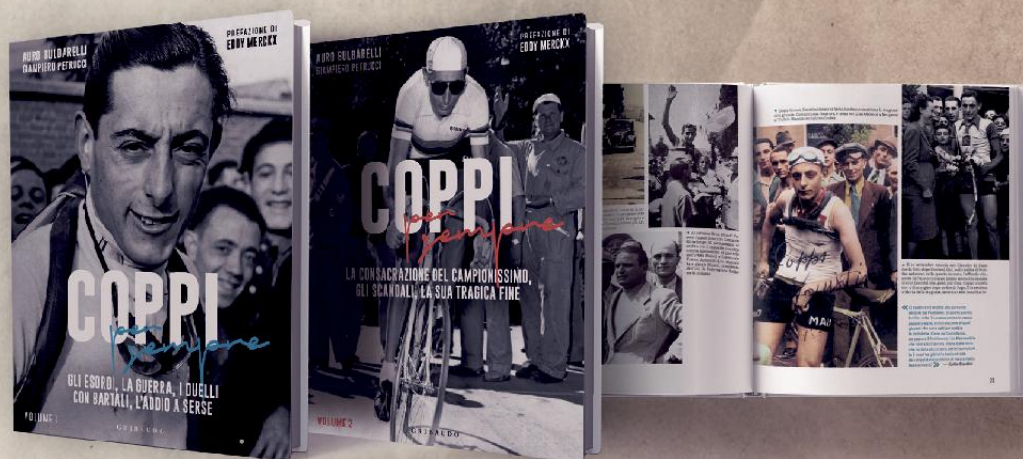
© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# COPPI

Una storia insieme epica e quotidiana, raccontata con grandissima passione dai due autori. Il risultato è un'imperdibile opera in due volumi che torna in edicola in occasione della 106ª edizione del *Giro d'Italia* che Coppi vinse per ben 5 volte. Una narrazione monumentale che si fa per immagini, ma anche attraverso ricordi, memorabilia, citazioni, interviste.

Testi a cura di **AURO BULBARELLI - GIAMPIERO PETRUCCI**  
e con la prefazione di **EDDY MERCKX**



In edicola fino al 18 maggio

VOLUME 1 dal **27 APRILE**

VOLUME 2 dal **4 MAGGIO**

In edicola a **10,90€** cad. in più

Messaggero Veneto

IL PICCOLO



BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

# Il sogno promozione della Delser svanisce con Milano in gara due

Le udinesi non riescono ad allungare la serie di semifinale Al Carnera 40' tirati con il tiro dell'overtime fallito da Gregori

Giuseppe Pisano / UDINE

Si ferma in semifinale il cammino della Delser nei play-off di serie A2 femminile. Le ragazze udinesi si sono dovute arrendere anche in gara due, al termine di 40' intensi in cui avrebbero meritato un pizzico di fortuna in più. Dimostrarsi all'altezza della testa di serie numero 1 non è bastato per vincere, ma i 500 spettatori

accorsi al Carnera (non pochi, considerando il richiamo televisivo del derby milanese di Champions) hanno capito che Udine ha dato tutto e dopo la sirena finale si sono alzati in piedi e hanno tributato un lungo applauso a Da Pozzo e compagne.

La cronaca della partita racconta di un avvio equilibratissimo, un colpo di qua e un colpo di là: 11-10 Delser al 5'.

Una tripla di Turmel sembra far presagire a un allungo di Udine, invece al 7' sono le ospiti che pigiano sull'acceleratore con le triple di Penz e di Madonna, un'ex, per il 15-20 della prima sirena. La bomba di Pontoni, un piacevole inedito, tiene in scia le Women Apu a inizio secondo quarto, ma la maggior fisicità di Milano mette in sofferenza Udine nei pressi del canestro



Giorgia Bovenzi, 15 punti

e consente alle neroarancio di scappare a +11 (18-29) al 15'. La spilungona Van der Keijl fa la voce grossa (10 punti e 9 rimbalzi a metà gara) e costringe coach Riga a cambiare le carte in tavola. Si passa a un quintetto più agile ma anche più intenso, un paio di

DELSER	68
SANGA	72

15-20, 33-36, 55-53

**DELSER WOMEN APU** Bovenzi 15, Ronchi 12, Turmel 18, Mosetti 6, Bacchini 4, Pontoni 3, Da Pozzo 8, Gregori 2. Non entrate: Lizzi, Penna, Tumeo e Agostini. Coach Riga.

**SANGA MILANO** Toffali 25, Novati 2, Berretta 2, Van der Keijl 19, Madonna 3, Guarneri 7, Penz 14, Bonomi. Non entrate: Thiam e Hatch. Coach Pinotti.

Arbitri Gallo e Tognazzo di Padova.

**Note** Delser: 20/50 al tiro da due punti, 5/15 da tre e 13/15 ai liberi. Milano: 21/44 al tiro da due punti, 2/9 da tre e 24/31 ai liberi. Uscita per 5 falli Bovenzi.

palle recuperate in difesa generano veloci ripartenze che la Delser sfrutta al meglio: parziale di 9-0 con 7 punti di fila della rediviva Ronchi e due liberi di Mosetti per il 29-31 del 17'. La gara s'infiamma, Van der Keijl e Toffali rilanciano le lombarde a

+7 (29-36), 4 punti di un'immensa Da Pozzo riportano Udine a stretto contatto (33-36) prima del riposo. Quando si riprende Sanga scappa ancora (40-47 al 25') ma le Women Apu non sono disposte ad arrendersi e giocano col cuore in mano. Turmel avvia la rimonta, Mosetti riporta le bianconere a -2 e Bovenzi impatta a quota 53. Sulle ali dell'entusiasmo arriva anche il vantaggio firmato da Bacchini e alla terza sirena Udine sogna sul 55-53. Milano sbanda, l'inerzia del match è tutta friulana. Turmel realizza il +4, il popolo del Carnera sogna. La squadra ospite, dopo aver rischiato di affondare, rialza a testa. Toffali riporta avanti Milano e apre una lunga fase punto a punto. Le Women Apu hanno la chance di sorpassare con Ronchi a 52", ne esce una forzatura. Sanga ne approfitta, allunga sul 68-71 con 12" da giocare. Gregori ha la palla dell'overtime, prende solo il ferro e cala il sipario sui sogni udinesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - PRIMA CATEGORIA

# Tarcentina retrocessa «Mancata la cattività»

È l'unico appunto che l'allenatore Baron fa alla squadra «E poi serviva qualche episodio che ci girasse a favore»

Stefano Martorano / UDINE

L'ultimo atto in Prima categoria ha di fatto spalancato le porte ai play-off e ai play-out che emetteranno gli ultimi verdetti. Per molte società non è quindi arrivato il momento di andare in vacanza, ma di prepararsi per le battaglie finali.

Nel girone A l'Aviano giocherà la seconda fase play-off tra la vincente di Unione Smt, che ha regolato la capolista già promossa Cordenonese, e San Quirino. La salvezza, invece, se la giocheranno Virtus-Roveredo e Lestizza. Nel girone B, sarà l'Aurora di Marco Marchina, seconda dietro la Buiese, ad aspettare la vincente di Trivignano-Fulgor, mentre il play-out se lo giocheranno Diana e Riviera. Nel girone C, l'Azzurra aspetterà ai play-off la vincente di Isontina-Trieste Academy, mentre il Ruda ospiterà il Domino per non retrocedere.

In attesa dei fatti, ecco pensieri e parole di alcuni tecnico che non hanno ancora finito il lavoro, come l'allenatore dell'Aurora Marco Marchina. «Siamo felici di avere ottenuto il secondo posto e vedremo come andrà a finire, consapevoli che il nostro lo abbiamo fatto. Logico che speriamo di toglierci ancora una soddisfazione, ma sappiamo anche che troveremo squadre forti». Una di queste potrebbe essere il Trivignano di Ermano Sinigaglia che non vuol sentir parlare di un eventuale vantaggio del fattore campo: «Faremo una settimana di scarico a livello mentale per poi ricaricarci in vista della Fulgor.



Mirko Baron (Tarcentina)

Sarà una bella partita tosta perché è una buonissima squadra e sarà una partita secca in cui sarebbe un errore pensare di trarre vantaggio dal giocare in casa».

Al Diana, invece, Loris Foschiani sa che si dovrà giocare un altro dei molti epiloghi drammatici della sua carriera: «Sono abituato, ne ho già fatti sette o otto. L'importante è recuperare tutti per giocare al meglio. Fisicamente mi pare che stiamo bene, ma dobbiamo lavorare sull'aspetto mentale». Ha invece finito il lavoro Mirko Baron, allenatore della Tarcentina, retrocessa dopo avere perso 4-1 in casa domenica scorsa col San Daniele. «Nella mia gestione non posso assolutamente fare nessuna colpa al gruppo squadra. I ragazzi si sono sempre allenati con voglia e determinazione. Forse c'è mancata un po' di cattività e qualche episodio che ci girasse a favore. Abbiamo espresso sempre un ottimo calcio. Personalmente mi prendo un po' di tempo per decidere il futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

Modulo 3-4-3  
Allenatore MICHELUTTO (Fulgor)

30ª GIORNATA



di Stefano Martorano



### Punture di Spillo

**41** È la quota gol toccata da Giuseppe San Giovanni, capocannoniere del Fiumicello e del campionato, seguito a pari merito dai 23 gol segnati ciascuno da Jordan Avitabile (Vivai Rauscedo) e Alex Pontoni del Basiliano.

**350** Le partite giocate in carriera da Matteo Toppazzini, il portiere che domenica ha giocato la sua ultima partita, chiudendo a San Daniele, dopo un passato alla Triestina, Manzanese, Torviscosa, Ragogna, Mereto e Diana.

**15** Sono i punti complessivi realizzati dalle ultime tre dei rispettivi gironi retrocesse in Seconda. A Union Pasiano (7), Torreanese (5) e Bisiaca (3) l'augurio di una pronta risalita.

WITHUB

SERIE D

# Torviscosa, slitta lo spareggio: con il Portogruaro si gioca il 21

Marco Silvestri / TORVISCOSA

La concomitanza con l'adunata nazionale degli alpini a Udine fa slittare l'attesa sfida play-out tra Torviscosa-Portogruaro, quella che teoricamente, con in campionato dilettanti fermi, avrebbe potuto essere l'unica partita in programma la prossima domenica. Decisiva per la permanenza in serie D della squadra friulana, la gara era stata fissata per le 16 di domenica al "Tonello", ma



Il ds Edy De Magistra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

# Tiziano Moia il grimpeur più vincente del Friuli: è sua la prima Maunink trail di Faedis

Vincenzo Mazzei / FAEDIS

Tiziano Moia è senz'altro il grimpeur più vincente del Friuli. Come da pronostico ha scritto il proprio nome alla prima Maunink trail di Faedis", gara di corsa in montagna che allestita dall'Asd Podismo Buttrio mira a promuovere il running agonistico e amatoriale per tutti e a valorizzare il patrimonio naturalistico del territorio. Nella lingua locale il termine "maunink" s'identifica in un particolare fenomeno meteorologico che si verifica sui rilievi delle Prealpi Giulie.

È stata una prima edizione ben preparata e curata con 200 partecipanti che il campione della Gemonatletica ha messo tutti in fila. Con il tempo di 1h 39'08" ha completato il panoramico traccia-



Tiziano Moia

to di 20 km che si è snodato su per giù per le località della val Grivò, monte Jauar (1.005 m), le malghe di Porzus, bocchetta di Sant'Antonio, Canebola e borgo Stremiz. Lontani dal gemonese di Stazione Carnia che ancora

una volta ha dimostrato di aver una marcia in più nei confronti dei suoi più diretti avversari sono arrivati i due paluzzani Paolo Lazzara (1h 45'06") e Nicolò Francescato (1h 55'24"). Settimo il fagagnese dell'Aldo Moro Lorenzo Buttazoni dietro al quale è giunto l'accreditato isontino Paolo Massaretti. «L'obiettivo della stagione — dice Moia nel dopo gara — è però quello di centrare la tripletta alla mitica staffetta Tre rifugi di Collina di Forni Avoltri assieme ai compagni Giulio Simonetti e Andrea Fadi».

Nella competizione rosa il successo ha arriso alla muggesana Elena Snidero (Envirude) che si è imposta nettamente in 2h 09'22". L'atleta come il friulano Buttazoni aveva vinto il trail della Grotta Gigante. Primo posto su 70 donne che Elena ha strappato in dirittura d'arrivo alla giovane carnica Alice Cescutti (Aldo Moro Paluzza-Nortec/2h 10' 07") dopo un gara di testa. Terza classificata in 2h 10'29" Micaela Michy Mazzuca (Polisportiva Timmauculeus/2h10'29") e bene anche la compagna veterana di club Chiara Di Lenardo e la tolmezzina Francesca Dassi, ex campionessa italiana cadetta Fidal e Libertas della corsa campestre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scelti per voi

tvzap



Juventus - Siviglia

**RAI 1**, 20.35  
Juventus-Siviglia è la partita di andata della semifinale di Europa League. Gli uomini di Allegri, giocheranno questa sera all'Allianz Stadium di Torino, mentre il ritorno è in calendario per il 18 maggio allo stesso orario.



**Eurovision Song Contest 2023**  
**RAI 2**, 21.00  
2ª Semifinale dell'Eurovision Song Contest 2023. A commentare l'evento per il pubblico italiano Gabriele Corsi e Mara Maionchi. La kermesse verrà aperta dalla cantante Mariya Yaremchuk.



**Bentornato papà**  
**RAI 3**, 21.20  
Franco (Domenico Fortunato) ha dedicato la propria vita alla famiglia e alla carriera. Ma proprio quando arriva la conferma di aver ottenuto un prestigioso incarico, Franco ha un ictus.



**Dritto e rovescio**  
**RETE 4**, 21.20  
Prosegue l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da Paolo Del Debbio. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



**Quasi amici**  
**CANALE 5**, 21.20  
La storia vera di due uomini che non avrebbero mai dovuto incontrarsi: un aristocratico tetraplegico, Philippe (François Cluzet) e un giovane di colore, Driss (Omar Sy), da poco uscito dal carcere.

Seguici alle 9.45 - 12.45 - 13.45 - 17.15

# GLI ALPINI IN DIRETTA

Lo speciale della sera alle 21.00

## telefriuli

**CANALE 11**  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.55 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Juventus - Siviglia Calcio	
23.10 Porta a Porta Attualità	
0.55 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	

RAI 2	Rai 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 Aracataca. Non voglio cambiare pianeta 2 Doc.	
8.15 ...E viva il Video Box Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello... Att.	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Napoli - Napoli. 162 km Ciclismo	
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo	
17.15 Processo alla tappa Ciclismo	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
18.45 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.30 N.C.I.S. Serie Tv	
20.15 Eurovision Song Contest 2023 - Anteprima Spett.	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Eurovision Song Contest 2023 Spettacolo	
23.25 Bar Stella Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Attualità	
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.05 La Prima Donna che Lif.	
16.10 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 La Gioia della Musica Spettacolo	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Bentornato papà Film Commedia ('21)	
23.05 Mixer - Venti anni di Televisione Documentari	

RETE 4	4
6.00 Belli dentro Fiction	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
Mattina Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHiPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Detective in corsia Serie Tv	
10.55 Hazzard Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La Signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Att.	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.	
16.45 L'Uomo Senza Paura Film Western ('55)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.48 Meteo.it Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.50 Pensa In Grande Attualità	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 L'Isola dei Famosi Spettacolo	
16.50 Un altro domani Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spett.	
21.20 Quasi amici Film Commedia ('11)	
0.10 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.30 Cotto e mangiato Att.	
6.40 L'Ape Maia Cartoni Animati	
7.05 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati	
7.35 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati	
8.05 Georgie Cartoni Animati	
8.35 Chicago Fire Serie Tv	
10.20 Chicago P.D. Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni	
15.15 I Griffin Cartoni Animati	
15.40 Lethal Weapon Serie Tv	
17.30 Person of Interest Serie Tv	
18.20 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 Camera Café Serie Tv	
19.40 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Back To School Spettacolo	
0.30 Yes Man Film Commedia ('08)	

LA 7	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.	

TV8	8
14.00 Trinity - Intrecci pericolosi Film Thriller ('22)	
15.45 L'amore per davvero Film Commedia ('21)	
17.30 Amore infedele Film Commedia ('19)	
19.00 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
20.00 Semifinali Andata Calcio	
21.00 Roma - Bayer Leverkusen Calcio	
23.00 Semifinali Andata Calcio	
24.00 13a g. Calcio	
NOVE	NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Il branco - L'omicidio di Desirée Piovaneli Att.	
23.25 Un delitto senza corpo - Il caso Noventa Attualità	

20	20	20
14.15 Blindspot Serie Tv		
15.45 All American Serie Tv		
17.30 The Flash Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Terminator Genisys Film Fantascienza ('15)		
23.40 American Gangster Film Poliziesco ('07)		
2.30 Arrow Serie Tv		
3.50 Shades Of Blue Serie Tv		
5.10 Showreel Spettacolo		

RAI 4	21	Rai 4
14.25 Fast Forward Serie Tv		
15.55 LOL (-) Attualità		
16.05 Quantico Serie Tv		
17.35 Hudson & Rex Serie Tv		
19.05 Bones Serie Tv		
20.35 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv		
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv		
23.30 The Corrupted - Impero criminale Film Poliziesco ('19)		
1.15 Shattered - L'inganno Film Thriller ('22)		
2.50 Quantico Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
12.35 La contessa bianca Film Drammatico ('05)		
15.15 Prigioniero nel buio Film Thriller ('10)		
17.15 Scoop Film Comm. ('06)		
19.15 Kojak Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Spy Game Film Azione ('01)		
23.35 Testimone involontario Film Azione ('97)		
2.05 La contessa bianca Film Drammatico ('05)		

RAI 5	23	Rai 5
17.30 Beethoven: Concerto in re mag. op. 61 Spettacolo		
18.20 Chopin: Concerto N.1 In Mi Minore Spettacolo		
19.15 Art Rider Documentari		
20.15 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle		
21.15 Carmen Spettacolo		
23.10 Patti Smith Electric Poet Spettacolo		
0.05 Cocktail Bar, Storie jazz di Roma, di note, di amori Spettacolo		

RAI MOVIE	24	Rai
14.00 Io non credo a nessuno Film Western ('76)		
15.40 Il massacro di Fort Apache Film Western ('48)		
18.00 L'uomo della valle maledetta Film Western ('64)		
19.30 Preparati la bara! Film Western ('68)		
21.10 Arrival Film Fantascienza ('16)		
23.05 L'amore e il sangue Film Avventura ('85)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.55 Dream Hotel - Chiang Mai Film Commedia ('04)		
17.40 Che Dio ci aiuti Fiction		
19.35 Provacì ancora Prof! Fiction		
21.20 La Saga di Ruby Landry - Ruby Film Drammatico ('21)		
23.00 Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle		
23.55 Un'estate in Polonia Film Commedia ('15)		
1.30 La squadra Fiction		
3.05 Disokkupati Serie Tv		

CIELO	26	cielo
15.45 Fratelli in affari Spett.		
16.45 Grandi progetti Lifestyle		
17.45 Buying & Selling Spettacolo		
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.45 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Prey - La preda Film Horror ('16)		
23.15 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo		

TWENTYSEVEN	27	27
14.20 Detective in corsia Serie Tv		
16.20 La casa nella prateria Serie Tv		
19.20 Colombo Serie Tv		
21.10 Vizi di famiglia Film Commedia ('05)		
23.10 Guardia del corpo Film Thriller ('92)		
1.05 CHiPs Serie Tv		
2.55 Detective in corsia Serie Tv		
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Jane Eyre Film Drammatico ('11)		
23.00 Guadalupe un'immagine viva Documentari		
24.00 La completa preghiera della sera Attualità		
0.20 Santo Rosario Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 White Collar Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Domina Fiction		
22.30 Domina Fiction		
1.40 La cucina di Sonia Lifestyle		

LA 5	30	La 5
16.40 Un amore e una vendetta Fiction		
19.00 L'Isola dei Famosi Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 1 Film Fantasy ('11)		
23.30 Ruby Red II - Il segreto di Zaffiro Film Fantasy ('14)		

REAL TIME	31	Real Time
15.35 Abito da sposa cercasi Documentari		
17.20 Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Documentari		
18.20 Abito da sposa cercasi Documentari		
19.20 Casa a prima vista Spettacolo		
20.20 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo		
21.20 Vite al limite Documentari		
23.15 Il re del bisturi (1ª Tv) Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
11.10 Grantchester Serie Tv		
13.10 Soko Kitzbuehl - Misteri tra le montagne Serie Tv		
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Grantchester Serie Tv		
19.10 Soko Kitzbuehl - Misteri tra le montagne Serie Tv		
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
23.10 Perception Serie Tv		
1.10 Tandem Serie Tv		
3.20 The Murder Shift Spettacolo		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
15.50 The mentalist Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
1.40 Law & Order: Organized Crime Serie Tv		
2.35 Il Commissario Claudius Zorn - L'innocenza Tradita Film Thriller ('15)		
4.20 Tgcom24 Attualità		

DMAX	52	DMAX
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari		
17.40 Costruzioni selvagge: USA (1ª Tv) Documentari		
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle		
21.25 Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch (1ª Tv) Serie Tv		
22.20 Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch (1ª Tv) Serie Tv		
23.15 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità		

RAI SPORT HD	57	Rai
16.55 Gara 1. Motocross. Mondiale MXGP Spagna - gara 2 Motociclismo		
17.55 Play Off: Nazionale 1° turno ritorno. Campionato Italiano Serie C Calcio		
20.00 Arriva il Giro. Ciclismo		
20.40 Play-off: Finale - gara 3. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo		
23.00 Reparto corse Attualità		

**RADIO 1**

**RADIO 1**

16.30 Sulle strade del Giro

18.05 Italia sotto inchiesta

19.30 Zapping

20.55 Zona Cesarini

21.00 Europa League: Semifinale di andata

**DEEJAY**

13.00 Chiara, Frank e Ciccio

14.00 Ciao Belli

15.00 Summer Camp

17.00 Pinocchio

19.00 Buonasera DeeJay

20.00 Say Waaaad?

**RADIO 2**

14.00 La Versione delle Due

16.00 Numeri Uni

18.00 Caterpillar

20.00 Radio2 Hits

20.50 Eurovision Sog Contest 2023

**RADIO 3**

20.05 Radio3 Suite - Panorama

20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

23.00 Il Teatro di Radio3

24.00 Battiti

**CAPITAL**

12.00 Il mezzogiornale

14.00 Capital Records

18.00 Tg Zero

20.00 Vibe

22.00 B-Side

24.00 Extra

**M20**

6.00 Walter Pizzulli

9.00 Davide Rizzi

12.00 Marlen

14.00 Ilario

17.00 Albertino EveryDay

19.00 Andrea Mattei

**RADIO LOCALI**

**RADIO 1**

07.18 Gr FVG e Onda verde

11.05 Presentazione programmi

11.10 Vuè o fevelin di: Fish Fvg, la Federazione italiana per il superamento dell'handicap

11.20 Anziani... anzi no!: Un corso per animatore socio-ricreativo per anziani. Fragilità ed empatia

11.55 Né stato né mercato: Il Festival Sabir a Trieste

12.30 Gr FVG

13.29 Lo spirito del tempo: Il Festival dell'acqua di Staranzano

14.10 Riverberi: Danilo Rea. Gian Maria Accusani dei Sick Tamburo

15.00 Gr FVG

15.15 Vuè o fevelin di: Lo spettacolo teatrale di L. Piana "Di qui non si passa, storia degli alpini"

18.30 Gr FVG

**RADIO REGIONALE**

**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it

**Radio Onde Furlane** 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 Internazionale - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumador ocjo - La Vds dai camillatòs; 15 Sister Bliester - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilectra - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.

**CANALI LOCALI**

**TELEFRIULI**

06.30 News - diretta

07.45 A voi la linea

08.15 Un nuovo giorno

08.20 Un pinsir gar vùe

08.30 News, cappuccino e...

09.45 94ª Adunata Nazionale Alpini - diretta

11.15 Ruby Magazine

11.30 Screenshot

12.00 Beker on tour

12.30 Telegiornale FVG - diretta

12.45 A voi la linea - diretta

13.15 Family Salute e Benessere

13.30 Telegiornale FVG

13.45 94ª Adunata Nazionale Alpini - diretta

16.00 Telefrutts - cartoni animati

16.30 Tg Flash - diretta

16.45 A voi la linea

17.15 94ª Adunata Nazionale Alpini - diretta

17.30 Santa Messa - diretta

19.00 Telegiornale FVG - diretta

19.30 Sport FVG - diretta

19.45 Screenshot

20.15 Telegiornale FVG

20.45 Gnoyis

21.00 Speciale Adunata Alpini

22.30 Palla A2

23.00 Gnoyis

23.15 Beker on tour

23.45 Telegiornale FVG

**IL 13TV**

05.00 Buon Agricoltura

05.30 Blue Sport

06.00 Il13 Telegiornale

07.00 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo

08.00 Io Yogo

08.30 Mi alleno in palestra

09.00 Mondo Crociera

09.30 Missione Relitti

10.00 Europa Selvaggia

10.30 Parchi Italiani

11.00 Tv con Voi

12.00 Marrakchef

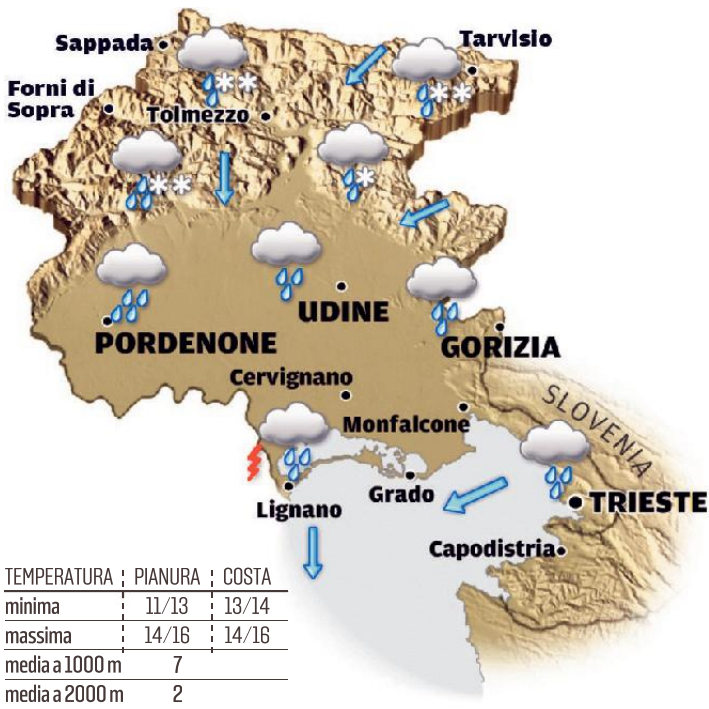


Il Meteo



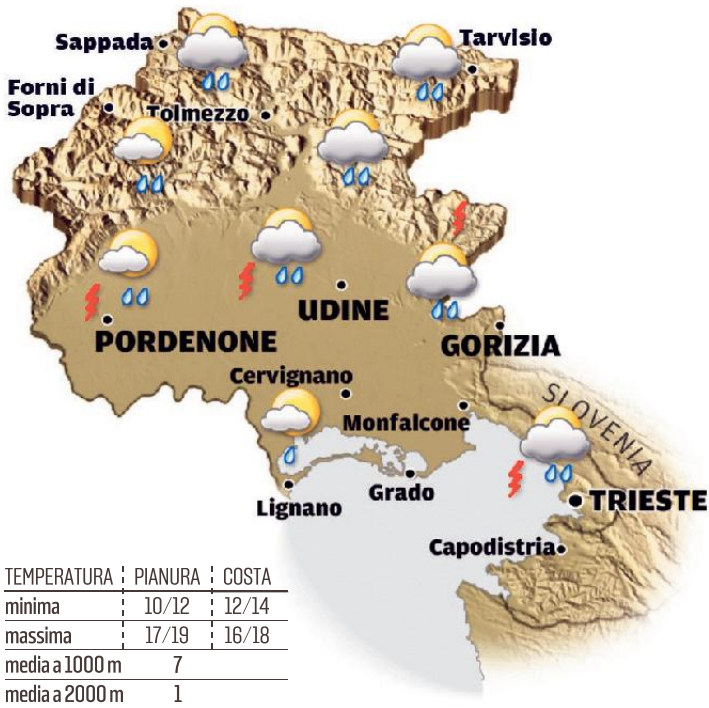
OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,6	14,7	75%	45 km/h
Monfalcone	13,7	15,8	70%	48 km/h
Gorizia	13,5	15,3	83%	19 km/h
Udine	13,7	15,5	82%	26 km/h
Grado	14,0	15,4	90%	28 km/h
Cervignano	13,2	15,4	75%	14 km/h
Pordenone	13,2	14,7	91%	26 km/h
Tarvisio	7,1	11,9	87%	87 km/h
Lignano	13,7	15,7	89%	35 km/h
Gemona	10,5	15,5	91%	15 km/h
Tolmezzo	9,0	12,3	98%	8 km/h
Forni di Sopra	6,7	8,1	97%	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	15,5	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	15,9	0,24 m
Grado	poco mosso	16,3	0,38 m
Lignano	mosso	16,2	0,49 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	16	Copenaghen	9	16	Mosca	6	16
Atene	14	20	Ginevra	7	15	Parigi	10	16
Belgrado	9	18	Lisbona	14	24	Praga	7	18
Berlino	9	21	Londra	10	17	Varsavia	6	17
Bruxelles	10	12	Lubiana	5	13	Vienna	8	17
Budapest	10	17	Madrid	12	25	Zagabria	8	17

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** molte nubi con piogge anche forti al Nordest e parziali schiarite altrove; al pomeriggio instabilità con nuovi acquazzoni su Alpi, Prealpi e Nordovest.  
**Centro:** instabile con acquazzoni sparsi e qualche temporale su Toscana, Umbria e Marche.  
**Sud:** rovesci sparsi e qualche temporale tra Molise e Puglia; maggiori schiarite altrove.  
**DOMANI**  
**Nord:** molte nubi con piogge e rovesci diffusi specie su Lombardia, Triveneto e Romagna; parziali schiarite in serata sulla Liguria.  
**Centro:** spiccata instabilità con molte nubi e frequenti acquazzoni specie su Toscana e Adriatiche.  
**Sud:** generale variabilità con possibili piovvaschi in Molise e in Sicilia.

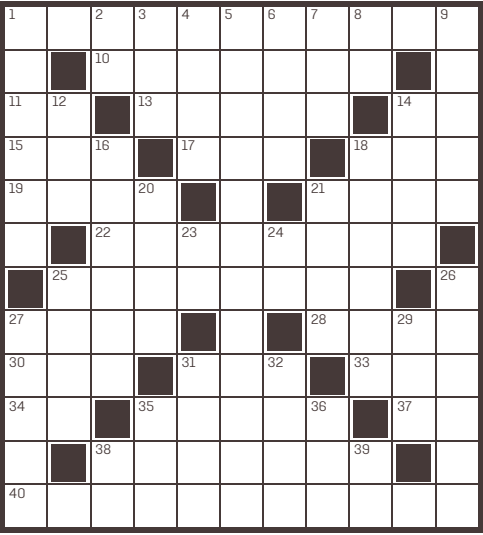
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



**ORIZZONTALI:** 1 Lo è il pugile resistente - 10 Proteggono il fiore - 11 Rapa senza eguali - 13 La santa di Catania - 14 Oristano per l'Acì - 15 Abbreviazione d'istituto - 17 Il nome della Cercato, annunciatrice negli anni '60-'70 - 18 Sono piccole a tarda notte - 19 Christian della moda parigina - 21 Pronome plurale - 22 Mobiletto con specchio - 25 Si indossano d'inverno - 27 Ha un faro all'estremità - 28 Elevati di statura - 30 Il tenebroso regno di Plutone - 31 Enrico che scrisse *Moscardino* - 33 Un laureato al Politecnico (abbr.) - 34 Fondo di tazza - 35 Pianura sterile - 37 Il tallio nelle formule chimiche - 38 Canzone di Paolo Conte - 40 Come dire garage.

**VERTICALI:** 1 Nato da un incrocio - 2 Il monogramma di Baudelaire - 3 Misura di superficie - 4 Narrazione epica nordica - 5 Complessi... balneari - 6 Idonea - 7 Ha pallidi petali - 8 Due compagni a bridge - 9 Li guidò Mosè - 12 Una lettera greca - 14 Maggiore e Minore nel cielo - 16 Somma - 18 Tutt'altro che amichevoli - 20 Il supplizio di Savonarola - 21 La dimora dei Ciclopi - 23 Al termine del tunnel - 24 I confini dell'Egitto - 25 Cambia ogni anno - 26 Mille quelle di una corsa auto - 27 Bastone da golf - 29 La sigla del tritolo - 31 Una Caterina sposa di Enrico VIII - 32 Compose *Giselle* - 35 Fiume calabro - 36 Grido di incitamento - 38 Iniziali di Telesio - 39 Sigla di Isernia.

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4



L'amore sta andando a gonfie vele in questi giorni anche se la vostra testa sembra sempre portarvi altrove. Sul lavoro curate i rapporti perché potrebbero portare bellissime occasioni.

**LEONE**  
23/7 - 23/8



Le coppie che si vogliono bene potranno iniziare a fare progetti per il futuro perché questo è il momento ideale per farlo. Sul lavoro chi aspetta conferme sarà accontentato.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12



La passione tornerà protagonista della vostra vita nelle prossime settimane. Sul lavoro, invece, siete un po' a corto di energia anche se riuscirete a portare a termine tutti i progetti.

**TORO**  
21/4 - 20/5



Con Venere che entra nel segno dal 28 del mese si tornerà a vivere i sentimenti al massimo. Sarete molto affascinanti e sfruttate questo momento d'oro anche sul fronte lavorativo.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9



Bella questa giornata che regala sorprese inaspettate dal punto di vista sentimentale. Sul lavoro, invece, siete ancora in una fase di riflessione.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1



La giornata è molto bella per l'amore ma sul lavoro bisogna fare attenzione, soprattutto se si è indecisi tra due proposte. Valutate pro e contro prima di accettare e non rimarrete delusi.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6



La Luna illumina il vostro cielo e regala bellissime emozioni da condividere con il partner. Sul lavoro siete pieni di energia e lo sarete per tutto il mese.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10



La Luna nel segno illumina l'amore quindi godetevi questo momento. Sul lavoro inizia una bella fase di recupero rispetto al passato.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2



La Luna illumina il vostro cielo e regala bellissimi momenti da condividere con il partner. Sul lavoro l'agitazione è forte a causa di repentini cambiamenti.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7



Attenzione in amore perché potrebbero esserci discussioni anche per delle sciocchezze. Sul lavoro potrebbero esserci piccoli ostacoli ma nulla di insuperabile.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11



Avete la Luna nel segno quindi sono favoriti i rapporti con gli altri. Sul lavoro tutte le questioni in sospeso saranno risolte.

**PESCI**  
20/2 - 20/3



Non perdetevi la fiducia in voi stessi e soprattutto nell'amore. Sul lavoro portate pazienza perché il successo è davvero dietro l'angolo.

TAGLI

NON RACCOLGI

NON VAI IN DISCARICA

Effettua il tuo Test Drive gratuito da

Tavagnacco (UD)

0432.572268

www.dosegiardinaggio.it

VALIDA DAL 01/01/2023 AL 30/09/2023 PRESSO I CONCESSIONARI AUTORIZZATI GRIN CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA.

**PROMO PRIMAVERA**

**TASSO ZERO**

Scopri i termini e le condizioni della **PROMO PRIMAVERA TASSO ZERO Grin** su **www.mygrin.it** oppure **inquadra:**

**Messaggero Veneto**

fondato nel 1946

**Direttore responsabile:**

Paolo Mosanghini

**Ufficio centrale:** Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

**Redazione**

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271 email: direzione@messaggeroveneto.it

**Pubblicità**

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611 Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

**Stampa**

GEDi Printing S.p.A. Viale della Navigazione Interna, 40 35219 Padova

La tiratura del 10 maggio 2023 è stata di 34.799 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: settemila € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decurtata); una copia arretrata € 3,00

**ESTERO:** tariffa uguale a **ITALIA** più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A. Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo. E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDi NEWS NETWORK S.p.A. Via Ernesto Lugaro n. 15 10126 Torino

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale Fabiano Begal

**Consiglieri:**

Gabriele Acquastapace  
Gabriele Comuzzo  
Corrado Corradi  
Francesco Dini  
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009 N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

**Presidente** John Elkann

**Amministratore Delegato** Maurizio Scanavino

**Direttore editoriale GEDI** Maurizio Molinari

**Direttore editoriale Quotidiani Locali** Massimo Giannini



Sottocosto valido dal 4 al 13 maggio 2023\*

\*valido dal 4 al 15 maggio per i punti vendita chiusi la domenica e dal 4 al 13 maggio per i punti vendita aperti la domenica

# Sottocosto

Conta su  
di noi



Formaggio  
Bel Paese Galbani

-45%

~~16,40 €~~  
**8,90**  
€/kg



Latte UHT  
Parzialmente  
Scremato  
100% Italiano  
Granarolo  
1 L

-40%

~~1,59 €~~  
**0,95**  
€/pz

pezzi disponibili 95.000



Caffè Pellini  
tradizionale n. 42  
2 x 250 g  
6,38 €/kg

-48%

~~6,15 €~~  
**3,19**  
€/pz

pezzi disponibili 52.000



Tonno all'olio  
di oliva Mareblu  
4 x 60 g - 11,63 €/kg

-37%

~~4,49 €~~  
**2,79**  
€/pz

pezzi disponibili 50.000



Skipper Zuegg  
gusti assortiti  
1 L

-14%

~~1,39 €~~  
**1,19**  
€/pz

pezzi disponibili 70.000



Croccantini  
gatto One Adult  
assortiti  
800 g - 4,61 €/kg

-32%

~~5,49 €~~  
**3,69**  
€/pz

pezzi disponibili 15.000



Sfoggia il volantino digitale



DESPAR  
EUROSPAR



Il valore della scelta

SOTTOCOSTO NON PRESENTE NEI PUNTI VENDITA: PADOVA Piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - Piazza dei Frutti 22/24 - Piazza Prato della Valle, 69/70 / VENEZIA Riva Del Carbon 4790-4791-4792 - Cannaregio Rio Terà Lista di Spagna 124 / BOLOGNA Piazza Medaglie D'oro 3a/3 b / TRIESTE P.zza Libertà, 8 - Via Rossini, 6 - P.zza San Giovanni, 6 - Piazza Unità D'Italia, 4